SPORT DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Atalanta-Parma	0-0	X
Bari-Fiorentina	0-1	2
Empoli-Napoli	5-0	1
Inter-Bologna	0-1	2
Juventus-Roma	3-1	1
Lazio-Milan	2-1	1
Piacenza-Vicenza	1-1	X
Sampdoria-Brescia	2-1	1
Udinese-Lecce	6-0	1
Ancona-C. di Sangro	1-1	X
Monza-Verona H.	5-1	1
Giulianova-Palermo	3-1	1
Fano-Pisa	0-0	X

Montepremi: L. 22.533.008.862
Ai 364 punti 13 L. 30.951.000
Ai 13.578 punti 12 L. 827.700

TOTOGOL

7 – 11 – 13 – 15 – 16 – 23 – 27 – 29

Montepremi: L. 15.059.778.328
Ai punti 8 L. 1.204.782.000
Ai punti 7 L. 2.006.700
Ai punti 6 L. 47.300

TOTIP

Corsa		
1.a corsa:	2	2
2.a corsa:	X	2
3.a corsa:	1	X
4.a corsa:	1	2
5.a corsa:	X	1
6.a corsa:	2	X
corsa + :	2	6

Montepremi: L. 1.585.872.046
Ai punti 12 L. 26.595.000
Ai punti 11 L. 1.222.000
Ai punti 10 L. 122.000

LA MOVIOLA

Tutto così normale

di Roberto Covaz

Triestina e Genertel sempre più in alto e, a costo di essere monotoni, non a caso. Gli sport di squadra si basano sul gioco, sulla tattica cioè. Nulla è scontato. Nemmeno il tracollo dell'Inter che, infatti, non ha mai avuto una tattica precisa. E poi c'è la Juve di Lippi e l'Udinese di Zaccheroni, della serie «prima uomini che campioni». Mai come in questi casi il calcio insegna.

Corsa Tris: doppia combinazione vincente (Firenze - galoppo) per due cavalli (4 e 6) giunti a pari merito al terzo posto: terna A (4) 17 18 4; terna B (6) 17 18 6. Ai 2.965 vincitori della terna A vanno 572.200 lire. Ai 1963 vincitori della terna B vanno 863.900 lire. La quota coppia è di 59.100 lire per 7566 vincitori. Si è ritirato il cavallo n.1.

CALCIO SERIE A Il Bologna conferma la crisi dell'Inter incapace di tenere il passo dell'alta classifica e mercoledì dovrà giocare a Firenze

Udinese e Bierhoff: è calcio-champagne

Goleada con il Lecce e il tedesco è capocannoniere - La Juve (tra le polemiche) travolge la Roma

TRIESTE Povera Inter, è proprio crisi. E la Juventus prende il largo (magari con mille ombre, vero Deschamps?) mentre Ronaldo deve inchinarsi a... Paramatti.

Sì, è proprio così. L'Inter non è più l'Inter, più o meno, dalla sconfitta di Udine, alla vigilia di Natale. Poi c'era stato anche il capitombolo nel derby di Coppa Italia, un mese fa, prima ancora del kappaò subito in campionato con il Bari. E ieri ci hanno pensato Baggio e Andersson a regalare al campionato la fotografia della crisi dell'Inter. Con Paramatti ad affondare la Beneamata, con quel pallone scivolato tra le gambe del numero 1 nerazzurro fino al fondo della rete. Mentre nel film del pomeriggio rimangono una debole conclusione di Branca e una punizione senza veleno del Fenomeno, il pubblico di San Siro ha riservato arance ai nerazzurri e applausi solo per l'ex milanista Baggio: e Simoni ha dovuto chiedere pubblicamente scusa a tutti.

Insomma, è già finito il campionato? L'ultimo appello è in programma già mercoledì nel turno infrasettimanale voluto per comprimere al massimo la stagione mondiale. L'Inter va a Firenze, e non è certo l'appuntamento più favorevole per risolvere in 90' un mese e mezzo di crisi. Anche perché tra i viola, anche se non segna Batistuta, ci sono pur sempre Oliveira (come contro l'Udinese) o Morfeo (autore del gol partita ieri a Bari).

E così, mentre l'Udinese si ubriaca tra le bollicine del suo calcio-champagne (e le note della marcia di Radetzky che hanno accompagnato l'uscita dal campo della squadra hanno spinto Bierhoff in vetta alla classifica marcatori, straordinario monarca assoluto con sedici centri all'attivo), con la Juventus che mercoledì sera sarà impegnata a Brescia, la corsa verso lo scudetto è dunque praticamente già decisa. Certo, rimangono da assegnare il secondo posto in Champions League e i passaporti Uefa per l'Europa, ma vuoi mettere con le emozioni che solo quel triangolino biancorossoverde sa regalare?

Guido Barella

Esulta a San Siro il fenomeno del calcio italiano: Baggio.

Serie A Classifica

Squadra	Punti
Juventus	44
Inter	40
Udinese	37
Lazio	35
Fiorentina	33
Parma	33
Sampdoria	31
Roma	29
Milan	27
Vicenza	23
Bari	22
Bologna	20
Brescia	20
Empoli	19
Piacenza	18
Atalanta	16
Lecce	11
Napoli	7

Prossimo turno
Mercoledì 11 febbraio ore 20.30

Bologna-Bari
Brescia-Juventus
Fiorentina-Inter
Lazio-Empoli
Lecce-Roma
Milan-Udinese
Napoli-Vicenza
Parma-Piacenza
Sampdoria-Atalanta

SERIE C2

Vittoria a Solbiate dell'Alabarda che risolve la pratica in 11': gol di Catelli e Coti

Alla Triestina basta un flash

I pareggi di Varese e Pro Patria fanno decollare l'Unione

SOLBIATE Bastano 11' alla Triestina per regolare, in trasferta, la pratica Solbiatese. Il tutto con il gentile omaggio di Colombo, strampalato portiere dei lombardi. In una giornata in cui le punte si sono inceppate e innervosite (espulso Gubellini sul 2-0), a segnare ci pensano i centrocampisti, prima con Catelli con un bel tiro sugli sviluppi di una punzione, e poi con Coti che ha punito con un gol una maldestra uscita del portiere della Solbiatese.

A rendere «pesante» la vittoria della Triestina sono stati i pareggi di Varese (1-1 a Voghera) e di Pro Patria (0-0 con l'Albinese). Adesso l'Alabarda è a soli quattro punti dal Varese di Roselli, cui l'alta classifica sta dando alla testa. Fino a poche settimane fa infatti, i lombardi avevano un vantaggio sulla squadra di Beruatto di undici punti.

Ma non è tutto oro quello che riluce da Solbiate. La Triestina infatti, trovatasi fortunosamente in vantaggio, non ha gestito bene la partita ed è stata graziata dall'arbitro che non ha concesso un rigore netto alla Solbiatese.

Importante sottolineare comunque che la Triestina va in gol con i giocatori di tutti i reparti.

● *A pagina V*

Buona prova di Coti autore di un gol.

OLIMPIADI

NAGANO 1998

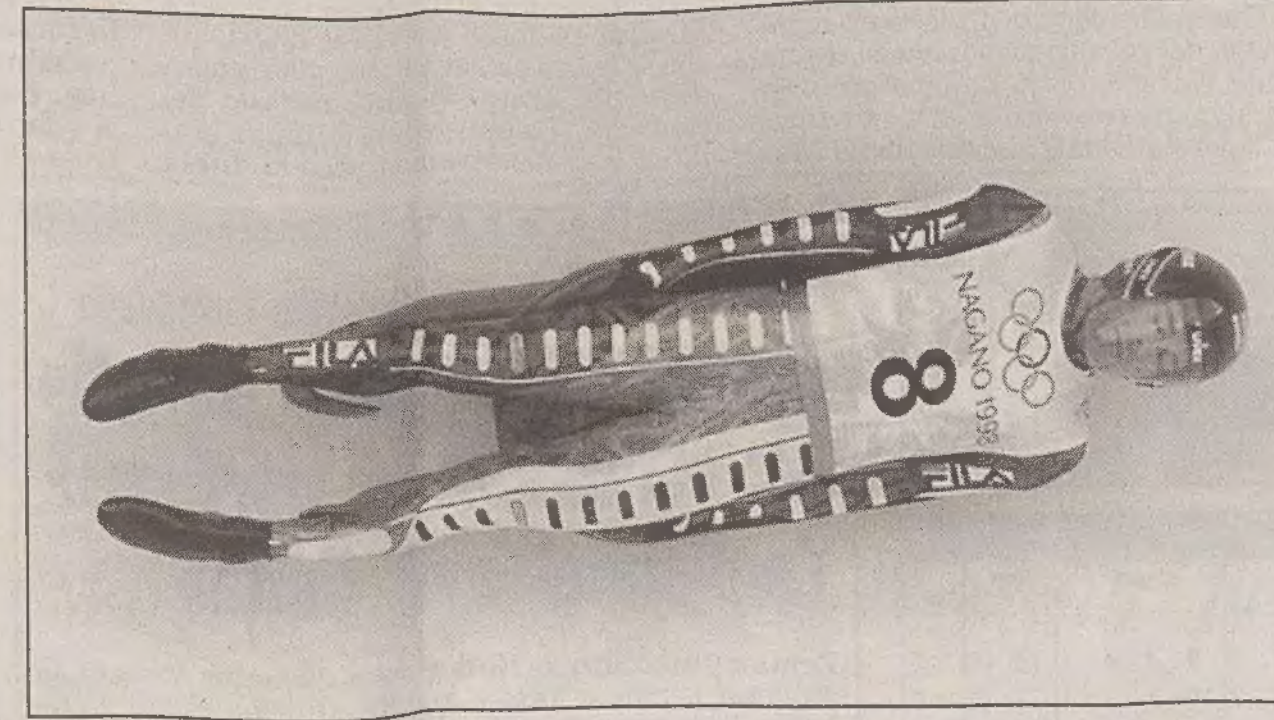
Ai Giochi di Nagano prime gioie e prime delusioni (ottava la Belmondo nella 15 km t.c. di fondo)

La prima medaglia azzurra è d'argento e arriva sullo snowboard di Prugger

NAGANO Prima medaglia, d'argento, per l'Italia nei giochi invernali in corso di svolgimento a Nagano, in Giappone. A conquistarla è stato Thomas Prugger, campione di snowboard, che solo per un soffio non è salito sul gradino più alto del podio (dove è salito invece il canadese di origine italiana Rebagliati). Thomas «Tommy» Prugger, ha 27 anni ed è di San Candido. Per quanto riguarda i podii l'Italia ne aspetta un altro da Armin Zoeggeler, nello slittino. L'altoatesino è secondo dopo le prime due manches nella scia di un mostro sacro della specialità, il tedesco Hackl.

Cattive notizie arrivano invece dal fondo dove Stefania Belmondo è giunta solo ottava nella 15 chilometri t.c. femminile. La gara è stata vinta dalla russa Olga Danilova, al suo primo successo di tale portata a titolo individuale. Argento per la connazionale Lazutina. Ora nel fondo è attesa la prova nella 30 chilometri t.c. maschile degli azzurri Valbusa, Fauner e Di Centa.

Cattive notizie arrivano infine anche dall'hockey. Due sconfitte in due giorni, con il Kazakistan prima e ieri con la Slovacchia, hanno messo fine alle speranze degli azzurri di passare nei quarti di finale.

● *A pagina XVIII*

Slittino: l'altoatesino Armin Zoeggeler al secondo posto dopo le prime due prove.

CANOTTAGGIO

Clamorosa decisione dell'atleta triestina

Disinteresse della federazione e troppi problemi alla schiena: Martina Orzan lascia l'attività

TRIESTE Fulmine e ciel sereno sul canottaggio italiano. L'atleta triestina Martina Orzan, la più forte vogatrice azzurra, ha deciso di abbandonare l'attività agonistica. Alla base della sua decisione c'è l'acuirsi di vecchi malanni alla schiena che hanno sempre ostacolato la sua carriera. Ma a far arrendere Matina Orzan ci sarebbe anche lo scarso interessamento dimostrato dalla Federazione nei confronti del settore femminile. Martina Orzan, nata agonisticamente al Saturnia, vanta una quindicina di titoli italiani, tre coppe europee, una partecipazione all'Universiade e una alle Olimpiadi. Ad Atlanta, in coppia con Bertini, sfiorò il podio.

● *A pagina XVII*

Martina Orzan

BASKET

zRIC22a

ATLETICA
Agli assoluti indoor di Genova oro alla Cadamuro e bronzo alla Zivez
A PAG. XVII

BASKET
Nella A2 femminile il derby va al Muggia
A PAG. XVI

SCI
Tutti i risultati delle gare in regione
A PAG. XVIII

PALLAVOLO
Riunione società regionali: ecco come cambierà la serie D
A PAG. XVI

Turno decisamente favorevole per le due formazioni regionali impegnate ai vertici del campionato di serie A2 - Mai in discussione l'esito dell'incontro

Trieste si mangia la Montana e la Dinamica schiaccia Sassari

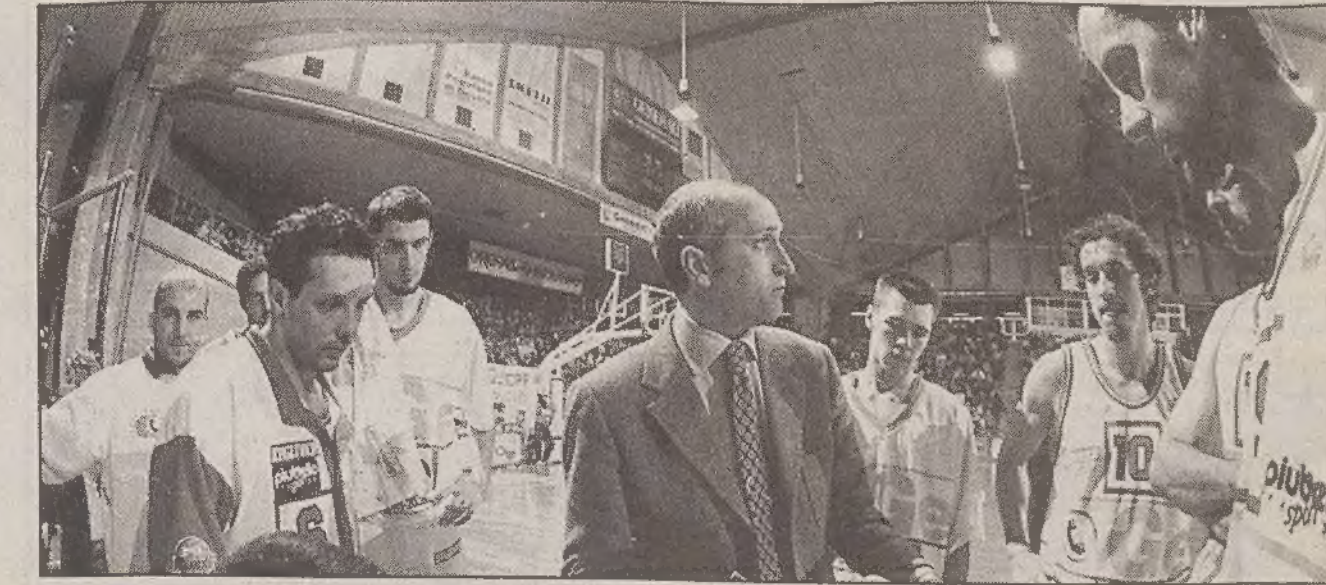
A Forlì eccellente prestazione di Massimo Guerra incontenibile al tiro. Molto concentrata la Dinamica che ha superato il caso-Fabriano.

TRIESTE Ancora un turno da incornciare per le formazioni regionali impegnate nell'A2. La Genertel Trieste ha fatto vedere di aver acquisito la mentalità da trasferta imponendosi a Forlì per 89-79 sulla Montana. A Gorizia la Dinamica si è assicurata la vittoria già nel primo tempo, travolgendo per 87-62 il Banco Sardegna Sassari.

L'incontro di Forlì ha fatto vedere una Genertel mai in affanno di fronte all'arrembante tentativo di rimonta dei padroni di casa, staccati anche di 18 punti. Due le note importanti del blitz in terra romagnola. Un Massino Guerra in gran spolvero, letale dai 6,25 e incontrollabile nel primo tempo, ritornato a percentuali incisive con il 67% complessivo. L'altra nota sta nei 42 punti capitalizzati dal reparto dei lunghi, subendo solo 14 falli.

A Gorizia la Dinamica, scesa in campo concentratissima, ha sbrigato in venti minuti la «pratica» Banco Sardegna facendo dimenticare alla grande il ricordo della perdita a tavolino dell'incontro col Fabriano.

Specie nel primo tempo i goriziani sono stati perfetti, con una difesa che non ha lasciato spazio a nessuno. Ma anche in attacco tutto è girato come un orologio, in una prestazione collettiva che ha messo in mostra tutto il repertorio scritto sui manuali di basket.

● *A pagina XIII e XIV*

I giocatori della Genertel hanno ben assimilato gli insegnamenti di Pancotto.

Juventus 3
Roma 1

MARCATORI: nel pt 47' Zidane; nel st' 3' Del Piero, 11' Paulo Sergio, 19' Davids.
JUVENTUS: Peruzzi, Birindelli, Iuliano, Montero, Torricelli, Conte, Deschamps (29' st Fonseca), Davids, Zidane, Inzaghi (1' st Di Livio), Del Piero (41' st Pecchia). All.: Lippi.
ROMA: Konsel, Cafu, Petruzzi, Aldair, Candela, Tommasi, Di Biagio, Di Francesco, Paulo Sergio, Balbo (25' st Delvecchio), Gautieri. All.: Zeman.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: pomeriggio di sole, terreno in buone condizioni, temperatura 9 gradi. Spettatori 47 mila. Espulso Petruzzi al 18'. Ammoniti Birindelli, Conte, Davids e Gautieri.

Inter 0
Bologna 1

MARCATORI: nel st 11' Paramatti.
INTER: Pagliuca, Sartor, Bergomi, Galante, West, Zanetti (dal 21' st Cauet), Winter, Paulo Sousa, Djorkaeff (dal 8' st Simeone), Ronaldo, Recoba (dal 8' st Branca). All.: Simoni.
BOLOGNA: Sterchele, Paganin, Torrisi, Mangone, Paramatti, Magoni, Marocchi, Tarantino, Kolyvanov (dal 30' st Carnasciali), Andersson (dal 45' st Fontolan), Baggio (dal 33' st Nervo). All.: Ulivieri.
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: giornata di sole, terreno in discrete condizioni. Spettatori 55 mila. Espulso al 28' st Tarantino. Ammoniti Magoni, Djorkaeff, Sterchele.

Bari 0
Fiorentina 1

MARCATORI: nel st 26' Morfeo.
BARI: Mancini, De Rosa, Garzya (dal 4' st Sibilano), Neqrouz, Manighetti, Volpi, Ingesson, De Ascentis, Zambrotta, Allback (dal 24' pt Giorgetti), Doll (dal 10' st Guerrero). All.: Fascetti.
FIORENTINA: Toldo, Falcone (dal 25' st Robbiati), Serena, Padalino, Firicano, Bigica, Morfeo (dal 37' st Tarozzi), Kanchelskis, Rui Costa, Batistuta, Oliveira (dal 44' st Amoroso). All.: Malesani.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: giornata di sole ma rigida, terreno in buone condizioni, spettatori 27 mila. Espulso al 16' pt De Ascentis. Ammoniti Oliveira e Zambrotta.

Piacenza 1
Vicenza 1

MARCATORI: nel st, 2' Zauli, 11' Murgita.
PIACENZA: Sereni, Marco Rossi, Delli Carri, Vierchowod Tramezzani, Piovani (dal 36' st Buso), Sacchetti (dal 10' pt Valoti), Mazzola, Scienza, Rastelli (dal 10' st Valtolina), Murgita. All.: Guerini.
VICENZA: Brivio, Mendez, Belotti, Dicara, Viviani (dal 20' st M.Conte), Schenardi (dal 36' st Stovini), Di Carlo, Ambrosini, Zauli, Di Napoli (dal 26' st Ambrosetti), Otero. All.: Guidolin.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: giornata di sole, terreno in discrete condizioni. Spettatori 10 mila circa. Ammoniti Schenardi, Mendez, Zauli, Di Carlo, Mazzola e Piovani.

CALCIO SERIE A Salgono a quattro i punti di distacco dai nerazzurri in crisi: al Delle Alpi vanno a segno Zidane, Del Piero e uno straordinario Davids

Il veleno dei giallorossi non intossica la Juve

Vittoria nonostante le feroci proteste romaniste per un rigore negato a Gautieri e per l'espulsione di Petruzzi

Grappolo juventino: l'esultanza dopo un gol alla Roma.

TORINO Vola la Juventus che in 5 settimane, dopo la sconfitta nel confronto diretto, ha preso 8 punti all' Inter, staccandola di 4 lunghezze. E' in piena salute, la squadra di Lippi. Non ne ha incrinato la compattezza il grave infortunio di Ferrara, non l'ha penalizzata contro la Roma la brutta prestazione di Inzaghi, nè un Deschamps ancora in rodaggio. Nella squadra di Lippi, più ancora che Del Piero, hanno brillato Davids e Zidane, che già risolsero la spinosa partita con l'Atalanta. Ieri hanno messo la firma in una gara ostica e avvelenata, che ha avuto 5' caldissimi tra la rete romanista e il 3-1 fissato da Davids con una punizione. Proteste e polemiche sopite per un tempo e i 2' di recupero, sono rifiorite dopo il gol di Zidane, irregolare secondo i giallorossi. E hanno avuto l'apice per un presunto fallo da rigore di Deschamps su Gautieri e due successivi episodi, entrambi con Petruzzi protagonista. Il difensore prima è crollato a terra accusando Zidane di averlo colpito con una manata, poi è stato espulso per un fallo su Del Piero lanciato a rete, ma scattato, secondo i romanisti, in fuorigioco.

Prudente come non ci si aspetterebbe da una squadra di Zeman, senza la fantasia di Totti, la squadra giallorossa ha atteso al varco la Juve, con le sue tre punte (Balbo, Gautieri e Paulo Sergio) spesso in posizione defilata. Il centrocampo giallorosso ha coperto bene la difesa, cercando di bloccare Zidane e di impedire a Davids di gestire il solito elevato numero di palloni che passano per i suoi piedi. Per un tempo, meno il fatale ultimo minuto di recupero, i giallorossi hanno assolto al loro compito. Poi hanno pagato a caro prezzo leggerezze non insolite: così è stato quando Inzaghi, in palese difficoltà, è riuscito in qualche modo a servire Zidane per il primo gol juventino.

La Juve, spietata, ha chiuso la partita appena è rimasta in superiorità numerica per l'espulsione di Petruzzi. Poi ha contenuto gli ultimi tentativi della Roma, con il fresco Delvecchio al posto dello spento Balbo. Non ha avvertito l'assenza di Ferrara, dimesso ieri dalla clinica dopo l'intervento a tibia e perone, ma deve ancora ritrovare il miglior Deschamps e soprattutto Inzaghi, che nei 45' giocati oggi ha sbagliato non solo tiri, ma anche passaggi, arrivando spesso in ritardo. Forse era colpa dell'influenza che l'ha colpito nei giorni scorsi, ma anche se la coppia Inzaghi-Del Piero, resta la più prolifica del campionato, l'ex atalantino appare in difficoltà da un po' di tempo.

Preoccupante crollo casalingo - Simoni adesso è sotto accusa

San Siro è terra di conquista: anche il Bologna «mena» l'Inter

MILANO Per vincere uno scudetto non basta continuare ad acquistare tutto quello che c'è sul mercato e sbattere alla rinfusa la domenica in campo nuovi acquisti e inamovibili titolari. Il calcio ha una sua logica che, se non si rispetta, castiga. Così finisce che l'Inter perda la sua seconda partita consecutiva in casa con una squadra che non aveva mai vinto in trasferta.

L'Inter di Simoni va così sotto accusa. Se c'è uno che non pressa mai e vuole solo la palla a terra perchè si chiama Ronaldo, pazienza: si inventa un gioco tutto per lui. Se c'è un altro che va a spasso dove vuole perchè è un campione, come Djorkaeff, può darsi che si possa far quadrare lo stesso il cerchio, giocando solo in contropiede. Sempre che Moriero (che ieri era squalificato) corra per due, chiuda e riparta in attacco. Ma quando si vuole aggiungere anche Paulo Sousa, playmaker raffinato ma che è fatto per costruire manovra corale, e si pretende che Recoba sia un attaccante perchè ha un bel tiro e che Zanetti giochi a sinistra anche se non ne è capace, la somma non può che essere un'Inter inguardabile.

La squadra nerazzurra non ha avuto alcuna occasione da gol perchè c'era solo Ronaldo davanti e nessuno che si inseriva sulle fasce. A parte qualche lodevole intenzione di Winter, tutti in mezzo, tutti a cercare Ronaldo, tutti a far confusione.

Il diligente Bologna ha impiegato pochi minuti a capire: si è disposto al solito rilancio su Andersson, ha sguainato la fantasia di super-Baggio e la pericolosità di Kolyvanov, e a cominciato a far male. Tre occasioni nitide dei rossoblù nel primo tempo (una traversa, un colpo di testa fuori di poco, una prodezza di Pagliuca) contro nulla dei nerazzurri.

Nella ripresa, verso il 10', il Bologna ha prima centrato un palo con Kolyvanov; 30" dopo, è giunto il gol. Genio di Baggio, manovalanza di Paramatti che ha spinto in rete il pallone.

La reazione interista è stata scarsa: un tiro di Cauet parato da Sterchele, qualche punizione dopo che gli avversari erano rimasti in 10 per l'espulsione di Tarantino. Fine. E i tifosi? «Moratti non li pagare», hanno proposto.

Ronaldo a testa bassa.

Fascetti & Co. contestano tre episodi decisivi

Morfeo lancia la Fiorentina Ma il Bari non digerisce le «stravaganze» arbitrali

BARI La Fiorentina prosegue nella sua serie positiva vincendo, in trasferta, la quarta partita consecutiva anche se questa volta con un solo gol. Bloccati Batistuta e Oliveira, ha risolto a metà ripresa Morfeo lasciato libero dal giovane Sibilano, subentrato all'infortunato Garzya.

Questa la scheda di una partita nella quale il Bari ha protestato per tre decisioni arbitrali, verificatesi tutte nel primo tempo. Questi gli episodi che hanno determinato le rimostranze del Bari: l'espulsione di De Ascentis al 16' in seguito a un contatto con Morfeo che è caduto, per il quale il barese (che non era neppure ultimo uomo) si aspettava l'ammonizione dell'avversario, che oltretutto non era neppure lanciato a rete; poi due falli da rigore su Allback e su Zambrotta nei quali l'arbitro non ha ravvisato gli estremi per il rigore.

Il Bari ha quindi giocato dal 16' in dieci contro un avversario più forte e più quadrato, ma pur decimato è riuscito a minimizzare la pericolosità dei viola. Batistuta e Oliveira non hanno trovato spazio e modo di eccellere in azione, vanificando così il lavoro prodotto in diverse occasioni dalla squadra. E' stato più attivo Morfeo che ha sfruttato l'unica occasione concessagli dal giovane Sibilano, subentrato a Garzya. Viceversa il Bari nel primo tempo è riuscito a rendersi pericoloso come dimostrano le due occasione in cui gli è stato negato il rigore.

A parità numerica probabilmente la gara avrebbe avuto un andamento diverso; di certo, non avrebbe strascichi polemici. Forse il risultato risponde alla logica del campo ed esprime la differenza di spessore fra le due squadre; ma non corrisponde allo svolgimento della partita che il Bari, anche quando è rimasto in dieci uomini, ha saputo tenere in pugno rischiando a volte anche di vincere.

Il pubblico ha imprecato con slogan rabbiosi contro l'arbitro e contro il nervoso, falloso ed evanescente Batistuta, ma per il resto è stato corretto e a fine partita ha a lungo applaudito il Bari per una prestazione che avrebbe meritato ben altra conclusione.

L'attaccante piacentino realizza il primo gol della stagione proprio contro il Vicenza - Giusto il pareggio

Murgita, risveglio e vendetta dell'ex

PIACENZA Il classico gol dell'ex (Murgita) a pareggiare quello di Zauli in una partita che ha un tradito le attese della vigilia. Piacenza e Vicenza infatti sono state a lungo frenate dai rispettivi limiti attuali. Piuttosto, il pareggio è sembrato verdetto legittimo: a confezionarlo sono stati un errore di Sereni e il primo gol in campionato di Roberto Murgita.

Guerini ha cercato di risolvere il problema del gol variando in modo sostanziale l'attacco. Così l'allenatore degli emiliani ha concesso in avvio un turno di riposo a Dionigi, sostituito da Murgita con Rastelli seconda punta. Anche Guidolin ha dovuto sistemare il fronte offensivo (Otero e Zauli a sostegno dell' unica punta Di Napoli). Alle buone intenzioni però non sempre hanno risposto i fatti. Il Piacenza è parso subito impreciso nella costruzione del gioco e incapace di superare la barriera dei veneti a centrocampo.

Nel corso del primo tempo proprio il Vicenza è andato più vicino al gol, anche se le sue occasioni sono state episodiche. Ad alzare la cifra modesta del confronto, ha provveduto Zauli, in grado di impensierire non poco la difesa piacentina. Lo stesso Zauli ha fornito al 46' un prezioso assist a Di Napoli, ma il guardalinee ha anticipato la battuta vicente dell'attaccante, colto in fuorigioco. Proprio Zauli al 2' della ripresa ha sorpreso Sereni con una punizione dalla distanza, costringendo i padroni di casa a cambiare registro. Da quel momento infatti il Piacenza ha alzato il ritmo: Guerini ha tolto lo spento Rastelli e si è affidato ai guizzi, in passato spesso determinanti, di Valtolina. La riposta dell'ex bolognese non si è fatta attendere, visto che dal suo cross all'11' è nato il gol di Murgita.

SERIE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Atalanta-Parma	0-0
Bari-Fiorentina	0-1
Empoli-Napoli	5-0
Inter-Bologna	0-1
Juventus-Roma	3-1
Lazio-Milan	2-1
Piacenza-Vicenza	1-1
Sampdoria-Brescia	2-1
Udinese-Lecce	6-0

PROSSIMO TURNO

Bologna-Bari
Brescia-Juventus
Fiorentina-Inter
Lazio-Empoli
Lecce-Roma
Milan-Udinese
Napoli-Vicenza
Parma-Piacenza
Sampdoria-Atalanta

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	44	19	13	5	1	10	9	1	0	9	4	4	1	44	15	2
Inter	40	19	12	4	3	9	5	2	2	10	7	2	1	33	16	0
Udinese	37	19	11	4	4	10	7	2	1	9	4	2	3	39	26	-3
Lazio	35	19	10	5	4	10	8	0	2	9	2	5	2	32	16	-4
Fiorentina	33	19	9	6	4	9	4	3	2	10	5	3	2	38	20	-4
Parma	33	19	9	6	4	9	6	2	1	10	3	4	3	32	19	-4
Sampdoria	31	19	8	7	4	10	6	3	1	9	2	4	3	37	32	-6
Roma	29	19	7	8	4	9	4	3	2	10	3	5	2	32	24	-6
Milan	27	19	7	6	6	10	3	4	3	9	4	2	3	22	20	-9
Vicenza	23	19	6	5	8	9	3	3	3	10	3	2	5	21	35	-11
Bari	22	19	6	4	9	10	2	4	4	9	4	0	5	15	25	-13
Bologna	20	19	4	8	7	9	3	4	2	10	1	4	5	24	27	-12
Brescia	20	19	6	2	11	9	4	2	3	10	2	0	8	25	31	-14
Empoli	19	19	5	4	10	10	4	2	4	9	1	2	6	30	34	-15
Piacenza	18	19	3	9	7	10	2	6	2	9	1	3	5	15	23	-14
Atalanta	16	19	3	7	9	10	1	4	5	9	2	3	4	16	29	-16
Lecce	11	19	3	2	14	9	2	1	6	10	1	1	8	13	42	-20
Napoli	7	19	1	4	14	9	1	2	6	10	0	2	8	13	47	-22

MARCATORI: 14 reti: Batistuta (Fiorentina), Bierhoff (Udinese); 13 reti: Del Piero (Juventus), Montella (Sampdoria); 12 reti: Balbo (Roma); 11 reti: Hubner (Brescia); 10 reti: Baggio (Bologna), Ronaldo (Inter); 9 reti: Inzaghi (Juventus); 8 reti: Oliveira (Fiorentina); 7 reti: Boksic (Lazio), Djorkaeff (Inter), Nedved (Lazio); 6 reti: Bellucci (Napoli).

HANNO DETTO

I commenti dei protagonisti

Zeman: «Bianconeri aiutati» Ba: «Ci manca un portiere» Taglialatela: «E' finita»

Zeman (allenatore Roma): «La Juventus vincerà lo scudetto perchè è forte e aiutata. Ci sono squadre che hanno vantaggi arbitrali, altre no, è normale per chi vive di calcio, ma è bugiardo chi non lo ammette».

Sensi (presidente Roma): «Venti milioni di persone hanno visto che il rigore su Gautieri era netto, ma solo l'arbitro, che era a tre metri, ha visto il contrario».

Moggi (dg Juventus): «Sensi è un amico, ma certe considerazioni non fanno bene al calcio».

Lippi (allenatore Juventus): «Se la Juventus si trova in questa posizione di classifica è perchè ci siamo fatti un mazzo così e non per quel che dice qualcuno».

Ba (giocatore Milan): «Ci manca Weah. Con lui in campo le azioni da gol create sarebbero state finalizzate. Ci manca un grande attaccante, un grande finalizzatore, uno alla Batitusta o alla Bierhoff. E ci manca anche un grande portiere».

Capello (allenatore Milan): «Abbiamo perso immeritatamente. Ci sta stretto anche il pari».

Eriksson (allenatore Lazio): «A me interessano solo i tre punti. Comunque ha ragione Capello».

Taglialatela (portiere Napoli): «Comunque non possiamo prendere in giro la gente, è duro dire che si può fare ancora qualcosa».

Simoni (allenatore Inter): «Credo di avere sbagliato qualcosa, sono il maggior responsabile per quanto è successo in questa partita».

Pagliuca (portiere Inter): «Se perdiamo in casa con Bari e Bologna lo scudetto lo vinceremo fra 10 anni».

Ulivieri (allenatore Bologna): «Paramatti? Gli ho detto di stare calmo: i salti è meglio farli al fischio finale».

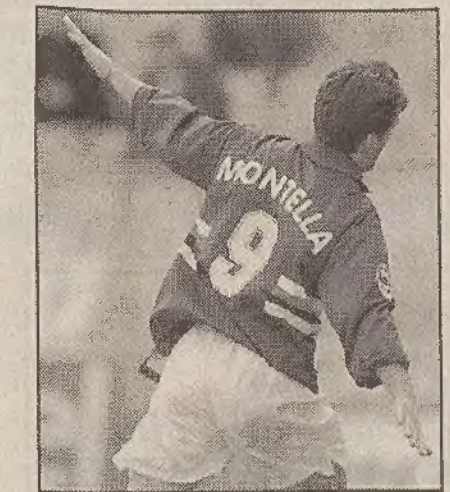
Malesani (allenatore Fiorentina): «Non siamo ancora una grande, ma stiamo migliorando».

Boskov (allenatore Sampdoria): «L'importante è aver vinto».

Contro il Brescia sofferto successo sampdoriano grazie al bomber «alato»

Montella, un «aeroplano» più veloce delle rondinelle

GENOVA La Sampdoria, secondo il suo «piano di avvicinamento» alla coppa Uefa, doveva conquistare ieri i tre punti contro il Brescia. Lo ha fatto ma ha sofferto molto, soprattutto nel secondo tempo, e ha anche sprecato tanto. Il Brescia, apparso timoroso nel primo tempo, nella ripresa con l'innesto di Bonazzoli è cambiato, più aggressivo e determinato soprattutto nelle conclusioni a rete e ha messo più volte in difficoltà i blucerchiati.

Quella di ieri è stata la partita degli «assenti»: nelle fila dei blucerchiati mancavano Mihajlovic, Mannini e Hugo per cui Vujadin Boskov ha dovuto rivoluzionare la difesa. Nel campo bresciano, invece, si è sentita l'assenza di Hubner. I bresciani hanno giocato il primo tempo in pratica con una sola punta, Neri, al quale nel secondo tempo si è aggiunto Bonazzoli. I blucerchiati si sono schierati con il solito duo Montella-Signori in avanti, ma in difesa Boskov ha fatto di necessità virtù con Dieng libero, Nava in marcatura e Laigle e Balleri sulle fasce.

La partita prende l'avvio con il Brescia che sonda subito l'avversario con alcuni a fondo del giovane Javorcic. Ma la Sampdoria è pronta a replicare rispondendo con il duo Montella-Signori. Dopo poco meno di 20' su un attacco blucerchiato arriva la prima rete: è un autogol di Bia che devia nella sua porta un pallone calciato da Veron e sul quale si stava portando Balleri.

La partita prosegue blandamente fino al 35' quando arriva la seconda marcatura sampdoriana. Questa volta su rigore: Montella entrato in area viene messo a terra da De Paola, l'arbitro Pellegrino indica il dischetto. Montella non sbaglia.

Nella ripresa il Brescia si rende pericoloso e dopo appena 5' di gioco accorcia le distanze con Neri che manda il pallone in rete al termine di una bella azione iniziata da Emmanuele Filippini. Sul 2-1 i lombardi si rinfrancano e la partita si vivacizza con improvvisi rovesciamenti di fronte. I bresciani attaccano e i blucerchiati sprecano con Montella alcune occasioni favorevolissime, tanto che forse un pareggio non sarebbe stato poi un risultato del tutto ingiusto.

Ora nel «carnet» della Sampdoria c'è l'Atalanta, mercoledì sera: un altro incontro che Boskov giudica determinante per proseguire la marcia di avvicinamento ai traguardi internazionali.

Sampdoria 2
Brescia 1

MARCATORI: nel pt 17' Bia (autorete), 35' Montella (rigore); nel st 5' Neri.
SAMPDORIA: Ferron, Balleri, Laigle, Nava (13' st Vergassola), Dieng, Castellini, Franceschetti, Boghossian (36' st Salsano), Montella, Veron, Signori. (12 Ambrosio, 7 Pesaresi, 17 Lamonica, 21 Scarchilli, 27 Paco). All.: Boskov.
BRESCIA: Cervone (1' st Zunico), Savino, Adani, Diana (24' st Doni), Bia, De Paola, A. Filippini, E. Filippini, Neri, Javorcic, Pirlo (1' st Bonazzoli). All.: Ferrario.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.
NOTE: giornata soleggiata, terreno in buone condizioni. Spettatori 25 mila. Ammoniti Balleri, Adani, E. Filippini e Bia.

Empoli 5
Napoli 0

MARCATORI: nel pt 24' Esposito, 37' Cappellini (rigore); nel st 5' Pane, 31' e 34' Florjancic.
EMPOLI: Roccati, Cribari, Daniele Baldini, Bianconi, Ametrano, Pane (dal 11' st Martusciello), Ficini, Tonetto (dal 35' st Lucenti), Esposito (dal 20' st Florjancic), Cappellini, Bonomi. All.: Spalletti.
NAPOLI: Taglialatela, Goretti, Crasson, F.Baldini, Altomare, Rossitto, Longo, Allegri (dal 20' st Scarlato), Turrini (dal 20' st Panarelli), Stojak, Protti. All.: Galeone.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori settemila circa. Ammoniti Alfonso, Rossitto, Pane, Protti, Panarelli.

Lazio 2
Milan 1

MARCATORI: nel pt al 7' Mancini; nel st al 47' Boksic, al 48' Kluivert.
LAZIO: Marchegiani, Pancaro, Nesta, Negro, Chamot, Gottardi, Fuser, Venturin, Jugovic (dal 47' st Marcolin), Nedved, Mancini (dal 5' st Boksic). All.: Eriksson.
MILAN: Rossi, Cardone, Costacurta, Desailly, Maldini, Ba, Albertini, Maini, Leonardo (dal 26' st Daino), Kluivert, Maniero. All.: Capello.
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: giornata di sole, terreno in cattive condizioni. Spettatori 45 mila. Ammoniti Negro, Cardone, Costacurta, Leonardo, Maini, Pancaro e Nedved.

Atalanta 0
Parma 0

ATALANTA: Pinato, Carrera, Bonacina, Sottil, Rustico, Englaro (9' st Mirkovic), Piacentini, Gallo, Cappioli, Lucarelli (32' st Sgrò), Caccia. All.: Mondonico.
PARMA: Buffon, Mussi (12' st Apolloni), Thuram, Cannavaro, Benarrivo, Stanic (32' st Crippa), D.Baggio (22' pt Giunti), Sensini, Blomqvist, Chiesa, Crespo. All.: Ancelotti.
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: serata fresca, terreno in ottime condizioni. Spettatori 7 mila. Espulso al 38' secondo tempo Piacentini. Ammoniti Benarrivo, Cannavaro, Blomqvist, Thuram, Bonacina, Caccia, Lucarelli e Gallo.

CALCIO SERIE A Lecce travolto dai friulani, che consolidano il terzo posto in classifica

Udinese in campo col pallottoliere

Gol a raffica, battimani e marcetta trionfale - Bierhoff (doppietta) capocannoniere

UDINE Sei gol, un settimo – di Calori – non visto dall'arbitro, due pali, dodici calci d'angolo battuti. Contro un avversario capace di scoccare il primo tiro in porta soltanto al 5' del primo tempo e che mai ha davvero impensierito Turci. E alla fine anche la marcia di Radetzky ad accompagnare negli spogliatoi le squadre con il battimani ritmato dello stadio intero.

Udinese-Lecce non ha avuto molta storia. Né la poteva avere: «Troppa la differenza di valori in campo» ha ammesso alla fine anche il tecnico giallorosso Pereni, se possibile perfino maggiore dei 23 punti che alla vigilia dividevano le due squadre. Di fronte a un'Udinese scatenata, decisa a far suo il risultato per preparare al meglio i prossimi appuntamenti (trasferta in casa del Milan mercoledì, il Parma a Udine domenica e aggiungiamoci pure anche la successiva visita in casa Sampdoria), i pugliesi non hanno presentato in campo nemmeno quella grinta che abitualmente accompagna le squadre che lottano per sopravvivere. Nulla: sempre per usare le parole di Pereni, il Lecce è stato travolto da un ciclone, senza quasi accorgersene. Ed è sintomatico che alla fine il migliore dei suoi giocatori sia risultato il portiere Lorieri, che pure ha dovuto per sei volte andare a raccogliere il pallone in fondo alla rete.

Udinese-Lecce, dunque, da partita di campionato si è ben presto trasformata in partita di allenamento, con Zaccheroni tutto preso a fare esperimenti, perché con Amoroso ancora fuori gioco, ieri è accaduto che Poggi si sia infortunato alla caviglia e Locatelli al ginocchio. «Zaccheroni facci un gol» scandivano i tifosi della curva. «Perché non mi hanno mai visto giocare» sorrideva il tecnico. Dunque, visto che è meglio che lui non scenda in campo, si deve pur inventare qualcosa per sopperire al rischio di tre assenti in attacco: e allora ecco che l'Udinese si dispone nel quarto d'ora finale secondo il vecchio caro 4-4-2. E a San Siro, se davvero gli infortuni di Locatelli e Poggi fossero così seri come è sembrato ieri, i bianconeri potrebbero davvero tornare all'antico.

Udinese 6
Lecce 0

MARCATORI: nel pt 20' Cyprien (autorete), 38' Bierhoff; nel st 3' Bierhoff, 14' Poggi (rigore), 22' Poggi, 45' Giannichedda.
UDINESE: Turci, Bertotto, Calori, Pierini, Helveg, Giannichedda, Walem (18' st Statuto), Jorgensen (11' st Navas), Poggi (25' st Zanchi), Bierhoff, Locatelli. All.: Zaccheroni.
LECCE: Lorieri, Cyprien, Sakic, Viali (4' st Bellucci), Rossini, Atelkin, Conticchio, Piangerelli, Casale, Annoni (4' st Rossi), Palmieri. All.: Pereni.
ARBITRO: Pairetto di Nichelino.
NOTE: freddo, terreno in ottime condizioni. Spettatori 17 mila. Ammonito Sakic.

Intanto, dunque, Udinese-Lecce va in archivio così, con un risultato tanto roboante da far notizia di per sé. Così che è, piuttosto, piacevole sottolineare come, ad esempio, Bierhoff abbia rinunciato a un ancor più ricco bottino personale (da ieri sera comunque solitario capolista della classifica marcatori con 16 gol) rinunciando a calciare il rigore assegnato dall'arbitro per un fallo di mano di Conticchio. Ha lasciato, Bierhoff, che fosse Poggi ad avere la possibilità di realizzare: e il ragazzo di Sant'Elena non ha sbagliato, anche se Lorieri si era tuffato dalla parte giusta. E poi, come non sottolineare il primo gol in serie A di Giuliano Giannichedda, oppure la prestazione straordinariamente positiva di Walem, perfetto regista in mezzo al campo, sfortunato nelle conclusioni a rete: è stato lui, su punizione, a scheggiare per ben due volte il palo alla sinistra di Lorieri.

E mentre le note della marcia di Radetzky si perdono nell'aria, l'Udinese controlla la classifica, che la conferma saldamente al terzo posto, e guarda avanti. A San Siro, mercoledì sera, si troverà di fronte tutt'altro avversario. Ma intanto può continuare a godersi questo stato di grazia che, ininterrotto, dura ormai da quasi dodici mesi.

Guido Barella

CONTROPARTITA

Le disavventure di Viali

Umiliato e affranto: inutile infierire sul tenero William (meglio sostituirlo)

UDINE *Minuto 4' della ripresa. Si alza il cartellone luminoso dell'assistente dell'arbitro che segnala una sostituzione nelle file del Lecce: entra Bellucci ed esce William Viali. È, nel tennistico 6-0 dei friulani, la scena più bella del pomeriggio. Il difensore guadagna sconsolato la via degli spogliatoi. Frastornato, sconquassato, affranto: sono tutti aggettivi buoni per descrivere questo onesto lavoratore del pallone, che ieri ha avuto il torto di trovarsi al posto giusto nel momento sbagliato. Davanti a Oliver Bierhoff. In 49' non lo ha mai visto, non lo ha mai preso. È rimasto stritolato, rullato dalla furia del centravanti tedesco e della sua Udinese che, per lunghi tratti, ha dato l'impressione di essere assetata di sangue (sportivamente parlando, si intende). Negli attimi che hanno separato il povero William dall'uscita deve essergli passato in mente di tutto. Lo si è visto sulla sua faccia. Timido ha evitato l'incontro di sguardi con il tecnico Pereni che, saggiamente, ha deciso di sollevarlo dalle pene e, poi, lo ha difeso a spada tratta davanti ai taccuini. «Ogni giocatore ha una dignità – ha spiegato Pereni – e anche William ha la sua. Lo vedevo frastornato ed era assurdo che continuasse a farsi umiliare. Era costernato, mi ha fatto tenerezza». Un bravo al signor Pereni e una pacca sulla spalla per il povero William.*

Francesco Facchini

I pareri raccolti negli spogliatoi

Zaccheroni prodigo di elogi: «Abbiamo la mentalità giusta» Pereni ammette l'inferiorità

UDINE Troppo facile? Alberto Zaccheroni non riesce a capirlo. «Difficile stabilire se il Lecce sia stato in crisi totale oppure se sia stata la mia squadra a impedirgli lo sviluppo della manovra – dice –. È comunque sicuro che noi, al momento attuale, abbiamo raggiunto un tale livello di continuità e di mentalità vincente che altre squadre, al posto dei salentini, si sarebbero trovate in difficoltà. Abbiamo giostrato sulle fasce, verticalizzato, girato al meglio il pallone, impedito a Lecce d'individuare i nostri punti di riferimento e, quel che conta, sbagliato poco in fase di costruzione e di realizzazione».

Tanto che alla fine, aggiunge Zaccheroni, si è anche potuto gestire l'immediato futuro. «Mercoledì affrontiamo il Milan a San Siro e con sei diffidati era fra l'altro saggio evitare rischi. Un elogio particolare a Jorgensen e uno anche a Bierhoff per aver concesso a Poggi la battuta del rigore».

Walem invece si rammarica per i due pali. «Sfortuna, ma poco importa quando la squadra gira a questi livelli. Sotto le altre incalzano ma è meglio non guardarci dietro. Potrebbero venirci le vertigini».

Laconico il mister pugliese Pereni, subentrato in settimana a Prandelli: «Troppa differenza, tecnica, tattica e fisica fra noi e l'Udinese attuale. Non ci hanno permesso di giocare, ecco tutto. Altra analisi dell'incontro mi è difficile effettuarla».

Edi Fabris

La prima rete messa a segno dall'Udinese: sulla percussione di Bierhoff, il leccese Cyprien non trova di meglio che toccare di petto verso la propria porta. Inutile il suo tentativo di recupero.

Partenopei ormai condannati alla B

Napoli getta la spugna: il massacro di Empoli zittisce anche i tifosi

EMPOLI I due volti della disfatta del Napoli. Da una parte mille tifosi partenopei che lasciano in silenzio lo stadio Castellani di Empoli 20' prima della fine della partita. Dall'altra il sorriso di Carmine Esposito da Fuorigrotta, scartato tanti anni fa dalle giovanili napoletane, che si vendica aprendo la raffica di reti che mandano a picco la squadra di Galeone.

Doveva essere l'ultima spiaggia, l'inizio di una possibile rimonta costruita sull'orgoglio. Invece lo scontro-salvezza con l'Empoli si trasforma in una triste festa d'addio alla serie A per Taglialatela e compagni. Un epilogo che si concretizza nel gesto degli ultimi fedelissimi della tifoseria napoletana, un migliaio di ultras arrivati in Toscana con la speranza di un'inversione di rotta. Al 27' della ripresa, dopo qualche timido coro «nostalgico» dedicato a Maradona, con il Napoli già sotto di tre reti, la curva napoletana ammaina striscioni e bandiere e in silenzio se ne va, lasciando la squadra al suo destino.

Ci sarà tempo, nei minuti successivi, per vedere altre due volte la palla entrare nella porta di Taglialatela. L'Empoli di Spalletti stavolta non sbaglia e non regala niente. La grinta di Esposito, la voglia di gol di Cappellini, una bella conclusione di Pane e il doppio colpo di grazia di Florjancic permettono ai toscani di incassare un successo che più pieno non poteva essere.

All'Empoli servono 24 minuti e una traversa di Bonomi direttamente dal calcio d'angolo, per prendere le misure alla porta del Napoli. A dare il via all'assalto dei padroni di casa ci pensa Esposito, con un gran gol al volo dal limite dell'area sugli sviluppi di una punizione di Cappellini. Ma è quest'ultimo il vero motore dell' attacco biancazzurro. Al 36', dopo essersi fatto parare una bella punizione, Cappellini viene messo giù in area da Goretti. Un rigore senza incertezze, che lo stesso attaccante si incarica di trasformare.

Frastornato dai due gol, il Napoli rientra in campo dopo il riposo ancora con le idee confuse e con grandi varchi in difesa. Davanti, un Protti nervoso e il nuovo acquisto Stojak non impensieriscono Baldini e compagni. Al 5' l'Empoli prende il largo: discesa di Cappellini, palla in area per Pane, che attende l'uscita del portiere e lo supera. Il Napoli non reagisce, i tifosi lo abbandonano e tocca al nuovo entrato Florjancic rendere pesante come un macigno il risultato finale.

Lo sloveno segna una prima volta sugli sviluppi di una punizione del solito Cappellini (31'), poi raddoppia dopo tre minuti raccogliendo in area un suggerimento di Ametrano. Il fischio finale è quasi una liberazione per la squadra di Galeone. Ma il futuro della formazione partenopea, con ancora 15 partite da disputare, è sempre più un'incognita.

Noioso nulla di fatto a Cremona (Bergamo scontava la squalifica)

Atalanta-Parma senza brividi Sul neutro un pari... neutro

CREMONA Finisce 0-0 senza troppe emozioni Atalanta-Parma, che si gioca sul neutro di Cremona per la squalifica del campo dei bergamaschi. La partita è bruttina, meglio l'Atalanta che almeno ci mette il cuore. Il Parma è brutto, si accontenta di contenere i rivali e si affida a qualche sporadita sortita offensiva.

Mondonico concede un turno di riposo a Sgrò e Mirkovic (i due entreranno nel secondo tempo), ripresentando Englaro a centrocampo e, in avanti, la coppia Caccia-Lucarelli. Ancelotti, invece, rispolvera un titolare accantonato domenica scorsa, ovvero Crespo, e ripresenta in difesa Cannavaro, mentre Mussi sostituisce Zè Maria. Un Parma quasi in formazione-tipo, dunque, che tuttavia nel primo tempo non riesce a prendere in mano il filo del gioco.

L'occasione di prendere in mano la squadra capita dopo 20' a Giunti, che Ancelotti manda in campo al posto di Dino Baggio, vittima

di una contrattura. Ma la falsariga della partita non cambia, con l'Atalanta forse più grintosa, con il Parma più tecnico ma anche più lezioso. Quello che non riescono a fare i centrocampisti emiliani, lo fa Englaro dalla parte opposta: lo sloveno è il migliore dei suoi, ripiega in difesa, si proietta in attacco, si rende pericoloso con un paio di tiri sventati da Buffon.

Nel Parma, si batte bene Benarrivo, sulla cui fascia nascono le occasioni più pericolose per Pinato. Peraltro, in tutto il primo tempo il portiere nerazzurro è raramente chiamato a intervenire, mentre Buffon vede spesso palloni insidiosi volare dalle sue parti, merito di Caccia, Englaro e Cappioli.

Nella ripresa il Parma riesce a spostare più avanti il baricentro e di conseguenza a prodursi in qualche affondo. L'Atalanta, a sua volta, lascia più spesso l'iniziativa agli avversari, riservandosi di agire in contropiede. Chiesa, con una bella punizione a girare, fa venire i brividi a Pinato.

Poi, dopo uno scontro fortuito con Lucarelli, Mussi è costretto a lasciare il posto ad Apolloni. Sull'altro fronte ci prova Mirkovic, anche lui appena entrato al posto di Englaro, il suo tiro sfiora la traversa.

L'Atalanta gioca gli ultimi 10' in 10, Treossi espelle Piacentini per un brutto fallo su Sensini.

I rossoneri sono una parodia del transatlantico: lussuosi e in apparenza «inaffondabili», ma in realtà tanto fragili

Milan-Titanic affondato dall'iceberg Lazio

Mancini e Boksic aprono gli squarci fatali - Kluivert, una rete inutile

ROMA Manca solo l'orchestrina che suona mentre la nave va a fondo: ma per il resto il Milan sembra sempre più la versione calcistica del Titanic. Un lussuoso e contradditorio transatlantico, spacciato per inaffondabile. E invece sottoposto alla furia degli elementi, rappresentati dai contropiede di Nedved, Mancini Jugovic, Fuser e (nella ripresa) Boksic: tanti iceberg devastanti che si sono andati a infrangere sulle debolezze di uno scafo, quello milanista, inadatto all'impatto. Permettendo così alla Lazio di arrivare all'undicesima partita consecutiva senza perdere: una striscia che la candida per un posto in champions league nella prossima stagione.

Non vale a scusante del Milan l'avere subito in avvio di gara il primo gol laziale messo a segno da Mancini. La reazione milanista c'è stata, ma inconcludente. Così al 17' Kluivert ha calciato bene al volo di destro ma la palla ha colpito la traversa. E poi al 30', il rigore fallito da Leonardo per un insensato fallo di mani di Pancaro.

Per il resto il Milan ha «ruminato» calcio, facendo girare la palla, ma mai trovando sbocchi. Colpa di Kluivert e di Maniero, ma anche di un gioco prevedibile e compassato.

La Lazio dello «zonista» Eriksson ha invece interpretato in maniera opposta la gara: con Boksic ritenuto in ritardo di condizione e in panchina in avvio, i biancocelesti hanno fatto della difesa e del contropiede le loro armi. In difesa ha giganteggiato Nesta, a centrocampo Jugovic è stato inesauribile nell'azione di contenimento ed anche nel proporsi in avanti a dare un aiuto all'unica punta Mancini. Quest'ultimo per parte sua si è preso la soddisfazione di fare gol, ma è uscito anzitempo dal campo per un infortunio. Gli è subentrato Boksic, che ha accentuato le caratteristiche italianiste della squadra. Mentre il Milan faticosamente guadagnava terreno, ma non spazi, nella sua lenta azione di gioco, il croato ha dato un paio di scossoni alla gara. All'11' della ripresa di tacco ha appoggiato indietro a Jugovic, che ha impegnato Rossi, poi si è ripetuto offrendo una buona palla a Chamot.

Quando la partita sembrava chiudersi sull'impotenza milanista di arrivare al tiro, Boksic ha dato un segnale di buona condizione facendosi mezzo campo in fuga inseguito da un paio di milanisti e ha messo in rete con un pregevole tocco sull'uscita di Rossi.

Sul gesto tecnico-atletico del croato la partita si è di fatto chiusa: forse anche per questo Kluivert è riemerso dal suo lungo torpore ed ha trasformato in rete di testa un tiro «sporco» di Maldini. Un gol inutile che serve solo ad alimentare il mistero sull'effettivo valore dell' attaccante olandese.

Lazio-Milan sintetizzata in un'immagine al limite dell'irridente: il croato Alen Boksic fa «pat-pat» sui ricci biondo-ossigenati del rossonero Ibrahim Ba. Che non sembra dello spirito adatto per gradire la carezza. Osserva tutto l'arbitro Bazzoli.

CALCIO SERIE A Il tedesco dell'Udinese fra trionfi e slanci di umanità

Bierhoff sul trono dei bomber, ma prima di tutto c'è l'uomo

UDINE Quando si dice campione vero: Pairetto fischia la fine, l'altoparlante diffonde la marcia di Radetzky, il «Friuli» è tutto un ribollire di gioia, ma lui, Oliver Bierhoff, neo capocannoniere della serie A (16 gol in 20 gare) pensa prima di tutto a loro, agli oltre quaranta handicappati presenti alla partita e ai quali ha appena ridato qualche attimo di serenità e di gioia. Si porta sotto la loro tribuna e li saluta. E' un «rito» che si ripete da tante domeniche e che ha contribuito a legare ancora di più il tedesco a Udine e a tutto il Friuli, «al quale - dice lui - mi sento sempre più vicino». Lo stadio intero vede e approva: il segreto di questa Udinese vincente sta anche qui, in un campione che segna, ma che non dimentica nessuno. Neppure i suoi compagni. Contro il Lecce, Bierhoff avrebbe potuto segnare una tripletta: ma il tedesco non ha voluto tirare il calcio di rigore. C'era Poggi da due mesi a secco e il «leader» ha lasciato fare. Lui, a gara ultimata, commenta il suo particolare stato di grazia: «E' il miglior momento della mia carriera, fare 16 gol in 19 partite è una grande impresa».

Bierhoff un pensierino alla classifica cannonieri lo ha fatto. «Mi piacerebbe vincerla anche perchè penso che questo eventuale traguardo possa galvanizzare la squadra». Intanto i «cori» del «Friuli» continuano a ripetere: «Bierhoff-non-ci-lasciare; con-te-in-Uefa-vogliamo-tornare».

Lui ascolta, sorride, sale in macchina e se ne va. Forse a riflettere se non sia il caso di fermarsi in Friuli anche dopo i mondiali di Francia.

Oliver Bierhoff

Il neolaziale Salas fa subito i capricci

SANTIAGO Marcelo Salas ha ribadito ieri che non ha ancora deciso se andare a Roma giovedì, dopo l'amichevole Inghilterra-Cile in programma Londra mercoledì. Prima di partire per la capitale inglese Salas ha detto che «solo in Inghilterra deciderò se andare subito a Roma per fare le visite mediche per la Lazio. Ma adesso non so cosa dire». «A Londra avrò dei contatti - ha detto ancora Salas - e solo dopo aver parlato con chi dico io saprò se vado a Roma giovedì». Salas ha poi aggiunto che potrebbe sottoporsi alle visite mediche a marzo.

A grande richiesta le Jene a Milanello

ROMA Peppe Quintale e gli altri delle «Jene» hanno vissuto negli spogliatoi dell'Olimpico momenti trionfali: i giocatori della Lazio chiedevano loro di tornare a Formello, Capello e Albertini di raggiungerli a Milanello. Perchè? Sabato i protagonisti del programma televisivo di Italia 1 hanno fatto visita alla Lazio e hanno proposto ai biancocelesti riti scaramantici per esorcizzare il Diavolo. E i riti sono serviti. Eriksson per esempio ha imitato l'atteggiamento di Zeman. Visto il successo anche il Milan ha chiesto l'intervento delle Jene.

MADE IN ITALY

Mentre Orlando è vicino al Derby

La vendetta di Berti su mister Hodgson e all'Inter lo applaudono

TRIESTE Ad Alessandro Orlando, terzino dell'Udinese, piace molto cacciare e fa lunghe passeggiate per le campagne friulane. In questo periodo, Zaccheroni non se lo fila più da tempo, ha avuto molte occasioni per praticare l'arte venatoria, ma si è accorto che i suoi percorsi di caccia sono piuttosto noiosi e così il prode friulano sembra propenso a cambiare territorio di «conquista». Lunedì è partito per l'Inghilterra destinazione Derby. Ha sostenuto due giorni di provini con la squadra di Ciccio Baiano e Stefano Eranio e, probabilmente, ha scelto i suoi nuovi sentieri di caccia. La trattativa tra i dirigenti friulani e inglesi non è ancora giunta a conclusione, ma il terzino è piaciuto e i britannici potrebbe presto invitarlo a fare i bagagli. Così passerà dalla campagna di Adegliacco (un paese alle porte di Udine) a Derby facendo battute di caccia sui campi della Premiership per tentare di «cacciare» un posto al sole per il Derby County.

Anche Nicola Berti era a caccia di qualcosa nell'ultimo sabato di Premier. L'ex interista voleva una rivincita sportiva su Roy Hodgson che, all'Inter aveva stabilito per lui un pensionamento anticipato. Ebbene «brillantina» Berti ha avuto il suo nel 3-0 inflitto da Tottenham al Blackbourn a domicilio. Ha imbracciato pure lui la doppietta al 37' sparando in rete di sinistro un bel traversone del compagno Fox. Dopo il classico soffio da saloon sulla canna del fucile ha detto «Ho vendicato molta gente in Italia». Qualche compagno nerazzurro ha esultato dalle parti di Appiano Gentile.

f.f.

Nicola Berti

EUROPA

GERMANIA

Risultati 22.o turno: Kaiserslautern-Bochum 3-0, Msv Duisburg-Karlsruhe 1-0, Bayern Monaco-Hansa Rostock 2-0, Borussia Dortmund-Stoccarda 3-1, Borussia MG-Schalke 04 0-1, Amburgo-Hertha Berlino 1-1, Arminia Bielefeld-Monaco 1860 1-1, Bayer Leverkusen-Werder Brema 4-1, Wolfsburg-Colonia.

Classifica: Kaiserslautern 49; Bayern Monaco 47; Bayer Leverkusen 38; Schalke 04 e Stoccarda 36; Msv Duisburg 32; Hansa Rostock e Werder Brema 31; Hertha Berlino 29; Borussia Dortmund 28; Wolfsburg 27; Karlsruhe 25; Arminia Bielefeld, Bochum e Colonia 23; Borussia Moenchengladbach e Monaco 1860 22; Amburgo 21.

SCOZIA

Ancora un gol italiano nel campionato scozzese. A segnarlo è stato Sergio Porrini nella partita che i suoi Glasgow Rangers hanno pareggiato in casa per 1-1 contro il Dunfermline. Questi i risultati del 24° giornata: Aberdeen-Hibernian 3-0, Dundee United-Motherwell 1-0, Kilmarnock- St.Johnstone 1-0, Rangers-Dunfermline 1-1, Hearts-Celtic. Classifica: Rangers 49; Celtic e Hearts 48; Kilmarnock 33; St. Johnstone 32; Dundee United 28; Aberdeen e Dunfermline 25; Motherwell 23; Hibernian 18.

SPAGNA

Nessun cambiamento al vertice del campionato spagnolo dopo i pareggi esterni di Barcellona e Real Madrid. L'Atletico Madrid di Christian Vieri ha la possibilità di avvicinarsi alle squadre di testa se riuscirà a imporsi all'Oviedo nel posticipo di oggi. Risultati del 24° turno: Real Sociedad-Athletic Bilbao 1-1, Majorca-Compostela 2-1, Espanyol-Saragozza 0-1, Betis Siviglia-Merida 2-1, Salamanca-Celta Vigo 0-1, Valencia-Valladolid 1-2, Sporting Gijon-Racing Santander 2-1, Tenerife - Barcellona 1-1, Deportivo La Coruna-Real Madrid 2-2, Atletico Madrid-Oviedo oggi.

SERIE B

RISULTATI	
Ancona-C.Sangro	1-1
Cagliari-Pescara	2-0
Chievo-Fid. Andria	1-1
Lucchese-Genoa	2-3
Monza-Verona	5-1
Padova-Torino	2-1
Perugia-Ravenna	2-1
Reggiana-Reggina	1-1
Salernitana-Treviso	4-0
Venezia-Foggia	1-0

PROSSIMO TURNO
C.Sangro-Cagliari
Foggia-Torino
Genoa-Ancona
Lucchese-Perugia
Pescara-Fid. Andria
Ravenna-Reggiana
Salernitana-Chievo
Treviso-Reggina
Venezia-Monza
Verona-Padova

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Salernitana	44	21	12	8	1	11	9	2	0	10	3	6	1	43	17	0
Venezia	41	21	12	5	4	11	8	2	1	10	4	3	3	34	17	-3
Cagliari	38	21	10	8	3	11	6	5	0	10	4	3	3	30	17	-4
Perugia	32	21	8	8	5	11	6	4	1	10	2	4	4	23	23	-8
Torino	30	21	8	6	7	10	6	3	1	11	2	3	6	29	28	-9
Reggiana	30	21	8	6	7	11	7	2	2	10	1	4	5	16	15	-10
Genoa	28	21	8	4	9	10	6	2	2	11	2	2	7	32	33	-11
Verona	27	21	7	6	8	10	6	2	2	11	1	4	6	25	22	-11
Treviso	27	21	6	9	6	10	6	3	1	11	0	6	5	21	22	-10
Lucchese	26	21	7	5	9	11	6	1	4	10	1	4	5	22	26	-13
Reggina	26	21	6	8	7	10	4	4	2	11	2	4	5	25	24	-11
Chievo	26	21	6	8	7	11	3	6	2	10	3	2	5	17	24	-12
Fid. Andria	25	21	5	10	6	10	4	5	1	11	1	5	5	23	25	-11
Pescara	25	21	6	7	8	10	6	3	1	11	0	4	7	25	29	-12
Monza	24	21	5	9	7	10	5	3	2	11	0	6	5	27	29	-11
Ravenna	23	21	5	8	8	10	5	5	0	11	0	3	8	19	21	-13
Ancona	23	21	5	8	8	11	3	4	4	10	2	4	4	26	32	-14
Foggia	21	21	5	6	10	10	5	3	2	11	0	3	8	25	32	-15
C.Sangro	19	21	2	13	6	11	1	8	2	10	1	5	4	25	34	-15
Padova	19	21	4	7	10	11	3	6	2	10	1	1	8	14	26	-17

MARCATORI: 15 reti: Di vaio (Salernitana); 11 reti: Schwoch (Venezia); 10 reti: Paci (Lucchese); 9 reti: Chianese (Foggia), Ferrante (Torino); 8 reti: Artistico (Salernitana), Biagioni (F.andria), Muzzi (Cagliari), Pisano (Pescara); 7 reti: Aglietti (Verona), Bernardini (Perugia).

SERIE B

Salernitana ormai in A

Avanza il Genoa Esonero a Verona

SALERNO La Salernitana batte 4-0 il Treviso e si conferma superprimatista della B. La squadra di Rossi, insomma, vede già la A e a questo punto, infatti, è molto difficile ipotizzare che i granata salernitani non azzecchino la promozione, visto che giocano alla grande, che fanno spettacolo e gol ed hanno soprattutto 14 punti di vantaggio sulle quinte (il Torino e la Reggiana).Ma anche il Venezia, che ha battuto il Foggia, ed è a quota 41 sembra abbastanza tranquillo di riportare il grande calcio in Laguna, mentre il Cagliari, dopo aver superato il Pescara, è terzo con 38 punti e Ventura si propone come tecnico esperto di promozioni.

La battaglia per il quarto posto, attualmente capeggiata dal Perugia che ha battuto il Ravenna, coinvolge invece molte squadre visto che alle spalle delle tre prime la classifica è corta visto che in quattro punti sono raggruppate quattro squadre. Dietro il Perugia, infatti, c'è il Torino che sabato ha toppato a Padova e la Reggiana che ha avuto la grande occasione e l'ha sprecata contro la Reggina facendosi ragiungere dopo essere stata in vantaggio. Infine, a quota 28, il Genoa che con Burgnich in panchina comincia davvero a proporsi come la squadra emergente del momento. I liguri hanno vinto a Lucca e non sono così lontani dalla quarta piazza.

Mentre il vecchio Grifone torna a sorridere, due «grandi», almeno sulla carta, vivono una profonda crisi. Il Torino, che nelle ultime quattro partite ha rimediato la miseria di 2 punti e sembra ritornato ai tempi di Souness, da domani sarà spedito in ritiro anticipato in attesa della partita di Foggia. Il Verona, che è crollato a Monza sotto il peso di cinque gol, mette addirittura in discussione l'allenatore Cagni. Oggi potrebbe esserci l'esonero.

Sul fondo della classifica, intanto, è il Monza miracolato da Bruno Bolchi a proporsi come squadre del giorno.

SERIE D

Giornata ampiamente positiva per le squadre regionali, tutte imbattute con la squadra di Manfredini vicina al colpaccio

La Cormonese fa sudare il Faenza, ma è pareggio

Successo della Sanvitese sulla Santarcangiolese, ottimi pareggi per Pordenone e Tamai

Cormonese 1
Faenza 1

MARCATORI: 1' Pinatti; 25' s.t. Carta

CORMONESE: Fabbro, Favoni, Mauro, Hadzic, Del Fabbro, Costantini (30' s.t. Moro), Buzzinelli, Carpin, Perosa (21' Spessot), Pinatti, Dean. All: Manfredini.

FAENZA: Turchi, Caroli (19' s.t. Ferri), Lasi, Cortini, Farabegoli, Buccioli, Mollica (15' s.t. Raspanti), Poggi, Protti, Carta (33' s.t. Bertozzi), Foschi. All: Gavella.

ARBITRO: Candotti di Aprilia.

ANGOLI: 9-1 per il Faenza.

NOTE: ammoniti: Favoni, Mauro, Del Fabbro, Spessot, Ferri, Mollica; spett. 300 circa.

CORMONS L'obiettivo di fermare la capolista riesce a metà alla Cormonese che accusa apertamente l'arbitro di aver aiutato» il Faenza ad agguantare il pareggio. Una direzione arbitrale contestatissima anche dal pubblico cormonese in particolare per l'interpretazione data, sempre in favore della capolista, sulla serie di punizioni come quella da cui è scaturito il gol. Scoccava appena il 1' quando Pinatti su punizione mandava la palla all'incrocio dei pali e quindi nel sacco; il vantaggio condizionava però i cormonesi che pensavano da subito a difenderlo. Il Faenza faceva vedere poco della squadra che comanda il campionato e lasciava ampi spazi in difesa che i cormonesi non sapevano sfruttare come al 32', quando Pinatti scattava sul filo del fuorigioco, ma calciava troppo precipitosamente e Turchi poteva parare. La squadra di Manfredini pagava anche l'infortunio di Perosa, alle prime battute di gioco che lasciava in pratica il solo Pinatti sostenere l'attacco. Il Faenza si faceva pericoloso appena al 42' con una punizione di Carta che Fabbro vedeva l'ultimo momento ma riusciva comunque a respingere.

La ripresa si apriva ancora con intervento del portiere cormonese che al 12' anticipava di piede Protti davanti alla porta. Il Faenza diventava comunque padrone del centrocampo e la Cormonese faticava ad affacciarsi nell'area avversaria. Sull'ennesima punizione contestata dai cormonesi, la capolista pareggiava: era Carta a indovinare l'angolo alla destra di Fabbro dal limite dell'area. La Cormonese a quel punto si accontentava del pari mentre il Faenza cercava il colpo della domenica al 46' con Lasi ancora su punizione. Ma Fabbro era bravo a volare e a deviare. Sarebbe stata veramente un'ingiustizia, per i cormonesi che hanno assaporato per i tre quarti di gara la vittoria.

Claudio Femia

SERIE D

RISULTATI	
Adriese-Bassano	0-1
Argentana-Martellago	2-3
Caerano-Rovigo	0-0
Cormonese-Faenza	1-1
Forli'-Pordenone	0-0
Imolese-Tamai	0-0
L.Luparense-Porto Viro	0-0
S.Lucia-Pievigina	1-0
Sanvitese-Santarcang.	2-1

PROSSIMO TURNO
Bassano-Argentana
Faenza-Pordenone
Martellago-Cormonese
Pievigina-Adriese
Porto Viro-Caerano
Rovigo-S.Lucia
Santarcang.-Imolese
Sanvitese-Forli'
Tamai-L.Luparense

CLASSIFICA								
Faenza	47	23	13	8	2	31	14	0
Pievigina	38	23	9	11	3	25	13	-9
Caerano	36	23	10	6	7	29	23	-9
S.Lucia	36	23	10	6	7	27	26	-9
Imolese	34	23	8	10	5	33	26	-11
Bassano	33	23	8	9	6	21	19	-14
Forli'	33	23	7	12	4	16	15	-15
Martellago	32	23	9	5	9	34	34	-15
Adriese	31	23	7	10	6	28	23	-16
Sanvitese	31	23	7	10	6	22	19	-14
Rovigo	31	23	8	7	8	20	21	-14
Pordenone	30	23	7	9	7	21	20	-17
Porto Viro	27	23	7	6	10	25	27	-18
L.Luparense	27	23	6	9	8	22	25	-18
Cormonese	27	23	6	9	8	20	30	-20
Santarcang.	27	23	6	9	8	21	29	-19
Tamai	18	23	3	9	11	20	27	-27
Argentana	14	23	3	5	15	14	37	-33

Sanvitese 2
Santarcangiolese 1

MARCATORI: al 2' Cinello, al 24' Mazza su rigore, nella ripresa al 27' Lancerotto.

SANVITESE: Ciganotto, Trevisan, Cassin, Giacomuzzo, Bazeu, Nuti, Rella (Cabassi), Trangoni, Cinello (Roviglio), Depangher (Giro), Lancerotto. Allenatore Piccoli.

SANTARCANGIOLESE: Ruffolo, Rossini, Gallina, Vasini, Ricci, Cicchetti, Alessandroni, Periotto (Ragini), Baciocchi, Mazza (Amadori), Intartaglia (Coppola). Allenatore: Bronzetti.

ARBITRO: De Marco (Chiavari).

NOTE: Ammoniti: L. Baciocchi, Rossini e Ricci. Espulso Mazza.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Una vittoria che consente alla Sanvitese di allontanarsi dal fondo classifica e nel contempo getta nelle peste la Santarcangiolese. Una vera battaglia dove i romagnoli le hanno proprio provate tutte, compreso anche qualche fallo di troppo, ma alla fine la superiore esperienza e la maggior saldezza di nervi dei padroni di casa ha avuto il sopravvento.

Un gol dopo soli due minuti spiana la strada alla compagine di casa. Un piazzato di Tragoni fa giungere la palla sottomisura a Cinello che da pochi passi non sbaglia l'esecuzione. Lo svantaggio dà ulteriori motivazioni agli ospiti e gli uomini di Brozetti salgono imperiosamente in cattedra per tutto il primo tempo. Al 17' Baciocchi spara a botta sicura da entro l'area ma la difesa ribatte, la palla giunge ad Intartaglia che da appena entro l'area sfiora l'incrocio dei pali. Il pari giunge al 24' grazie all'ennesima discesa sulla destra di Rossini, cross per Baciocchi e pronto colpo di testa deviato sulla traversa da Ciganotto. La sfera arriva ad Alessandroni che viene steso in piena area da Nuti. Il sacrosanto rigore viene trasformato da Mazza. La Sanvitese affida la propria replica a Bazeu che coglie un palo su un piazzato dal limite. Ancora pericolosi i romagnoli sul finire con Baciocchi che calcia a lato da buona posizione.

Nella ripresa la partita cambia volto per l'inserimento nelle file della Sanvitese di Giro. L'estrosa mezzala alleggerisce la pressione della difesa avversaria su Lancerotto e Cinello e al 24' propizia il gol partita. Fuga lungo la fascia sinistra e cross preciso per Lancerotto che indovina la deviazione volante. La Santarcangiolese a quel punto si riversa in avanti ed inserisce anche la terza punta, Ragini. Gli sforzi offensivi dei romagnoli partoriscono solo un diagonale di Amadori, controllato in due tempi da Ciganotto, ed un paio di mischie dinnanzi alla porta sanvitese con qualche colpo proibito, nell'acceso finale viene espulso dalla panchina Mazza per proteste.

Claudio Fontanelli

Forlì 0
Pordenone 0

FORLÌ: Fabbri, Lorenzi (38' s.t. Chierici), Arrigoni, Patta, Donelli, Calderoni, Battistella, Degl'Innocenti, Valinoti (25' s.t. Barbieri), Paganelli (25' s.t. Fabiani), Ghetti.

PORDENONE: Blanzan, Zuppin (39' s.t. Casadio), Benini, Petrolini, Arcaba, Rigo, Benetti, Giordano, Motta (30' s.t. Campanel), Dal Col (22' s.t. Padovani), Brustolin.

ARBITRO: Marcone di Macerata.

NOTE: ammoniti Benini, Motta, Brustolin e Degl'Innocenti. Espulso Petrolini al 20' s.t.

FORLÌ Finisce senza reti una partita che difficilmente sarà ricordata dagli esteti del bel calcio. Poche palle gol, ritmo blando e idee ridotte all'osso, ingredienti fondamentali per far finire senza reti una partita giocata a scacchi dai due allenatori. Dal punto di vista tattico, infatti, si sono viste buone cose, soprattutto per merito di Frutti che è stato capace di far difendere i suoi senza alzare barricate davanti all'area di rigore, ma impedendo lo sviluppo della manovra avversaria con un pressing alto, continuo e asfissiante per i romagnoli.

Poi è stato bravo Balzan quando il Forlì si è presentato in zona gol. Il portiere neroverde è stato protagonista di interventi puntuali e decisi, capaci di sbrogliare anche qualche situazione davvero rischiosa, soprattutto in avvio di partita quando il Forlì poteva contare su una maggiore spinta sugli esterni.

Passata la sfuriata iniziale, per il Pordenone è stato tutto più facile, anche perché cresceva minuto dopo minuto il rendimento di Rigo e Arcaba, davvero bravi sia in fase di contenimento che in costruzione e conclusione della manovra.

Più nervoso ma altrettanto equilibrato e povero di emozioni il secondo tempo, il Pordenone si complicava un po' la vita quando rimaneva in dieci per l'espulsione di Petrolini, cacciato dall'arbitro Marcone al 20'. Nonostante la superiorità numerica, però, i padroni di casa non sapevano rendersi pericolosi e così si andava al triplice fischio finale senza particolari sussulti.

Imolese 0
Tamai 0

IMOLESE: Lollini, Toschi, Bersanetti, Giovagnoli, bonetti (10' s.t. Casarini), Fantini, Antonelli, Nesi, di Napoli (39' s.t. Tombolini), Righetti, Actis Dato. A disp.: Gozzi, Badini, pari, Cavina, Guerra. All.: Cresci.

TAMAI: Serrati, Stella, della Zotta, giordano, Amadio, Piccinin (29' s.t. Perini), Foladdor (18' s.t. Bellinazzi), Zanardo, Cleva, bortolin (29' s.t. Lepore), Fabbris. A disp.: Rosa Gastaldo, Andrello, Salatio, siciliano. All.: Morandin.

ARBITRO: Sartini di Pesaro.

NOTE: spettatori 400 circa. Ammoniti: Toschi, amadio, Actis Dato, Giordano, Nesi e Zanardo. Calci d'angolo 6-1 per l'Imolese.

IMOLA Inatteso mezzo passo falso dell'Imolese che si fa imporre lo 0-0 casalingo dal Tamai, formazione che occupa la penultima posizione in classifica con lievissimo margine di vantaggio sul fanalino Argentana. Anche domenica la squadra di Cresci non era andata oltre il risultato di parità, stavolta sul cmapo del Porto Viro, ma in qu ell'occasione Actis Dato e e compagni erano riusciti perlomeno a perforare la difesa avversaria.

Contro il Tamai, invece, l'Imolese ha palesemente dimostrato di avere le idee confuse nel reparato offensivo, ma sarebbe ingiusto minimizzare i meriti del Tamai che con tenacia e umiltà continua a disputare partite ricche di orgoglio e determinazione nonostante la situazione di classifica sia più che compromessa.

Per quanto concerne la partita di ieri, bravi sono stati i difensori ospiti a mettere la museruola agli avanti locali, rendendo praticamente nulle le conclusioni dell'Imolese; pi, al resto ha pensato il portiere Serrati che se l'è cavata egregiamente sul poco lavoro avuto da sbrigare. Tra i migliori del Tamai, da segnalare pure Bortolin che per oltre un'ora si è distinto per la vivacità d'azione e per il buon numero di palloni giocati.

A questo punto, direbbe Lubrano, sorge spontanea una domanda: e se il Tamai avesse iniziato prima a giocare in questa maniera e a portare a casa risultati «pesanti» come quello di Imola?

CALCIO SERIE C2 La squadra di Beruatto continua nella serie positiva, pur senza esaltare

Alabarda spietata a Solbiate

Catelli e Coti sfruttano due mezzi lisci della difesa locale

Dall'inviato

SOLBIATE La Triestina a Solbiate si inventa la partita part-time, gli alabardati giocano solo 11', giusto il tempo necessario per realizzare due gol e accantonare la pratica. Per il resto della partita vivacchiano (male) di contropiede aspettando solo il momento per passare alla cassa. Il doppio vantaggio incredibilmente ha finito per assopire l'undici di Beruatto e per ringalluzzire la modesta ma coriacea Solbiatese che è rimasta in partita fino al fischio finale.

Nel giorno in cui si sono inceppate le punte (servite poco e male) hanno finalmente trovato la gloria e il gol i centrocampisti, che finora non avevano mai segnato. Una volta sbloccato il risultato con Catelli, la Triestina ha scoperto la sua piccola America grazie a Colombo, non Cristoforo, ma il portiere locale che ha regalato la palla del 2-0 a Coti. A rendere ancora più farraginosa e di difficile lettura la partita, è stato il confuso arbitro Palmieri che con la collaborazione di un guardalinee (per forza che ha «annullato» un rigore ai padroni di casa, si chiama Sabatini!) ne ha combinate di tutti i colori. Di fronte a un attacco mingherlino, la difesa alabardata ha giganteggiato per merito soprattutto di Benetti e Birtig, ben coadiuvati da Sgarbossa e Bambini a sinistra e da un Vinti tornato ai suoi livelli abituali. Coti sulla fascia destra è stato il consueto devastatore nel primo tempo, mentre

Solbiatese 0
Triestina 2

MARCATORI: nel p.t. al 4' Catelli, all'11' Coti.
SOLBIATESE: Colombo, Arno, Lucarini, Gardini, Bianchini, Puleo (s.t. 19' Bogdanov), Sacchini, Vanoli, Guerzoni (s.t. 12' Lorenzi), Quaresmini (s.t. 12' Piro), Morgandi. All. Ramella.
TRIESTINA: Vinti, Benetti, Birtig, Modesti (s.t. 29' Canella), Sgarbossa, Bambini, Coti (s.t. 22' Manni), Catelli, Tiberi, Gubellini, Riccardo (s.t. 14' Hervatin). All. Beruatto.
ARBITRO: Palmieri di Cosenza.
NOTE: giornata di sole. Terreno molto irregolare. Angoli 12-4 per la Solbiatese. Spettatori 500 circa. Espulsi al 20' del p.t. Vanoli per fallo di reazione su Riccardo e al 47' Gubellini per doppia ammonizione. Ammoniti Arno, Bianchini e Modesti.

Modesti e Catelli in mezzo si sono votati a un lavoro di rottura. Quasi innocue, invece, le punte (solo qualche sprazzo di Riccardo) che hanno fatto un cattivo uso dei contropiede. Dopo l'espulsione di Gubellini, Tiberi è rimasto solo in prima linea a prendere calci e a imprecare.

La cronaca. La Triestina prende in mano la partita fin dal primo minuto. E al 4' trova già il gol: su una lunga punizione in mezzo all'area di Coti un difensore lombardo libera al limite proprio sui piedi di Catelli che esplode un destro al volo che batte contro il palo interno prima di finire nel sacco. Nonostante lo svantaggio la Solbiatese prova a tirare fuori la testa dall'acqua ma viene affogata. A combinare il pasticcio (11') è il portiere Colombo che esce dissennatamente di piedi fuori area scontrandosi con il compagno Lucarini; il suo rinvio piana sui piedi fatati di Coti. Il numero 7 alabardato lascia partire un pallonetto da circa 30 metri che si spegne nella porta sguarnita. Sul 2-0 comincia anche lo show del frastornato arbitro Palmieri: su un cross da destra di Quaresmini, Vinti esce prontamente su Mongardi ma il direttore di gara (solo lui) vede un fallo del portiere e concede un rigore ai padroni di casa con il guardalinee che aveva però alzato la bandierina. Gardini è già sul dischetto per battere la massima punizione quando l'arbitro va a parlamentare col suo collaboratore di sinistra. Palmieri così torna incredibilmente sui suoi passi sequestrando la palla a Gardini e concedendo una punizione a favore della Triestina per fuorigioco. Comincia così a ribollire il sangue nelle vene dei solbiatesi e ne fa le spese (20') Vanoli per un fallo di reazione su Riccardo. Pure in dieci i lombardi schiumano rabbia ma si espongono più volte al contropiede della Triestina che comunque non dimostra un grande interesse a tirare i fili della gara. Pochissime le emozioni, ma Gubellini (precedentemente ammonito per un fallo di mano) trova il modo di farsi cacciare per una gomitata involontaria a Quaresmini.

Ripresa. Più timorosa l'Unione e la Solbiatese al 6' ha subito la ghiotta occasione per accorciare: da un rimpallo su Mongardi nasce un passaggio smarcante per Guerzoni che si vede ribattere il tiro da un tempestivo Vinti in uscita. L'incontro si concede numerose pause. Al 21' Morgandi potrebbe spezzare la monotonia ma calcia a lato da posizione favorevole. L'Alabarda soffre e Beruatto rimedia inserendo un difensore (Manni) per un tornante (Coti). Il portiere alabardato si guadagna la giornata anche al 27' bloccando un colpo di testa di Bogdanov. Sull'altro fronte l'undici alabardato va vicinissimo al terzo gol quando su cross di Bambini Hervatin riesce solo a sfiorare il pallone di testa sotto porta. Ultimo sussulto al 41': su traversone di Arno, Lucarini stacca bene di testa colpendo in pieno il palo. Dietro a Vinti evidentemente ieri c'era un invisibile angelo custode.

Maurizio Cattaruzza

Vinti 6,5
Benetti 6,5
Birtig 6,5
Modesti 6
(Canella) 6
Sgarbossa 6
Bambini 6
Coti 7
(Manni) 6
Catelli 6,5
Tiberi 5,5
Gubellini 5
Riccardo 6
(Hervatin) 5,5

Coti

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI	
Albinese-Pro Patria	0-0
Cremapergo-Ospitaletto	0-0
Giorgione-Mantova	0-3
Mestre-Pro Vercelli	1-0
Novara-Cittadella	1-2
Pro Sesto-Leffe	1-1
Sandona'-Biellese	1-0
Solbiatese-Triestina	0-2
Voghera-Varese	1-1

PROSSIMO TURNO
Biellese-Ospitaletto
Cittadella-Albinese
Giorgione-Solbiatese
Leffe-Voghera
Mantova-Pro Sesto
Pro Patria-Mestre
P. Vercelli-Cremapergo
Triestina-Novara
Varese-Sandona'

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Varese	41	21	11	8	2	10	7	2	1	11	4	6	1	25	13	-1
Pro Patria	39	21	11	6	4	10	7	1	2	11	4	5	2	22	15	-3
Triestina	37	21	9	10	2	10	5	5	0	11	4	5	2	29	16	-3
Cittadella	33	21	9	6	6	10	6	1	3	11	3	5	3	24	19	-7
Voghera	31	21	7	10	4	11	3	7	1	10	4	3	3	24	17	-8
Biellese	31	21	8	7	6	10	6	3	1	11	2	4	5	21	20	-8
Mantova	29	21	8	5	8	11	4	3	4	10	4	2	4	20	16	-11
Albinese	29	21	7	8	6	10	5	2	3	11	2	6	3	20	18	-9
Sandona'	27	21	6	9	6	10	3	7	0	11	3	2	6	16	18	-10
Mestre	27	21	7	6	8	11	4	5	2	10	3	1	6	18	21	-12
Giorgione	25	21	5	10	6	11	3	4	4	10	2	6	2	20	21	-12
Pro Sesto	24	21	4	12	5	11	2	7	2	10	2	5	3	19	20	-12
Leffe	24	21	5	9	7	11	3	4	4	10	2	5	3	15	18	-13
Cremapergo	21	21	4	9	8	11	3	5	3	10	1	4	5	13	20	-15
Novara	20	21	4	8	9	11	1	4	6	10	3	4	3	15	22	-16
Pro Vercelli	19	21	4	7	10	10	3	5	2	11	1	2	8	18	24	-16
Ospitaletto	19	21	3	10	8	10	3	3	4	11	0	7	4	14	22	-15
Solbiatese	18	21	4	6	11	11	2	5	4	10	2	1	7	11	24	-18

MARCATORI: 9 reti: Baggio (Giorgione), Della Giovanna (Mantova), Tiberi (Triestina); 8 reti: Zirafa (Cittadella); 7 reti: Bonavita (Albinese), Russo (Voghera); 6 reti: Comi (Biellese), Marino (Mestre), Provenzano (Pro Patria), Cavaliere (Pro Vercelli), Zampagna (Triestina), Sala (Varese).

Meno incisiva del solito l'azione di Gubellini, che si è anche fatto espellere banalmente.

LA NOTA

E adesso si deve pensare nuovamente al primo posto

SOLBIATE Se la Triestina riesce a recuperare 5 punti in sole due giornate a Varese e Pro Patria anche in un momento in cui il suo gioco non è proprio sfavillante, cosa farà quando comincerà ad esprimersi secondo le sue possibilità? Seguendo la logica la risposta sarebbe elementare: migliorando l'Alabarda non potrà che arrivare in cima. Ma il calcio è tutto fuorché logica. Bisogna allora incassare (e ringraziare per educazione la Solbiatese) e continuare a darci dentro. La Triestina al primo posto deve crederci ciecamente, perché le permetterebbe di evitare i play-off. I fatti dimostrano che bastano due o tre vittorie di fila per avvicinarsi alla vetta. Fenomeni in circolazione non ce ne sono: né all'Inter né tanto meno a Varese.

m.c.

Catelli

Commenti impietosi negli spogliatoi, nonostante la vittoria e il turno favorevole

Beruatto: «Il peggior secondo tempo dell'anno»

SOLBIATE Nonostante i tre punti guadagnati l'amministratore delegato alabardato Angelo Zanoli non risparmia critiche alla sua squadra: «Mi sta bene la vittoria, ma quando vogliamo fare i furbi rischiamo sempre di fare una brutta figura. Possiamo e dobbiamo fare meglio. Dopo il 2-0, invece, la Triestina non c'era più con la testa. Di fronte alle prime difficoltà emergono i soliti difetti».

Il presidente Roberto Trevisan preferisce ragionare con le cifre. «Ci mancano soltanto 31 punti che dobbiamo conquistare in 14 partite. Purtroppo si è visto che ci manca anche esperienza». Un nervoso Beruatto passeggia fuori dagli spogliatoi: «Da salvare solo il risultato. Dopo il doppio vantaggio si è riverificato un inspiegabile calo di tensione. Ci siamo complicati la vita, come accade spesso quest'anno. Nella ripresa abbiamo fornito una delle peggiori prestazioni della stagione. Peggio che a Mantova. Ci siamo seduti e non abbiamo sfruttato il contropiede».

Gianluca Coti, autore del secondo gol, trova però qualche alibi all'Alabarda: «Su quel fondo stretto e sconnesso – spiega – era difficile far gioco, cosicché ci siamo trovati in difficoltà. Sul 2-0 pensavamo di fare una passeggiata, ed è venuto meno il gioco di squadra. Troppe azioni individuali». Fabrizio Catelli sul gol scherza sopra: «È nato da uno schema che proviamo spesso in allenamento... In realtà l'ho colpita piena al volo trovando l'angolino. La gestione della partita è stata forse caotica, ma abbiamo ottenuto quello che volevamo».

Aureliano Modesti è un po' abbacchiato per l'ammonizione che gli costerà la squalifica: «Ero diffidato da cinque giornate, prima o dopo doveva accadere. Sul 2-0 la Solbiatese ci ha pressato ma vanno anche riconosciuti i meriti degli avversari». I titoli di coda per il diesse Walter Sabatini: «Una partita disordinata», commenta. «Il doppio vantaggio ci ha fatto perdere la carica iniziale. Ma la difesa almeno ha dato dimostrazione di virilità». E se lo dice lui...

m.c.

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arezzo-Vis Pesaro	0-0	Arezzo-Viareggio
Baracca-Iperzola	1-2	Castel S.P.-Viterbese
Fano-Pisa	0-0	Pisa-Iperzola
Pontedera-Spal	0-1	Torres-Baracca
Rimini-Teramo	0-0	Spal-Tempio
Torres-Spezia	1-1	Spezia-Rimini
Tolentino-Castel S.P.	0-1	Teramo-Fano
Viareggio-Maceratese	1-2	Tolentino-Pontedera
Viterbese-Tempio	2-1	Vis Pesaro-Maceratese

LA CLASSIFICA							
Spal	43	21	13	4	4	29	12
Rimini	39	21	10	9	2	23	11
Teramo	37	21	10	7	4	28	20
Viterbese	34	21	9	7	5	30	27
Spezia	33	21	8	9	4	21	15
Pisa	30	21	8	6	7	23	20
Arezzo	30	21	8	6	7	14	19
Baracca	29	21	9	2	10	26	23
Maceratese	28	21	7	7	7	18	16
Vis Pesaro	28	21	7	7	7	20	23
Castel S.P.	25	21	5	10	6	20	20
Fano	24	21	5	9	7	17	21
Pontedera	23	21	5	8	8	21	22
Torres	23	21	4	11	6	23	28
Tolentino	21	21	3	12	6	17	24
Viareggio	20	21	4	8	9	23	27
Iperzola	17	21	4	5	12	15	28
Tempio	15	21	2	9	10	19	31

SERIE C2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Albanova-Bisceglie	1-0	Astrea-Trapani
Astrea-Castrovillari	1-1	Benevento-Catanzaro
Avezzano-Juveterranova	2-1	Bisceglie-Avezzano
Catania-Cavese	4-1	Castrovillari-Albanova
Catanzaro-Marsala	0-0	Chieti-Frosinone
Chieti-Olbia	0-0	Crotone-Olbia
Frosinone-Benevento	1-2	Juveterranova-Catania
Trapani-Crotone	2-0	Marsala-Tricase
Tricase-Sora	1-1	Sora-Cavese

LA CLASSIFICA							
Trapani	37	21	10	7	4	22	9
Marsala	35	21	9	8	4	28	14
Sora	35	21	8	11	2	19	14
Benevento	34	21	10	4	7	23	15
Catanzaro	33	21	8	9	4	19	14
Tricase	32	21	9	5	7	27	27
Crotone	29	21	8	5	8	22	19
Castrovillari	29	21	7	8	6	23	23
Bisceglie	28	21	7	7	7	20	18
Catania	28	21	6	10	5	19	19
Avezzano	28	21	7	7	7	16	18
Cavese	23	21	4	11	6	24	33
Juveterranova	21	21	4	9	8	19	23
Frosinone	21	21	4	9	8	17	23
Astrea	21	21	4	9	8	22	30
Albanova	20	21	3	11	7	17	23
Olbia (-5)	20	21	6	7	8	22	29
Chieti	16	21	3	7	11	14	22

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alzano-Lumezzane	1-0	Brescello-Alessandria
Carpi-Cremonese	1-0	Cesena-Carrarese
Carrarese-Lecco	0-0	Como-Montevarchi
Cesena-Siena	2-2	Cremonese-Saronno
Como-Brescello	1-1	Fiorenzuola-Alzano
Montevarchi-Fiorenzuola	1-0	Livorno-Lecco
Pistoiese-Alessandria	0-0	Lumezzane-Carpi
Prato-Modena	0-2	Modena-Pistoiese
Saronno-Livorno	1-0	Siena-Prato

LA CLASSIFICA							
Livorno	45	21	15	0	6	38	22
Cesena	42	21	12	6	3	29	13
Cremonese	41	21	12	5	4	27	18
Lumezzane	35	21	10	5	6	27	19
Modena	34	21	10	4	7	31	22
Alzano	32	21	8	8	5	24	20
Lecco	30	21	7	9	5	19	20
Como	27	21	6	9	6	22	23
Brescello	26	21	6	8	7	25	26
Alessandria	24	21	4	12	5	18	20
Montevarchi	23	21	5	8	8	23	28
Pistoiese	22	21	5	7	9	10	16
Prato	22	21	5	7	9	16	23
Carpi	21	21	4	9	8	17	26
Saronno	19	21	2	13	6	16	21
Siena	19	21	3	10	8	19	30
Fiorenzuola	18	21	3	9	9	15	20
Carrarese	18	21	3	9	9	17	26

SERIE C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acireale-Casarano	2-0	Atl. Catania-Acireale
Ascoli-Turris	2-0	Casarano-Lodigiani
Avellino-Savoia	1-0	Giulianova-Ascoli
Battipagliese-Gualdo	0-2	Gualdo-Avellino
Cosenza-Ternana	0-0	Ischia-Cosenza
Fermana-Juve Stabia	0-1	Palermo-Battipagliese
Giulianova-Palermo	3-1	Savoia-Fermana
Lodigiani-Ischia	1-0	Ternana-Nocerina
Nocerina-Atl. Catania	0-0	Turris-Juve Stabia

LA CLASSIFICA							
Cosenza	44	21	13	5	3	29	11
Ternana	41	21	10	11	0	22	9
Gualdo	41	21	12	5	4	21	12
Juve Stabia	31	21	6	13	2	16	12
Avellino	30	21	8	6	7	19	19
Nocerina	29	21	7	8	6	21	19
Acireale	28	21	7	7	7	16	14
Savoia	27	21	6	9	6	17	17
Fermana	27	21	7	6	8	23	26
Ischia	26	21	7	5	9	15	20
Palermo	24	21	6	6	9	20	23
Lodigiani	24	21	5	9	7	16	19
Battipagliese	24	21	5	9	7	16	24
Giulianova	23	21	6	5	10	20	22
Atl. Catania	21	21	4	9	8	16	19
Ascoli	21	21	3	12	6	15	18
Turris	18	21	3	9	9	12	18
Casarano	18	21	4	6	11	18	30

PROSSIMI AVVERSARI

Un Cittadella in gran spolvero dà l'ennesima mazzata ai piemontesi

Il Novara si sveglia tardi: è débâcle

Novara 1
Cittadella 2

MARCATORI: 13' Grassi, s.t. 41' Caverzan, 46' Giordano su rigore.
NOVARA: Ghizzardi, Del Monte, Corti, Paratici, Morotti, Consonni, Lagati (35' s.t. Potrone), Saviozzi, Giordano, Pani, Galli (11' Pensalfini, 1' s.t. Bonetto). Gandini, Pravata, Morganti, Rignanese. All. VAllongo.
CITTADELLA: Zancopò, Simeoni, Ottoraro, Migliorini, Zanon, Giacomin, Pupita (6' Filippi), Rimondini, Zirafa (38' s.t. Sarracino), Coverzan, Grassi (27' s.t. Colitti). Capecchi, Bressi, Scarpa, Colitti, Castellini. All. Glerean.
ARBITRO: Evangelista di Avellino.
NOTE: spettatori circa 1000; angoli 7-2 per il Cittadella. Ammoniti Giacomin, De Monte, Migliorini, Corti, Saviozzi, tutti per gioco falloso; Bonetto per proteste. Espulso Del Monte al 38' s.t. per doppia ammonizione.

NOVARA Il Cittadella restituisce al Novara la sconfitta subita in terra veneta nel girone d'andata. Si tratta del primo stop interno per gli «azzurri» targati Luigino Vallongo. Un Cittadella che ha dimostrato di meritare il successo e che si è rivelato la migliore squadra vista al «Piola». L'avvio dei padroni di casa è incoraggiante, al 3' Giordano sulla sinistra serve Galli in area ma il tiro rimpallato da un difensore viene bloccato dal portiere Zancopé. Con il trascorrere dei minuti il Cittadella prende possesso del centrocampo e impone il suo gioco sino a passare al 13' con Grassi che corregge in rete con una mezza girata un centro di Caverzan dalla destra toccato sapientemente da Zirafa. Il Novara potrebbe pareggiare al 40' quando su un traversone di Del Monte Giordano di testa colpisce il palo e sulla ribattuta mette a lato.

Secondo tempo e Novara che cerca invano di arrivare al pareggio, ma il Cittadella appare veramente superiore ai ragazzi di Vallongo. Il secondo gol è di caverzan, l'uomo in più della Glerean-band, che mette in rete di testa un centro del mobilissimo Rimondini. Infine l'inutile 1-2 di Giordano su rigore.

LA PARTITISSIMA

La squadra di Roselli riesce a riequilibrare con l'ex Tutone il gol iniziale del Voghera

Il Varese rischia, poi sfiora l'en plein

Voghera 1
Varese 1

MARCATORI: 21' Misso, 34' Tutone.
VOGHERA: Fontana, Scipioni, Ricci, Dozio, Sensibile, Preite, Riccadonna, Franchi, Bruzzano, Misso (13' s.t. Cinquetti), Gay (8' s.t. Rossi, 33' s.t. Mozzoni), All. Gabetta.
VARESE: Brancaccio, Tolotti, Citterio, Borghetti, Dondo, De Stefani (20' s.t. Gheller), Tutone (16' s.t. Porro), Gorini, Sala, Ferronato, Possanzini (26' s.t. Cavicchia). All. Roselli.
ARBITRO: Linfatici di Viareggio.
NOTE. Spettatori 1500 circa. Ammoniti Dozio, Sensibile, Tolotti, Borghetti, De Stefani, Ferronato. Espulso al 16' s.t. Preite per fallo su Sala. Angoli 6-1 per il Varese.

VOGHERA Era il «match clou» della quarta giornata e ha rispettato pienamente le attese. Ne è scaturita una partita bella e aperta a qualsiasi risultato. Inizialmente l'espressione era di due squadre che giustamente si temevano a vicenda tant'è vero che il primo tiro in porta coincideva col primo gol. Misso al 21' calciava una punizione dalla tre quarti sinistra, Brancaccio abbagliato dal sole non vedeva il pallone che si insaccava. Da qui la reazione del Varese che al 25' con Gorini impegnava Fontana su punizione.

Bisognava attendere però il 34' per vedere il Varese arrivare al pareggio. Nasceva tutto da una discesa di Ferronato che centrava. davanti alla porta difesa da Fontana si sviluppava una maxi-mischia che veniva risolta dall'ex di turno, Tutone.

Nel secondo tempo il Voghera al 6' perdeva Preite espulso per fallo aereo su Sala ma l'occasione migliore per raddoppiare capitava proprio ai padroni di casa al 19' con una triangolazione di Bruzzano per Franchi che in area andava al tiro sbagliando da favorevole posizione.

La partita si chiudeva con Fontana ancora protagonista al 43', quando deviava in angolo un tiro di Ferronato.

Dilettante ferito da tifosi

Prima l'ospedale poi la partita

SALERNO Domenico Paduano, centrocampista del Rotonda (campionato dilettanti, girone H), è rimasto ferito ieri ad Angri (Salerno), poco prima di Angri-Rotonda, dalle schegge di un vetro dell' autocorriera della squadra, andato in frantumi per le intemperanze di alcuni tifosi della squadra campana. Medicato nell'ospedale di Nocera Inferiore (Salerno), è arrivato allo stadio a partita già cominciata e, poiché era stato inserito tra i giocatori in panchina, ha disputato una parte del secondo tempo. Schegge dello stesso vetro hanno ferito anche altri due giocatori del Rotonda: il difensore Sergio Volturo, al quale è stato bendato l' occhio sinistro e che, quindi, non ha potuto giocare, e il centrocampista Roberto De Luca, andato regolarmente in campo.

Le intemperanze sono cominciate un'ora circa prima della partita (finita 1-2), all' arrivo della squadra lucana. Una ventina di tifosi ha preso di mira la corriera del Rotonda e un sasso ha mandato in frantumi un vetro. Le schegge hanno colpito al viso Paduano, Volturo e De Luca. I primi due sono stati portati nell'ospedale di Nocera Inferiore.

CALCIO ECCELLENZA È l'unica delle squadre di vertice che riesce a incasellare i tre punti

Sevegliano con il vizio della vittoria

Sacilese e Itala rischiano grosso, ma poi contengono i danni - S. Sergio k.o.

IL PUNTO

TRIESTE Grande giornata in Eccellenza. Il Sevegliano di Buso con la terza vittoria consecutiva fa tornare con i piedi per terra il Pozzuolo. La squadra di Leita infatti non sa più andare in gol (un palo di Bernardo) e non può più vantare anche la difesa impermeabile che era arrivata a oltre 500 minuti di imbattibilità.

S'era già detto che febbraio è il mese delle sentenze: quelle del carattere e della determinazione. «Chi le ha dure la vince». Cominciano infatti i problemi di tenuta nervosa per le squadre di testa che hannoa che fare con quelle che lottano per non retrocedere.

Il Palmanova targato Trevisan ha seppellito le residue speranze della Pro Gorizia che comunque si era già fatta un bel harakiri rinunciando a Lazzara. Il secondo colpaccio stava per essere messo a segno dal Ronchi targato Ustulin che si è fatto raggiungere a notte fonda dall'Itala (rigore al 95').

Era importante bagnare la panchina nuova con un risultato positivo,ma i tre punti erano oro colato anche se il pareggio è servito per far perdere l atesta ai gradiscani. La terza vittoria della giornata è stata la quasi vittoria della Gradese a Manzano. I «mamuli» hanno la cotica dura...

La quarta sorpresa arriva da Sacile. Si parlava di un Mossa in crisi e in effetti con la squadra di Tomei ha sofferto e solo un grande Orsini tra i pali l'ha salvata. Però gli isontini hanno sprecato un rigore (inventato) con Tomizza all'inizio e con un po' di fortuna alla fine ci stava anche la beffa.

Altra sorpresa è la mancata vittoria del Rivignano sulla condannata Pro Fagagna. La squadra di Tedeschi non è riuscita a battere il fanalino di coda che da quando ha detto che si retrocede con onore però non ha più perso: cinque partite con una vittoria e quattro pareggi.

Oscar Radovich

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Manzanese-Gradese	1-1	Centro Mobile-Rivignano
Porcia-S. Sergio	1-0	Gradese-Pro Gorizia
Pro Gorizia-Ita Palmanova	0-1	Itala S. Marco-Porcia
Rivignano-Pro Fagagna	0-0	Mossa-Sangiorgina
Ronchi-Itala S. Marco	1-1	Pozzuolo-Ita Palmanova
Sacilese-Mossa	0-0	Pro Fagagna-Ronchi
Sangiorgina-Centro Mobile	2-1	S. Sergio-Manzanese
Sevegliano-Pozzuolo	1-0	Sevegliano-Sacilese

CLASSIFICA

Squadra							
Sevegliano	39	19	11	6	2	32	17
Sacilese	37	19	10	7	2	29	12
Itala S. Marco	37	19	10	7	2	25	14
Pozzuolo	35	19	10	5	4	31	13
Porcia	34	19	10	4	5	28	16
Sangiorgina	32	19	9	5	5	27	24
Manzanese	29	19	8	5	6	24	20
Rivignano	29	19	8	5	6	17	13
Pro Gorizia	29	19	8	5	6	18	18
Ronchi	20	19	4	8	7	17	23
Mossa	20	19	4	8	7	11	17
Gradese	16	19	4	4	11	25	37
S. Sergio	16	19	4	4	11	10	25
Ita Palmanova	14	19	2	8	9	8	18
Pro Fagagna	11	19	1	8	10	13	26
Centro Mobile	11	19	2	5	12	12	34

Pro Gorizia 0
Palmanova 1

MARCATORE: s.t. 21' Krmac.
PRO GORIZIA: Da Pas, Patat (31' s.t. Pellizzer), Drioli, Zucca, Tiberio, Pivetta, Basaglia, Ziraldo, Lovisa (24' s.t. Braida), Degano, Petrillo. All. Zilli.
PALMANOVA: Pettenà, Del Vasto, Scarica (45' s.t. De Crignis), Modonutti, Pagnucco, Poiana, Izzo, Fierro, Krmac (40' s.t. Bogar), Ghirado, Battistella. All. Trevisan.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.
NOTE: calci d'angolo 5-4 a favore della Pro Gorizia. Ammoniti nel p.t. Pata, Basaglia, Scarica e Poiana; nel s.t. Drioli e Ghirardo.

GORIZIA Adriano Trevisan ha esordito positivamente sulla panchina del Palmanova conquistando una importante vittoria sul campo della Pro Gorizia. Gli amaranto, per la verità, non hanno dovuto faticare nemmeno tanto. La squadra goriziana mal disposta in campo e senza idee ha permesso troppo ai palmarini che hanno saputo sfruttare al meglio la situazione.

È stata una partita povera sul piano del gioco. Le due squadre non sono quasi mai riuscite a creare delle belle azioni di gioco. L'unica è stata quella che ha permesso al Palmanova di mettere a segno la rete della vittoria. Fierro recuperava a centrocampo e serviva sulla sinistra Battistella che crossava al centro. Krmac era bravo a inserirsi anticipando due avversari e mettere il pallone nel sacco con un preciso rasoterra.

La reazione della Pro Gorizia era sterile. Anzi il suo gioco peggiorava ulteriormente. La squadra si buttava in avanti ma lo faceva senza una logica. La Pro Gorizia richiamava in panchina uno spento Lovisa per mandare in campo Pellizzer. La mossa non dava frutti anche perché la squadra goriziana non riusciva a sviluppare nessuna manovra offensiva che avesse una logica. Il tempo passava inesorabile e il Palmanova, pago del risultato, cercava di controllare il pallone il più a lungo possibile tentando qualche sortita offensiva in contropiede.

Una partita tutta da dimenticare per la Pro Gorizia che ha disputato forse la peggior prestazione di tutto il campionato dimostrando di essere nel pieno di una crisi che appare di difficile soluzione.

Antonio Gaier

Manzanese 1
Gradese 1

MARCATORI: 37' Benvegnù (r); 7' Bolzicco.
MANZANESE: Agnoluzzi, Fabbian, Favero, Bolzicco, Fabbro, Mansutti, Targato, Zanutta, Tolloi, Casarsa (Beltrame), Trevisan (Braida). All.: Tortolo.
GRADESE: Franco, Di Gioia, Benvegnù, Clama, Cicogna, Menegaldo (Giorda), Marin, Cester (Corazza), Marchesan, Degrassi, Iussa. All.: Vidiak.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Mansutti, Fabbian, Favero, Bolzicco, Fabbro, Casarsa, Braida, Marchesan, Degrassi. Espulsi: 35' Mansutti, 30' s.t. Marin, 39' s.t. Targato.

MANZANO La Gradese stava per tirare uno scherzetto niente male alla Manzanese e tutto con un po' di complicità del signor Stefanutti che se per una volta non si fa notare eccessivamente, muore. Basta vedere ammoniti ed espulsi per capire l'antifona. E' stata una bella partita con due squadre molto aperte (difesa a tre per entrambe). Una sconfitta dei seggiolai non era giusta, però dato che hanno condotto le danze per quasi tutto l'incontro. Infatti prima del gol dei lagunari è stata la Manzanese a rendersi insidiosa con delle iniziative sotto porta ben sbrogliate da Franco e soci. Al 35' la svolta: Stefanutti s'incattivisce con Mansutti e lo caccia, la punizione seguente è raccolta al volo da Marchesan che con una pregevole girata costringe Agnoluzzi alla respinta, il pallone carambola sul braccio di Fabbro e Stefanutti affonda la lama decretando il rigore che Benvegnù trasforma. Cinque minuti dopo Iussa può chiudere la partita ma, dopo aver raccolto un rinvio difettoso di Agnoluzzi, la punta non inquadra lo specchio della porta sguarnita. Nella ripresa, con l'entrata in campo di Marco Beltrame e Braida, la Manzanese spinge molto, soprattutto con il primo: in veste di play-maker lo stagionato fantasista scodella palloni invitanti. Il primo, per Tolloi, porta la punta a sfiorare l'incrocio; il secondo al 7' trova in profondità sempre Tolloi che si libera sul fondo e serve a Bolzicco l'assist del pareggio. La Manzanese vuole vincere ma le occasioni sono poche. Il predominio frutta diversi calci piazzati di Beltrame (sempre lui) e Zanutta, ma le loro conclusioni non trovano mai lo specchio della porta.

o.r.

Sacilese 0
Mossa 0

SACILESE: Dalla Libera, Perosa, Casagrande (Beacco), Pagotto, Toffolo, Schiabel, Giust, Giavon (Sedonati), Scodeller, Zonta (Piovanelli), Coan.
MOSSA: Orsini, Pizzimenti, Braidotti (Chiabai), Fantini, Dorliguzzo, Candotti, Giacomello (Princic), Tomizza, Don, Medeot (Concina), Zentilin.
ARBITRO: Brugnami di Trieste.
NOTE: espulsi per reciproche scorrettezze Zentilin e Schiabel, Pizzimenti e Scodeller per proteste.

SACILE Una partita dominata da un eccessivo agonismo, quasi una battaglia nella ripresa dove i falli hanno pesantemente condizionato l'andamento dell'incontro. E dire che il Mossa aveva iniziato nel migliore dei modi la partita con la blasonata Sacilese. Dopo aver corso un serio pericolo al 4' su incursione di Giust ben servito da Scodeller con Orsini in grande evidenza, bello il suo tuffo con conseguente deviazione in angolo, agli isontini si presentava un'occasione d'oro. Giacomello, quasi imprendibile per i difensori di casa, trovava il varco giusto al 16' e s'incuneava nel vivo dell'area della Sacilese e veniva steso da Giust. Per l'arbitro si trattava di calcio di rigore che veniva affidato a Tomizza, la conclusione non era certo delle migliori e veniva parata da Della Libera. Poco altro da segnalare nel corso del primo tempo, una sterile supremazia della Sacilese che non produceva pericoli per la porta difesa da Orsini.

Nella ripresa i padroni di casa intensificavano il ritmo dell'offensiva, al 4' Giavon impegnava severamente il portiere isontino con un tiro dal limite, non trascorrono che due minuti e Casagrande da favorevole posizione non inquadra la porta. L'offensiva della Sacilese è continua ma non si concretizza nemmeno con l'inserimento dell'esperto Piovanelli. Proprio l'attempato attaccante alla mezz'ora serve un buon pallone a Coan che entrato in area lascia partire un gran destro con mira decisamente sbagliata; la partita scade di tono nel finale e tra qualche fallo di troppo e ben quattro espulsioni si arriva in zona Cesarini e Scodeller ha sul piede la palla buona ma dopo un bel dribbling ai danni del suo controllore si fa parare il tiro dall'ottimo Orsini.

c.f.

Rivignano 0
Pro Fagagna 0

RIVIGNANO: Zardini, Maggi, Specogna, Toniutto, Pontisso, Della Negra, Beltrame, Peresson, Minatel, Ganis (dall'80' De Nicolò), Deganis. All. Tedeschi.
PRO FAGAGNA: Iacuzzo, Quaglia, Quarino, Comuzzi (dall'85' Lizzi), Merlino, Foschiani, Rocco, Zilli, Sartore, Tulisso (dal 75' Cecconi), Filippuzzi. All. Pontoni.
ARBITRO: Burdin di Cormons.
NOTE: giornata di sole, spettatori 150 circa. Ammoniti Merlino, Maggi, Toniutto, Beltrame, Cecconi. Espulso Zilli per doppia ammonizione al 20' st. Calci d'angolo 7-2 per il Rivignano.

RIVIGNANO Continua la crisi che sta attraversando il Rivignano dopo la ripresa del campionato dove dopo cinque gare non ha ancora vinto. I ragazzi di Tedeschi dopo un buon primo tempo sono calati di tono nella ripresa finendo così nell'adattarsi al gioco ospite ridotti poi in dieci per l'espulsione di Zilli. Il Rivignano inizia bene la gara e già al 10' ha la prima occasione ma il tiro di Minatel viene rinviato sulla linea da Rocco. Peresson viene fermato inspiegabilmente due volte dall'arbitro quando già stava per mettere in porta due ghiotti palloni. Al 20' è ancora Minatel ad avere la palla buona ma il suo tiro è ravvicinato e viene salvato in uscita dall'attento Iacuzzo. Nella ripresa i padroni di casa smarriscono il filo del gioco ma hanno comunque ancora qualche buona opportunità d'andare a segno prima con un bel colpo di testa di Ganis, poi con Minatel fermato sul filo del fuorigioco, successivamente con Della Negra in due occasioni che di testa su altrettanti corner non riesce a inquadrare la porta.

Giuseppe Pighin

Sangiorgina 2
Centro del Mobile 1

MARCATORI: 38' Sinigalia, 42' Salvador, 1' s.t. Sala.
SANGIORGINA: Croatto, Pascut, Carletti, Todone, Taverna, Cestari (Vecchiet), Sinigalia, Del Pin, Muzzolini (Puntin), Macor (Ioan), Salvador. All: Del Piccolo.
CENTRO DEL MOBILE: Sellan, Carli, Dipierro, Piccinin, Valente, Sala, Stocco (Restiotto), Buffas, Bisiol, Gava, Ruffoni (Biasi). All: Giacomin.
ARBITRO: Canesin di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Gava, Taverna, Todone, Valente.

SAN GIORGIO Con la vittoria di misura sul Centro del Mobile la Sangiorgina è riuscita a interrompere la serie negativa tra le mura amiche che si protraeva dal girone di andata. Il segno 1 sulla casella di San Giorgio mancava infatti dal lontano 23 novembre '97, quando i padroni di casa si imposero sul Ronchi. Questa volta invece si è intuito che Salvador e colleghi avrebbero potuto disporre dell'avversario fin dalle battute iniziali del match, in cui i padroni di casa si sono riversati all'attacco soprattutto con tiri dalla distanza nel tentativo di sbloccare subito le marcature. E invece i gol biancocremisi sono pervenuti in prossimità del finale di tempo grazie a una doppietta siglata nell'arco di 4 minuti da Sinigalia e Salvador con un mix di precisione e opportunismo. La partita pareva quindi segnata in modo decisivo con largo anticipo su triplice fischio e invece al rientro in campo dagli spogliatoi gli ospiti riuscivano a ridurre le distanze dopo nemmeno 1 minuto di gioco con un colpo di testa del loro capitano, sul quale il solitamente sicuro Croatto commette un errore fatale trattenendo la sfera, ma indietreggiando fin oltre la linea della propria porta. Nuovi brividi quindi per i tifosi che già pregustavano il successo fino al 94' con il liberatorio fischio finale dell'ottimo Canesin.

Alex Canciani

Sevegliano 1
Pozzuolo 0

MARCATORE: 5' s.t. Sebastianis (r.)
SEVEGLIANO: Metti, Baldan, Tricca, Terpin, Buso, Sebastianis, Negeydi, Toffolo, Colussi (Turchetti), Paolini (Conzutti), Pentore (Maccagnan). All: Buso.
POZZUOLO: Bin, Pontonutti (Passon), Illeni, Papais (Pitta), Zamaro, Giordano (Zugliani), Rizzi, Miano, Bernardo, Barbera, Pinos. All: Leita.
ARBITRO: Romano di Bergamo.
NOTE: espulso 35' s.t. Negeydi.

SEVEGLIANO Il Sevegliano batte l'inseguitore Pozzuolo e si issa solitario sul tetto della classifica. Soffrono, comunque, i gialloblù nel corso del primo tempo e nei minuti finali dopo l'espulsione di Negeydi ma legittima il risultato nel corso dei primi 30 minuti della ripresa.

Partiamo dal 5' della seconda frazione quando, da un'imperiosa incursione di Sebastianis sventata in out, nasce l'azione del rigore. Servito Paolini si libera di un avversario e batte a rete, respinge Bin, si precipita Paolini, messo a terra.

Rigore e Sebastianis realizza. Per circa 20 minuti è solo Sevegliano con un Negeydi che imperversa; sbaglia il raddoppio Baldan, su servizio di Negeydi, e ancora su suo assist Pentore costringe Bin a distendersi in presa.

Dopo l'espulsione di Negeydi stringe i tempi il Pozzuolo ma Metti è costretto solo a un'uscita sui piedi di Bernardo. Troppo poco per gli ospiti che invece, hanno dato il meglio nel primo tempo. Al 15' Miano al volo per Giordano ma Negeydi onnipresente, salva sulla linea mentre al 42' è Bernardo a cogliere la base del montante alla sinistra di Metti.

Per il Sevegliano al 17' una spinta in area su Colussi, apparsa ai più meritevole di un rigore non concesso da un arbitro che ha finito con lo scontentare vincitori e vinti. E dire che era giunto appositamente da Bergamo; tutto sommato non ce n'era bisogno.

Il Pozzuolo, dunque, esce ridimensionato dallo scontro al vertice, mentre il Sevegliano dimostra di essere una squadra compatta in ogni reparto e, soprattutto, molto concentrata.

Alberto Landi

De Bosichi del San Sergio

Porcia 1
San Sergio 0

MARCATORE: 46' s.t. Bonetto.
PORCIA: Bortolussi, Bellese, Bonetto, Zucchet, Fabbro, Carlon, Scaramuzzo, Cozzarin (Simionato), Zotai, Orciuolo (Barbieri, Della Flora), Poletto.
SAN SERGIO: Cipollone, Bensi, Godeas, Tognon, Cernecca, Bartoli (Grimaldi), Zobec, De Bosichi, Mervic (Della Schiar), Bussani, Logullo (Tamburini).
ARBITRO: Brandi di Cervignano.

PORCIA Solo in overtime il Porcia si aggiudica una gara piuttosto bruttina e dominata per lunghi tratti da un gioco avulso e stagnante a centrocampo. Il San Sergio era giunto al comunale con il malcelato intento di portare a casa almeno un punto e ci sarebbe riuscito senza la prodezza di Bonetto nei minuti di recupero. Una partita che all'inizio prometteva ben altro andamento. Al 4' minuto Bonetto si rendeva pericoloso con un gran tiro dal limite che faceva la barca alla traversa. La replica dei giuliani arrivava al 15' con de Bosichi che impegnava da distanza ravvicinata l'attento Bortoluzzi. Solo al 30' si rivedono i triestini in avanti. La palla buona è sul piede di Mervic ma la sua conclusione su servizio di Bussani finisce a lato. Nel finire del tempo si rifà vivo il Porcia ma Zotai prima e Bonetto poi concludono abbondantemente a lato.

Nella ripresa la partita non cambia fisionomia, il controllo delle operazioni è del San Sergio ma gli ospiti non rischiano più del dovuto e si limitano a controllare. Il gol risolutivo giunge al primo minuto di recupero: Zotai inventa un delizioso passaggio per Bonetto e questa volta il diagonale è preciso e batte il portiere giuliano.

c. f.

Ronchi 1
Itala San Marco 1

MARCATORI: 33' pt Candotti; 50' st Franti (rigore).
RONCHI: Carloni, Leghissa, Novati, Gellini, Candotti, Bruno, Iacoviello (Secli), Tonca, Longo, Doria (Veronelli), Picco (Furlan). All. Ustulin.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Clemente, Stacul, Piani, Peroni, Franti, Cecotti (Clapiz), Rigonat (Luxich), Pauletto (Marras), Covazzi, Bergomas. All. Moretto.
NOTE: nel st al 51' è stato espulso l'allenatore del Ronchi Ustulin. Ammoniti Clemente, Candotti, Gellini e Bergomas.

RONCHI DEI LEGIONARI Un penalty a tempo abbondantemente scaduto e peraltro violentemente contestato dai calciatori ronchesi, nega all'undici di casa la soddisfazione d'incamerare l'intera posta, nei confronti di un'Itala apparsa fiacca e scarsamente ispirata. Tant'è che la prima parte della gara si colora di un antico amaranto splendente. Che luccica dalle prime battute del derby. Al 2', su azione finemente lavorata, Doria colpisce al volo su invito di Longo, ma la sfera incoccia un avversario e lì conclude la corsa. Al 13' ancora Doria sulla fascia sinistra sciabola al centro e allerta il solingo Leghissa, che da un passo incorna malamente. I biancoblù non riescono a districarsi dalla pressione ronchese quando finalmente alzano la cresta (al 23' e 24'), Peroni e Pauletto sono ammansiti dall'attento Carloni. Subito dopo la mezz'ora (33'), si assiste all'incredibile marcatura di Candotti. Da una sessantina di metri dai pali di Zanier il difensore batte lungo: il pallone viaggia indisturbato per tutto il suo percorso e, giunto nei pressi dell'estremo, evidentemente perché lo stesso abbacinato dal sole, non riesce ad acciuffarlo comodamente, finendo la sua corsa trotterellando beffardamente nel sacco. Verso l'epilogo del primo tempo al Ronchi si presenta l'opportunità di chiudere la contesa, ma Picco scaraventa sul guardiano il 2-0. Nella ripresa i ragazzi di Moretto accelerano i tempi nell'intento di guadagnare il pari. Si arriva così al 95', allorquando su una concitata manovra in area l'arbitro accorda il rigore agli antagonisti. Dal dischetto Franti fa ritrovare il sorriso ai suoi.

Moreno Marcatti

TERZA CATEGORIA GIRONE E

Camino e Bertiolo proseguono la loro fuga

MONFALCONE Nulla cambia nell'appassionante lotta al vertice dopo la 17ma giornata. Camino e Bertiolo, pur faticando, continuano a condividere la leadership del girone, mentre il Pocenia stenta e si fa staccare. I caminesi vincono nella tana dell'Ontagnanese per 2-1. Padroni di casa in avanti in cerca del colpaccio,ma i caminesi dimostrano forza e cinismo e in contropiede confezionano la doppietta. I locali reagiscono e passano a dieci minuti dal termine con Desinano, cui fa seguito uno sterile assedio finale. Anche il Bertiolo non è da meno e con identico punteggio si sbarazza del Romans. Per i bertiolesi a segno Beltrame e Bon, il quale si è anche permesso il lusso di sprecare un calcio di rigore. Il pocenia, inaspettatamente, si fa imporre la divisione della posta dal Bagnaria. I locali passano in vantaggio con un colpo di testa del libero Pegolo, cui fa immediato seguito il pareggio ospite su penalty dubbio. Il pocenia resta comunque la terza forza del torneo, anche se si fa incalzare dal Castions, impostosi sul Pertegada in una partita combattutissima. I locali hanno in mano il pallino del gioco per l'intera partita: passano co nil bomber Di Blas, poi all'inizio della ripresa subiscono il pari. Ma il Castions non molla e insistendo crea le premesse per.il nuovo vantaggio che arrivaa poco dalla conclusione ancora con Di Blas, bravo a svettare con il suo 1,65 sulle teste degli avversari e a colpire per il 2-1 definitivo. Risale in classifica anche la Malisana che senza sudare piazza il 2-0 ai danni del Talmassons, incapace di reagire adeguatamente all apartenza sprint degli ospiti. Nel derby di metà classifica a spuntarla è la Folgore che supera sul filo dell'equilibrio il Brian e conferma e sue buone sensazioni dopo il pari con il Camino. Nervosa e assai brutta la sfida tra Rivolto e Gorgo, le due compagini che occupano il fondo. Accade tutto nel finale quando nel giro di tre minuti arrivano le segnature che no nmutano l'equilibrio.

Enrico Colussi

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Partita	Risultato
Bagnaria-Pocenia	1-1
Castions-Partegada	2-1
Folgore-Brian	2-1
Ontagnano-Camino	1-2
Rivolto-Cg Gorgo	1-1
Romans-Bertiolo	1-2
Talmassons-Malisana	0-2

PROSSIMO TURNO

Bagnaria-Romans
Bertiolo-Folgore
Brian-Ontagnano
Camino-Rivolto
Cg Gorgo-Talmassons
Malisana-Castions
Pocenia-Partegada

CLASSIFICA

Squadra							
Camino	37	17	11	4	2	42	18
Bertiolo	37	17	12	1	4	27	14
Pocenia	34	17	10	4	3	36	14
Castions	33	17	10	3	4	39	24
Malisana	28	17	8	4	5	20	13
Folgore	26	17	6	8	3	22	15
Bagnaria	24	17	6	6	5	31	28
Brian	24	17	6	6	5	26	26
Romans	19	17	4	7	6	23	27
Partegada	19	17	5	4	8	22	29
Talmassons	14	17	4	2	11	22	38
Ontagnano	14	17	3	5	9	13	29
Cg Gorgo	11	17	3	2	12	24	42
Rivolto	8	17	2	2	13	16	46

TERZA CATEGORIA GIRONE F

Villa Vicentina sempre più padrona del torneo

MONFALCONE Vincono, come era lecito attendersi, le prime della classe. Tutto a vantaggio della capolista Villa Vicentina che vede accorciarsi la strada verso il traguardo finale. La capolista si è sbarazzata con un sonoro 3-0 della Romana, ma il risultato non rispecchia fedelmente l'andamento dell'incontro con i monfalconesi che hanno tenuto testa ai quotati rivali. Primo tempo dominato dai gialloblu (fallite due occasioni da Gasser e Miniussi) e ripresa che in pochi giri di lancette è segnata. L'uno-due firmato da Tuniz e Fabio Corbatto mette fine ai sogni dei padroni di casa monfalconesi. Chiud ei conti ancora Corbatto e alla fine Miniussi spreca l'occasione principe (para Casotto). Con lo stesso punteggio l'Azzurra sbanca Fossalon. Spangher apre nei primi 45 minuti, nell aripresa Modula (su discutibile calcio di rigore) e Dori ain contropiede mettono i sigilli al match. Anche il Fogliano vince con tre reti di scarto. Cecconi infila subito i rimaneggiati rivali del Grado, poi la doppietta di Cavagneri chiude i conti. Nella ripresa il giovane Forte per i rossoblu e il mamulo Nosella (su assist di Raimondo Corbatto) fissano lo score sul 4-1. Combattuta Audax-Vermegliano e successo corsaro (2-1) di questi ultimi. Subito la punizione vincente di Di Bert porta in vantaggio gli ospiti. Nella ripresa la contesa si anima. Zamar (che in precidenza si era divorato un gol già fatto) insacca la rete del pari e si infortuna, Baic lascia il terreno di gioco per espulsione e il Vermegliano ne approfitta cogliendo il massimo risultato con una combinazione Antonelli-Mutascio-Franti, finalizzata da quest'ultimo. In pieno recupero i goriziani sfiorano il pari con una conclusione di Forchiaffin in mischia che lambisce il palo. Risultato ad occhiali e poche emozioni nell'unico pari della giornata tra Terzo e Strassoldo. Derby friulano privo di note nel quale si è ritagliato il proprio spazio il direttore di gara che negli ultimi minuti ha penalizzato entrambe le contendenti.

Matteo Marega

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI

Partita	Risultato
Audax-Vermegliano	1-2
Fogliano-Grado	4-1
Fossalon-Azzurra	0-3
Romana-Villa	0-3
Terzo-Strassoldo	0-0

Riposa: Begliano, Pieris

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Pieris
Begliano-Fogliano
Grado-Romana
Strassoldo-Fossalon
Vermegliano-Terzo
Villa-Audax

CLASSIFICA

Squadra							
Villa	34	15	10	4	1	30	10
Azzurra	30	15	9	3	3	28	11
Fogliano	30	15	9	3	3	26	14
Begliano	24	14	6	6	2	19	10
Terzo	23	14	6	5	3	17	11
Vermegliano	20	15	5	5	5	14	14
Strassoldo	19	15	5	4	6	19	21
Pieris	15	13	4	3	6	20	19
Audax	14	14	3	5	6	11	18
Romana	12	15	3	3	9	15	28
Grado	11	14	3	2	9	17	31
Fossalon	4	13	1	1	11	11	40

CALCIO PROMOZIONE B Sepolto sotto cinque gol il Muggia Duino Scavi, nel derby triestino

San Luigi, una «macchina» perfetta

Ma non mollano Monfalcone e Capriva, anch'essi vittoriosi in trasferta

IL PUNTO

TRIESTE La macchina chiamata San Luigi e costruita con certosina pazienza da Milocco si sta rivelando praticamente perfetta. La testa della classifica con una partita di vantaggio sul Monfalcone, i 39 gol fatti e i 12 subiti parlano chiaro. C'è di più, da 615' Daris non incassa gol costringendo a far panchina il povero Ferluga che non si può certo considerare un dodicesimo. Analizzando come questa macchina è diventata uno schiacciasassi, va detto che oltre al bravo tecnico, il San Luigi possiede la famigerata «panchina lunga». Tutti importanti ma nessuno indispensabile, manca un giocatore, gioca un altro e la sostanza non cambia. Poi bisogna dire che Milocco ha anche cambiato il modulo tattico in corsa: aveva cominciato con le tre punte, costringendo il centrocampo a un superlavoro con relative squalifiche per falli tattici, ma i risultati all'inizio non gli davano ragione e allora fuori una punta e la difesa a quattro con relative garanzie.

Altro «segreto» della società di Peruzzo è l'aver scavato un centrocampista centrale che gli permette di aver in campo l'uomo che si distingue per intelligenza tattica, che dà i ritmi giusti alla squadra: il militare Dello Russo, che tra le altre cose, da buon napoletano, fa anche ambiente allegro. È probabile che il Monfalcone - che ieri ha faticato non poco per piegare il Ponziana - oltre ai meriti propri, deve sperare nelle disgrazie altrui per vincere questo testa a testa con i biancoverdi.

Oltre alle conferme delle due battistrada, la giornata ha riservato alcuni risultati sorprendenti. L'Aiello, trasformato dal mercato di novembre, ha evidenziato lo stato di forma precario del Manzano che i risultati positivi nascondevano. La Juventina invece ha evidenziato la crescita già notata andando a espugnare il campo della Maranese che con la cura Zimolo era rinata ma è caduta nella seconda sconfitta consecutiva: il calcio è bello per questo.

Oscar Radovich

Promozione / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Azzanese-San Daniele	2-1
Cordenons-Juniors	2-3
Fanna Cav.-Fontanafredda	1-1
Flaibano-Bearzicol.	3-1
Gemonese-Tolmezzo	1-2
Pro Aviano-Pagnacco	0-1
Spal Cordovado-Fiume Ven.	1-0
Tricesimo-Sarone	2-3

PROSSIMO TURNO

Bearzicol.-Sarone
Fiume Ven.-Gemonese
Flaibano-Fanna Cav.
Fontanafredda-Cordenons
Juniors-Spal Cordovado
Pagnacco-Azzanese
San Daniele-Tricesimo
Tolmezzo-Pro Aviano

CLASSIFICA

Fanna Cav.	41	19	12	5	2	31	12
Azzanese	35	19	10	5	4	31	15
Tolmezzo	35	19	10	5	4	21	20
Juniors	33	19	9	6	4	31	23
Sarone	32	19	8	8	3	30	17
Pro Aviano	29	19	8	5	6	29	18
Spal Cordovado	28	19	8	4	7	20	16
Tricesimo	25	19	6	7	6	24	23
San Daniele	23	19	5	8	6	28	30
Fontanafredda	23	19	6	5	8	18	23
Pagnacco	22	19	4	10	5	16	18
Fiume Ven.	21	19	5	6	8	12	19
Cordenons	19	19	4	7	8	23	35
Gemonese	15	19	2	9	8	16	27
Flaibano	12	19	2	6	11	12	26
Bearzicol.	11	19	1	8	10	10	30

Promozione / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Aiello-Manzano	1-0
Flumignano-Aquileia	1-1
Lucinico-Capriva	1-2
Maranese-Juventina	1-2
Muggia-San Luigi	0-5
Ponziana-Monfalcone	0-1
Primorie-Trivignano	4-2
Zarja-S. Canzian	1-0

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Zarja
Juventina-Aiello
Manzano-Flumignano
Monfalcone-Muggia
Primorie-Maranese
S. Canzian-Ponziana
San Luigi-Lucinico
Trivignano-Capriva

CLASSIFICA

San Luigi	41	19	12	5	2	39	12
Monfalcone	38	19	10	8	1	25	10
Capriva	33	19	8	9	2	19	13
Zarja	29	19	7	8	4	31	18
Manzano	29	19	7	8	4	20	15
Lucinico	28	19	7	7	5	26	23
Flumignano	24	19	6	6	7	17	16
S. Canzian	24	19	5	9	5	15	15
Ponziana	24	19	6	6	7	17	18
Maranese	24	19	6	6	7	19	22
Primorie	22	19	4	10	5	24	27
Muggia	22	19	5	7	7	16	31
Aquileia	16	19	3	7	9	25	34
Juventina	15	19	2	9	8	15	27
Aiello	15	19	4	3	12	20	33
Trivignano	14	19	2	8	9	18	32

Lucinico 1 — Capriva 2

MARCATORI: 2' s.t. Peressini, 24' Gandin su rigore, 43 Macuglia.
LUCINICO: Prodani, Trampus, Bianco, Flavio, Marega (1' s.t. Bianchetti), Carruba, Tomasi, Condolf (18' s.t. Sotgia), Zulli, Peressini, Germinario, Trevisan. All. Clama.
CAPRIVA: Dreossi, Donda, Gruden, Canciani, Vezil, Scarel, Grion (40' s.t. Spessot), Gandin, Macuglia, Tonetti, Azzano. All. Zuppichini.
ARBITRO: Bracci di Maniago.

LUCINICO Che colpaccio per il Capriva. Lascia giocare (bene) il Lucinico per oltre un'ora e poi lo castiga, con un po' di fortuna. È tutto qui il derby isontino della Promozione. un derby a dire la verità abbastanza bruttino. Dominato, o almeno giocato, dal Lucinico. I ragazzi di Clama si sono prodigati a tessere trame di gioco accettabili e buoni occasioni da rete. Ma la «bravura» di bomber Peressini non è bastata. Il Lucinico non è riuscito a raddoppiare. E alla fine il Capriva è stato furbo e fortunato ad approfittare degli unici due errori difensivi dei nerazzurri.

Il Lucinico inizia subito bene. Al 10' Peressini mette a lato su servizio di Carruba. All'11' un tiro di Carruba sorvola la traversa. Al 31' Germinario su punizione impegna in tuffo il portiere ospite.

Nel secondo tempo passano solo due minuti e il Lucinico passa. Al 2' Germinario semina un po' tutti al limite dell'area, poi scodella una palla vellutata per Peressini che in diagonale insacca. Il Capriva si rivede appena al 15' con una splendida punizione di Scarel che passa sopra la traversa. Al 18' Trampus pasticcia e regala una palla d'oro a Macuglia che solo davanti al portiere spedisce a lato. Al 21' un'altra punizione di Scarel, ma Prodani è pronto e devia in angolo. Al 24' mani in area: tiro dal dischetto di Gandin ed è il pareggio. Al 32' un diagonale di Peressini trova pronto alla respinta Dreossi. Al 40' altro diagonale di Peressini neutralizzato da Dreossi. Al 43' Macuglia regala la vittoria al Capriva con un perfetto colpo di testa.

Ascanio Cosma

Muggia Duino Scavi 0 — San Luigi 5

MARCATORI: al 18' p.t. giorgi S., al 2' s.t. Michelazzi, al 22' autorete di Crevatini, al 30' e al 36 Cermelj.
MUGGIA: Romano, Busetti, Cociani, Masutti, Persico, Negrisin, Toffolutti, De grassi (35' p.t. Crevatin), Bertocchi, Zugna, Cren (21' p.t. boss), Spagnoletto, furlan, Frau. All.: Milocco.
S. LUIGI: Daris, Paoli, Trevisan (35' s.t. Glavina), Bossi (30' s.t. Cok), Calò, Amarante, Giorgi S. (26' s.t. Giorgi T.), Michelazzi, Dello russo, Drago, Cermelj, Ferluga, Sinvocivh. All.: Jannuzzi.
ARBITRO: Lanza di Legnago (VR).
NOTE: ammoniti: Michelazzi e Toffolutti.

TRIESTE Gara esaltante nella quale il San Luigi l'ha fatta da padrone, dimostrando tutta la sua forza e compattezza soprattutto a centrocampo. Il Muggia dal canto suo era partito bene, senza timori reverenziali, ma col passare dei minuti il centrocampo biancoverde ha preso il sopravvento e ne è scaturita una partita a senso unico. Primi minuti sono tutti i marca muggesana, con i padroni di casa che si presentano subito con una grande occasione, mal sfruttata da Toffolutti. Al 18' Cermelj si libera del suo diretto controllore e lancia lo scatenato Giorgi S. che da circa venti metri lascia aprtire un gran tiro: la palla insidiosa rimbalza davanti a romano ed entra in rete. Il San Luigi comincia a macinare gioco e occasioni, fallendo nel contempo numerose opportunità.

A inizio ripresa il San Luigi raddoppia grazie a una prodezza di Michelazzi. Il Muggia colpito a freddo non ha più la forza di riprendersi e i biancoverdi di Milocco ne approfittano segnando altre tre reti: la prima grazie a una sfortunata autorete di Crevatin, la seconda e la terza portano la firma del solito Cermelj abile e bravo a sfruttare prima una punizione dal limite dell'area e poi un cross.

Alessandro Vitrani

Zarja-Gaja 1 — San Canzian 0

MARCATORE: 14' p.t. Ispiro.
ZARJA/GAJA: Faletti, Dussoni, Grgic, Cotterle, Sclaunich, Donaggio (7' s.t. Tognetto), Kalc, Ispiro, Martinuzzi, Di donato (30' p.t. Iurincich), Deste (41' s.t. Varljen). All.: Tul.
SAN CANZIAN: Suraci, Zamola, Bottero, Bass, Giacuzzo, Cadez, Giraldi, Sartori, Trevisan, Biondo, Rizzolo (16' s.t. Canosetti). All.: Pribac.
ARBITRO: Caisutti di Udine.
NOTE. Ammoniti Rizzolo, Cotterle.

TRIESTE Normale amministrazione, nulla più. Lo Zarja-Gaja non ha faticato per portare a casa i tre punti. Anche perché è stato il San Canzian a regalare la partira ai padroni di casa. Infatti al 14', su un errore del portiere Suraci, lo Zarja passa: il tutto nasce da un fallo subìto da Di Donato sulla trequarti. Ispiro si aggiusta la palla, nessun difensore forma la barriera, e il numero otto calcia d'esterno destro. La sfera gira, Suraci è sulla traiettoria, per un attimo la blocca, ma, come una saponetta, gli scivola dalle mani ed entra in rete.

La squadra di Tul è pericolosa nella prima mezz'ora, con Di Donato in campo. La punta gialloblù impegna ancora il numero uno del San Canzian che si riscatta bloccando in presa. Poi esce il numero dieci di casa per infortunio, e davanti la manovra dello Zarja non trova più sbocchi. Così il San Canzian per un tempo sta a guardare.

Nella ripresa gli ospiti alzano il baricentro della loro azione, ma non trovano mai la porta. L'unico pericolo che corre Faletti è al 39', quando una punizione battuta dalla destra finisce in area.

Marzio Krizman

Primorje 4 — Trivignano 2

MARCATORI: 31' Vosca; 7' s.t. Stocca, 23' Mislei, 26' Proietti, 37' e 45' Stolfa.
PRIMORJE: Babich, Dagri, Bazzara, Gustin, Lovrecic, Leghissa, Stocca (38' s.t. Crocetti), Mislei, Miclausigh, Lando, Pescatori (17' s.t. Stolfa). All.: Bidussi.
TRIVIGNANO: Vicario, Grione, Breda, Marcuzzi, Birri, Sclauzero (40' s.t. Tavano), Monte, Mariani, Proietti, Scridel, Vosca. All.: Bernardis.
ARBITRO: Comuzzi di Udine.
NOTE: espulso al 6' p.t. Dagri.

PROSECCO Bella vittoria del Primorje ottenuta sul filo di lana dopo una partita scoppiettante. I tre punti colti ieri valgono doppio perché sono stati ottenuti giocando per 84 minuti con un uomo in meno a causa dell'espulsione di Dagri. Il vantaggio del Trivignano colto alla mezz'ora rendeva ancora tutto più complicato per i giallorossi, che andavano al riposo sotto di una rete. Ma il Primorje balbettante e confuso del primo tempo si trasformava nei secondi 45 minuti, quando il pareggio di Stocca e l'ingresso in campo di uno sgusciante Stolfa cambiavano il volto della gara.

Il vantaggio del Trivignano è merito di Vosca che sguscia via a Gustin, entra in area e infila Babich con un rasoterra. Il Primorje del primo tempo si fa vedere solo con una rovesciata spettacolare di Leghisa, che però mette il pallone oltre la traversa. In avvio di ripresa Stocca viene smarcato in area di rigore da Lando, fa due passi e di piatto appoggia la palla tra le gambe di Vicario. Mentre il Trivignano spreca due palle gol con Proietti e Vosca, il Primorje passa in vantaggio con Mislei, che direttamente dal calcio d'angolo trova una parabola alta e beffarda che coglie impreparato Vicario. Immediato il pareggio di Proietti che, servito da Vosca, liberatosi con una scorrettezza di Bazzara, aggira Babich e mette nel sacco. In un finale giocato a viso aperto dalle due squadre è però il Primorje a trovare il jolly, sfruttando il contropiede e la velocità di Stolfa che con due azioni in fotocopia bruciava difensori e portiere per la doppietta personale.

p. mar.

Maranese 1 — Juventina 2

MARCATORI: p.t. 16' Devetak, 38' Enrico Montina (rig.); s.t. 30' Borgobello.
MARANESE: Della Vedova, Barone, Fabello, Dantoni, Bortolusso (1' s.t. Popesso), Bianco, Monte (40' s.t. Padoan), Milocco, Giorgio Dana, Borgobello, Regatin. All. Zimolo.
JUVENTINA: Comelli, Caus, Uliani, Gomiscek, Tabai, Enrico Montina, Braida, Giovannini, Devetak, Luca Montina (34' s.t. La Vena), Koviz. All. Gallizia.
ARBITRO: Del Vecchio di Monfalcone.

PORPETTO Un bel regalo per i cinquant'anni di vita della società: tre punti d'oro, ampiamente meritati, conquistati sull'ostico campo della Maranese. I ragazzi di Gallizia si sono dimostrati, infatti, molto motivati e agguerriti, in un incontro che impensieriva non poco per la precaria situazione di classifica.

Al 10' Giorgio Dana, approfittando di una svista della difesa ospite, colpisce di testa la palla, ma il tiro è troppo debole e Comelli la raccoglie senza difficoltà. Al 16' prima Luca Montina e dopo Coviz sfiorano il gol e, nella confusione generale in area, la palla finisce nella zona di Devetak che di rovesciata infila la sfera nell'angolino più lontano portando in vantaggio la propria squadra. Al 38' Bortolusso interviene fallosamente in area su Caus e l'arbitro fischia il rigore a favore della Juventina. Il penalty è trasformato da Enrico Montina.

Nella ripresa la Juventina spreca numerose azioni gol con Cauz, Devetak e Luca Montina e la Maranese ne approfitta. Al 30', infatti, Borgobello con un pallonetto supera l'estremo ospite.

Cristina Boemo

Postogna (Ponziana) tra i monfalconesi Giorgi e Pacor. (Lasorte)

Ponziana 0 — Monfalcone 1

MARCATORE: 39' s.t. Raffaelli.
PONZIANA: Gherbaz, Bazzara (43' s.t. D'Aquino), Chmet, Postogna, Lombardo, Zanon, Prestifilippo, Prisco, Zei, Papagno, Tomasi. All.: Di Mauro.
MONFALCONE: Mainardis, Krosely, De Marchi, Blasi, Giorgi, Buonocunto, Martignoni, Pacor (23' s.t. Bovio), Raffaelli (42' Bogar), Fogar (32' s.t. Mian), Cocchietto. All.: Grillo.
ARBITRO: Morano.
NOTE - Ammoniti: Pacor, Giorgi, Zei, Krosely. Espulso: Postogna.

TRIESTE Il terreno di via Carnaro ha perso definitivamente l'incanto che lo caratterizzava nella scorsa stagione.

Il teatro casalingo del Ponziana è infatti ormai terra di conquista pur tra le tante attenuanti che possono essere sposate all'ennesimo tonfo dei veltri.

Per Di Mauro le magie sono sempre più difficili; una difesa tra l'altro priva di Pusich e Rossi non poteva garantire troppa tenuta anche se Chmet, messo a sorpresa sul temuto Martignoni, ha fatto la sua buona gara, favorito anche dall'eccessivo nervosismo che continua ad ammantare il ricciuto attaccante alla corte di Grillo.

Il Monfalcone è sostanzialmente uscito nel corso della ripresa dopo una prima frazione, brutta anche snodatasi su un ritmo accettabile.

Il Ponziana aveva cominciato discretamente fosse se non altro per quella grinta e determinazione che Di Mauro invocava alla vigilia; poco tuttavia per arginare la netta superiorità tecnica dei monfalconesi.

Prima avvisaglia al 15', con un destro centrale di Giorgi.

Replica immediata dei triestini con Prestifilippo, due volte.

Il Ponziana imbriglia decorosamente la formazione ospite ma la svolta emerge già dalle prime battute della ripresa con il Monfalcone che palesa subito le sue intenzioni con reiterati assalti.

La rete tuttavia perviene verso la fine: punizione dalla tre quarti di Cocchiatto, sfera spedita verso il vertice dell'area, tutti stanno un po' a guardare meno Raffaelli che sbuca per battere Gherbaz da due metri.

Finale con Gherbaz che impedisce il dilagare ospite e con Postogna spedito verso la doccia per un presunto fallo (comunque apparso veniale) ai danni di Giorgi.

Francesco Cardella

Flumignano 1 — Aquileia 1

MARCATORI: p.t. 31' Burelli; s.t. 13' Jacumin.
FLUMIGNANO: Tomasin, Gattesco, Grattoni, Paravan, Viotto, Pirelli, Marchesan, Dri, Rossit (Bon), Livon, Burelli (Monte). All.: Clemente.
AQUILEIA: Spessot, Gragnolin, Cosolo, Macor, Bonato, Bullian, Scapolo, Tassin, Fumo, Jacumin, Pisani. All.: Sari.
ARBITRO: Zuliani di Trieste.

FLUMIGNANO Un pari che certo fa più comodo al Flumignano che all'Aquileia, vista la preoccupante classifica dell'11 di Sari. Alla fine, però, per come si è svolta la gara, è proprio la squadra di casa a poter recriminare per aver perso un'ottima opportunità per abbandonare definitivamente i bassifondi. Troppe infatti le occasioni per chiudere la partita mancate dai rossoblù dell'ex Clemente, ancora una volta incapaci di far valere il fattore campo. Certo oggi al Mangelli non si è visto grande calcio, ma è stata comunque partita vera. Anzi. Qualche ruvidezza di troppo avrebbe meritato più polso da parte del triestino Zuliani.

Veniamo, quindi, alla cronaca. Nel primo tempo gioco saldamente in mano ai padroni di casa; al 6' buona opportunità per Marchesan, che costringe a una difficile respinta l'attento Spessot. Al 31' il vantaggio dei padroni di casa con Burelli, che scaglia un missile da fermo sul quale Spessot non può fare nulla. Nel secondo tempo subito pericolosi i locali con Tirelli, che fa tutto bene ma calcia abbondantemente fuori. Al 13' il pareggio ospite: una leggerezza difensiva favorisce Jacumin che si aggiusta anche il pallone e inquadra l'angolo sul secondo palo di Tomasin.

Francesco Deana

Aiello 1 — Manzano 0

MARCATORE: p.t. 27' Pez.
AIELLO: Dose, Basso (25' s.t. Moretti), Della Vedova, Cechet, Prestifilippo, Manfrin, Tomasing, Zucco, Padoan, Pez (45' s.t. Trevisan), Ciani (36' s.t. Minut). All: Mian.
MANZANO: Cantarutti, Bonassi, C. Novelli, Boreanaz, Martelossi, Bolzon, L. Novelli (25' s.t. Passoni), Magnis, Moreale, Bosco, Manente. All: Grop.
ARBITRO: Paladini di Trieste.
NOTE: ammoniti C. Novelli, Basso, Marelossi per gioco falloso.

AIELLO Stando alla classifica, pochi avrebbero scommesso sulla vittoria dell'Aiello, ultimo della classe, ai danni del Manzano, una delle squadre più accreditate del girone, ma i padroni di casa, con una prova di carattere hanno saputo rovesciare il pronostico. Successo decisamente importante dei bianconeri di Mian ai fini della salvezza e che fa ben sperare per il prosieguo del campionato. Nella prima metà solo un'azione all'attivo degli uomini di Grop, proprio a inizio partita quando Manente, su calcio piazzato, costringeva Dose a salvare in corner. Fino allo scadere è sempre l'Aiello a dettare legge, trascinato dall'indomito Ciani che, al 19' duetta con Pez, servito Prestifilippo ma il suo pallonetto è preda di Cantarutti; 8 minuti più tardi i bianconeri locali passano in vantaggio: ancora Ciani da solo sulla fascia sinistra, cerca la via del gol, il portiere tenta di opporsi ma Pez recupera la palla e, sia pur contrastato da Magnis infila nella rete sguarnita. Nella ripresa Manzano più vivo si porta nell'area aiellese ma la sua supremazia è sterile e gli uomini di Grop non riescono a cavare un ragno dal buco.

c.l.

TERZA CATEGORIA GIRONE G

Campanelle, quinta vittoria consecutiva

TRIESTE Passo falso del Cus che, contro il Montebello-Don Bosco, è stato costretto al pari (2-2) al termine di una partita dove gli universitari potevano anche perdere. Il Cus, infatti, ha dovuto rincorrere gli ospiti, prima in vantaggio con Speranza e raggiunti da Pergolis, e poi in gol su rigore di Apollonio, procurato da Speranza e pareggiato da Macchia. «Siamo scesi in campo con troppa presunzione – dice il dirigente del Cus, Rupena – ma il loro primo gol è stato viziato da un fallo di mano, mentre il rigore non c'era». Soddisfazione in casa del Montebello-Don Bosco: «Abbiamo giocato alla pari e sono contento della prestazione della squadra – dice l'allenatore Ricciardi – che avrebbe meritato qualcosa di più». Tra le file del Montebello-Don Bosco ha esordito il portiere degli Allievi (classe '81) De Robertis.

Quinta vittoria consecutiva per il Campanelle-Prisco che batte il Cgs per 1-0 (Monzoni). Un po' di emozione per Ottavio Vatta, ex allenatore degli studenti, oggi in panca con il Campanelle che deve ancora recuperare le partite con il Kras e lo Zarja-Gaja. Quest'ultima ha dovuto cedere i tre punti al Venus in gol con Baldassarre (1-0). «Potevamo chiudere la partita nel primo tempo – dice l'allenatore del Venus, Canario – mentre nella ripresa siamo calati e abbiamo rischiato sulle incursioni di Vrse».

Nulla da fare per l'Union travolto dal San Vito (5-0) con i gol di Vascotto, Sgarra, Toffoletti e la doppietta di Barbiani. Con le reti di Mosca, Vodopivec e Chies il Kras supera un Breg B in gol con Blau (1-2), mentre Servola-Pieris B impattano 3-3. I servolani sono andati in gol con Liciardello e una doppietta di Scrigner, mentre i bisiachi hanno risposto con Paussi, Lauto e Pin.

Pietro Comelli

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI

Partita	Risultato
Breg B-Kras	1-3
Campanelle-CGS	1-0
Cus TS-Mont.D.Bosco	2-2
San Vito-Union	5-0
Servola-Pieris B	3-3
Venus-Zarja	1-0
Riposa: Sant'Andrea	

PROSSIMO TURNO

CGS-Venus
Kras-Cus TS
Pieris B-San Vito
Sant'Andrea-Servola
Union-Campanelle
Zarja-Breg B
Riposa: Mont. D.Bosco

CLASSIFICA

Sant'Andrea	36	15	11	3	1	50	10
Cus TS	36	15	11	3	1	36	8
Kras	34	15	11	1	3	30	14
Campanelle	33	14	11	0	3	43	16
San Vito	31	15	10	1	4	27	13
Mont. D.Bosco	25	16	7	4	5	37	29
CGS	25	15	7	4	4	26	19
Breg B	15	15	4	3	8	23	31
Zarja	13	15	4	1	10	18	35
Servola	11	15	3	2	10	21	41
Venus	9	16	2	3	11	10	36
Pieris B	8	15	2	2	11	18	47
Union	4	15	1	1	13	5	45

JUNIORES PROVINCIALI

Latte Carso, primo stop. E il Mossa lo agguanta

TRIESTE Prima sconfitta del campionato per il Latte Carso raggiunto in vetta alla classifica dal Mossa. A castigare la squadra di Tordi ci ha pensato il Costalunga di Maranzana che continua a dimostrare la sua forza fuoricasa, lontano dal rettangolo di Campanelle. «Gli avversari — dice Tordi — hanno meritato di vincere, mentre noi siamo alle solite. Negli scontri diretti siamo troppo tesi e il Costalunga ha avuto gioco facile pressando per tutti i 90'». A parziale scusante della compagine di Visogliano l'inferiorità numerica dovuta all'espulsione di Deste (fallo sull'ultimo uomo dopo 10'), pareggiata nella ripresa dal cartellino rosso comminato ad Altruda. «Grande determinazione, il lavoro di Ruzzier sulla fascia destra, quello a metà campo di Rustia e i raddoppi di marcatura» questi i segreti della vittoria secondo l'allenatore del Costalunga Maranzana. I gialloneri hanno segnato con Scarantino, colpito una traversa con Marchesi e mancato altre occasioni. Nessun problema per il Primorje che batte un brutto Montebello/Don Bosco per 3-0 (Kuk, Slocovich e Bernobi). Identico risultato per il Mossa che piega il Fogliano con i gol di Marini, Trampus e Bregant, mentre il Vesna travolge il Lucinico per 4-0 (Sustersich, Bovo, Martincich e Stopar). Un Domio a corrente alternata espugna il campo dell'Opicina (1-3). «Al completo siamo competivi — dice l'allenatore del Domio, Screm — e c'è poco da stare tranquilli per tutti». Dopo il vantaggio dei polisportivi con Daris, i biancoverdi hanno risposto con Castelli, Stefani e Alfieri. «Una partita equilibrita — dice il tecnico dell'Opicina Bertocchi — decisa dalla maggior precisione degli avversari». Ancora troppi errori sotto porta per lo Zarja/Gaja che batte il Chiarbola 2-1 con le reti di Milkovich e Furlani. Passa di misura (2-1) il Portuale sull'Edile. Dopo il gol di Gec i «costruttori» hanno risposto su rigore con Menis mentre la rete della vittoria è stata segnata da Bonin.

Pietro Comelli

Juniores provinciali

RISULTATI

Partita	Risultato
Opicina-Domio	1-3
Latte Carso-Costalunga	0-1
Vesna-Lucinico	4-0
Portuale-Edile	2-1
Zarja/Gaja-Chiarbola	2-1
Mossa-Fogliano	3-0
Mont./D.Bosco-Primorje	0-3

CLASSIFICA

Latte Carso e Mossa 37; Zarja/Gaja 30; Costalunga 28; Opicina e Primorje 26; Portuale 25; Vesna 24; Domio 23; Lucinico 21; Fogliano 17; Edile 12; Chiarbola 7; Mont./Don Bosco 2.

CALCIO AMATORIALE In Coppa Trieste turno favorevole alla capolista che approfitta del pareggio (0-0) tra Marcello e Agip

Il «bianco» dona al Bar Sportivo

Autovie Venete «bistrattate» dagli avversari: la squadra sta meditando il ritiro

TRIESTE Giornata favorevole al Clp Bar Sportivo che approfitta del pareggio a reti bianche tra Gomme Marcello e Agip Università e incrementa il suo vantaggio al comando della classifica della serie A di Coppa Trieste. Rallenta la Cooperativa Gamma, fermata sul 2-2 dall'Elettrolight di Acampora e risale l'Abb. San Sebastiano Mr Harris che, seppur a fatica, ha ragione del Bennigan's Scooter. Tre punti importanti per Taverna Babà e Acli San Luigi. In coda conquista un successo fondamentale il Pittarello che lascia a 7 punti la zona retrocessione.

Successo agevole della capolista che non ha problemi a regolare il Montuzza: 6-1. Alle sue spalle un incompleto Gomme Marcello non riesce ad andare oltre a un sofferto 0-0 con un Agip Università che ha disputato una gara gagliarda. Pareggio ricco di emozioni tra Coop. Gamma ed Elettrolight. Bencich porta in vantaggio l'Elettrolight ma Vrabec e Granieri ribaltano il risultato consentendo al Gamma di chiudere la frazione avanti 2-1. Nella ripresa la squadra di Acampora crea diverse opportunità per il pari che arriva nel finale con il sempre attento Bencich. In pieno recupero Granieri si mangia letteralmente il gol del successo che sarebbe stato eccessivo.

Sofferta affermazione dell'Abbiglamento San Sebastiano che deve sudare le proverbiali sette camicie per avere la meglio su un ottimo Bennigan's/Scooter. Primo tempo in parità per le reti di Zurini e De Rosa. Nella ripresa sui sblocca a pochi minuti dalla fine quando un'invenzione ancora di Zurini consente alla compagine di Vitturi di conquistare i tre punti e scavalcare un Mediagest sorprendentemente sconfitto dal Pittarello/Il Giulia.

Risale al sesto posto la Pizz. Agavi/My Bar che piega 8-3 le Autovie Venete al termine di una gara che potrebbe avere qualche clamoroso seguito. Interpellati al termine della gara, infatti, i dirigenti delle Autovie, amareggiati per il comportamento tenuto dagli avversari, vista la scarsa tutela ricevuta dagli arbitri non hanno escluso un ritiro della squadra dalla competizione.

Primo successo dello Sporting contro l'Abbigliamento Nistri, buona affermazione della Taverna Babà che supera con un netto 4-2 il Moto Shop. Un Rebula in formazione largamente rimaneggiato, mancavano il portiere Vitrani, Cadel e Palazzo, cede a un buon Acli San Luigi continuando la sua discesa in classifica e trovandosi ormai a stretto contatto con la zona retrocessone.

In serie B il big match tra Coop. Arianna e Il Trifoglio si chiude sull'1-1 per le reti di Poboni e Persi. Alle spalle dell'Arianna si insedia un inarrestabile Seven che precede proprio il Trifoglio, Supermercato Jez e Col. Italia/Amm. Tergeste. Risale a un punto dalla zona promozione la Pizzeria Ferriera dopo il 5-1 inflitto alla Pizz. Cantinon mentre in coda conquistano punti d'oro i Fratelli Schiavone (3-2 al Tergeste) e il Bar «F» Romani (5-1 all'Acli Cologna).

In serie C Moderni/Mediterraneo sempre più in testa con la Central grafica. Alle spalle del duo di testa tiene il Metti Sport. Più staccate 2 Moreri, Capitolino e da Nora.

Lorenzo Gatto

La formazione del Delta Distribuzione che in serie B ha battuto il Bar Marino.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Serie A

Autovie Venete-Pizz. Agavi/My Bar 3-8; San Sebastiano Mr Harris-Bennigan's/Scooter 2-1; Laurent Rebula-Acli San Luigi 1-6; Sporting Club-Abb. Nistri 5-4; Clp Bar Sportivo-Montuzza 6-1; Coop. Gamma-Elettrolight 2-2; Taverna Babà-Moto Shop 4-2; Gomme Marcello-Agip Università 0-0; Mediagest/Atrio-Pittarello Il Giulia 2-3.

Classifica

Clp Bar Sportivo 46; Gomme Marcello 43; Coop. Gamma 39; S. Sebastiano/Mr Harris 37; Mediagest/Atrio 35; Le Agavi/My Bar 30; Montuzza 29; Taverna Babà 27; Elettrolight 26; Autovie Venete 25; Acli San Luigi 24; Abb. Nistri 22; Pittarello Il Giuia 21; Agip Università 20; Laurent Rebula 18; Moto Shop 14; Bennigan's/Scooter 13; Sporting Club 4.

Serie B

Pizz. da Manuel-Supermercato Jez 3-2; Sarc-Spaghetti House 5-4; Coop. Arianna-Il Trifoglio 1-1; Bar Marino C. Elisi-Delta Distribuzione 2-6; Coop. Alfa-Pan Scorpion 5-5; Pizz. Cantinon-Pizz. Ferriera 1-5; F.lli Schiavone-Col. Italia/Amm. Tergeste 3-2; Bar F. Romano-Acli Cologna 5-1; Bar Mario-Seven 1-7.

Classifica

Coop Arianna 45; Seven 42; Super Jez, Col.Italia/Amm. Tergeste, Il Trifoglio 36; Pizzeria Ferriera 35; Pizzeria Cantinon 29; Coop. Alfa, Pizzeria da Manuel 28; Bar Mario, Delta Distribuzione 24; Spaghetti House 20; Acli Cologna 19; F.lli Schiavone , Bar. F. Romano 18; Pan Scorpion, Sarc 17; Bar Marino 8.

Serie C

Tratt. Acquario-Pizz. Vulciana/Spetic 2-0; Discount Eurospin-Metti Sport 4-5; Carr. Simonetto-Imm. L'Alveare 4-2; Stigliani/Sfreddo-Rm Tende/Bar Moreno 8-4; Fincantieri Sasa-Il Quadro/Gm Sport 6-3; Allyson/Tratt. Loriana-Rapid 1-6; Capitolino-Moderno/Mediterraneo 2-5; Centralgrafica-Agip Monfalcone 3-2; Buffet 2 Moreri-Tratt. Nora 0-3.

Classifica

Moderno/Mediterranea 45; Centralgrafica 44; Metti Sport 41; Buffet 2 Moreri 38; Capitolino, Tratt. da Nora 35; Stigliano/Sfreddo, 32; L'Alveare Immobiliare, Rapid Gsa 28; Il Quadro/Gm Sport 27; Fincatieri Sasa, Carrozzeria Simonetto 22; Agip Monfalcone 17; Tratt. Acquario, Allyson/Tratt. Loraina, Discout Eurospin 13; Pizz. Vulcania/Spetic 12; Rm Tende/Bar Moreno 11.

ALABARDA

Cominciato il girone di ritorno

L'Imbe non perde l'abitudine La Germadata senza pietà Paniziuti sbanca i Rangers

TRIESTE Ha avuto inizio il girone di ritorno della Coppa Alabarda ed in questo primo turno non si sono registrati risultati a sorpresa, tutto o quasi secondo pronostico.

Mantiene saldamente la vetta l'Imbe che supera il Tecnoklima per 3-1, in vantaggio questi ultimi con Bertocchi ci pensa poi l'implacabile Ravalico con una tripletta a rovesciare l'incontro. Un punto più sotto in classifica la coppia Germadata-Termoidraulica Paniziuti; i primi dilagano contro il Barbarians (11-0) e da segnalare le quattro reti di Sheppard e le tre di Zurini; i secondi invece espugnano Staranzano battendo il Rangers per 2-1, padroni di casa in gol per primi con Pizzo, per i termoidraulici a bersaglio successivamente D'Amato e Crisman.

In quarta piazza il Club Anthares che batte l'Anolf per 4-1 (doppietta di Bianco, gol di Santelli e un autorete per i vincitori, di Gerdol per gli sconfitti). Dopo il Rangers, un punto in meno, lo Sphera Computers ha la meglio sulla Barcaccia (1-0) e l'aggiunta in classifica, la rete risolutrice è di Damato. Boccata d'ossigeno per l'Audax che grazie alla tripletta del senegalese Papa Momar (l'anno scorso con il Costalunga in Prima categoria) e al singolo di Cormio supera, distanziandolo, il Market Angelo Ortofrutta. In mezzo a queste due squadre il già citato Tecnoklima. Ultimi due posti per il Barbarians e l'Anolf. Nella classifica dei marcatori ancora prima Antoni (Imbe) con 16 centri, una rete in meno per Santelli (Anthares), a 13 segue El Khoury (Paniziuti). Fra i portieri comanda Blason (Imbe) tallonato dal duo Lanza (Paniziuti)-Papagna (Sphera).

Classifica: Imbe 20; Germadata, Paniziuti, 19; Anthares, 15; Rangers Monfalcone, 13; La Barcaccia, Sphera Computers, 12; Audax II, Tecnoklima, 9; Market Angelo, 7; Barbarians, 3; Anolf, 2.

MONTUZZA

Graduatoria incompleta per alcuni rinvii

Marcello nelle zone nobili e i Serramenti restano chiusi Al Gretta non bastano 3... Volo

TRIESTE La giornata di riposo del Sagi Serramenti e il rinvio della gara tra Act e Gsa consente alle Gomme Marcello di riaffacciarsi nelle zone nobili della graduatoria, a quattro punti dalla vetta. Meritato al di là dello scarto finale il risultato con il quale i gommisti sono riusciti a imporsi sul Montuzza. Partita decisa già nel corso della prima frazione quando Persi e compagni allungano sino al 5-1. Nella ripresa gli oratoriani cercano di ridurre il passivo e riescono a chiudere con un più equo 5-7. Persi (poker), Sirotich, Giulivo e di Pauli a segno per le Gomme, doppiette di Aquilante e Salvatore Gangi e gol di Palmolungo per il Montuzza. Da segnalare tra i migliori in campo Di Pauli, Persi, Aquilante e Palmolungo.

Rinviata su richiesta dei dirigenti la gara tra Act e Gsa. Decisione presa dall'arbitro Covacich di concerto con i capitani Gordini e Bossi i quali, constatata l'impossibilità di fare svolgere la gara hanno deciso di rinviarla a data da destinarsi. Tre punti pesanti per l'X Team che supera 5-3 il Gretta e, seppur con una gara in più rispetto alle avversarie, risale la classifica protandosi a ridosso del Montuzza. Partita combattuta tra due squadre desiderose di conquistare l'intera posta. Prima frazione chiusasi sul 2-1, ripresa terminata 5-3. Marcatori per l'X Team Glavina (doppietta), Riva, Reglia e Angelini. Per il Gretta non è bastata la tripletta di Fabio Volo. Buone e da segnalre le prestazioni di Glavina, Maggi Reglia e Latin tra le fila dell'X Team e di volo, Favaretto, Puleio e Di Candia nel Gretta.

l.g.

Risultati: X Team-Gretta 5-3, Act-Gsa sosp., Il Miraggio-Crup sosp., Gomme Marcello-Montuzza 7-5.

Classifica: Sagi 27 (10), Act 25 (10), Gomme Marcello 23 (11), Gsa 18 (10), Montuzza 12 (10), X Team 9 (11), Crut 8 (10), Il Miraggio 7 (10), Gretta 6 (10).

L'ANGOLO DELL'ARBITRO

Regola 10

Vademecum per la perfetta autorete

A cura di Diego Antonicelli (del Gruppo arbitri Giuliani).

Regola 10 (segnatura di una rete).

Quando il pallone ha interamente oltrepassato la linea di porta tra i pali e sbarra trasversale, viene accordata una rete. Chi avrà segnato il maggiore numero di reti vincerà la gara. Se non verranno segnate reti o se le due squadre ne segneranno un nu mero eguale, la gara risulterà finita in parità. Ovviamente la segnatura di una rete non dovrà essere inficiata da una azione scorretta (regola 12 - Falli e scorrettezze). Una rete potrà essere segnata nella propria porta anche da un giocatore difendente (in modo accidentale) sempre però con il pallone in gioco.

Infatti, ed è bene che il direttore di gara lo ricordi, un giocatore non può segnare una rete nella propria porta direttamente su calcio di punizione o su rimessa laterale. Affinché la rete, o meglio l'autorete, sia considerata valida, la sfera dovrà essere giocata (toccata) prima che valichi completamente la linea di porta da un giocatore diverso da quello che ha battuto il calcio di punizione o la r imessa laterale. In caso contrario il gioco riprenderà con una rimessa dal fondo (calcio di rinvio). Infatti, un giocatore potrà segnare una rete direttamente nella propria posta solo su calcio d'angolo (caso evidentemente piuttosto remoto). Una rete non potrà essere considerata valida se il pallone, prima di valicare completamente la linea di porta, sarà toccato da qualche corpo estraneo.

In questo caso il gioco verrà ripreso con una rimessa da parte del direttore di gara nel punto in cui è avvenuto questo contatto. Nel caso che ciò si avvenuto nell'area di porta (area del porteire) la rimessa da parte dell'arbitro avverrà sulla linea dell'area di porta parallela alla linea di porta, nel punto più vicino al contatto irregolare.

CALCIO AMATORIALE Le partitissime del torneo Città di Trieste

Due vittorie allo sprint

Sofferenza premiata di Autamarocchi e Miramare

Electronic Center/Mea Culpa 3
Autamarocchi 6

CENTER: Tassan, Purich, Gnezda, Scucchi, Manzin, Semolic, Rupini, Stancich, Palmisano, Paravia, Lubiana.
AUTAMAROCCHI: Vianello, Bellino, Paravia, Gunduz, Rana, Bugliano, Falcicchia, Grimaldi, Toniolo.

TRIESTE Soffre nei primi 10' l'Autamarocchi e il Center passa meritatamente in vantaggio con un contropiede di Semolic. Poi i trasportatori salgono in cattedra guidati da capitan Rana (uno dei migliori nella categoria) e da Gunduz e ottengono la vittoria con un gran secondo tempo. Merito comunque anche agli sconfitti che hanno avuto il pregio di non mollare mai. Dopo il vantaggio del Center con Semolic al 12' giunge il pareggio con cross di Gunduz per la girata di Falcicchia; tre minuti più tardi il 2-1 per l'Autamarocchi che direttamente sul rilancio del proprio portiere trova in Bugliano il realizzatore.

Nel secondo tempo molte le azioni e molti i gol, al 5' il Paravia del Marocchi serve Bugliano che non perdona. All'8' Semolic accorcia le distanze con un forte tiro da fuori area che sbatte sul palo e rimbalza su Vianello prima di finire in porta. Al 10' gran punizione dal limite di Stancich e pregevole parata dello stesso Vianello. Poco dopo il 4-2, Bellino va a bersaglio dopo un'azione personale sulla fascia sinistra; il quinto gol al 20' con una conclusione dal limite di Falcicchia. Pronta risposta del Center che nell'azione successiva trova la rete con Stancich. L'ultimo gol del match al 25' con una punizione dal limite di Gunduz per Bellino che mette al centro per il tiro in corsa di Bugliano che fissa il risultato sul 6-3 che fino al triplice fischio non cambierà più.

Vittoria importante per l'Autamarocchi in prospettiva promozione, il sogno continua.

Parr. Miramare/Alta Trade 5
Inter Trieste 4

MIRAMARE: Vaccaro, Novak, Savelli, Helmersen, Giulivo, Ravalico, Di Pauli, Suzzi, Ferro, Ceglie.
INTER: Cerrone, Villani, Rigo, Stosuto, Furone, Fecogna, Nulli, Starman, Gobbi, Rizzello.

TRIESTE Fecogna cala il poker, ma il Miramare vince il piatto. Nonostante la maiuscola prova e i quattro gol di Fecogna l'Inter Trieste esce dal rettangolo a mani vuote contro un Miramare dai due volti, arruffone e deconcentrato nel primo tempo, combattivo e voglioso di vincere nella ripresa. Dopo 35" di gioco Ravalico è già pericoloso, da lontanissimo impegna Cerrone che manda in angolo. Al 3' il primo centro di Fecogna con un gran collo sinistro da fuori area dritto all'incrocio. Pareggia subito dopo Novak che riprende una corta respinta di Cerrone e insacca. Al 13' e al 15' due insidiose punizioni di Starman, dapprima costringe Vaccaro al corner e poi centra la traversa. Al 17' rasoterra vincente su punizione per Di Pauli; passano sessanta secondi e arriva il 2-2 ancora con Fecogna che con un esterno sinistro ravvicinato non dà scampo al portiere avversario. Finale di tempo nel segno di Fecogna che va a segno ancora due volte, in mezzo un palo di Nulli.

Nella ripresa si svegliano i parrucchieri, al 2' numero di Di Pauli sul limite e giunge il 3-4. All'II' la rimonta è completata con un tiro di Giulivo da poco dentro l'area. L'Inter cerca l'ultimo sforzo per riportarsi in vantaggio, al 14' Starman ci prova da vicino ma Vaccaro si oppone alla grande, al 16' Rizzello dagli otto metri sfiora il palo e quando nel finale sembra che l'incontro debba finire in parità ecco l'incornata risolutrice di Giulivo, lui che della sua squadra non è sicuramente il più alto.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A: Cunja-Tea Room 4-4; Miramare-Inter Ts 5-4; Sfreddo-Shell B 8-2; Gigi-Col. Italia 7-1; Perugino-Marketing 2-4; Telebit-Serbia sport 4-3; Tecnotransport-S. Sebastiano 3-4.
Classifica: S. Sebastiano 26; Marketing 25; Perugino 22; Miramare, Telebit 21; Col. Italia 18; Shell B. 13; Gigi, Sfreddo 12; Tea Room 10; Serbia Sport, Cunja 9; Tecnotransport, Inter Ts 5.

SERIE B: Bar Diego-Carr. Servola 1-4; Sponza-London pub 1-5; Cascella-Rsb 2-2; Pacorini-Servola 3-2; Al Canal-Portuali 3-2; Kovacic-Golosone 1-7; Toni-Ang. Bontà 1-7.
Classifica: London Pub 25; Ang. Bontà, Carr. Servola 21; Al Canal 19; Rsb 18; Golosone 16; Kovacic 15; Servola 14; Portuali, Cascella, Pacorini 12; Sponza 10, Toni 6; Bar Diego 5.

SERIE C: Primavera-Dist. Ts 2-4; Glou glou-Fernetti 8-2; Brioni-Arianna 10-1; Al Feudo-Brezzilegni 5-7; El center-Autamarocchi 3-6; Tratt. Dino-Tergeste 1-3; Samer Sh.-Esso 3-2.
Classifica: Glou glou 30; Primavera 22; Arianna 21; Autamarocchi 20; Brioni, Tergeste 19; Esso, Samer Sh 16; Tratt. Dino 15; Dist. Ts 12; Al Feudo, Fernetti 10; El Center 6; Brezzilegni 5.

SERIE D: Black out-S. Rocco 3-6; Pulistab-Tratt. Radio 0-4; Franza-Pub. Casablanca 3-3; Viennese-Gmc 2000 9-2; Audax-Bar Verdi 2-4; Carr. Augusto-Pierremme 2-9; Bar Piccolo-L. Scalo legn. 8-5.
Classifica: Tratt. Radio 29; S. Rocco 28; Pierremme 25; Franza 20; Bar Verdi 19; Black Out, Viennese 17; Augusto 14; Bar Piccolo 13, Loc. Scalo legn. 12; Pub Casablanca 10; Audax 8; Gmc 2000 6; Pulistab 3.

QUALIFICAZIONE: Shell D.-Adriana 0-1; Ai Due Moreri-Penna Bianca 2-3; Meditrans-Oss. Geofisico 9-4; New team-Video Franz 4-5; La Ferriera-Bar Moreno 2-7; Shangri La-Int. school 7-4; Asso di Quadri-Selz 1-12; riposa: Bar Mascagni.
Classifica: Selz 28; Meditrans 22; Bar Mascagni 20; Adriana 19; Bar Moreno 18; Shell D., Shangri La 17; Int. school 16; New team 15; Due Moreri 14; Penna bianca 13; La Ferriera 12; Asso di quadri 10; Video Franz 8; Oss. Geofisico 7.

AL GOLOSONE

La partitissima: essenziali e ben organizzati i benzinai non sprecano le occasioni

Agip all'Università del cinismo

Ma il Piemme non meritava un passivo così pesante

Agip Università 7
Piemme / Bar G 2

AGIP: Degano, Lelemenic, Palumbo, Pelosi, De MArco, Zagaria, Carone.
PIEMME: Beneggiamo, Murgolo, di Fazio, Stringone, claucio, Bracco, Zacchigna, Del Conte, Roda.

TRIESTE L'Agip Università essenziale e ben organizzato, malgrado alcune essenze importanti, implacabile nello sfruttare gli errori degli avversari, ma anche un tantino fortunato, conquista una vittoria fondamentale per restare a contatto con le pr ime della classifica. Le proporzioni del successo sono però eccessive, il Piemme trovatosi sotto di un gol reagisce con veemenza, dopo aver accorciato le distanze con Bracco sfiora più volte il secondo centro ma la bravura di Degano e anche una buona dose di sfortuna negano ai ragazzi di Di Fazio la soddisfazione di riaprire il match. Il primo tempo è all'insegna del bel gioco, al 4' Kelemenic colpisce la traversa, al 6' gran parata di Degano su Stringone.

Subito dopo passano i benzinai, Kelemenic scende sulla destra e mette in centro, Murgolo di testa anticipa tutti ma mette nella propria porta. Al 18' il raddoppio con una punizione di Zagaria all'incrocio. Al 24' si ripete Zagaria che dopo aver scambiato con De Marco dal limite fa secco Beneggiamo. Nel finale di tempo a bersaglio Bracco per il Piemme con un tiro dalla distanza ma poi la doppietta di De Marco chiude virtualmente l'incontro.

A inizio ripresa subito grande Degano, al 2' e al 3' ottimi interventi su Stringone. Nulla può però il forte portiere al 4' quando Del Conte trova libero Claudio a pochi passi da lui: 2-5. Spingono ancora gli ascensoristi alla ricerca di una rimonta davvero improba, ancora Bracco protagonista con una conclusione a colpo sicuro, vola ancora Degano e respinge l'insidia. Qualche minuto dopo però la difesa del Piemme si fa trovare impreparata, Zagaria dal dischetto e Carone su punizione regalano all'Agip il 7-2 finale.

Con questa sconfitta addio ai sogni di gloria del Piemme, anche se il campionato è ancora lungo la vetta è parecchio lontana.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A
Acli Cologna-Agemar n.d., Piemme Ascensori/Bar G-Agip Università 2-7, Fer. Frausin/Puglia Club-Metti Sport n.d., 3Kappa/Caldaie Fer-Bar Zaule 3-1, Coop. La Fenice-Finc./Sasa Ass.ni 3-3, Real Hugin Ursino-Bar A'Vous/Ediltecnica 2-8.

SERIE B
Susy Forever-Piadineria Ruvido 2-1, Fer. Frausin 2/Puglia Club-Agip Nazauro Sauro 5-3, Pulisecco Due Stelle-Nangano/Coop. La Quercia n.d., Victoria Pub Scodovacca-Old Longon Pub 4-4, N.B./Euroteam-Il Mercatino 2-9, Regina Pacis-Bar Elena 1-4.

CLASSIFICA SERIE A	
Frausin/Puglia Club	31
Bar A'Vous/Ediltecnica	29
Agip Università	28
Pm Ascensori/Bar G	25
Bar Zaule	23
Coop. La Fenice	19
Finc./Sasa Ass.ni	17
Acli Cologna	14
3Kappa/Caldaie Fer	13
Real Hugin Ursino	12
Metti Sport	12
Agemar	11

CLASSIFICA SERIE B	
Piadineria Ruvido	36
Bar Elena	36
Old London Pub	28
Il Mercatino	27
Susy Forever	25
Nangano/C. La Quercia	20
Regina Pacis	19
Pulisecco Due Stelle 2	14
Agip Nazario Sauro	13
Victoria Pub Scodovacca	10
Fer. Frausin 2/Puglia Club	6
Nuc.Bev./Euroteam	2

COPPA NATALE Sesta edizione

Trofeo ormeggiato nella bacheca del Porto Venezia Giulia al via

La squadra del Gruppo ormeggiatori del porto.

TRIESTE Si è conclusa (con notevole ritardo sul programma iniziale del calendario) la sesta edizione della Coppa Natale, organizzata dall'As Video Attualità. Hanno preso parte 12 formazioni (10 delle quali protagoniste nella Coppa Venezia Giulia) che dopo essersi battagliate duramente hanno dato luogo ad un inedito triangolare finale per decidere la vincitrice: tre partite di 25' disputate di seguito sul rettangolo di Giarizzole.

Al alzare la coppa al cielo è stato il Gruppo Ormeggiatori del porto di Trieste, guidato in campo da capitan Hering e in panchina dal mister Mazzoccola.

Nella prima partita del triangolare vittoria del Tergeste sul Ciolti per 2-0 con i gol di Sain e Perselli che sono risultati anche i migliori in campo per la loro squadra; dall'altra parte da segnalare la bella prova del duo Zanella-Vivoda. Nel secondo incontro uno scatenato Vidonis (tre volte, a bersaglio) con la complicità di Favero (un centro per lui) mette definitivamente al tappeto il Ciolti; nel 4-1 finale entra anche Lampis che per gli sconfitti mette a segno l'unica rete. Nel terzo match, quello che decide il torneo, ancora sorrisi per il Gruppo Ormeggiatori che s'impone per 2-1 sul Tergeste con i gol di Rubesa e Diaferio, un autogol invece sul referto dei secondi classificati.

E a proposito di secondi classificati, il Gruppo Ormeggiatori a livello di curiosità era giunto proprio al secondo posto nel girone eliminatorio (nessuna sconfitta comunque per i ragazzi di Mazzoccola). Hering e compagni succedono nell'albo d'oro della manifestazione al Bar Gian di via Rossetti che aveva vinto la quinta edizione.

Ultima giornata intanto nella 10a Coppa Venezia Giulia; ricordando che a fine mese inizierà l'undicesima edizione sempre abilmente organizzata da Roberto Pogliani ecco di seguito gli ultimi risultati e le classifiche definitive.

COPPA VENEZIA GIULIA

RISULTATI:

SERIE A: Atletico Sprit Gel. Nicola-Real Malvasia F. C. 2-0; Bar Tris Taxi Radio 307730-Sporting Trieste Geo Posa 3-10; Corsia Stadion-Hellas Trieste 3-6; Edoardo Mobili-Edicola Zaule 7-0. Riposava Paninoteca al Feudo.
SERIE C1: Black Boys-Bunny Acconciature 1-5; Master Team '96-American Bar/Meeting Point 6-2; Osteria Alla bella Trieste-Ciolti P. C. (per rinuncia) 2-0; Pizzeria La Scogliera-Tormento and Paradise 3-5; Sider Trieste-Bar Europa Muggia 3-1;
SERIE C2: Bar Flavia-Autotrasporti Onyx Line 6-0; Birreria OK. Corral-Panificio Franza 2-1; Oratorio S. Maria Maggiore-Ircop 4-6; Pizzeria Delfino-Radio Cuore 5-7; Supermercato Jez-Ambasciata d'Abruzzo 9-1; Ambasciata d'Abruzzo-Pizzeria Delfino 2-1.
SERIE D: Bar Clio-Anni '70 5-4; Despar Paolo-Orchi Volanti 0-3; Fus-Ulisse Express 1-1; I. P. Depiera-Miceli Marmi (vedi delibera) 2-0; Taverna L'Alibi-Salone Davide 1-4.
QUALIFICHE: Cartoleria Nico-Drink Team 8-3; Fanny Shop-Club Altura 3-5; Osteria Clai-Top Video Music 4-4; Paninoteca Mea Culpa-Salumeria Valentina&Boris 3-1.

CLASSIFICHE:

SERIE A: Corsia Stadion 27; Sporting Geo Posa, Hellas Trieste , Edoardo Mobili 21; Paninoteca Al Feudo 18; Bar Tris Taxi Radio, Atl. Spritz Gel. Nicola, Real Malvasia F. C. 11; Edicola Zaule 1.
SERIE C1: Sider Trieste 28; Bar Europa Muggia, Ostaria Bella Trieste 26; American Bar 24; Master Team '96 21; Tormento e Paradise, Ciolti P. C. 16; Bunny Acconciature 11; Pizzeria La Scogliera 8; Black Boys 1.
SERIE C2: Panificio Franza 27; Ambasciata d'Abruzzo, Radio Cuore 24; Ircop, Supermercato Jez 23; Pizzeria Delfino, Bar Flavia 15; Oratorio S: Maria Maggiore 11; Autotrasporti Onyx line 10; Birreria O.K. Corral 8.
SERIE D: Salone Davide 30; Bar Clio, Taverna l'Alibi 26; Fus 21; I. P. Depiera 20; Ulisse Express 19; Despar Paolo, Miceli Marmi 10; Orchi Volanti 9; Anni '70 8.
QUALIFICAZIONE: Paninoteca Mea Culpa 34; Bi. Pa. Shell 26; Fanny Shop 21; Club Altura, Top Video Music 19; Drink Team 17; Impianti Termici Nicosia 15; Cartoleria Nico 10; Salumeria Valentina & Boris, Osteria Claj 9.

CALCIO PRIMA CATEGORIA C Deludente pareggio nel derby tra San Giovanni ed Edile

Vesna canta: Lignano addio

La capolista allunga il passo - Una farsa con l'arbitro a Monfalcone

Opicina 2 – San Lorenzo 1

MARCATORI: nel pt 35' Flocco, 45' Monte; nel st al 21' Leone.
OPICINA: Recidivi, Galati, Corsi, Piciga, Rossi, Berstner, Soggia (40' st Cutrara), Di Tora, Monte, Leone, Sau (25' st Krecich). All. Stoini.
SAN LORENZO: Falcone, Comano, Capone, Donato, Mattioli, Graziano (7' st Candutti), Canciani (20' st Cardella), Visintin, Furlani, Rapone, Flocco (20' st Tonut). All. Rapone.

OPICINA Tornano a salire le quotazioni del «Marco» (il mister Stoini) e l'euforia della «Borsa» trascina l'Opicina che torna a segnare un «trend» positivo dopo ben due mesi chiusi a «ribasso».

Questo inizio, che starebbe meglio sulle pagine economiche del Sole 24 Ore, è solo un modo diverso per salutare il ritorno alla vittoria dell'Opicina che da troppo tempo vedeva sfuggirsi il bottino pieno e il giusto riconoscimento ai suoi sforzi.

Con il San Lorenzo non è stata una vittoria facile, considerato anche il fatto che gli ospiti andavano per primi in rete costringendo i triestini alla rincorsa, ma alla fine la generosità e la grinta hanno avuto la meglio sui coriacei avversari e i tre punti sono diventati una realtà.

L'inizio era dei padroni di casa che già al 10' con Monte e al 20' con Sau sfioravano la marcatura, ma erano i ragazzi di mister Rapone che al 35' andavano in rete con Flocco abile a rubare palla a centrocampo. La reazione dei locali era immediata e dopo un lungo assedio al 45' Monte siglava il raddoppio. Nella ripresa sugli sviluppi di un calcio d'angolo Di Tora si vedeva parato il tiro sulla linea da un difensore, ma al 21' Borstner crossava per Leone che non sbagliava.

d.m.

Lignano 1 – Vesna 2

MARCATORI: 1' p.t Colle, 35' e 45' st Sambaldi.
LIGNANO: Zanin, Scodeler, Rodaro, Serafini, De Marco, Pinzan, Bruno, Colle, D'Antoni, Monobidin, Pizzolito. All. Blasigh.
VESNA: De Rota, Bandel, Giovini, Sambaldi, Stokelj, Malusà, Lakoseljac, Kriscjak (20' st Grassi), Sirca (23' st Sustersic), Sannini, Versa (25' st Soavi). All. Nonis.
ARBITRO: Concu di Gorizia.

LIGNANO Tre punti a Lignano che pesano come macigni conquistati contro una diretta concorrente alla promozione, nonostante la prematura espulsione di Bandel e un rigore arrivato dopo appena un minuto di gara. Gli ingredienti per fallire c'erano davvero tutti e invece, dimostrandosi compagine di carattere, il Vesna ha stretto i denti, ha superato i momenti di difficoltà e nel finale, con il suo uomo più in forma, Sambaldi, ha messo a segno le zampate vincenti. La cronaca registra il vantaggio dei padroni di casa dopo appena un minuto con Colle che trasforma magistralmente un rigore concesso dall'arbitro Concu per fallo di De Rota su D'Antoni. Quattro minuti più tardi per un fallo a metà campo, Bandel viene espulso: Nonis protesta vivacemente e viene invitato ad allontanarsi da un direttore di gara apparso nell'occasione un po' troppo severo. Al decimo padroni di casa vicini al raddoppio con Bruno che a tu per tu con De Rota calcia incredibilmente alto sulla traversa. Nella ripresa, nonostante l'inferiorità numerica il Vesna prende in mano le redini del confronto e spinge alla ricerca del pareggio. A dieci minuti dalla fine Sambaldi corregge di testa un cross di Lakoseljac e, proprio al 90' il vecchio leone ruggisce ancora depositando di piatto un invitante traversone dello scatenato Lakoseljac.

l.g.

San Giovanni 0 – Edile Adriatica 0

SAN GIOVANNI: Messina, Marega, Radovini, Ardizzon, Zetto, Postiglione, Meola, Bibalo, Caligiuri (9' s.t. Larzak), Zito. All.: Ventura.
EDILE: Barbato, Porcelli, Terpin, Beorchia (23' s.t. Franchi), Bagordo (42' p.t. Gruden), Vatta, Radin, Silvestri, Derman, Schiraldi, Mazzaroli (40' s.t. Marino). All.: Beorchia.
ARBITRO: Barutto di Udine.
NOTE: espulso Gruden. Ammoniti Radovini, Postiglione, Terpin, Vatta, Derman, Schiraldi.

TRIESTE Risultato a occhiali nel derby di viale Sanzio, una gara noiosa e senza emozioni che si è stancamente trascinata sino al 90' senza che neppure un lampo la illuminasse. E se per l'Edile il punto guadagnato a spese dei cugini è prezioso nell'ottica salvezza, non altrettanto può dire il San Giovanni, fermato una volta di più nella sua rincorsa alla vetta. Ma davvero nessuna delle due compagini avrebbe meritato di fare bottino pieno in un incontro condito da tanto nervosismo e che, verso la fine, ha rischiato di degenerare in rissa. I padroni di casa hanno molto risentito delle assenze e non sono mai riusciti a imporre i diritti di una maggior classe agli avversari che sono stati ben felici di conquistare un facile punticino. Il taccuino della partita è scarno di annotazioni e nessuna delle due compagini è riuscita a costruire una palla gol degna di questo nome.

Partono bene i locali e già al 2' Caligiuri, ben servito dall'effervescente Zito, impegna Barbato. Al 6' ci prova Bibalo con un tiro senza pretese, la risposta dell'Edile è una punizione di Vatta che si spegne sul fondo. Al 23' l'arbitro grazia Vatta reo di fallo da ultimo uomo, il libero edilino se la cava con un giallo. Fino al riposo non accade più nulla di rilevante. Nella ripresa Ventura inserisce Larzak ma le cose nell'attacco sangiovannino non migliorano affatto. Al 4' Caligiuri scodella un pallone a centro area sul quale Ardizzon arriva in ritardo. Al 7' lo stesso Caligiuri si libera con un gran numero al tiro ma Barbato para tranquillo. La gara non decolla mai, nessuno confeziona uno spunto vincente e l'arbitro deve ricorrere spesso all'ammonizione per calmare gli animi esacerbati. Nel finale si rischia la rissa, una conclusione di partita davvero pessima che fotografa 90' senza cuore.

Luca Siracusa

Isonzo 1 – Pro Romans 1

MARCATORI: 27' pt Miclausic, 43' Moretti (rigore).
ISONZO: Pascolat, Ceglia, Sell, Sabalino, Antonelli (34' st Brescia), Roberto Codra, Delbianco (14' st Cussigh), Piccotti, Devetta (16' st De Fabris), Gregorutti, Miclausig. All.: Furlan.
PRO ROMANS: Peresson, Sgubin, Livon, Lepre, Olivo, Bolzan, Morandini, Bergagna (13' st Tartara, 17' st Falzari), Cresta, Moretti, Candussi. All. Simonetti.
ARBITRO: Zaffanella di Trieste.
NOTE: ammoniti Roberto Codra, Antonelli, Gregorutti, Ceglia, Pascolat, Cussig, Moretti, Bergagna. Grave infortunio a Tartara che ha richiesto l'intervento dell'ambulanza.

SAN PIER In un pomeriggio primaverile che ha richiamato il pubblico delle grandi occasioni Isonzo e Pro Romans hanno dato vita a un'intensa gara terminata con un pareggio che alla fine non soddisfa nessuno. I padroni di casa partono in avanti e concretizzano la loro spinta al 27' grazie a Miclausig: cross dalla destra di Piccotti, intelligente finta di Devetta e su corta respinta della difesa irrompe Miclausig che non lascia scampo a Peresson. Il Pro Romans sembra accusare il colpo e non riesce a replicare con la dovuta efficacia. Ci pensa però il direttore di gara a ristabilire la parità al 43' concedendo un penalty agli ospiti per una presunta trattenuta di Codra ai danni di Bolzan. S'incarica della massima punizione Moretti che spiazza Pascolat. Nella ripresa la clamorosa opportunità per l'Isonzo giunge al 25' ma si arresta davanti alla dea bendata. Spiovente di Piccotti per la testa di Miclausig che colpisce l'incrocio dei pali, si avventa sempre di testa De Fabris ma il pallone si infrange sulla traversa finché Peresson riesce a smanacciare in calcio d'angolo. Al 40' veloce incursione di Morandini che serve Cresta il quale si coordina e batte a rete ma trova prontissimo Pascolat alla deviazione in tuffo.

Nicola Tempesta

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Chions-Caneva	0-2
Morsano-Doria	1-0
Salesiana-U.Pasiano	1-3
Spilimbergo-Varmo	3-0
Valvasone-Codroipo	4-0
Villanovese-Baseldella	1-1
Visinale-Maniago	1-1
Zoppola-V.Rovereto	2-2

PROSSIMO TURNO

Visinale-Chions
Caneva-Morsano
V.Rovereto-Salesiana
Baseldella-Spilimbergo
Maniago-U.Pasiano
Doria-Valvasone
Codroipo-Villanovese
Varmo-Zoppola

CLASSIFICA

Chions	40	19	11	7	1	26	11
Morsano	38	19	10	8	1	25	10
Valvasone	33	19	8	9	2	31	13
Codroipo	32	19	8	8	3	28	17
Caneva	29	19	8	5	6	24	20
Zoppola	26	19	7	5	7	20	20
Doria	25	19	6	7	6	26	20
Villanovese	24	19	5	9	5	19	20
V.Rovereto	24	19	7	3	9	23	28
Maniago	22	19	5	7	7	17	22
U.Pasiano	21	19	4	9	6	22	24
Spilimbergo	21	19	5	6	8	23	29
Varmo	18	19	4	6	9	24	32
Salesiana	17	19	4	5	10	18	36
Baseldella	16	19	3	7	9	17	26
Visinale	16	19	3	7	9	22	37

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Buiese-Cussignacco	4-0
Costalunga-Tarcentina	2-0
Domio-Tavagnacco	4-0
Reanese-Cividalese	2-2
Riviera-Latte Carso	1-4
Torreanese-Corno	1-1
Union 91-Ancona	1-0
Valnatisone-Venzone	0-2

PROSSIMO TURNO

Ancona-Cividalese
Corno-Valnatisone
Cussignacco-Torreanese
Latte Carso-Costalunga
Tarcentina-Buiese
Tavagnacco-Riviera
Union 91-Domio
Venzone-Reanese

CLASSIFICA

Cividalese	39	19	12	3	4	31	17
Tarcentina	35	19	10	5	4	37	29
Venzone	34	19	10	4	5	26	18
Latte Carso	29	18	8	5	5	27	15
Buiese	29	19	8	5	6	22	17
Torreanese	29	19	7	8	4	18	14
Domio	28	18	8	4	6	27	15
Costalunga	28	19	8	4	7	29	29
Reanese	27	19	7	6	6	24	21
Riviera	26	19	7	5	7	23	26
Corno	24	19	5	9	5	21	19
Union 91	24	19	7	3	9	23	23
Valnatisone	24	19	6	6	7	20	21
Tavagnacco	13	19	2	7	10	12	24
Cussignacco	13	19	3	4	12	11	37
Ancona	10	19	2	4	13	12	38

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Fincantieri-Sovodnje	0-1
Gonars-Castionese	1-0
Isonzo-Pro Romans	1-1
Lignano-Vesna	1-2
Opicina-S.Lorenzo	2-1
Ruda-Futura	1-0
S. Giovanni-Edile	0-0
Staranzano-Pro Fiumicello	1-0

PROSSIMO TURNO

Castionese-Lignano
Edile-Isonzo
Futura-Pro Fiumicello
Pro Romans-Opicina
Ruda-Gonars
S. Lorenzo-Staranzano
Sovodnje-S. Giovanni
Vesna-Fincantieri

CLASSIFICA

Vesna	42	19	12	6	1	36	17
Isonzo	39	19	11	6	2	22	9
Futura	37	19	11	4	4	26	13
Lignano	32	19	8	8	3	24	14
Pro Romans	31	19	7	10	2	24	15
S.Giovanni	30	19	8	6	5	24	13
Sovodnje	28	19	7	7	5	19	13
Ruda	28	19	8	4	7	17	22
Gonars	26	19	7	5	7	16	14
Opicina	22	19	5	7	7	18	22
Pro Fiumicello	20	19	5	5	9	19	24
S.Lorenzo	17	19	3	8	8	13	23
Edile	16	19	4	4	11	17	40
Fincantieri	13	19	2	7	10	12	24
Staranzano	13	19	2	7	10	10	22
Castionese	12	19	2	6	11	9	21

Gonars 1 – Castionese 0

MARCATORE: 36' st Del Frate.
GONARS: Moretti, Forasacco, Del Bianco, Carturan, De Marco, Donada, Noselli, Bertoldi (Chiaruttini), Zanon, Butazzoni (Del Frate), Mian. All. Geissa.
CASTIONESE: Colautti, Pelizzari (Ivan Basello), Tomada, Daniele Cantarutti (Zaina), Cocetta, Canevarolo, Strizzolo, Roberto Basello, Di Blas, Mestroni, Giorgio Cantarutti. All. Moretti.
ARBITRO: Lonzar di Trieste.

GONARS Il derby tra le due formazioni della Bassa friulana si è risolto a favore del Gonars. La Castionese non ha per nulla sfigurato, anzi dobbiamo dire che per la formazione di mister Moretti la causa della precaria situazione di classifica va senza dubbio attribuita alla sfortuna e non al gioco di squadra. L'incontro con i cugini gonaresi poteva anche risolversi con la divisione della posta, invece a dare la vittoria ai padroni di casa è stato quel Del Frate che nella ripresa aveva sostituito Butazzoni. Dopo un primo tempo equilibrato, i padroni di casa hanno accelerato i tempi esercitando maggior pressione. Gli avversari pur facendo buona guardia davanti a Colautti non hanno mai desistito dal tentare il colpo con i veloci contropiede del duo Di Blas-Cantarutti tutti infrantisi nella barriera difensiva dei padroni di casa. La nota più lieta di questo incontro è la correttezza sportiva tenuta da entrambe le formazioni, che ha così facilitato il compito del direttore di gara, Lonzar di Trieste.

g.f.

Staranzano 1 – Pro Fiumicello 0

MARCATORE: 25' pt Dantignana.
STARANZANO: Pinat A., Lupieri (14' st Striolo), Cergolj, Sansone, Cerni, Venier, Pizzignacco, Boem, Cecchi (35' st Pin), Peresson, Dantignana (45' st Pivetta). All. Bandini.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Dapas, Aldrigo (33' st Salvador), Vignut, Pinat O., Merluzzi, Gasparotto, Zampar, Giolo, Donda, Andrian (11' st Barbana). All. Bonaldo.
ARBITRO: De Cecco di Udine.
NOTE: espulso Peresson al 29' st, ammoniti Sansone, Boem, Pivetta, Aldrigo, Gasparotto.

STARANZANO Primo, sofferto successo casalingo della stagione per lo Staranzano. Sono gli ospiti a portare le prime insidie con i guizzanti Andrian e Giolo. Al 25' giunge la rete decisiva: fallo su Cecchi al limite, Peresson mette a terra la palla e serve subito Dantignana. Il folletto biancazzurro non ci pensa due volte e scaraventa in rete mentre gli avversari erano impegnati nelle proteste di rito. Nella ripresa il neoentrato Barbana si mette subito in evidenza sparando un missile dal limite (13') che Pinat devia sul fondo. I locali badano soprattutto dopo l'espulsione di Peresson e rischiano grosso solo al 41': Barbana smarca con un delizioso colpo di tacco Zampar che grazia Pinat.

Matteo Marega

Ruda 1 – Futura 0

MARCATORI: 43' st Braida.
RUDA: Burino, Tosoratti, Gon (Bon), Lepre, Catania, Paro, Braida, Rana, Casotto, Sesso, Menon (Fumo). All.: Malisan.
FUTURA: Versolatto, Sandrin, Sandri (Dri), Zanutta (Pirusel), Lepre, Vicenzino, Cristin, Denna Mora., Marcuzzo, Denna San., Marani (Cerrone). All.: Billia.
ARBITRO: Semolic di Monfalcone.
NOTE: espulsi st 8' Cristin, 13' Catania, 30' Sandrin.

RUDA Si arresta a Ruda la striscia positiva di sei partite del Futura. Merito del Ruda che, nelle battute finali di un incontro incattivitosi nella seconda frazione, riesce a trovare la rete risolutiva. Si era all'88' e, su azione di calcio d'angolo, la sfera capitava sui piedi di Braida che dava il successo ai suoi. Nei primi 45' un leggero predominio degli ospiti ma le insidie per i due portieri vengono solo su calci piazzati. Al 15' e dal 21' è Burino ad opporsi prima a Denna San. e poi a Zanutta, mentre al 23' è Versolatto a dire no allo specialista Sesso. In inizio di ripresa il gioco diventa duro; espulso Cristin per reazione, subito dopo l'espulsione di Catania ristabilisce l'equilibrio numerico rotto al 30' quando anche Sandrin viene espulso.

a.l.

Fincantieri 0 – Sovodnje 1

MARCATORI: 47 s.t. Cecotti.
FINCANTIERI: Zearo, Padoan, Zaja, Guerin, Pangos, Palomberi, Veneziano, baldan (Pugliese), Mauri (Buonocunto), Soncin, Moratti. All.: Cossaro.
SOVODNJE: Gergolet, Devetak, Cernic, Sando F., Bregant, Tonsic, Zotti, Cescutti, Ceccotti, Peteani, Businelli. All.: Trentin.
ARBITRO: Cultrara di Trieste.
NOTE: espulsi Soncin, Veneziano, Guerin, Palombieri, Cossaro e l'accompagnatore Di Vincenz.

MONFALCONE Giornata da farsa al Cosulich. Mattatore assoluto è stato il direttore di gara Cultrara, il quale dopo aver cacciato quattro giocatori, l'allenatore e l'accompagnatore dei locali, ha inscenato la «perla» della settimana. Alla fine del primo tempo ha accusato la dirigenza cantierina di avergli rubato gli effetti personali, che lui aveva nascosto chissà in quale pertugio dello spogliatoio. E per dare maggiore visibilità alla sua strampalata idea, invece di iniziare la ripresa, ha pensato bene di piazzarsi a bordo campo e ha chiamato i carabinieri. Tra gli immancabili improperi dei già nervosissimi spettatori, che sono proseguiti sino al termine della gara, sentendosi presi in giro dal non richiesto spettacolo. Alla fine del match negli spogliatoi, in presenza dell'Arma e della dirigenza monfalconese, il direttore di gara ha ritrovato miracolosamente la... merce rubata. Immancabili reazioni del presidente del sodalizio cantierino De Falco, che decide di adire alle vie legali per diffamazione nei confronti dell'arbitro. Pomeriggio da dimenticare anche per i contenuti sportivi. Che sono stati falsati soprattutto dal fatto che la Fincantieri ha subìto la rete decisiva a tempo scaduto, quando la pesantissima inferiorità numerica si era ormai fatta sentire nelle gambe dei biancazzurri, da ieri sera ultimi in classifica.

Enrico Colussi

PRIMA CATEGORIA GIRONE B

Poker del Domio, il Costalunga dà una lezione alla seconda in classifica, quaterna in trasferta per il Latte Carso

Domenica memorabile, tutte le triestine vincono

Domio 4 – Tavagnacco 0

MARCATORI: 15' pt e 3' 21' 40' st Vignali.
DOMIO: Canziani, P. Bursich, Bagattin, Notarstefano, Fuccaro, Ellero (25' st Colli), Porcorato, Vignali, Ursich, Kerin (20' st Toscan), Fazio (15' st M. Bursich). All. Sciarrone.
TAVAGNACCO: Moro, Fumagalli, Morassutto (Della Mora), Della Putta, Bosgnach, Zoppi, Comuzzi, Gomboso (Pantanali), Vendetta, Livon, Di Fant. All. Comuzzo.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.

TRIESTE Vignali serve il poker, il Domio fa sua la posta in palio e porta a casa tre punti che servono a rilanciarlo in classifica.

Contro il Tavagnacco i triestini padroni di casa hanno disputato una gara convincente: tanto gioco e molte occasioni create contro una squadra che, a dispetto del terz'ultimo posto in classifica, aveva sino a ora subito solamente 12 reti.

Vantaggio biancoverde al quarto d'ora: fallo su Porcorato e calcio di rigore indiscutibile trasformato con freddezza da Vignali.

Nella ripresa continua lo show del bomber che al 3' supera Moro con un calibrato pallonetto, al 21' riprende un tiro di Ursich e lo ribadisce in porta, e al 40' raccoglie un traversone di Toscan per firmare il 4-0. Con i tre punti guadagnati ieri, il Domio balza a quota 28, sopravvanzato di un solo punto dal Latte Carso. E proprio con il Latte Carso la compagine di mister Sciarrone dovrà misurarsi, recuperando il match sospeso domenica 1°febbraio, mercoledì alle 14.30 sul campo di Visogliano.

Lorenzo Gatto

Costalunga 2 – Tarcentina 0

MARCATORI: 5' p.t. Pelaschiar; 28' s.t. Giacomin (rig.).
COSTALUNGA: Trampuz, Pelaschiar, Giacomin, Vatta, Manteo, Montestella, Germanò, Sodomaco, Albanese (24' s.t. Bevilacqua, 41' s.t. Cotide), Olivieri, Calgaro. All.: Tesovic.
TARCENTINA: M. Vidoni, M. Manzocco, Cussig (15' s.t. Peres), Pividori, Vattolo, Taliani, R. Vidoni, Bianchin (34' s.t. Zanussi), Martarello, Busiello, G. Manzocco. All.: Comuzzi.
ARBITRO: Tonon (Tolmezzo).
NOTE: Ammoniti Montestella, M. Manzocco, Vattolo, Bianchin.

RUPINGRANDE Battere, ma soprattutto mettere sotto la seconda della classe sul piano del gioco, dimostra ancora una volta, semmai qualcuno lo avesse dubitato, che il Costalunga è sicuramente squadra da vertice. Grinta, carattere, partita superlativa del collettivo sia dal lato tecnico che da quello agonistico. Squadra mentalmente a immagine e somiglianza del suo tecnico Tesovic, subito l'1-0 con una punizione laterale di Giacomin per l'imperioso stacco di Pelaschiar. Al 14' i gialloneri chiedono il rigore per un netto mani in area, poi conclusioni fuori di Taliani, Bianchin e Martarello e nel finale occasioni per Calgaro e Sodomaco. Nella ripresa, oltre al rigore trasformato da Giacomin per fallo su Germanò, da segnalare due prodezze di Trampuz su Martarello e su Manzocco e per il Costalunga un'incornata di Pelaschiar e un salvataggio sulla linea dopo un tiro di Giacomin.

Massimo Umek

Riviera 1 – Latte Carso 4

MARCATORI: nel p.t. 30' Clemente rig., 31' Ferrarese; nel s.t. 21' Ferrarese, 32' e 48' Rabacci.
RIVIERA Carnelutti, Pradissitto, Destino, Clemente, Piccoli, Merluzzi, Castelletto, Rusalen, Marterello, Donatti, Fasiolo. All.: vuanello.
LATTE CARSO: Samsa, Perich, Udina, Ludovini, Valzano, visintin, Camozza (20' s.t. Ravalico), Ferrarese, Rabacci, Milos, Novati (47' s.t. Ratta). All.: Palcini.
ARBITRO: Gugliotta.

RIVIERA Uno spumeggiante Latte Carso ha dilagato sul campo del Riviera. L'inizio è dei triestini che si fanno pericolosi al 5' con Rabacci e al 18' con Milos; al 30' il Riviera si vede assegnato un rigore trasformato da Clemente. La risposta è immediata e al 31' Ferrarese pareggia. Nella ripresa un tiro di Udina viene parato e al 16' è Samsa che inerviene su un insidioso traversone avversario, ma al 21' una punizione di Valzan pesca Ferrarese che raddoppia. Alla mezz'ora fallo in area su Udina, Rabacci realizza il rigore vincente. Al 48' ancora Rabacci in diagonale sigla la quarta rete.

Domenico Musumarra

LE ALTRE

UNION '91 1 – ANCONA 0
Marcatore: Zucco (r).

REANESE 2 – CIVIDALESE 2
Marcatori: Tomasino, Liberale (r), Lena, Merlino.

TORREANESE 1 – CORNO 1
Marcatori: Miani, Zompichiatti (r).

BUIESE 4 – CUSSIGNACCO 0
Marcatori: Isola (3), Cigaina.

VALNATISONE 0 – VENZONE 2
Marcatori: Di Lena, Goi Claudio.

ALLIEVI PROVINCIALI

Tiene il Primorje ma l'Esperia avanza

TRIESTE Neanche la condizione fisica non ottimale, causa l'influenza e i pochi allenamenti dovuti al freddo, ferma il cammino dell'Esperia. La compagine di Mongardisi supera (3-1) il Latte Carso segnando con Leocata, German e Visintin. «Dopo un primo tempo chiuso in vantaggio di un gol – dice Mongardini – abbiamo raddoppiato a inizio ripresa chiudendo la partita». Il Latte Carso ha risposto con un gol del solito Zeleznikar che nella giornata di sabato ha giocato anche con la squadra juniores. «Nel primo tempo – racconta l'allenatore di Visogliano Cernuta – l'Esperia ci ha messo sotto ma il nostro portiere Svetlic ha sventato numerose occasioni. Nella ripresa, invece, siamo scesi in campo più determinati, subendo paradossalmente il 2-0 nel nostro momento migliore». Resiste in testa alla classifica il Primorje che liquida il Domio 5-0 (Strain, Bercè, Batti e doppietta di Giraldi). «Dopo un primo tempo scialbo (1-0) – dice l'allenatore dei giallorossi Babuder – abbiamo preso in mano le redini del gioco nella ripresa, costringendo nella propria metà campo gli avversari». Punteggio rotondo per l'Opicina che trafigge lo Zaule 7-0 (Ferluga, Travan, Catalan, Treu, Stroppolo e doppietta di Parcelj). «L'inconto è stato chiuso già nella prima frazione di gioco (6-0) – racconta l'allenatore dei polisportivi Carretti – mentre nella ripresa abbiamo amministrato. La mia squadra ha confezionato delle belle trame di gioco, mentre lo Zaule ha dimostrato di possedere delle buone individualità». Tra gli spalti del «Rocco» anche l'allenatore triestino Vittorio Russo osservatore dell'under 21 e vice commissario tecnico della nazionale femminile. Il Cgs abbandona l'ultima posizione in classifica a spese del Chiarbola. Gli studenti di Savio hanno battuto i ragazzi di Marsich con un gol di Cipriano (1-0). «Il gol è arrivato nel primo tempo – mentre, dopo uno nostro calo, è uscita la squadra avversaria». Il Chiarbola non è riuscito a pareggiare nonostante le occasioni di Amodio e Nedok.

Pietro Comelli

Allievi Provinciali

RISULTATI

Primorje-Domio	5-0
Chiarbola-Cgs	0-1
Esperia-Latte Carso	3-1
Opicina-Zaule	7-0

Riposava: Montebello/Don Bosco

CLASSIFICA

Primorje	34
Esperia	33
Opicina	27
Montebello/Don Bosco	20
Zaule	17
Domio	13
Latte Carso	11
Cgs	6
Chiarbola	5

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Fermato il Cgs, il Montebello/Don Bosco incalza

TRIESTE La capolista Cgs è costretta al pari (0-0) contro lo Zarja/Gaja e vede avvicinarsi in classifica il Montebello/Don Bosco. «È la miglior squadra che abbiamo affrontato — spiega il dirigente del Cgs, Bertoli — e, come all'andata, siamo stati costretti al pareggio. Le uniche occasioni, però, sono capitate sui piedi della mia squadra e nel finale di partita non è stato assegnato un calcio di rigore netto per un fallo su Cattaneo». Soddisfazione in casa dello Zarja/Gaja che deve disputare ancora due recuperi e attende il verdette del ricorso sulla partita persa a tavolino con il domio B. Passeggiata per il Montebello/Don Bosco che liuqida il Chiarbola con un netto 9-2 frutto delle reti di Fenderico, Baiocco, Petralia, la doppietta di Stefanovich e la quaterna di Delle Fave. Il Chiarbola di Framalico, ridotto in dieci per l'espulsione di Catalano, ha risposto con i gol di Domenico e il rigore di Pocecco. Nessun problema neanche per la Roianese che batte lo Zaule 4-0 (Cerrito, Castiglione e doppietta di Madonia). Impattano 0-0 Ponziana-Esperia al termine di una partita molto combattuta. «Il pareggio è giusto — dice l'allenatore dei veltri Russo — con un tempo a testa. Nel secondo tempo il portiere avversario Barbato ha sventato un calcio di rigore di Di Sciacca». In netto miglioramento l'Esperia di Zucca che in settimana ha battuto 2-1 il San Luigi B con i gol di Buzzanca e Di Paolo mitigati dalla rete di Pozzecco. La partita era stata vinta in precedenza a tavolino dal San Luigi B in quanto, per un disguido, l'Esperia non si era presentato. «Gli avversari avevano fatto ricorso — dice il mister del San Luigi, Mari — e noi abbiamo accettato molto volentieri». Derby in famiglia per il Domio, con le formazioni A e B che si sono affrontate chiudendo l'incontro 2-2. La formazione minore è passata in vantaggio per due volte con Chelleri autore di una doppietta, ripresa prima da Crosi e poi da Perlot. Non si è disputata San Luigi B-Latte Carso. La partita verrà recuperata giovedì 19 alle ore 16 sul campo di via Felluga, mentre questo giovedì i biancoverdi affronteranno lo Zarja/Gaja.

p.c.

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI

Mont./D.Bosco-Chiarbola	9-2
Cgs-Zarja/Gaja	0-0
Domio B-Domio A	2-2
San LuigiB-Latte Carso	rinv.
Ponziana B-Esperia	0-0
Zaule-Roianese	0-4

CLASSIFICA

Cgs	34
Mont./D.Bosco	30
Ponziana B	28
Roianese	23
San Luigi B	21
Domio B	21
Zarja/Gaja	20
Esperia	19
Latte Carso	11
Domio A	11
Chiarbola	8
Zaule	2

CALCIO SECONDA CATEGORIA D Colpo grosso dello Zaule a spese della capolista

Roianese sprecona e confusa perde il derby e il comando

Natisone 2 – Chiarbola 1

MARCATORI: 4' Belich; 7' st Faleschini, 35' st Zamò.
NATISONE: Desabata, Mauro Venuti, romano, Donada, Pividori, Drigotti, A. Bernardis (35' s.t. Pali), Diussi (30' s.t. Zamò), Faleschini, Franco (10' s.t. Zanig), Maurizio Venuti. All.: Terpin.
CHIARBOLA: Francioli, Apollonio, Zancotti, Dopuggi, Zaccai (35' s.t. Neri), Sossi, Facciuto, Belich, Milinco (35' s.t. Kelemen), Botta, Curzolo (38' s.t. Giraldi). All.: Curzolo.
ARBITRO: Cristofoli di Gorizia.

NATISONE Pur di vincere gli allenatori le provano tutte: cambi di giocatori, cambi tattici e mille altre invenzioni.

Terpin, bravo e fortunato, fa entrare Zamò a un quarto d'ora dal termine, e questi lo ripaga subito dopo segnando il gol della vittoria.

Partenza a razzo degli ospiti: subito Zaccai, di testa, sbaglia incredibilmente da vicino, ma poi Belich trova il gol riprendendo una respinta corta della difesa e calciando dal limite.

Il Natisone cresce con il passare dei minuti; diverse buone occasioni, e a inizio ripresa un assist di testa di Maurizio Venuti per l'accorrente Faleschini offre a quest'ultimo l'occasione per non sbagliare.

Al 20' splendida azione, con tocco dello stesso Faleschini, per Maurizio Venuti e gran gol in corsa clamorosamente annullato dall'arbitro.

Il Natisone si rifà comunque poco dopo con Zamò, che al 35' della ripresa risolve con freddezza una mischia superando l'estremo difensore avversario, vanamente proteso in tuffo.

Nei minuti finali il Chiarbola si riversa all'attacco nel tentativo di riequilibrare le sorti dell'incontro, ma la pressione non produce gli effetti sperati.

Roianese 0 – Zaule 1

MARCATORE: 29' s.t. Godas.
ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Germani, Pocecco, Bolci, Tria, Floridan, Palmisano, Luiso, Macor (40' s.t. Cericola), Musco. All. Gatta.
ZAULE: Scirè, Iovino, Razem, Ritossa, Bruschina, Musolino, Godas, Sorini, Bazzara (13' s.t. Cristofaro), Bortoli, Kaucic (47' s.t. Ravalico). All. Flora.
ARBITRO: De Martini di Monfalcone.

TRIESTE Regola numero uno: nel gioco del calcio vince chi fa entrare il pallone in rete.

Nel derby contro lo Zaule la Roianese ha dimenticato questo assunto fondamentale e, alla fine, per le occasioni sprecate, può tranquillamente recriminare.

I «pici» bianconeri, come li chiama amorevolmente Gatta, iniziano subito bene, e al 7' un ottimo smarcamento di Luiso per Palmisano vede quest'ultimo sprecare in malo modo.

Subito dopo Floridan non è da meno e da due passi, su cross di Macor, calcia incredibilmente a lato. Lo Zaule non si vede, e solo al 28' una mischia su incursione di Ritossa crea panico nella difesa della Roianese.

Sul capovolgimento di fronte ennesimo suicidio bianconero: Luiso, rinato dopo la parentesi a San Giovanni, serve Musco che spara alle stelle.

Nella ripresa la partita cala di tono e lo Zaule si fa più intraprendente con l'inserimento di Cristofaro. Al 9' Kaucic calcia a fil di palo, mentre Macor dall'altra parte grazia Scirè. Al 29' il gol di Godas con un pallonetto che scavalca Lorenzutti in uscita.

I bianconeri perdono la testa e l'allenatore Gatta viene espulso per proteste e qualche parolina di troppo.

Mancano ancora 15' ma la Roianese, priva di idee, non è più una squadra. Musco vuole abbandonare il campo, Tria non si capisce con chi ce l'abbia, e lo Zaule con una punizione di Sorini manca il raddoppio.

Pietro Comelli

Mladost 2 – Medeuzza 2

MARCATORI: s.t. 25' Pischedda autogol, 31' Bergamin, 37' Tonso autogol, 43' Marusig.
MLADOST: Pischedda, Zin, Kobal, Fersoglia (32' s.t. Blason), Sità, Pellicani, Gergolet David, Marusig, Manià, Caiffa, Milan Roberto. All. Campi.
MEDEUZZA: Burba, Sclauzero, Mangoni, Sattolo, Tonso, Nardin, Crainich, Ceccotti (26' s.t. Valentinuzzi), Vizzutti, Bergamin, Tomasettig. All. Grion.
ARBITRO: Dose.
NOTE: ammoniti Kobal, Sattolo; espulso Blason.

DOBERDÒ Pareggio colto proprio nel finale per il Mladost, che in dieci uomini è riuscito a rimediare a una situazione apparentemente disperata.

La prima frazione è stata dominata dai locali che hanno sfiorato il vantaggio al 25' centrando una traversa di Gergolet.

Nella ripresa, al 20', Fersoglia «produce» un rigore, che l'estremo difensore del Mladost, Pischedda, impedisce a Crainich di trasformare.

Poco dopo, su azione da corner, Zin e Pischedda pasticciano creando il vantaggio per gli ospiti, i quali raddoppiano con una bomba di Bergamin che non viene trattenuta dall'estremo di casa.

Ma il Mladost è una squadra di carattere, e in poco tempo ribalta la situazione, pur restando in dieci uomini a causa di una parola di troppo di Blason.

Dapprima si registra un montante colpito ancora dallo sfortunato Gergolet. Poi, al 37', su cross di Marusig Tonso tenta l'anticipo, ma gli va male e spedisce la palla alle spalle del suo portiere.

Al 40' Caiffa sfiora il palo di testa. Tre minuti più tardi arriva il definitivo pareggio, con un bolide di Marusig su punizione dai 20 metri.

e.c.

Villanova 3 – Poggio 2

MARCATORI: 5' st Moreno Ermacora, 23' Leban, 31' Davide Visintin, 40' st Flavio Dilena, 43' Rodaro.
VILLANOVA: Martina, Capotorto, Colavetta, Petruz, Mauro Ermacora, Ventura, Moreno Ermacora, Cappello, Fabrizio Dilena, Gratton, Marini. All. Mauri.
POGGIO: Venier, Lozei, Di Pumpo, Leban, Sabini, Soranzio, Noacco, Davide Visintin, Laurenti, Matteo Visintin, Germani. All. Curato.
ARBITRO: Bortolussi di Maniago.

VILLANOVA DELLO JUDRIO Partita tiratissima e densa di emozioni. La prima parte si gioca a buon ritmo, con continui capovolgimenti di fronte. L'opportunità più ghiotta si presenta al 29' con Petruz ma questi fallisce il rigore. La gara si infiamma nella ripresa; i gol si aprono al 5' quando Moreno Ermacora insacca una punizione calciata da Fabrizio Dilena. La risposta degli isontini è pronta; Leban al 23' su punizione e al 31' Davide Visintin approfittano per ribaltare la situazione. Ma i padroni di casa reagiscono a loro volta e, dopo una traversa colpita da Fabrizio Dilena, vanno a rete con Flavio Dilena pronto a raccogliere un traversone di Moreno Ermacora. Il suggello finale viene siglato da Rodaro al 43' approfittando di una disattenzione difensiva sull'ennesima punizione eseguita da Fabrizio Dilena.

Vittorio Piccotti

Villesse 1 – Sagrado 1

MARCATORI: 19' Marega; s.t. 5' Iernetich
VILLESSE: Duca, Feri, Rougione (15' s.t. Porta), Cabas, Vecchi, Piva, Nocent (36' Zorzin), Fort (36' s.t. Circosta), Visintin, Marega, Bevilacqua. All: Medeot.
SAGRADO: Scarel, Iernetich, Clemente, Gerolin, Candussi, Circosta, Furioso (38 s.t. Martinuzzi), Pian, Sarcina (1' s.t. Fabro), Clagnan, Lanza (1' s.t. Poropat). All: Fabris.
ARBITRO: Cossutta di Trieste.

VILLESSE Poco utile per entrambe le formazioni, si è risolto con un pareggio lo scontro salvezza tra Villesse e Sagrado, che si è caratterizzato per la generosità vista in campo, anche se il gioco, pur vivace, è risultato spesso disordinato e confuso. A recriminare maggiormente sono stati i padroni di casa per aver gettato al vento nella ripresa un calcio di rigore, dopo che nel primo tempo erano andati in vantaggio al 18' grazie a una punizione trasformata magistralmente da Marega, mentre il pareggio degli ospiti è giunto al 5' della ripresa su punizione calciata da Iernetich e deviata nettamente dalla barriera. Il rigore è stato invece concesso al 20' per atterramento di Fort, ma la massima punizione, trasformata una prima volta da Vecchi, è stata fatta ripetere dall'arbitro e lo stesso Vecchi si è visto parere il tiro.

Edo Calligaris

Portuale 1 – Isonzo Turriaco 3

MARCATORI: 10' pt Mihely, 25' aut. De Stasio, 30' Donda, 20' st Spessot.
PORTUALE: Sincovich, Ingrao, Troiano (30' st Curtner) De Stasio, Pugliese (15' st Daris) Mihely, Pase, Vitulie, Vestidello, Di Vita, Moscolin (34' st Sestan). All. Ramani.
ISONZO TURRIACO: Pressin, Pupo, Annut, Conte, Croci, Piran, Baronit, Pizzin, Donda, Piratti, Spessot. All. Lepre.
ARBITRO: Loszach.

TRIESTE Un Portuale in vena di regali dà il via libera all'Isonzo Turriaco, formazione capace di concretizzare con estrema lucidità tutte le opportunità capitate. I portualini possono recriminare ampiamente per il trittico di concessioni fornite in relazione a tutte le reti degli ospiti.

Eppure la compagine di Ramani aveva iniziato nel migliore dei modi con Mihely abilissimo, al 10, a sfruttare un rimpallo e battere egregiamente Peressin con un pallonetto.

La prodezza di Mihely si è dimostrata illusoria. Dopo un quarto d'ora, infatti, Sincovich pasticcia e una sua respinta in area incoccia su De Stasio per l'autorete del pareggio.

Mezzo infortunio difensivo anche in occasione del vantaggio di Donda, e infine, dopo un errore di Vestidello, giunge la fatidica punizione del gol mancato con la legge del gol subito, in contropiede, a opera di Spessot.

Primorec 0 – Breg 0

PRIMOREC: Martellani, Cisilin, Pagliaro (5' s.t. Savino), Parovel, Pellicardi, Naperotti, Santi, Ferluga, Perlitz (10' s.t. Bulich), Srebernich (1' s.t. Leghissa), Blanos. All. Leone.
BREG: Gregori, Maiorano, Paoletti, Svab, Pangher, Giuliano Perro, Sabini, Paoli, D'Agnolo A., Vuk. All. Castro.
ARBITRO: Mattiassich di Trieste.

TRIESTE Equa suddivisione della posta nel derby tra Primorec e Breg. Il pareggio non fa torto a nessuno, dato che nessuna delle due formazioni è riuscita a conquistare quella supremazia che avrebbe potuto significare la vittoria.

Gran gioco sin dalle prime battute, con ambo gli undici che tentavano di mettere in ginocchio gli avversari con qualche puntata vincente. I primi che andavano a un soffio dalla marcatura erano gli ospiti: al 10' speravano con Paoli, che di testa metteva fuori di poco. Il gioco continuava con un ritmo indiavolato, ma entrambe le retroguardie rintuzzavano quasi sul nascere ogni tentativo di affondo, tanto che il gioco si svolgeva prevalentemente a metà campo.

Stessa musica nella ripresa. Il dispendio di energie dei giocatori non si tramutava in gol sonanti, neanche al 35', quando era il Primorec ad avere la più grossa occasione, con Blanos che vedeva il suo tiro fermato sulla linea da Paoletti.

d.m.

SECONDA CATEGORIA E

La Pro Cervignano, seconda, costretta a subire un clamoroso pareggio dal Bressa

Pro Farra, ormai è una marcia inarrestabile Mariano batte l'Aurora e punta verso l'alto

Pro Farra 1 – Rizzi 0

MARCATORE: 32' p.t. Mlakar.
PRO FARRA: Capolicchio, Radigna, Ermacora, Brumat, Pelesson, Zaccai, Rupil, Porcari (35' s.t. Livot), Scrazzolo, Trevisan, Mlakar. All.: Sorci.
RIZZI: Bragaglia, Candotti, Polidoro, Busana, Rizzi, Kratrj, Tosoratti R., De Monte, Metus, Tosoratti V., Mattiussi. All.: Bertuzzi.
ARBITRO: Marcon di Pordenone.

FARRA La capolista Pro Farra vince in casa contro la Libertas Rizzi e prosegue a gonfie vele un torneo sinora eccellente sia per il gioco sia per i risultati.

È bastato un lampo di Mlakar, alla mezz'ora del primo tempo, per sbloccare il punteggio e far guadagnare ai gialloverdi altri tre preziosissimi punti.

La squadra di Edi Sorci, nonostante le numerose assenze dovute a infortuni e squalifiche (vedi ad esempio i forfait di Pacor e Ghirardi) ha spinto con la consueta determinazione.

Gli avversari, apparsi un po' sottotono, hanno invece subìto la pressione dei padroni di casa che, come si diceva, sono pervenuti al vantaggio al 32' della prima frazione di gioco, quando Mlakar ha risolto nel migliore dei modi una mischia in area.

Nella ripresa il Rizzi si è scoperto maggiormente per andare alla ricerca del pareggio: ha così rischiato in due frangenti di subire il bis a opera del rapido Scrazzolo.

Nel finale a nulla sono valsi i ripetuti tentativi degli ospiti di impattare con alcuni calci d'angolo, su cui la difesa gialloverde ha peraltro dovuto sudare non poco.

Pro Cervignano 2 – Bressa 2

MARCATORI: 36' pt Morlacco (aut.); 6' st Boz, 18' Tosolini, 39' Culos.
PRO CERVIGNANO: Buttignon, Pasian, Gigante (44' st Veneruz), Fracaros, Morlacco, Donada (Stabile), Tosolini, Gregoris, Tecovic, Boz, Donda. All. Zanutel.
BRESSA: Chiandetti, Gasparini, Lavorino, Zorzi, De Agostini, Borghini, Culos, Campi (12' st Modotto), Damo (44' st Franklin), Tomini, Fiorenzo. All. Fortunato.
ARBITRO: Dacunto di Pordenone.

CERVIGNANO Clamoroso 2-2 tra la Pro Cervignano, seconda il classifica, e il Bressa, che viaggia al centro della graduatoria.

Ad andare in vantaggio per primi sono stati gli ospiti grazie a un autogol di Morlacco che, al 36', per anticipare un avversario, piazza un pallonetto che beffa Buttignon.

In avvio di ripresa, comunque, la Pro Cervignano pareggia: al 6', infatti, dai 22 metri di distanza Boz indovina un tiro al volo che batte Chiandetti.

Al 18', inoltre, i gialloblù si portano in vantaggio: Stabile, infatti, scende sulla sinistra e mette in mezzo per Tosolini che, con una girata a mezz'aria, realizza il secondo gol per i suoi.

A questo punto, però, i padroni di casa pensano di avere i tre punti già in tasca e così si rilassano permettendo al Bressa di pareggiare al 39' grazie a un tiro dal limite di Culos.

m.t.

Torre 3 – Sangiorgina 3

MARCATORI: 5' pt Di Giusto, 30' Sirca (rig), 47' Di Giusto; 6' st Pecorari, 25' Asquini, 49' Sirca (rig).
TORRE: Ronch, Ciani, Rigonat, Pecorari, Tomasin, Cossar, Paolo Gregorat, Nardin, Di Giusto, Gabriele Gregorat, Ulian, Bertossi.
SANGIORGINA: Di Martino, Bettarini, Ansoldi, Sandri, Basello, Falcioni, David, Sirca, Asquini, Martellucci, Buttazzi.
ARBITRO: Gionechetti di Trieste.
NOTE: espulsi al 10' st Nardin, 40' st Buttazzi, 45' st Cossar.

Ciseris 0 – Medea 0

CISERIS: De Luca, Colautti, Floreani, Revelant, Treppo, Zampese, Gatti, Minini, Leonetti, Belingeri, Moro.
MEDEA: Zampa, Urizzi, Bernardis, cabas, Cristancic, Spessot, Godeas (80' Sattolo), Baresi, Buiatti (67' Tonet, Gratton, Virgolini.
ARBITRO: Tonca di Monfal[illegible]

CISERIS Il Medea, reduce da una sconfitta interna, è ancora po' appannato per poter riprendere quel volume di gioco cui era abituato. Per contro un Ciseris in evidente di difficoltà di classifica bada soprattutto al contenimento del gioco, e a un risultato utile. Ne è nata una partita non bella, soprattutto nel primo tempo, tranne un'occasione per gli ospiti che, con Gratton, si facevano pericolosi alla mezz'ora.

La ripresa era più pimpante e i padroni di casa avevano un'occasione con Leonetti al 2' e ancora al 18' con Berlingeri, il cui colpo di testa veniva sventato dal portiere ospite. A questo punto si facevano vedere i giallorossi, al 20' con Virgolini (grande parata di De Luca) e al 21' con una bella traversa sempre di Virgolini. L'episodio forse decisivo per gli ospiti vedeva Grattoni espulso al 22' per doppia ammonizione. Ancora gli ospiti premevano, anche se in inferiorità, cercando il risultato pieno. Si facevano pericolosi con Cristancic al 31', e con Cabas al 40' che esibiva un bel colpo di testa.

r.c.

Moraro 1 – Savorgnanese 1

MARCATORI: al 40' st Cristian Bassi, al 44' st Donda Davide.
MORARO: Marussig, Vendrame, Fulizio, Blasizza (dal 32' st Donda Davide), Calvani, Lestani, Bevilacqua, Ranocchi (dal 4' st Feresin), Battistin (dal 13' st Donda Andrea), Diviacchi. All.: Valente.
SAVORGNANESE: Goz (dal 4' st Pettenò), Bassi, Alessio, Flebus, Giorgiutti, Nicoloso, Bortolotti, Bronzin, Segreto (dal 44' st Macorig), Clocchiatti (dal 36' st Bassi Cristian), Venuti.
ARBITRO: Renò.

MORARO Datemi il tempo di scaldarmi che segno. Quattro minuti per Cristian Bassi, dodici minuti per Davide Donda: tanti sono i minuti che sono bastati ai due «panchinari» per decidere la partita.

Già, perché la gara tra Moraro e Savorgnanese era rimasta inchiodata sullo zero a zero fino a cinque minuti dal triplice fischio finale, nonostante l'impegno offensivo profuso dai bianconeri di casa.

Poi il nuovo entrato Bassi ha sbloccato il punteggio, con una precisa fucilata di sinistro, a seguito di un rapido contropiede. Il Moraro ha impattato in extremis al 44', con un pronto tocco di Davide Donda in mezzo a una furibonda mischia.

Azzurra 0 – Piedimonte 0

AZZURRA: Ciani, Delle Case, Torbolo, Michelutto, Fantini, Furlani, Cantarutti (dal 16'st. Tontonutti), Bucovaz, Saccavini (dal 22'st. Stavilvjevic), Simonelig, Petruzzi. All. Toffolo.
PIEDIMONTE: Pavio, Millia, Milloch (dal 15' st. Marassi), Coco (dal 35' st. Bon), Saveri A., Maggi, Moretti, Marega, Andaloro (dal 40' st. Tesolin), Saveri N., Casagrande. All. Sordin.
ARBITRO: Alessandra Agosto di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Saveri A. e Cantarutti.

PREMARIACCO Gara senza vincitori nè vinti ma non certo priva di emozione quella disputata fra i padroni di casa e i gialloblù isontini.

Il Piedimonte parte contratto, anche in seguito alle polemiche che hanno animato la settimana, ma si avvicina spesso al vantaggio nel corso della gara.

L'occasione più ghiotta dell'incontro, magistralmente diretto da Alessandra Agosto, tocca però ai friuliani.

Al 39' del secondo tempo, infatti, una bella triangolazione libera in area Simonelig che va al tiro. Pavio devia però di quel tanto che basta ad evitare al Piedimonte l'onta di una sconfitta fuori casa.

g.m.

Mariano 2 – Aurora 1

MARCATORI: 25' pt Pinco Sartori, 35' st Zorzin, 40' st Dadali.
MARIANO: Bononcini, Luisa, Chinese (40' pt Seculin), Bortolus, Grande, Biasion, Zorzin (25' st Crali), Silvestri, Pinco Sartori, Sartori 2, Mestroni. All.: Piscopo.
AURORA: Mauro, Galai 1, Galai 2, Dadali, Ellero, Fabbro, Vidussi, Elia, Mosetti, Selli, Galai 3. All.: Ceschia.

MARIANO Costruttivo e pratico: il Mariano, con queste doti, si rilancia decisamente nell'alta classifica battendo meritatamente la temuta Aurora, squadra che ha comunque palesato un alto livello tecnico.

I padroni di casa sono passati in vantaggio al 25' della prima frazione, quando Silvestri ha smarcato Pinco Sartori con un perfetto passaggio sul filo del fuorigioco: Sartori è poi entrato in area e ha infilzato l'incolpevole Mauro.

Nella ripresa, quando correva il 35', Zorzin firmava il raddoppio dopo essere stato ben imbeccato da un assist di Pinco Sartori.

Nel finale l'Aurora dimezzava lo svantaggio con Dadali, che ribadiva in rete dopo che il portiere Bononcini aveva respinto un penalty calciato da Ellero.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Partita	Ris.
Bannia-Vigonovo	3-2
Liventina-Ceolini	0-5
Prata-S. Antonio	1-0
Sangiovan.-Polcenigo	0-2
Torre-San Quirino	6-1
Vallenoncello-S. Leonardo	2-1
Vivai Raus.-Villanova	1-1

PROSSIMO TURNO

Bannia-Vivai Raus.
Polcenigo-Liventina
S.Antonio-Torre
San Leonardo-Prata
San Quirino-Sangiovan.
Vigonovo-Ceolini
Villanova-Vallenoncello

CLASSIFICA

Torre							
Bannia	40	17	13	1	3	53	15
Ceolini	40	17	12	4	1	31	13
Polcenigo	32	17	9	5	3	28	17
Vivai Raus.	31	17	9	4	4	36	24
Vigonovo	27	17	8	3	6	21	17
Prata	24	17	6	6	5	16	17
Vallenoncello	23	17	6	5	6	15	19
San Leonardo	20	17	5	5	7	20	22
Villanova	19	17	6	1	10	26	30
Sangiovan.	19	17	5	4	8	12	28
San Quirino	17	17	3	8	6	12	22
S. Antonio	15	17	4	3	10	20	36
Liventina	12	17	2	6	9	13	22
	9	17	2	3	12	9	30

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Partita	Ris.
Arteniese-Rive d'Arcano	1-2
C. Atletico-Caporiacco	4-2
Diana-Travesio	0-0
Martignacco-Maianese	1-1
Mereto-Forgaria	0-2
Ragogna-Union N.	0-2
Vibate-Valeriano	0-1

PROSSIMO TURNO

Caporiacco-Arteniese
Forgaria-Vibate
Maianese-Union N.
Martignacco-Mereto
Rive d'Arcano-Ragogna
Travesio-C. Atletico
Valeriano-Diana

CLASSIFICA

Rive d'Arcano	30	17	8	6	3	29	17
C. Atletico	29	17	8	5	4	33	16
Martignacco	29	17	7	8	2	27	18
Vibate	27	17	8	3	6	19	15
Caporiacco	26	17	7	5	5	26	18
Union N.	26	17	7	5	5	19	17
Travesio	25	17	6	7	4	12	7
Maianese	22	17	6	4	7	25	30
Forgaria	20	17	4	8	5	13	22
Arteniese	19	17	4	7	6	25	26
Valeriano	18	17	4	6	7	26	31
Diana	18	17	3	9	5	15	24
Ragogna	16	17	3	7	7	17	24
Mereto	9	17	1	6	10	16	37

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Partita	Ris.
7 Spighe-Torviscosa	0-1
Flambro-Palazzolo	0-1
Mortegliano-Santamaria	3-1
Muzzanese-Teor	2-1
Risanese-Porpetto	3-2
Ronchis-Lavarianese	0-0
Zompicchia-Latisana	1-1

PROSSIMO TURNO

Latisana-Muzzanese
Lavarianese-Zompicchia
Mortegliano-7 Spighe
Palazzolo-Ronchis
Santamaria-Porpetto
Teor-Risanese
Torviscosa-Flambro

CLASSIFICA

Muzzanese	34	17	10	4	3	24	13
Palazzolo	32	17	8	8	1	26	14
Latisana	29	17	8	5	4	21	15
Ronchis	28	17	7	7	3	23	16
Zompicchia	28	17	6	10	1	26	20
Risanese	27	17	7	6	4	25	21
Torviscosa	26	17	7	5	5	21	21
Mortegliano	25	17	7	4	6	32	18
Lavarianese	22	17	5	7	5	23	22
Teor	20	17	4	8	5	20	19
Flambro	14	17	3	5	9	17	25
Santamaria	14	17	3	5	9	17	26
Porpetto	9	17	2	3	12	12	34
7 Spighe	9	17	2	3	12	15	38

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Partita	Ris.
Mladost-Medeuzza	2-2
Natisone-Chiarbola	2-1
Portuale-Isonzo	1-3
Primorec-Breg	0-0
Roianese-Zaule	0-1
Villanova-Poggio	3-2
Villesse-Sagrado	1-1

PROSSIMO TURNO

Breg-Natisone
Chiarbola-Mladost
Isonzo-Primorec
Medeuzza-Roianese
Sagrado-Poggio
Villesse-Portuale
Zaule-Villanova

CLASSIFICA

Villanova	31	17	9	4	4	23	14
Natisone	31	17	9	4	4	22	13
Roianese	29	17	8	5	4	25	18
Poggio	28	17	8	4	5	18	17
Zaule	26	16	7	5	4	19	14
Portuale	25	16	6	7	3	19	16
Mladost	24	16	6	6	4	20	13
Primorec	22	17	6	4	7	22	25
Medeuzza	21	17	5	6	6	21	21
Breg	18	16	4	6	6	11	16
Isonzo	18	17	4	6	7	20	26
Villesse	15	17	3	6	8	20	25
Chiarbola	13	17	2	7	8	10	19
Sagrado	13	17	3	4	10	20	33

2.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Partita	Ris.
Azzurra-Piedimonte	0-0
Ciseriis-Medea	0-0
Mariano-Aurora	2-1
Moraro-Savorgnanese	1-1
Pro Cervignano-Bressa	2-2
Pro Farra-Lib. Rizzi	1-0
Torre-Sangiorgina	3-3

PROSSIMO TURNO

Aurora-Ciseriis
Bressa-Mariano
Lib. Rizzi-Sangiorgina
Medea-Moraro
Piedimonte-Pro Cervignano
Pro Farra-Azzurra
Savorgnanese-Torre

CLASSIFICA

Pro Farra	35	17	10	5	2	21	8
Pro Cervignano	32	17	9	5	3	34	12
Piedimonte	28	17	8	4	5	20	14
Medea	27	17	7	6	4	21	20
Bressa	26	17	7	5	5	21	16
Mariano	26	17	6	8	3	23	19
Aurora	25	17	5	10	2	23	18
Torre	24	17	7	3	7	25	24
Azzurra	22	17	5	7	5	16	24
Lib.Rizzi	21	17	6	3	8	18	22
Moraro	18	17	5	3	9	18	24
Savorgnanese	17	17	3	8	6	13	20
Ciseriis	10	17	2	4	11	12	28
Sangiorgina	8	17	1	5	11	16	32

REGIONALE FEMMINILE

Il Tavagnacco liquida il Valvasone e conquista la promozione in largo anticipo

San Marco torna a sorridere

TRIESTE Liquidando il Valvasone (secondo in classifica) per 4-0, il Tavagnacco ammazza il campionato e conquista con alcune giornate di anticipo la promozione. I pronostici di inizio stagione erano tutti per la squadra friulana, che non ha tradito le attese.

Fra le triestine intanto risorge il San Marco che ritrova la vittoria, i gol e soprattutto il gioco contro la Pro Cervignano. Le ragazze di Adamic si sono imposte per 7-1 contro il fanalino di coda del campionato, che non ha opposto resistenza. Alla fine del primo tempo la compagine del Villaggio del Pescatore conduceva per 3-0, mentre nella ripresa sono arrivate altre quattro reti, mitigate dal gol della bandiera ospite, direttamente su punizione.

Il San Marco ha imposto il suo gioco alle avversarie segnando con Kersevan, Manente, una doppietta della Tamburini e una tripletta della Biagini. Quest'ultima è risultata sicuramente la migliore in campo, non solo per le reti ma anche per gli assist che hanno favorito le compagne di squadra.

Giornata di sosta per il Campanelle-Prisco, che nella prossima giornata affronterà il Basaldella, mentre il San Marco osserverà il turno di riposo.

Risultati. Visco-Libertas Porcia 3-2; Basaldella-Mazzonetto Gemona 6-2; San Marco-Pro Cervignano Muscoli 7-1; San Gottardo-Tenelo Club Rivignano 0-6; Tavagnacco-Valvasone Arzene 4-0. Riposava Campanelle-Prisco.

Classifica. Tavagnacco 40; Valvasone 34; Rivignano 30; San Marco 24; Basaldella 23; Visco 18; Porcia 16; Gemona e Campanelle-Prisco 10; San Gottardo 6; Pro Cervignano 6.

p.c.

CALCIO Juniores regionali

Scintille a San Giorgio: passa il San Sergio e il pubblico si accende

TRIESTE Dietro alla reginetta Manzanese e alle eterne seconde, Sevegliano e Monfalcone, la coppia triestina rappresentata da Ponziana e San Sergio si propone come outsider.

Le due compagini non riusciranno a vincere il campionato, ma gli scontri diretti con le pretendenti avranno il loro peso ai fini della prima piazza.

Il San Sergio sbanca San Giorgio di Nogaro (2-4) mettendo ancora una volta in evidenza Steiner, autore di tutte le reti giallorosse. Nonostante i quattro gol contro la Sangiorgina di Franzot, allenatore anche della rappresentativa juniores, non ci sarà una convocazione per Steiner, considerato «troppo leggerino» dallo stesso responsabile. «È stata una partita maschia e decisa – dice il dirigente del San Sergio, Riccardi – loro ci hanno messo in difficoltà nei primi '20 ma dopo il 3-0, arrivato su fuorigioco, si sono innervositi».

I padroni di casa avevano accorciato (1-2) con Coccolo, mentre il definitivo 2-4 è arrivato a tempo scaduto su rigore con Vecchiet. «Di gol in fuorigioco ce ne erano tre – racconta Franzot – l'arbitro non era proprio in giornata. Alla fine i nostri tifosi hanno offeso il direttore di gara che, addirittura, voleva scavalcare la rete per affrontare chi lo contestava».

A valanga il Ponziana che liquida la Pro Romans per 4-0 (Odorico, Busletta e doppietta di Argenti) dopo un primo tempo finito a rete inviolate. Gli avversari erano decimati dalle squalifiche mentre i veltri hanno riscattato la deludente prova contro il Muggia.

Quest'ultima deve cedere il passo al Sevegliano che vince 1-0 (Ferro). «Piano piano stiamo uscendo dalla crisi – spiega l'allenatore del Sevegliano, Sabot –. La partita l'abbiamo fatta noi, speriamo di ripetere l'andata dove, dopo Muggia, vincemmo dodici partite consecutive». Deluso l'allenatore muggesano Colomban: «La sconfitta è immeritata e maturata solo su una punizione».

Un gol di Ortolano piega (1-0) le velleità del San Canzian a Monfalcone. «Siamo partiti bene – dice il tecnico del San Canzian, Pelosin – mancando un'occasionissima con Gallo; poi gli avversari ci hanno punito e nella ripresa, pur in attacco, non siamo riusciti a pareggiare». Pareggiano 0-0 Capriva-San Luigi e Pro Gorizia-Ronchi.

Nel derby isontino hanno osato di più i goriziani colpendo due pali con Vittorio e Daniele Panico ma, a detta dell'allenatore della Pro Gorizia Medeot, «il pari è giusto». Ritorna alla sconfitta la Juventina battuta in casa dal Rivignano (1-4) con i gol di Paroni, De Nicolò, Guerin e Ganis. Chiude la capolista Manzanese che, con un gol per tempo, vince a Gradisca contro l'Itala. I friulani hanno sbloccato con Podrecca, raddopiando con Adrea Minen.

Pietro Comelli

Una fase dell'incontro del Ponziana con la Pro Romans.

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Basaldella-Tricesimo	0-8
Codroipo-Pro Fagagna	0-2
Juniors-Spilimbergo	1-0
Pozzuolo-Azzanese	1-1
Pro Aviano-Gemonese	1-1
Tavagnacco-Fontanafredda	0-1
Tolmezzo-Porcia	7-0
Riposa: Bearzicol.	

PROSSIMO TURNO

Bearzicol.-Basaldella
Fontanafredda-Pozzuolo
Gemonese-Juniors
Porcia-Pro Aviano
Pro Fagagna-Tolmezzo
Spilimbergo-Tavagnacco
Tricesimo-Codroipo
Riposa: Azzanese

CLASSIFICA

Tolmezzo	44	19	14	2	3	47	17
Fontanafredda	44	19	13	5	1	43	14
Tricesimo	39	18	11	6	1	49	16
Pro Fagagna	34	17	10	4	3	32	26
Spilimbergo	30	18	9	3	6	33	17
Juniors	27	19	8	3	8	32	39
Pozzuolo	26	18	7	5	6	25	19
Codroipo	25	19	7	4	8	35	27
Tavagnacco	25	18	8	1	9	26	37
Porcia	24	18	6	6	6	25	26
Gemonese	20	19	5	5	9	23	40
Pro Aviano	16	18	3	7	8	18	32
Azzanese	10	19	2	4	13	27	46
Bearzicol.	8	17	1	5	11	18	42
Basaldella	8	18	2	2	14	12	47

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Capriva-San Luigi	0-0
Itala S.marco-Manzanese	0-2
Juventina-Rivignano	1-4
Monfalcone-S.Canzian	1-0
Ponziana-Pro Romans	4-0
Pro Gorizia-Ronchi	0-0
Sangiorgina-S.Sergio	2-4
Sevegliano-Muggia	1-0

PROSSIMO TURNO

Muggia-Capriva
Pro Romans-Sevegliano
Rivignano-Ponziana
Ronchi-Monfalcone
S.Canzian-Juventina
S.Sergio-Pro Gorizia
San Luigi-Itala S.marco
Sangiorgina-Manzanese

CLASSIFICA

Manzanese	51	20	16	3	1	55	6
Sevegliano	44	20	14	2	4	51	20
Monfalcone	44	20	14	2	4	34	13
S. Sergio	38	20	12	2	6	52	30
Ponziana	38	20	11	5	4	41	22
Sangiorgina	36	20	11	3	6	29	19
San Luigi	31	20	8	7	5	35	26
Muggia	31	20	9	4	7	31	25
Pro Gorizia	30	20	9	3	8	24	22
Ronchi	24	20	7	3	10	31	45
Itala S. Marco	22	20	5	7	8	23	33
Capriva	17	20	4	5	11	20	29
S. Canzian	16	20	4	4	12	27	51
Rivignano	13	20	4	1	15	31	46
Pro Romans	13	20	4	1	15	21	51
Juventina	6	20	2	0	18	14	81

Allievi regionali

Ad Aquileia il San Giovanni non inciampa sui... Ginocchi

TRIESTE Invariata la vetta del girone A del campionato regionale allievi.

Al Pordenone, impegnato sul terreno della Aurora, basta una rete di Caruso per agguantare l'intera posta. Vittoria in trasferta anche per la Sacilese (0-2) a spese della Sangiorgina. Per Scolz, tecnico della Sangiorgina, sussistono svariati motivi di rammarico per la sconfitta maturata: «Risultato ampiamente falsato – commenta decisamente Scolz – intanto un netto fuori gioco in occasione della loro prima rete. Ma è nel complesso che la Sacilese è apparsa soltanto quadrata non certo brillante come nelle altre stagioni...».

Successo con brivido in trasferta per il San Giovanni. I rossoneri inciampano nelle prime battute contro l'Aquileia dando modo a Ginocchi, su punizione, di portare in vantaggio i locali. I ragazzi di Podgornik mettono a profitto la sberla e nel giro d'una mezz'ora riportano le cose a posto archiviando la contesa nel risultato di 1-4 grazie a Lafata, su rigore, Marinelli Degrassi e Buffa.

Rischia pochissimo invece il Ponziana che saccheggia (0-3) il campo di una svogliata Pro Fagagna. Gara all'insegna dell'equilibrio tra il San Canzian e il San Sergio, vinta dagli isontini grazie a una rete di Gonni nella ripresa. Il San Sergio si è battuto con estremo ardore tamponando caratterialmente una partenza in salita legata alla espulsione di Coslovic dopo un quarto d'ora. Bravissimo inoltre l'estremo bisiaco Parolisi nelle battute finali.

Cade l'Itala San Marco fragorosamente in casa della Sanvitese; il 4-0 finale è sancito dalle doppiette di Zadro e Berlatti. Cormonese-Tolmezzo 2-1: a decidere sono Gattoni, su punizione e Tion.

Girone B caratterizzato ancora da un franco successo della Triestina, ottenuto a Ronchi per 2-4. Gli alabardati sono usciti nel corso del secondo tempo, probabilmente dopo la sfuriata regalata negli spogliatoi dal tecnico Muiesan dopo lo sconcertante 0-0 del primo tempo.

Nella ripresa vanno a segno Muiesan, Benovenuto, Fornasari e Folla; di Devetti e Fumis i sigilli isontini che hanno addolcito la pillola. In Muggia stenta ancora a decollare e viene trafitto sonoramente (4-0) ad Ancona. Di Giacomino, Pisacane e Solgher (doppietta) le reti friulane che hanno steso i rivieraschi. Turno da dimenticare assolutamente anche per il San Luigi che non raccoglie nulla in quel di Maniago. I vivaisti sono abbattuti da una rete di Pasini nel primo tempo.

Francesco Cardella

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Aquileia-San Giovanni	1-4
Aurora-Pordenone	0-1
Bearzicolugna-Union 91	2-2
Cormonese-Tolmezzo	2-1
Pro Fagagna-Ponziana	0-3
San Canzian-San Sergio	1-0
Sangiorgina-Sacilese	0-2
Sanvitese-Itala S.Marco	1-0

PROSSIMO TURNO

Bearzicolugna-Aurora
Itala S. Marco-Aquileia
Ponziana-Sanvitese
Pordenone-Sangiorgina
Sacilese-Pro Fagagna
San Giovanni-Cormonese
Tolmezzo-San Canzian
Union 91-San Sergio

CLASSIFICA

Pordenone	51	21	16	3	2	45	14
Sacilese	51	21	16	3	2	43	15
Tolmezzo	39	21	12	3	6	38	25
San Canzian	39	20	11	6	3	31	19
San Giovanni	36	21	9	9	3	38	19
Sanvitese	35	20	10	5	5	55	30
Sangiorgina	35	20	10	5	5	50	32
Bearzicolugna	35	21	10	5	6	41	29
Ponziana	28	20	8	4	8	42	43
Aquileia	22	21	7	1	13	24	44
Pro Fagagna	21	20	6	3	11	27	45
Cormonese	17	19	4	5	10	14	29
San Sergio	14	20	3	5	12	23	42
Itala S. Marco	13	21	4	1	16	20	46
Union 91	12	21	3	3	15	24	58
Aurora	11	21	2	5	14	20	45

Allievi Regionali / B

RISULTATI

Ancona-Muggia	4-0
Ita Palmanova-Donatello	1-0
Maniago-San Luigi	1-0
Monfalcone-Codroipo	0-2
Ronchi-Triestina	2-4
Sevegliano-Fontanafredda	1-2
Spilimbergo-Manzanese	3-5
Valvasone-Pro Gorizia	0-3

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Spilimbergo
Donatello-Monfalcone
Fontanafredda-Ita Palmanova
Muggia-Valvasone
Pro Gorizia-Sevegliano
Ronchi-Maniago
San Luigi-Ancona
Triestina-Manzanese

CLASSIFICA

Ita Palmanova	54	21	17	3	1	79	16
Codroipo	45	21	14	3	4	39	20
Pro Gorizia	44	21	13	5	3	40	24
Triestina	43	21	13	4	4	49	30
Donatello	39	20	12	3	5	54	16
Ancona	33	21	9	6	6	40	24
Monfalcone	31	20	8	7	5	26	27
Maniago	30	20	8	6	6	30	32
Fontanafredda	28	21	7	7	7	35	35
San Luigi	20	20	4	8	8	28	42
Ronchi	17	20	4	5	11	32	53
Sevegliano	17	21	5	2	14	21	46
Manzanese	16	20	4	4	12	26	47
Spilimbergo	15	21	4	3	14	28	52
Valvasone	12	19	3	3	13	16	49
Muggia	11	21	2	5	14	23	53

Berretti

A testa alta la Triestina dà battaglia a Cremona

Cremonese 1
Triestina 0

MARCATORE: al 43' Bresciani.
CREMONESE: Pedrali, Biemmi, Furlani, Lucchini, Zoppetti, Castellini, Panigada (35' st Della Monica), Borghetti, Bresciani, Serafini, Spinelli. All.: Finardi.
TRIESTINA: Contento, Prisco, Iaconcich, Bossi, Velner, Princivalli, Bertocchi, Fadi, Nicolosi, Carola (35' st Muiesan), Drioli. All.: Verbich.

CREMONA L'Alabarda esce sconfitta dal terreno grigiorosso, ma, almeno stavolta, lo fa con l'onore delle armi. Con grinta ed agonismo la Triestina ha infatti cercato di misurarsi con un vivaio – quello cremonese – che da sempre primeggia tra i settori giovanili della Penisola. E che, seppur retrocesso in serie C, continua a sfornare buoni prodotti infischiandosene della "sentenza Bosman".

Forse proprio per emularne lo spirito, la Triestina ha cercato di dimostrarsi all'altezza dei cremonesi, riuscendovi per buona parte del match. Anzi, proprio l'Alabarda ha rischiato di andare in vantaggio per prima: correva il 20' ed i doppi tiri ravvicinati di Velner e Drioli erano entrambi respinti dal portiere Pedrali. Sul finire della prima fase la rete risolutrice. Cross sul limite dell'area giuliana, Prisco cicca palla ed il pronto Bresciani, invece, la impatta e l'insacca. Da lì alla fine la Triestina attacca invano, finendo con il pagare caro l'unico errore compiuto.

Nella discreta prestazione di squadra da segnalare in particolare la prestazione del difensore Bossi.

al. ra.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Alle spalle dei triestini piena bagarre in vetta con cinque squadre racchiuse in due punti

Il San Luigi si rimette in carreggiata

TRIESTE Riprende sicura la marcia del San Luigi al comando del girone C del campionato giovanissimi regionali. Reduce dalla sconfitta di domenica scorsa a Palmanova, la compagine di Bonnes ha saputo reagire con decisione imponendosi, nonostante qualche assenza, di fronte a un buon Ronchi. Partita risolta già nel primo tempo grazie ai gol di Mullner e Lodi. Nella ripresa Degrassi ha reso più rotondo un risultato che premia i biancoverdi padroni di casa per la mole di gioco sviluppata nel corso della partita.

Alle spalle della capolista è piena bagarre viste le cinque squadre racchiuse nel breve spazio di due punti. Appaiate a 39 la Pro Gorizia (0-0 casalingo contro un San Canzian ordinato che non ha rubato il punto conquistato in trasferta), la Sangiorgina (fermata da un attento Ponziana e dall'imprecisione dei suoi attaccanti) e una grande Ita Palmanova (corsara a Trieste nonostante una formazione largamente rimaneggiata). La compagine di Biagianti ha dimostrato di possedere un grande carattere e una notevole forza di volontà. In vantaggio nel primo tempo con Di Caprio è stata raggiunta proprio allo scadere ma su azione di calcio d'angolo ha saputo trovare la forza di piazzare la zampata vincente e grazie a Moretti ha portato a casa tre punti fondamentali per continuare a lottare per le primissime posizioni.

Risale prepotentemente anche il San Giovanni che vince lo scontro diretto con il Monfalcone, lo agguanta in classifica e si avvicina ulteriormente alla seconda posizione. Partita bella e combattuta decisa a favore dei ragazzi di Strukelj in virtù delle reti siglate da Giraldi e Percich. Rotondo successo casalingo del Muggia, un 3-0 eloquente a spese della Pro Romans firmato dalla doppietta di Valcovich e dalla rete di Paolucci.

Successo esterno dell'Opicina che passa 1-0 sul campo dell'Itala San Marco confermando il suo buon momento di forma. Gol decisivo nella prima frazione per merito di Colasuonno che raccoglie un traversone di Malusà, controlla e da pochi passi indirizza imparabilmente alle spalle del portiere avversario. Vantaggio controllato nella ripresa nonostante l'espulsione del portiere Messineo e il veemente assalto dei padroni di casa.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI

Codroipo-Udinese	1-5
Don Bosco Pn-Ancona	0-3
Manzanese-Sevegliano	0-2
Pordenone-Lignano	2-1
Pozzuolo-Valvasone	0-2
Sacilese-Maniago	1-0
Union 91-Cormonese	0-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Sacilese
Cormonese-Pozzuolo
Maniago-Pordenone
Manzanese-Codroipo
Sevegliano-Lignano
Udinese-Union 91
Valvasone-Don Bosco Pn

CLASSIFICA

Sacilese	46	18	15	1	2	71	11
Udinese	42	16	14	0	2	73	11
Codroipo	40	18	13	1	4	46	27
Pordenone	35	17	11	2	4	46	15
Ancona	30	17	9	3	5	40	20
Valvasone	29	19	9	2	8	29	49
Maniago	26	19	8	2	9	22	18
Union 91	26	17	8	2	7	26	23
Lignano	25	19	8	1	10	27	31
Sevegliano	22	18	7	1	10	29	35
Cormonese	16	18	5	1	12	32	57
Manzanese	15	17	5	0	12	19	37
Pozzuolo	9	17	3	0	14	15	52
Don Bosco Pn	3	18	1	0	17	6	95

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI

Brugnera-Sanvitese	2-0
Donatello-Gemonese	5-0
Fontanafredda-Pro Fagagna	1-1
Rizzi-Tavagnacco	6-0
Stella Verde-Bearzicol.	3-0
Tolmezzo-Spilimbergo	2-0
Tricesimo-Aurora Pn	2-0

PROSSIMO TURNO

Aurora Pn-Stella Verde
Brugnera-Tolmezzo
Gemonese-Fontanafredda
Pro Fagagna-Rizzi
Sanvitese-Bearzicol.
Spilimbergo-Donatello
Tavagnacco-Tricesimo

CLASSIFICA

Donatello	54	18	18	0	0	82	1
Tolmezzo	39	19	12	3	4	54	12
Rizzi	33	18	10	3	5	34	17
Tricesimo	33	18	10	3	5	31	15
Aurora Pn	31	19	9	4	6	32	23
Stella Verde	30	17	9	3	5	37	16
Fontanafredda	28	18	7	7	4	35	16
Brugnera	25	19	7	4	8	42	29
Pro Fagagna	25	19	7	4	8	23	21
Sanvitese	21	18	6	3	9	24	32
Bearzicol.	16	17	4	4	9	17	35
Spilimbergo	13	18	3	4	11	21	40
Gemonese	10	19	2	4	13	23	55
Tavagnacco	3	19	1	0	18	12	155

Giovanissimi Reg. / C

RISULTATI

Itala S. Marco-Opicina	0-1
Muggia-Pro Romans	3-0
Ponziana-Sangiorgina	0-0
Pro Gorizia-San Canzian	0-0
San Giovanni-Monfalcone	2-0
San Luigi-Ronchi	3-0
San Sergio-Ita Palmanova	1-2

PROSSIMO TURNO

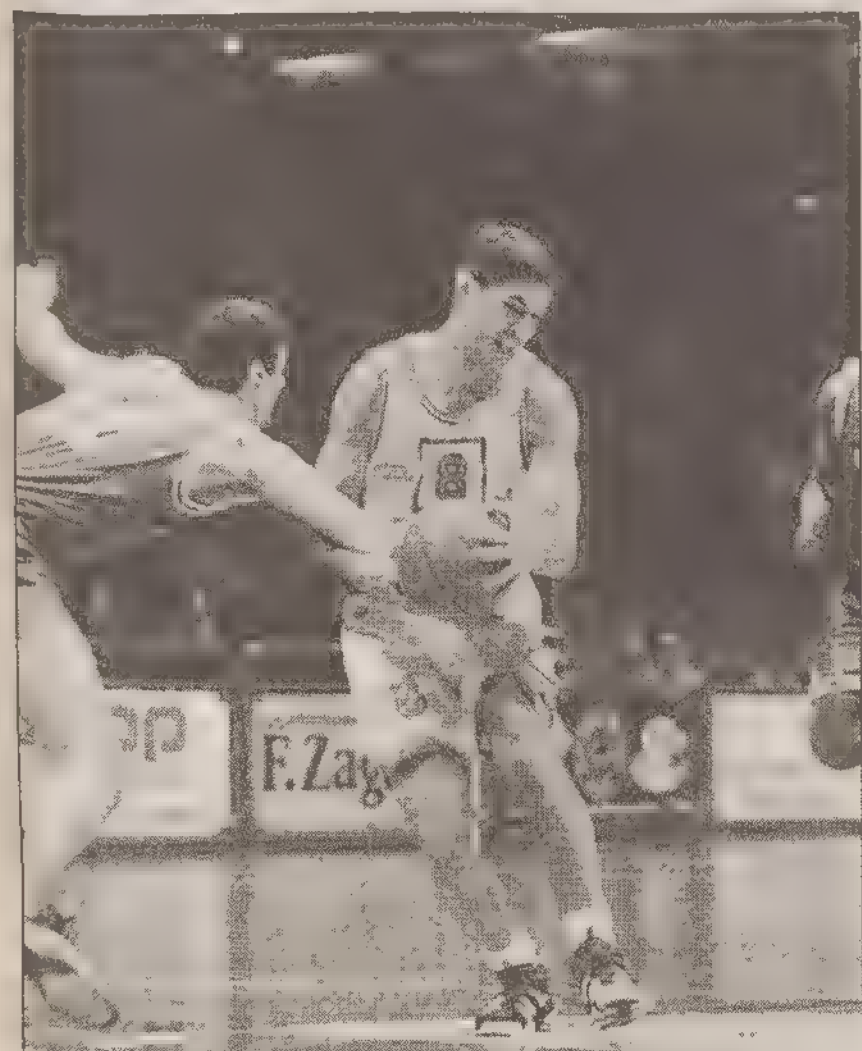
Ita Palmanova-Ronchi
Monfalcone-Itala S. Marco
Opicina-Ponziana
Pro Romans-San Luigi
San Canzian-San Giovanni
San Sergio-Pro Gorizia
Sangiorgina-Muggia

CLASSIFICA

San Luigi	42	19	13	3	3	54	10
Pro Gorizia	39	19	12	3	4	49	16
Ita Palmanova	39	19	12	3	4	53	28
Sangiorgina	39	19	12	3	4	36	19
Monfalcone	37	19	11	4	4	48	23
San Giovanni	37	19	12	1	6	33	17
San Sergio	28	19	7	7	5	32	21
Ponziana	26	19	7	5	7	19	18
Ronchi	25	19	7	4	8	39	36
San Canzian	20	19	6	2	11	23	46
Muggia	17	19	4	5	10	16	26
Opicina	13	19	4	1	14	16	71
Itala S. Marco	11	19	2	5	12	12	35
Pro Romans	2	19	0	2	17	7	71

BASKET SERIE A2 La Genertel, in vantaggio anche di 18 lunghezze, passa senza affanni in Romagna

Una facile scalata alla Montana

Disinnescati i terminali avversari, dispiegato tutto il potenziale dei lunghi

Guerra è stato micidiale in attacco nella prima frazione

Dall'inviato

FORLÌ La Genertel a Forlì supera un altro esame di maturità. In serie vincente da quattro turni, sul campo di una formazione di media levatura ringalluzzita dal ritorno di Fumagalli, Trieste doveva dimostrare di avere ormai acquisito il passo e soprattutto la mentalità da trasferta. E la risposta è in poche, scarne, cifre: in vantaggio anche di 18 punti, la Genertel non è sembrata mai in affanno di fronte all'arrembante tentativo di rimonta dei forlivesi. Maric, tanto per fare un esempio, ha tentato una sola «bomba». Se l'uomo delle missioni impossibili, abituato a svuotare l'arsenale per decidere i finali in bilico, se ne rimane ordinato a dirigere il gioco, è segno che Trieste non ha mai sentito davvero il fiato degli altri sul collo. «Per sbancare Forlì con sufficiente tranquillità, la squadra di Pancotto al cuore antepone la testa. Individua i terminali offensivi di Pillastrini e li disinnesca.

Montana Forlì 79
Genertel Trieste 89

MONTANA FORLI': Dalla Mora 8, Morena 5, Antinori 10, Di Santo 4, Barbieri 2, Malaventura, Fox 13, Brewer 19, Fumagalli 18. Ne: Amoroso.
GENERTEL TRIESTE: Ansaloni 4, Guerra 23, Esposito, Laezza 12, Vianini 12, Miccoli, Palombita 2, Semprini 8, Thomas 22, Maric 6.
ARBITRI: Pasetto e Paternico.
NOTE - Tiri liberi: Montana 19/25, genertel 24/29; usciti per 5 falli: 36' 06" Morena (63-72), 39' 25" Brewer (74-84); tiri da tre punti: Montana 4/14, Genertel 5/12.

Ansaloni e Laezza si alternano su Brewer, come avevano fatto con Burt a Imola. Fox è messo in condizione di non incidere dalla rigorosa guardia dei lunghi. Morena, invece, si toglie dalla scena da solo: due mazzolate in difesa e uno sfondamento. Dopo due minuti e mezzo dall'inizio dell'incontro, l'ex varesino era già in panchina con tre falli a carico.

La Genertel ritrova in spolvero Massimo Guerra, letale dai 6,25 e incontrollabile nel primo tempo per un Dallamora che fa di tutto per ricordare perché non abbia lasciato troppi nostalgici a Chiarbola e dintorni. Il ritorno del capitano biancorosso a percentuali incisive (ieri il 67% complessivo) è una delle due note importanti del blitz in Romagna.

L'altra sono i 42 punti che capitalizza il reparto dei lunghi, subendo 14 falli. Thomas è il migliore per continuità, giovandosi anche degli accorgimenti difensivi ai quali Pillastrini è costretto a ricorrere per rimediare una situazione falli tragica. Per parecchi minuti della ripresa, ad esempio, Forlì deve ripiegare su Dallamora «4».

Thomas sotto i tabelloni trova un sontuoso appoggio in Vianini, in doppia cifra e soprattutto in grado di rimettere in gioco, tra rimbalzi e recuperi, una decina di palloni. L'en-plein al tiro di Semprini, fischiatissimo al momento della presentazione da parte del suo ex pubblico, è un'altra spiegazione agli appena quattro minuti di impiego di Esposito che, «chiuso» dalla serata positiva dei lunghi, non poteva servire da ala piccola contro avversari sensibilmente più bassi e leggeri.

La Genertel ha costruito il primo parziale della partita con Maric in panchina e Laezza in cabina di regia (dal 18-16 dell'11' al 18-26 del 14'). Pancotto ha dato fondo alle risorse del turnover, impiegando per qualche scorcio anche un quintetto completamente indigeno, senza accusare scompensi. Genertel avanti a metà incontro di nove lunghezze (34-43).

Una tripla di Guerra e un canestro di Vianini hanno dato, al 7' della ripresa, uno spessore importante al margine a favore dei biancorossi. Il vantaggio è levitato sino al +18 (46-64) del 9'. La Montana per cercare di rientrare in partita ha accantonato gli schemi e ha preferito l'assalto con la baionetta. È cresciuto alla distanza Fumagalli, mentre Antinori braccava dappresso Maric. In poco più di cinque minuti la Genertel si è lasciata rosicchiare 11 punti ma quando il vantaggio si è ridotto al livello di guardia, ha avuto la forza per riallungare nuovamente.

Un'azione da 3 punti (canestro più libero) di Thomas e una bomba di Laezza hanno ristabilito le distanze. Nel finale la Montana ha cercato di imitare Trieste: ha tentato, in sostanza, di ricorrere alle stesse armi con le quali la Genertel aveva matato Imola. Ricorso al fallo sistematico e in attacco immediate conclusioni. Laezza, però, si è rivelato più freddo dei tiratori della Casetti. Dalla lunetta ha ribadito infatti un risultato che, peraltro, sembrava già abbondantemente scritto. Per la Genertel è il quinto successo consecutivo.

Roberto Degrassi

Thomas, tanto eccezionale da passare inosservato

Montana Forlì

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
ANTINORI	30	2	3	4/6	67	0/1	0	2/3	67	2	1	1	3	3	-	10
MALAVENTURA	2	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	0
DISANTO	13	1	3	0/1	0	-	-	4/6	67	-	-	-	-	-	-	4
MORENA	15	5	0	1/4	25	1/1	100	-	-	1	5	-	2	1	-	5
AMOROSO	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
FUMAGALLI	29	2	4	7/8	88	0/1	0	4/5	80	1	0	-	0	1	1	18
DALLAMORA	25	1	4	2/7	29	1/5	20	1/2	50	0	5	0	0	1	-	8
BARBIERI	8	3	2	1/2	50	-	-	-	-	2	1	-	1	0	-	2
FOX	39	4	6	3/7	43	1/3	33	4/5	80	1	5	1	2	3	-	13
BREWER	39	5	2	6/10	60	1/3	33	4/4	100	3	1	1	6	1	-	19
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	0	4	-	0
Montana Forlì	200	24	24	24/25	53	4/14	29	19/25	76	12	20	3	15	14	1	79

Genertel Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
PALOMBITA	1	0	1	-	-	-	-	2/2	100	-	-	-	-	-	-	2
MARIC	35	4	2	2/5	40	0/1	0	2/2	100	1	1	0	3	1	1	6
LAEZZA	19	3	5	1/3	33	1/2	50	7/8	88	0	1	-	0	3	2	12
GUERRA	29	4	0	7/10	70	3/5	60	-	-	0	2	0	1	2	-	23
ESPOSITO	4	1	0	0/1	0	0/1	0	-	-	1	0	-	-	-	-	0
ANSALONI	34	2	2	0/3	0	1/3	33	1/2	50	0	2	1	1	3	1	4
MICCOLI	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
VIANINI	27	4	5	5/7	71	-	-	2/5	40	4	2	1	1	3	-	12
SEMPRINI	14	4	2	3/3	100	-	-	2/2	100	2	1	-	2	0	-	8
THOMAS	36	2	7	7/13	54	-	-	8/8	100	0	8	-	5	1	3	22
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	4	-	0	3	-	0
Genertel	200	24	24	25/45	56	5/12	42	24/29	83	10	21	2	13	16	7	89

Il lungo triestino spiega perché la squadra rende meglio lontano da casa

Vianini: «Le trasferte ci esaltano»

Pancotto ha parole d'elogio anche per Guerra e Thomas

Il presidente Cosulich, in tuta da ginnastica, corre a festeggiare in mezzo alla quarantina di tifosi giunti da Trieste tra cui il fratellone di Irving

FORLÌ La vittoria della Genertel mette le ali ai piedi anche al suo presidente. Silvio Cosulich, tuta da ginnastica, attraversa il campo e di corsa raggiunge la curva. Il primo pensiero, infatti, è per la quarantina di tifosi giunti da Trieste in pullman. Mimetizzato (si fa per dire...) nel gruppo dei sostenitori, pure il pacioso Derrich Thomas. Il fratello del lungo statunitense rientra negli Usa con un bilancio – da mascotte oversize – di tre vittorie su tre. Come la giacca casual di Cesare Pancotto, diventata ormai un altro feticcio portafortuna.

La buona sorte, tuttavia, Trieste la stana sul parquet. Senza attendere regali. «Volevamo impostare la partita con una difesa che non mettesse mai Brewer, Fox e Morena in condizioni di prendersi tiri facili – è l'analisi di Pancotto –. In attacco, invece, ci eravamo imposti di cercare con insistenza i lunghi, allo scopo di scavalcare l'aggressività difensiva sui nostri piccoli da parte forlivese. So che i miei lunghi sanno cavarsela bene nell'"uno contro uno" e si poteva immaginare che, alla lunga, i centri romagnoli potessero avere problemi di falli».

Per Pancotto è 'stato Guerra nel primo tempo a fare la differenza in attacco. «Poi ci hanno pensato i lunghi, Vianini su tutti. Non dimenticatevi, però, di Thomas: siamo così abituati alla sua concretezza che spesso non viene resa giustizia ai suoi mezzi». Un giornalista scherza: Vianini deve pagare da bere... «E perché? – ribatte Pancotto – semmai dobbiamo offrirgli qualcosa noi. A lui e ai tifosi. Mi entusiasma sapere che c'è gente che condivide e apprezza i nostri sforzi».

Alberto Vianini è soddisfatto e fotografa l'incontro con un paradosso. «È difficile riuscire a rendere facili partite come questa. Ci stiamo esprimendo forse meglio fuori che in casa. C'è un motivo: nelle ultime settimane abbiamo affrontato trasferte impegnative mentre a Chiarbola sono arrivate squadre della seconda fascia. Le difficoltà ci hanno dato gli stimoli giusti per esaltarci».

Stefano Pillastrini, allenatore della Montana, la prende con filosofia: «A differenza di altre sconfitte, quando eravamo stati noi a giocare complessivamente meglio, stavolta abbiamo trovato un avversario che ci è stato superiore in ogni aspetto del gioco. La Genertel è una grande squadra e per batterla bisogna spezzare le sue geometrie in attacco. Finora, contro le grandi del campionato, avevamo retto il confronto. Ci è mancato qualcosa».

ro.de.

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bini Viaggi LI-Snai Montecatini	85-70	Casetti Imola-Bini Viaggi LI
Dinamica GO-B. Sardegna SS	87-62	Faber Fabriano-P. Baronia NA
Montana FO-Genertel TS	79-89	Genertel TS-Snai Montecatini
P. Baronia NA-Juvecaserta	77-80	Juvecaserta-Sicc Jesi
Cirio AV-Casetti Imola	98-107	Cirio AV-Dinamica GO
Sicc Jesi-Faber Fabriano	72-70	Serapide Pozz.-Montana FO
Riposa: Serapide Pozz.		Riposa: B. Sardegna SS

LA CLASSIFICA						
Bini Viaggi LI	34	20	17	3	1611	1455
Genertel TS	32	20	16	4	1603	1428
Dinamica GO	28	19	14	5	1512	1326
Casetti Imola	26	19	13	6	1747	1610
Snai Montecatini	18	19	9	10	1543	1511
Montana FO	16	19	8	11	1516	1523
Faber Fabriano	16	19	8	11	1443	1473
Cirio AV	16	20	8	12	1564	1636
B. Sardegna SS	16	20	8	12	1535	1636
P. Baronia NA	14	19	7	12	1454	1528
Sicc Jesi	14	19	7	12	1457	1546
Serapide Pozz.	12	19	6	13	1470	1576
Juvecaserta	10	20	5	15	1452	1659

LE ALTRE DELLA A2

La Casetti Imola mantiene saldamente la quarta piazza espugnando facilmente il parquet della Cirio Avellino

Montecatini non impensierisce la «corazzata» Bini

SICC JESI 72
FABER FABRIANO 70

Sicc Jesi: Pelle 12, Scabini 5, Firic 21, Setti 7, Maggioni 5, Usberti, Prioleau 22. N.E.. Coppari, Bigi e Conti.
Faber Fabriano: Forti 16, Gnecchi 3, Cavazzon 2, Aimaretti, Lorthridge 18, Benini 2, Ebeling 14, Turner 15. N.E.: Zanus Fortes e Nicoletti.
Arbitri: Penserini di Pesaro e Facchini di Massa Lombarda.
Note: Tiri liberi: Sicc 17/24; Faber 11/19. Tiri da tre punti: Sicc 7/16 (Scabini 1/3, Firic 2/3, Setti 1/3, Maggioni 0/3, Prioleau 3/4); Faber 9/24 (Forti 4/9, Gnecchi 1/2, Cavazzon 0/2, Lorthridge 1/3, Benini 0/2, Ebeling 3/6). Usciti per cinque falli: Firic 34'14«, Cavazzon 38'41». Spettatori: 5.000 per un incasso di 50 milioni.

BINIVIAGGI LI 85
SNAI MONTECATINI 70

Biniviaggi Livorno: Guerrini 3, Baker 21, Dabbs 7, Santarossa 10, Podestà 22, Parente 1, S.Gigena 8, Monzecchi 8, M.Gigena 5, Vecchiet.
Snai Montecatini: Nobile 7, Cattabiani 10, Willims 27, Labella 6, Barlow 15, Niccolai, Agostini 1, Ragionieri, Bonsignori 4. N.E.: Caponi.
Arbitri: Teofili di Roma e Monizza di Catanzaro.
Note: tiri liberi Biniviaggi 21/26, Snai 20/27. Uscito per cinque falli Podestà al 18'09« del st. Fallo antisportivo a Niccolai al 3'27» del st. Tiri da tre punti Biniviaggi 4/13 (Parente 0/1, Guerrini 1/6, S.Gigena 1/2, Dabbs 0/1, Santarossa 2/3), Snai 2/13 (Nobile 0/1, Cattabiani 0/2, Williams 1/4, Labella 0/2, Barlow 1/4). Spettatori 4.150 per un incasso di 57 milioni e mezzo di lire.

PASTA BARONIA NA 77
JUVE CASERTA 80

Pasta Baronia Napoli: Mastroianni 15, Buonanno 3, Atkinson 14, Veneri 6, Palmieri 2, Marcovaldi 6, Prato 18, Sanders 13. Non entrati: Pepe, Mazzoni.
Juve Caserta: Tommasiello, Falco 6, Piperno 6, Longobardi 16, Casalvieri 18, Kingsbury 11, Van Veldhuizen 23. Non entrati: Fiorino, Vertaldi.
Arbitri: Giansanti e Di Modica
Note: tiri liberi: Pasta Baronia 27/34, Juve Caserta 10/13. Usciti per cinque falli: Piperno. Tiri da tre punti: Pasta Baronia 2/8 (Mastroianni 1/3, Buonanno 0/1, Atkinson 0/2, Veneri 1/1, Marcovaldi 0/1); Juve Caserta 6/13 (Tomasiello 0/1, Piperno 0/5, Longobardi 2/3, Casalvieri 1/1, Kingsbury 3/3).

CIRIO AVELLINO 98
CASETTI IMOLA 107

Cirio Avellino: Lokar 16, Bond 22, Tufano 6, Dozier 11, Liberatore, Pavone 9, Grappasonni 20, Frascolla 14, Totaro. N.E.: Del Cadia.
Casetti Imola: Bortolon 27, Faggiano 12, Peltineri 2, Jons 30, Burtt 36, Foiera, Plazzi, Felizaghi. N.E.: Zotti e Favarese.
Arbitri: Pallonetto di Napoli e Di Sabetta di Sondrio
Note: tiri liberi Cirio 16/20, Casetti Imola 29/35. Usciti per cinque falli: Peltineri e Grappasonni. Espulso: Dozier 25' 42« (61-63). Tiri da tre Cirio 8/19 (Lokar 2/6, Bond 3/8, Pavone 1/2, Frascolla 2/3), Casetti 6/13 (Bortolon 3/5, Faggiano 2/4, Jons 1/1, Burtt 0/3). Spettatori 1.800.

SERIE A1

Pubblico inferocito dopo la sconfitta con la Stefanel e il presidente di Cantù medita di passare come sponsor proprio a Milano a fianco di Bepi

I carabinieri proteggono Polti dal linciaggio dei tifosi

POLTI CANTÙ 66
STEFANEL MILANO 73

Polti Cantù: Binotto 5, Pecarski 8, Pilutti 14, Rossini 5, Buratti 14, Zorzolo, Di Giuliomaria, Berry 20. NE: Cristelli e Della Felba.
Stefanel Milano: Gentile 14, Portaluppi 12, Jovanovic, Sigalas 2, Ruggeri 2, Kidd 14, Sambugaro, Cantarello, Bailey 29. NE: Sahlstrom.
Arbitri: Reatto di Feltre e Filippini di Bologna.

CANTÙ Finale di partita molto teso a Cantù , dopo la sconfitta contro la Stefanel nel derby: Franco Polti, proprietario e sponsor della locale squadra di basket, ha subito un tentativo di aggressione da parte di due ultrà canturini. Il pronto intervento dei carabinieri ha permesso al presidente Polti di accedere incolume negli spogliatoi del palazzetto. Ma la tensione si era avvertita già nel prepartita quando la maggioranza del pubblico canturino aveva pesantemente contestato con cori Franco Polti, che in queste ultime settimane ha manifestato l'intenzione di cedere la società a seguito del mancato appoggio sia dell' amministrazione comunale che dei tifosi. E voci insistenti indicano che lo stesso Polti potrebbe essere interessato ad entrare, come futuro sponsor, proprio a Milano, nell'Olimpia di Bepi Stefanel.

POMPEA ROMA 86
VIOLA R. CALABRIA 70

Pompea Roma: Magnifico 14, Plateo, Tonolli 4, Obradovic 9, Ambrassa 7, Edwards 29, Boni 19, Carera, Calbini 4. Ne: Coltellacci.
Viola Reggio Calabria: Ielasi, Santoro 12, Famà 4, Larranaga 3, Tolotti, Brown 18, Willoughby 15, Giuliani 7, Rassloff, Fajardo 11.

SCAVOLINI PESARO 71
FONTANAFR. SIENA 76

Scavolini Pesaro: Rossi 2, Day 19, Conti 12, Moltedo 7, Bonato 10, Truvillion 5, Guarasci 16, Maggioli. N.E.: Buonaventuri e Guibert.
Fontanafredda Siena: Gattoni, Dell' Agnello 10, Spangaro 2, Savio 2, Middleton 19, King 16, Londero 18, Reynolds 9. N.E.: Bonelli e Cessel.

CFM R. EMILIA 84
BENETTON TREVISO 86

Cfm Reggio Emilia: Mitchell 34, Ragazzi 5, Basile 13, Jent 18, Davolio, Pastori 6, Damiao 3, Montecchi 5. Ne: Amabili e Picazio.
Benetton Treviso: Gracis, Sekunda, Pittis 5, Marconato 9, Bonora 2, Rebraca 17, Sciarra 9, Niccolai 21, Williams 23. Ne: Stazic.

MABO PISTOIA 68
PEPSI RIMINI 70

Mabo Pistoia: Esposito 12, Anchisi 10, Gamba, Vescovi 6, Minto 19, Blasi, Lockhart 7, Camata, Stokes 14. Ne: Causin.
Pepsi Rimini: Scarone 20, Rumboli 3, Agostini, Righetti 12, Callahan 4, Gorenc 16, Fetissov 9, Monti 6. Ne. Morri e Zanelli.

VARESE 72
TEAMSYSTEM 76

Pall. Varese: Pozzecco 24, De Pol 10, Casoli, Meneghin 4, Conti, Cazzaniga 6, Relic, Komazec 21, Petruska 7. N.E.: Zanatta.
Teamsystem Bologna: Attruia 15, Fucka 18, Chiacig 1, Galanda, Gay, Rivers 4, Wilkins 35, Bonaiuti 3, Moretti. N.E.: O'Sullivan.

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
CFM Reggio E.-Benetton TV	84-86	Benetton TV-Scavolini PS
Kinder BO-Mash VR	74-73	CFM Reggio E.-Kinder BO
Mabo Pistoia-Pepsi RN	68-70	Fontanafredda SI-Polti Cantu'
Polti Cantu'-Stefanel MI	66-73	Mabo Pistoia-Pompea Roma
Scavolini PS-Fontanafredda SI	71-76	Pepsi RN-Varese
Pompea Roma-Viola RC	86-70	Teamsystem BO-Stefanel MI
Varese-Teamsystem BO	72-76	Viola RC-Mash VR

LA CLASSIFICA						
Kinder BO	34	18	17	1	1423	1243
Teamsystem BO	32	19	16	3	1585	1437
Benetton TV	28	19	14	5	1462	1347
Varese	24	19	12	7	1541	1476
Stefanel MI	24	19	12	7	1534	1481
Mash VR	22	19	11	8	1519	1458
Fontanafredda SI	18	19	9	10	1407	1469
Pompea Roma	14	19	7	12	1375	1435
Viola RC	14	18	7	11	1375	1441
Mabo Pistoia	12	19	6	13	1449	1511
Polti Cantu'	12	19	6	13	1444	1510
CFM Reggio E.	12	19	6	13	1438	1509
Pepsi RN	10	19	5	14	1324	1414
Scavolini PS	8	19	4	15	1461	1606

BASKET SERIE A2 A Gorizia bastano 20 minuti per affossare il Banco sassarese: attacco preciso come un orologio

Sardi eliminati con perfetta Dinamica

Johnson ruba palle alla D'Antoni e con quattro bombe fa esplodere il palazzetto

Mentre il tecnico avversario afferma che gli isontini sono i più forti del campionato

Frates: «Tutto è filato al meglio»

GORIZIA Alla fine Fabrizio Frates non è nemmeno salito negli spogliatoi. Era soddisfatto, lo se lo leggeva negli occhi. Forse per la prima volta in questa stagione ha visto giocare la sua squadra come sognava da tempo. «Abbiamo giocato veramente molto bene i primi 15 minuti - dice - senza alcuna sbavatura. Tutto si è mosso alla perfezione. In difesa oltre all'impegno personale di tutti ho visto che hanno funzionato gli aiuti sui lunghi e i raddoppi. In attacco abbiamo avuto buonissime percentuali. Questo però non è stata una cosa fortuita ma la conseguenza della buona circolazione del pallone».

Tutti erano curiosi di vedere la reazione della squadra dopo il fattaccio della sconfitta a tavolino di Fabriano. «Mi sembra – dice – che i ragazzi abbiano superato il problema. In campo non sembravano avere assilli di qualsiasi genere. Hanno giocato bene, avevano di fronte una squadra che nell'ultimo turno aveva battuto la Bini anche se sostengo da sempre che ogni partita fa storia se».

Stefano Michelini nonostante la sconfitta è freddo. «Dopo quello che ho visto» – dice – ho avuto la conferma che la Dinamica è la formazione più forte del campionato. Questo no vuol dire che lo vincerà ma sicuramente ha buone probabilità.

Il tecnico del Banco di Sardegna fa una analisi dettagliata della partita. «Penso che siano tre i fattori che hanno determinato l'esito dell'incontro – dice – il primo è quello delle percentuali di Gorizia nel tiro da fuori. Sono state straordinarie anche se noi le abbiamo dato una mano difendendo malluccio. Il secondo fattore è che abbiamo giocato con una formazione incompleta per l'assenza di Alosa e la quasi assenza di Abram e infine il fatto che da quando sono arrivati a Sassari ho fatto 37 allenamenti dei quali nessuno con la squadra al completo e alcuni addirittura andati deserti».

Dinamica	**87**
Sassari	**62**

DINAMICA GORIZIA: Johnson 15, Orsini 4, Tonut 6, Makris 3, Cambridge 18, Riva 8, Mian 16, Gray 11, Pol Bodetto 6, Bellina ne. All: Fabrizio Frates.
BANCO DI SARDEGNA SASSARI: Ziranu 11, Zanetti, Rotondo 1, Abram 2, Brembilla 8, Bagnoli 5, E. Rotondo 2, Aldi, Alberti 7, Bas 26. All: Stefano Michelini.
ARBITRI: Mattioli e Pironi.
NOTE: tiri liberi: Dinamica 8/12, Banco Sardegna 21/30. Uscito per 5 falli Orsini al 34'41" (77-43). Spettatori 1.500 per un incasso di 23 milioni.

GORIZIA Con un primo tempo da incorniciare la Dinamica se si è assicurata, già dopo 20 minuti di gara, la vittoria sul Banco di Sardegna.

I goriziani questa volta sono scesi in campo concentratissimi. Volevano cancellare il ricordo della brutta settimana trascorsa dopo la perdita a tavolino della partita di Fabriano per un motivo non certo agonistico. Ci sono riusciti alla grande, facendo dimenticare anche ai tifosi l'episodio negativo.

A farne le spese è stato il Banco di Sardegna che, reduce della bella vittoria sulla Bini, non avrebbe mai pensato di dover soffrire tanto contro gli isontini per poi concludere sconfitti il match.

I sardi qualche attenuante la possono comunque tirare in ballo. La prima, l'assenza di Alosa, uno dei suoi tiratori più pericolosi. La seconda, l'inconsistenza di Abram, che zoppicava vistosamente e che in campo è stato nullo. La terza, la brutta serata di Emanuele Rotondo, che ha chiuso la partita con una disastrosa valutazione di meno 10.

Ma anche con questi giocatori al massimo della loro forma quella di ieri sarebbe stata una dura partita per loro. La Dinamica, specie nel primo tempo, è stata perfetta. In difesa non ha lasciato spazio a nessuno.

Tutti i giocatori avvicendati da Frates hanno marcato con una grinta mai vista. E poi, quando qualcuno era in difficoltà c'era sempre un compagno pronto a dargli una mano. In attacco tutto è girato come un orologio. I giochi hanno funzionato a meraviglia. La circolazione della palla è stata fluida.

Insomma, i goriziani hanno mostrato tutto il repertorio di solito scritto sui manuali di basket.

In simili condizioni la squadra sasserese non poteva che fare da spettatrice. Michelini cambiava in continuazione i suoi uomini senza però mai riuscire a fermare la macchina da canestri che aveva di fronte. La Dinamica, con il passare dei minuti, capito che la partita non aveva storia, ha cominciato a divertirsi e fare spettacolo.

Sidney Johnson, su cui è ricaduta la responsabilità della regia dopo la partenza di Corrado Fumagalli, ha impressionato.

Si sapeva già che era un ottimo passatore e che tra le sue doti c'era quella di rubare palloni alla D'Antoni.

Contro Sassari ha fatto di più, ha zittito tutti coloro che mettavano in discussione il suo tiro. Ha infilato quattro bombe consecutive facendo esplodere il palazzo. Frates ha mandato in campo a lungo anche Francesco Orsini che ha dimostrato di possedere un buon talento ma che deve ancora inserirsi nei meccanismi del gioco della squadra.

La partita, chiusa nel primo tempo dopo che i goriziani sono andati al riposo sul 56-23, nella ripresa è calata di tono. Sassari ha messo subito un parziale di 12-0 che sembrava poter riaprire i giochi. Una illusione.

La Dinamica non voleva correre rischi e ritornava a inserire la quarta. Nelle file dei sardi banks era l'unico a lottare con continuità anche se commetteva molti errori nel tiro.

Del resto non poteva pensare di poter giocare da solo contro una formazione di cui si ricorderà per parecchio tempo.

Antonio Gaier

Johnson ha fugato ogni dubbio entusiasmando la platea.

SERIE B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Scame BG-Cimberio	63-71	Cimberio-Gesteco Civ.
Gesteco Civ.-Cassano d'A.	77-65	Sanfilippo-Legnoflex
R.d.Garda-New Wash	98-79	New Wash-Cassano d'A.
Cred.Coop Sesto-CSI Piove	52-77	CSI Piove-Scame BG
Udine-Legnoflex	87-80	R.d.Garda-Udine
Utens.ABC VA-Sanfilippo	81-56	Utens.ABC VA-Cred.Coop Sesto

LA CLASSIFICA

Udine	34	20	17	3	1520	1381
Cimberio	30	20	15	5	1564	1402
Legnoflex	28	20	14	6	1600	1487
R.d.Garda	26	20	13	7	1692	1587
Utens.ABC VA	24	20	12	8	1579	1448
CSI Piove	22	20	11	9	1458	1376
New Wash	22	20	11	9	1451	1415
Gesteco Civ.	20	20	10	10	1459	1506
Scame BG	12	20	6	14	1339	1419
Sanfilippo	12	20	6	14	1538	1725
Cred.Coop Sesto	6	20	3	17	1378	1524
Cassano d'A.	4	20	2	18	1197	1505

SERIE B2

I punti della certezza contro l'ostico Oderzo: in vetta alla fine della stagione regolare

Bernardi prima con anticipo

UDINE Prima piazza matematica per la Bernardi a due turni dalla conclusione della stagione regolare. I punti della certezza (quella che servirà ai friulani a evitare il confronto nei play-off promozione con la corazzata Cento) giungono al termine di una gara spigolosa, punto a punto fino alle battute conclusive, con un Oderzo appiccicoso e mai disposto ad alzare bandiera bianca contro la prima della classe. Ammorbidito il fromboliere Teso (solo 14 punti per lui) con un'accurata gabbia difensiva, la formazione di Sebastianutti ha dovuto fare i conti con la vena delle guardie Casonato (23) e Vettori (17) e con una serie di difese che hanno irretito i tiratori friulani. Un 87-80 conclusivo maturato solo sul filo di lana della lunetta, con le squadre appaiate a meno di due minuti dal termine (79-79): la precisione di Pedrazzini, Persico e Lorenzi nei liberi non ha lasciato scampo ai veneti, con qualche scaramuccia tra i giocatori a riscaldare gli animi nel finale. Da dimenticare le percentuali dalla lunga (4 su 14 per la Bernardi, 5 su 19 per Oderzo), buona la precisione delle squadre dalla lunetta (29 su 36 per i friulani, 19 su 24 per i veneti). Lorenzi e Leita, tra i singoli, sugli scudi: 28 punti (8 su 5 da due, 2 su 4 da tre) per il primo, 5 su 6 da due e 4 su 4 dalla lunetta per il secondo ed una prova altamente reattiva.

Torna alla vittoria anche la Gesteco Cividale di fronte al fanalino Teicos Cassano, in una partita senza storia. Andata subito ampiamente avanti soprattutto grazie a Duranti, Drusin e al giovane Biasizzo la Gesteco, priva di Arena, si prendeva anche il lusso di impiegare il giovanissimo Cera e di provare nella ripresa nuovi schemi tattici.

Edi Fabris

SERIE D POULE PROMOZIONE GIRONE VERDE

TRIESTE Colpo grosso del Chiarbola Conca d'Oro che esordisce con un prestigioso successo nel Girone Verde della poule-promozione andando ad espugnare il parquet dell'ambiziosa Cordenons. Partita dura (Tunin al pronto soccorso «ricucito» con 6 punti di sutura, Eric Bartoli infortunato alla caviglia) che ha messo in evidenza il carattere e la grinta della compagine di Caponnetti che, seppur costretta in quattro negli ultimi secondi, è riuscita a portare a casa un successo difficile da pronosticare alla vigilia.

Parte con il piede sbagliato la Libertas, fermata sul 70-61 da un concreto Ronchi. Partita compromessa nel corso della prima frazione chiusa sul 20-37. Nella ripresa i ragazzi di Pituzzi hanno cercato di rientrare in gara ma non sono riusciti ad annullare un passivo davvero troppo pesante. Da segnalare nei Ronchi la buona gara del play Marras. Successi casalinghi dell'Executive Fontanafredda sul San Vito (bene Clementi e Di Franco) e del Tarcento che supera una Gradese in grado di impensierire l'avversaria sino alle battute finali. Da segnalare le buone prestazioni offerte da De Pascale e Mattessich.

Lorenzo Gatto

Parte male la Libertas

Colpo grosso del Chiarbola contro l'ambizioso Cordenons

INTERMEK CORDENONS	**82**
SUP. CONCA D'ORO	**87**

Intermek: Grion 11, Montagner 4, Spangaro 9, Pavanel 8, Pontani 8, Pivetta 10, Freeman 17, Minatel 7, Budisavlievic 7, Pilat n.e. All.: Mauro.
Conca d'oro: Bembich 15, Gori 14, Tunin 6, Pesaresi 10, Bartoli 10, Suffi 7, Colomban 9, Ceper 4, Rivolt 8, Craso 4. All.: Caponnetti/Lagoi.

EXECUTIVE	**98**
SAN VITO	**80**

Executive F. Fredda: Quitadamo 5, Brezzaroli 7, Buriga, Furlan 15, Di Franco 17, Clementi 25, Dotta 3, Colombara 16, Rizzi 10. All.: Tolusso.
San Vito: Starnoni 9, Stroppa 14, Napoli 23, Brun 7, Barbesin 7, Colussi 5, Brusin 7, Bertolin 8.

TARCENTO	**92**
GRADESE	**77**

Tarcento: Bertoccio 6, Roia 15, De Pascale 24, Beorchia 1, Copetti 6, Candela 15, Mansutti, Bizzaro 8, Pinosa, Tonetta 17. All.: Toffoletti.

Girone Verde

RISULTATI	
Intermek-Conca d'Oro	82-87
Libertas-Ronchi	61-70
Fontanafred.-San Vito	98-80
Tarcento-La Gradese	92-77

PROSSIMO TURNO

La Gradese-Intermek
San Vito-Libertas
Fontanafred.-Tarcento
Ronchi-Conca d'Oro

LA CLASSIFICA

Fontanafred.	2	1	1	0	98	80
Tarcento	2	1	1	0	92	77
Ronchi	2	1	1	0	70	61
Conca d'Oro	2	1	1	0	87	82
Intermek	0	1	0	1	82	87
Libertas	0	1	0	1	61	70
La Gradese	0	1	0	1	77	92
San Vito	0	1	0	1	80	98

Gradese: Bouchlas 6, Soban 12, Mucelli 14, Minocci 2, Marchesan, Schiaffino 9, Del Bello 5, Pasian 16, Mattessich 13. All.: Zulini.

LIBERTAS	**61**
RONCHI	**70**

Libertas: Lerini 10, Scalamera n.e., Cigotti 13, Glavina 4, De Santis 4, Franceschini 1, Maiola 12, Serscen 14, Brezigar 2. All.: Pituzzi.
Ronchi: Fabris 11, Marras 11, Bernardi 7, Pensabene n.e., Nonino 8, Miniussi 5, Benussi 3, Pellizzon 12, Piccillo 12, Celin 1. All.: Gallo.

SERIE D POULE PROMOZIONE GIRONE ROSSO

TRIESTE L'Inter 1904 domina, Del Dò cade rovinosamente. La prima giornata del Girone Rosso della poule promozione regala una conferma e un'inattesa battuta d'arresto. I triestini si sbarazzano agevolmente del Perteole mentre i goriziani s'inchinano al Bor. Il Del Dò, dopo una splendida regular season, s'inceppa: una preoccupante battuta d'arresto. L'unica attenuante l'uscita per infortunio del bombarolo Turel. Buona invece la prova dell'altra compagine goriziana, l'Arte.

Inter, una passeggiata. Tutto facile per i triestini dell'Inter 1904. Il quintetto di Moschioni stacca subito i friulani che, poi, non riusciranno più ad avvicinarsi. Ottima la prova dei «triestini» Pitteri (28 punti) e Ferronato (25).

Turel esce, Del Dò scompare. Perde il Del Dò senza mai impensierire i triestini. Il Bor, infatti, stacca di 10, quasi subito, la formazione goriziana. Poi al 10' Turel s'infortuna ed esce. Senza l'angelo biondo la Goriziana non troverà più il bandolo della matassa. Nel Bor bene Rasman e Simonic.

Arte, la forza è nel gruppo. L'Arte vince e si diverte. Con la Sangiorgina i goriziani prima mettono al sicuro il risultato e poi mandano in campo i giovani: tutti vanno a referto, anche i giovanissimi Travagin (classe '80), Leban ('78) e Ferrara ('79). Senza storia la gara. Dopo una manciata di minuti l'Arte conduceva già 14-1. Buone le prestazioni anche dei «vecchi» Vecchiet, Miani e Rosa. Raccoglie infine ben 14 rimbalzi Guerra.

a. c.

L'Arte convince

L'Inter 1904 domina con facilità Perteole Del Dò senza Turel cade a sorpresa

BOR	**84**
DEL DÒ	**70**

Bor: Filipcic 14, Susani 5, Brazzani, Velinski 5, Barini 5, Simonic 18, Tomsic 10, Rasman 12, Possega 6, Rebula 9. All.: Furlan.
Del Dò: Braida 7, Godeas 14, De Corti 7, Zuppel 15, Turel 6, Massari 7, Porcari 3, Soranzio 11, Verzegnassi. All.: Rosso.

PERTEOLE	**88**
INTER 1904	**107**

Perteole: Buttignon 20, Aloisio 17, Anderle 4, Salvini 4, Marcuzzi Gianni 15, Simonin Matteo 7, Marcuzzi Fabio 4, Braini 18. All.: Gregori.
Inter 1904: Bevitori 15, Ciriello 8, Pitteri 28, Valdemarin 12, Ferronato 25, Momi 13, Tommasini 4. All.: Moschioni.

Girone Rosso

RISULTATI	
Bor-Goriziana	84-70
Perteole-Inter 1904	88-107
Virtus Ud-Forum Julii	81-53
Sangiorgina-Arte Go	68-86

PROSSIMO TURNO

Perteole-Sangiorgina
Forum Julii-Bor
Arte Go-Inter 1904
Goriziana-Virtus Ud

LA CLASSIFICA

Virtus Ud	2	1	1	0	81	53
Inter 1904	2	1	1	0	107	88
Arte Go	2	1	1	0	86	68
Bor	2	1	1	0	84	70
Goriziana	0	1	0	1	70	84
Sangiorgina	0	1	0	1	68	86
Perteole	0	1	0	1	88	107
Forum Julii	0	1	0	1	53	81

SANGIORGINA	**68**
ARTE	**86**

Sangiorgina: Zampa 10, Pessina 4, Titton 4, Morettin 13, Maran 13, Tomasin, Cossio 2, Maran 7, Bivi, Fioretti 15.
Arte: Ferrara 5, Miani 15, Ambrosi Daniele 3, Guerra 12, Rosa 9, Gasparini 5, Ambrosi Andrea 6, Vecchiet 22, Leban 7, Travagin 2. All.: Travagin.

VIRTUS UDINE	**81**
BLUE S. CIVIDALE	**53**

SERIE D POULE RETROCESSIONE

Girone Bianco

Sofferte vittorie dell'Asar Romans e del Kontovel «Digiuno» al Pub

TRIESTE Prima giornata della poule retrocessione caratterizzata dalle vittorie sofferte dell'Asar Romans sulla Termoidraulica e del Kontovel sul Benningan's. Più agevoli i successi della Pref. Marsich sul Duke Pub, un 68-58 maturato nel corso del primo tempo e soprattutto dalla Lega Nazionale che non ha difficoltà a regolare la Pol. Isontina. Nel girone Bianco, nonostante le assenze di Villanovich, Carnelli e Stefani lo Scoglietto esordisce con un successo a Perteole sfruttando le buone prestazioni di Grisoni, Floreani e dello Juniores Suffi.

L. G.

ASAR ROMANS	**66**
TERMOIDRAULICA	**65**

Asar Romans: Schiopetto 2, Corazza 6, Pensabene 5, Drius 20, Perco 9, Giollo, Tuni 7, Martinis 17. All.: Stabile.
Termoidraulica: Terreni 14, Roveredo 7, Karis n.e., Laurini 18, Franca, Galaverna 11, Rizzi 2, Menis 9, Toich 4. All.: Puissa.

PREF. MARSICH	**68**
DUKE PUB	**58**

Pref. Marsich: Persi 17, Paulizza 4, Zupin 9, Pettirosso 5, Ursich 19, Furlan 2, Krizmancic 12, Bandi. All.: Battilana.
Duke Pub: Volpi 6, Franceschini 20, Ledda 2, Gorza 1, Kauzky 18, Pocecco 4, Guidoboni 6, Ianco 1, Braiuca, Macovez. All.: Simonetti.

LEGA NAZIONALE	**83**
ISONTINA	**58**

Lega Nazionale: Ursich 15, Ziberna 12, La Porta 29, Vecchioni 3, Tiziani 3, Buda 5, Tamato 16, Marcon, Besezzi. All.: Cavazzon.

Girone Bianco

RISULTATI	
Asar Romans-Termoidr.	66-65
Cicibona-Duke Pub	68-58
Lega Naz.-Pol.Isontina	83-58
Kontovel-Benningan's	70-69

PROSSIMO TURNO

Duke Pub-Termoidraul.
Benningan's-Lega Nazion.
Pol. Isontina-Asar Romans
Kontovel-Cicibona

LA CLASSIFICA

Lega Nazion.	2	1	1	0	83	58
Cicibona	2	1	1	0	68	58
Kontovel	2	1	1	0	70	69
Asar Romans	2	1	1	0	66	[illegible]
Benningan's	0	1	0	1	69	70
Termoidraul.	0	1	0	1	65	66
Duke Pub	0	1	0	1	58	68
Pol.Isontina	0	1	0	1	58	83

Girone Giallo

RISULTATI	
Poli Sigma-Tricesimo	92-73
Cassacco-Scoglietto	58-68
Cervignano-Terzo	79-74
Livenza-Roveredana	67-71

PROSSIMO TURNO

Cassacco-Cervignano
Roveredana-Tricesimo
Terzo-Poli Sigma
Scoglietto-Livenza

LA CLASSIFICA

Poli Sigma	2	1	1	0	92	73
Scoglietto	2	1	1	0	68	58
Cervignano	2	1	1	0	79	74
Roveredana	2	1	1	0	71	67
Livenza	0	1	0	1	67	71
Terzo	0	1	0	1	74	79
Cassacco	0	1	0	1	58	68
Tricesimo	0	1	0	1	73	92

Isontina: Reale 15, Poletto 8, Mocchiutti 2, Minocci, Tulliani 9, Bratulich 18, Butos, Buzzi 2, Pastorello 4, Pasian.

KONTOVEL	**70**
BENNINGAN'S	**69**

Kontovel: Cociancich, Krisman 15, Spadoni 5, Emili 4, Peres 2, Gulic 7, Paoletic 2, Starc 9, Cerne 13, Godnic 13. All.: Vremec.
Benningan's: Del Ben 20, Zuballi 3, Gori 7, Toscano 4, fulignο, Debeljuh 13, Sancin, Demenia 22. All.: Sancin.

CADETTI

Saltato il big match tra Bicinicco e Latte Carso il Don Bosco «abbatte» un ostico Ronchi

TRIESTE Salta il big match della quarta di ritorno della prima fase del campionato cadetti di Eccellenza. bicinicco - Latte Carso Udine viene posticipata, in data da destinarsi, in seguito alla convocazione di Zacchetti per il raduno della rappresentativa azzurra di categoria. Non posticipa invece l'impegno il Don Bosco di Lugnani che abbatte un ostico Ronchi per 82-75.

«È stata veramente dura – conferma lo stesso coach Lugnani – dura perché in avvio di gara eravamo sotto anche di 19 punti dopo 10 minuti. Abbiamo recuperato finendo il primo tempo a meno 5 (32-37)».

«Il nostro recupero definitivo e quindi il sorpasso è arrivato nella ripresa – ha aggiunto Lugnani nella sua disamina – accumulando un lieve vantaggio che siamo riusciti ad amministrare sino alla fine resistendo bene, con una buona difesa». Ancora una sequela di elementi dei salesiani in doppia cifra a referto: Riaviz 21 punti, Piazza 14, Scala 17 e Ferluga, miglior realizzatore, 25. Nel Ronchi brilla Braidotti con 26 punti. Il Don Bosco aveva capitalizzato inoltre il recupero infrasettimanale con il Bicinicco vincendo per 63-74; 17 i punti di Marano tra i salesiani.

Domenica da dimenticare per la Genertel che scivola sul parquet della titolata Polisgma per 80-69 (38-29). La formazione era decimata nella rosa, viste le assenze di elementi del calibro di Lauretti e Cleva. I triestini hanno cominciato subito con il piede sbagliato abbozzando il recupero appena nella ripresa.

Una volta sortito l'aggancio e il sorpasso (47-48) la Genertel ha dovuto fare a meno di Patarino – infortunatosi – sino a quel momento eccellente in chiave difensiva (9 rimbalzi, 10 punti e 8 palle recuperate). Con l'uscita di Patarino la compagine di Varesano non ha mantenuto il nerbo necessario, dando modo alla Poligma di allungare definitivamente. Pronostico chiuso per la Bor Friuli export sul parquet della Galassini: 89-67 il finale, che ha castigato i triestini apparsi incapaci di contrastare adeguatamente lo strapotere sotto canestro dei locali. Krzalic ancora migliore realizzatore con 14 per il Bor. La Libertas fa suo il match con il Pozzuolo per 64-52 (43-22), Triestini apprezzabili nel primo tempo, forse più imprecisi nella ripresa con troppi palloni persi e altrettanti contropiedi vanificati. Amici basket Pordenone - Codroipese 67-54.

La graduatoria: Latte Carso 32; Don Bosco 30; Galassini 28; Genertel 22; Ronchi, Bor Friuli Export, Libertas, Bicinicco 14; Intermuggia 12; Amici Pordenone, Codroipese 10; Pozzuolo 4; Kontovel 0.

Francesco Cardella

ALLIEVI

L'Arte soccombe in casa alla Pallacanestro Udine Genertel espugna l'Itala, priva di Vecchiet

TRIESTE Copertina del campionato allievi dedicato all'insolito episodio successo a Gorizia, tra l'Arte e la Pall. Udine (terminata poi 79-85 per i friulani). Prima della gara un arbitro richiede alla dirigenza isontina un certificato di omologazione del parquet legato alla possibilità di ospitare il pubblico.

Il documento non risulta disponibile e l'arbitro fa sloggiare la decina di presenti (genitori dei ragazzi in campo). Interviene quindi anche Chiarella, responsabile del settore arbitri regionale ma viene anch'egli invitato ad abbandonare il parquet. Fiscale o zelo eccessivo?

Più interessanti gli esiti delle rimanenti sfide. La Genertel (forse rigenerata dalla postura di Morelli) espugna il campo dell'Itala per 63-81. Gradiscani sotto tono, senza Vecchiet ma con Castelli in gran luce. Sconfitto il Pom in casa di un Terzo ancora trascinato dal play Del Porto (29 punti); 89-85 per i friulani con il Pom che può consolarsi solo con le percentuali di Buzzolini (22 punti).

Agevole l'affermazione del don Bosco in casa degli Amici Pordenone per 73-80 (33-41) una vittoria costruita nel primo tempo e affilata nella ripresa con una saggia gestione. La classifica: don Bosco nuovo Verde 20; Pom 12; Dentesano, Terzo 10; Amici Pordenone, Pall. Udine 8; Arte Gorizia, Genertel 6; Itala San Marco 4.

Francesco Cardella

BASKET SERIE C1 Con i salesiani lo Jadran bissa il successo ottenuto nel girone d'andata

Don Bosco non sa più chi Pregarc

Banello, una punizione al Latte Carso - Contro il Bravimarket, avanti Ardita

Don Bosco 55
Jadran 66

DON BOSCO CIVICA ROMANELLI: Guzic 4, Olivo 15, Ceglian 1, Gionechetti 7, M. Vlacci 4, Spangaro 2, Fortunati 13, Michelone, F. Vlacci 3, Collarini 6. All. Hruby.
JADRAN NUOVA KREDITNA: Franco 2, Oberdan 11, Pozar, Pregarc 18, Valente, Slavec, Samec 6, Rauber 10, Grbec 17, Hmeljak 2. All. Vatovec.
ARBITRI: Riosa e Cherbaucich di Trieste.
NOTE: primo tempo 33-33. Tiri liberi Don Bosco 14/18, Jadran 18/24. Tiri da tre: Fortunati 3, Olivo 2.

Pregarc dello Jadran

TRIESTE Dopo il successo rocambolesco nella gara d'andata, lo Jadran Nuova Kreditna concede il bis anche nel derby di ritorno, espugnando con pieno merito il parquet salesiano in virtù di una decisa accelerazione negli ultimi 5-6 minuti. Un'interpretazione della partita pressoché perfetta da parte dei ragazzi di Vatovec che, arroccati in una difesa veramente ermetica, non hanno accusato cali nell'arco dei 40 minuti a differenza di un Don Bosco Civica Romanelli che si è rivelato meno costante, vivendo in particolare sulle «fiammate» di Fortunati e di Olivo. Tensione a mille nelle prime battute, con i 10 giocatori in campo incapaci per diversi minuti di scrollarsi di dosso l'emozione tipica delle stracittadine. Punteggio basso e squadre a braccetto fino a metà frazione (15-15), quando iniziano a evidenziarsi le rispettive caratteristiche, contropiede per lo Jadran, conclusioni dai 6 metri e 25 per il Don Bosco. I salesiani provano la «zona», trovano ottimi canestri con Olivo e Fortunati e sembrano pian piano prendere il sopravvento (27-22 al 15'), ma i «plavi» chiudono ulteriormente le maglie difensive e riacciuffano la parità a metà gara (33-33). Dopo la pausa – nella quale viene premiato Andrea Pecile, gioiellino del vivaio salesiano da quest'anno sulla ribalta della serie A2 a Gorizia – non mutano i temi principali della partita, anche se è ora lo Jadran, sia pure con margini minimi e con percentuali al tiro tutt'altro che esaltanti, a condurre. Sicura in difesa e sottocanestro, la squadra di Vatovec trova in Pregarc, Grbec e Oberdan ottimi interpreti nei capovolgimenti di fronte, capaci di propiziare a 6 minuti dal termine (50-55) l'allungo che si rivelerà decisivo. In questa fase delicata, una vera mazzata per i salesiani viene poi dall'uscita per falli di una pedina fondamentale come Fortunati: non c'è storia così nelle ultime battute, con il vantaggio dello Jadran che lievita fino al +11 della sirena.

Massimiliano Gostoli

Italmonfalcone 89
Servolana 76

ITALMONFALCONE: Tomasi 20, Diviach 18, David 8, Mazzoli G., Fabbro 1, Cestaro 13, Palombi 4, Siardi 2, Mazzoli T. 8, Banello 15. All.: Zuppi.
SERVOLANA: Lokatos 6, Cerne 8, Camerini, Tomasin 3, D'Orlando 2, Balbi 27, Merlin 17, Pulitti 4, Burni 9, Marsi. All.: Krecic.
ARBITRI: Musizza e Perlazzi di Udine.
NOTE - Primo tempo: 34-34. Tiri liberi: Italmonfalcone 25/35, Servolana 7/7. Tiri da due: Itm 29/44, Servolana 27/45. Tiri da tre: Itm 2/10, Servolana 5/18.

MONFALCONE Come da pronostico, l'Italmonfalcone si è aggiudicato il derby con il Latte Carso. Ma a dispetto della marcata differenza in graduatoria tra le due squadre, quella cantierina non è stata affatto una vittoria facile. E il merito è tutto di un Latte Carso sceso sul parquet molto determinato e per nulla disposto a recitare la parte della vittima sacrificale.

Cerne del Latte Carso

Ne è nato così un match equilibrato per 28', con la svolta decisiva in favore dei padroni di casa arrivata solo a cavallo tra l'8' e il 12' della ripresa.

La cronaca del primo tempo registra infatti un sostanziale equilibrio in campo. In verità, l'Alloys Italia accenna un primo allungo dopo 5' (16-10), ma gioca con troppa sufficienza, specie in difesa. Dall'altra parte Krecic sprona con continuità i suoi a difendere e trova in Burni un ottimo terminale offensivo (per lui ben 16 nei primi 20'). Ecco perché il quintetto triestino non molla la presa (20-20 al 10'), osando a sua volta un tentativo di fuga (20-26 al 12').

Chiuso il primo tempo in parità (34-34), l'Alloys Italia capisce che è tempo di cambiar registro, e velocizza le azioni offensive, senza però decollare (46-39 al 3' e 55-47 al 7'). Il Latte Carso, per contro, lavora bene a rimbalzo e non concede secondi tiri ai monfalconesi, ma paga a caro prezzo 4' di black out offensivo e sette punti consecutivi di un ispirato Banello, che spingono l'Itm al massimo vantaggio (64-49 al 12').

La partita è lungi dall'essere decisa, e a render più chiara l'idea ci pensa Merlin, che con le sue prime due triple mantiene vivo l'interesse del pubblico (66-59 al 14'). Tuttavia, l'inerzia del match non cambia. Anche perché l'Alloys Italia non commette l'errore di disunirsi di fronte alla pressione difensiva ospite, mantenendo il controllo dell'incontro e intascando alla fine i due punti.

M. Angelotti

SERIE C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Lam.Bassano-Castelgarden	98-89	Portotecnica-Italmonfalcone
Rec.Conegl.-Ica Istrana	79-64	Castelgarden-Minerva GO
Romanelli TS-Credito TS	55-66	Bag Snacks-Credito TS
Fagagna-Verdeta Ren.	107-91	Fagagna-Rec.Conegl.
Minerva GO-Bravimarket	75-64	Verdeta Ren.-Rovigo
Italmonfalcone-Latte Carso TS	89-76	Ica Istrana-Lam.Bassano
Rovigo-Bag Snacks	60-63	Latte Carso TS-Romanelli TS
Riposa: Portotecnica		Riposa: Bravimarket

LA CLASSIFICA

Bag Snacks	32	18	16	2	1423	1247
Italmonfalcone	26	17	13	4	1378	1277
Romanelli TS	26	18	13	5	1354	1277
Fagagna	24	18	12	6	1611	1358
Verdeta Ren.	22	18	11	7	1455	1388
Credito TS	22	17	11	6	1280	1227
Rec.Conegl.	20	18	10	8	1385	1393
Lam.Bassano	16	18	8	10	1499	1479
Castelgarden	14	18	7	11	1379	1393
Minerva GO	14	18	7	11	1381	1420
Rovigo	14	18	7	11	1325	1406
Portotecnica	10	17	5	12	1320	1331
Ica Istrana	10	17	5	12	1164	1335
Bravimarket	8	18	4	14	1331	1487
Latte Carso TS	8	18	4	14	1286	1553

Zuppi: «A valanga nella ripresa»

MONFALCONE «Nel primo tempo abbiamo segnato 34 punti e nel secondo 55: la differenza sta tutta qui». Esordisce così il coach monfalconese Zuppi, che appare abbastanza soddisfatto dalla prova della sua squadra. «Nei primi 20' siamo andati al loro ritmo – spiega Zuppi –, con azioni al limite dei 30" e senza riuscire a sfruttare i nostri lunghi sotto canestro. Nella ripresa abbiamo invece corso, ecco perché abbiamo segnato 55 punti. Loro comunque hanno giocato molto meglio che all'andata, offrendo una discreta prestazione».

Opinione che viene condivisa da Krecic. «Abbiamo giocato al massimo delle nostre possibilità. Purtroppo, alla lunga, abbiamo pagato alcuni errori che contro simili avversari valgono il doppio. Sono comunque ottimista perché ho visto una squadra viva e che ha voglia di fare bene».

m.a.

Vatovec: «La buona difesa ci rende ottimisti»

Grande soddisfazione nello staff tecnico dello Jadran: «Per noi – spiega coach Vatovec – era una gara fondamentale considerato che, in caso di sconfitta, saremmo stati estromessi dalla zona playoff. La difesa è stata grande, ma la squadra si è espressa su ottimi livelli nel suo complesso, con intensità, aggressività e organizzazione. Avremmo potuto chiudere prima se non avessimo sbagliato troppe facili occasioni, ma la prestazione difensiva ci consente comunque di guardare con ottimismo alla prossima trasferta di Cittadella».

Altra aria in casa Don Bosco, dove non si è potuto festeggiare a dovere il rientro di Max Vlaci: «Dopo gare come questa – esordisce Hruby – c'è poco da dire: semplicemente, non facevamo mai canestro e quindi il risultato è giusto. I numerosi cambi di quintetto, a cui siamo stati costretti in questo periodo per i vari infortuni, ci hanno evidentemente fatto smarrire i punti di riferimento offensivi, necessari nei momenti importanti di gara».

m. g.

Ardita 75
Bravimarket 64

ARDITA MINERVA: Marini 6, Borsi 12, Merljak 3, Mompiani 8, Borsi 6, Tomasini 17, Lugan, Kristancic, Fortunati 10, Tosoratti 13. All.: Bosini.
BRAVIMARKET GEMONA: Pagotto 2, Ferro 17, Sambarino 8, Cuberli 25, Ziliani 3, Elia 2, Manzon 2, Tapacino 2, D'Angelo 3. All.: Melilla.
ARBITRI: Majer di Rovereto e Bortolan di Arcugnano.

GORIZIA Mezza salvezza è dell'Ardita, che rinuncia a un'altra fetta (c'era da ribaltare il «meno 18» dell'andata) perché si complica la vita nel finale, reso incerto dal ritorno di fiamma di una Bravimarket tutta cuore ma scesa a Gorizia senza tre pedine (due del quintetto), De Clara, Micalich e Bierti.

Parte a mille la Bravimarket che scatta con prontezza, 11-7 al 6', poi subisce il veemente rientro dei biancoblù di Bosini (12-11 un minuto dopo), ma regge botta fino a metà tempo: al 10' il match è in parità, 18-18. Time-out e l'Ardita vola: 26-18 al 12', 31-24 al 16', addirittura «più 10» al 17', 36-26. Il finale di tempo è in linea, 41-30 per i padroni di casa, dimostratisi reattivi e lucidi come l'importanza dell'incontro richiedeva.

Nella ripresa, nonostante l'ordine di coach Melilla di attuare uno snervante pressing a tutto campo, non si hanno scossoni al tran tran dell'andamento: al 3' l'Ardita guida 45-32, al 6' siamo sul 52-38, parzialmente ricucito al 12' sul 56-46.

Si gioca a uomo, ma quando la compagine isontina cala la zona (attaccata invece benissimo dall'Ardita...) per la Gemona è notte: al 16' la Minerva è sul «più 18», 66-48, un margine che Bosini avrebbe voluto proteggere con maggior sagacia per ribaltare il differenziale dell'andata e archiviare definitivamente i conti salvezza.

Il rush finale diventa arroventato: Melilla chiede al piccolo Elia – che ha reso vibrante la regia al posto del compassato D'Angelo – di incollarsi alle calcagna dei play isontini, mentre Cuberli inventa una serie di canestri straordinari.

Il match si rianima: dal 69-60 si arriva a 1' dalla sirena sul 69-64.

Si gioca con i falli, sfruttando il bonus: ma nella cavalcata disperata degli ultimi 60" la Bravimarket cede di schianto a un passo dal grande sorpasso, lascia si vede precipitare sul fondo.

Solo un miracolo e l'immediato reintegro degli infortunati potrebbe risollevare i friulani.

SERIE C2 GIRONE A

Sul parquet di Gorizia prevale il Dom

La Barcolana si lascia sfuggire i due punti del sesto posto L'Intermuggia si arrende

TRIESTE Sempre più complicata. La classifica del girone A, a una giornata dal termine prima fase, non dà ancora dei verdetti definitivi. Solo in basso la situazione è delineata. Dal sesto posto in su è tutto da decidere.

La Barcolana non festeggia. Potevano essere i due punti che significavano sesto posto e poule - promozione. Invece, la Barcolana di coach Stibiel è stata sconfitta dal Dom. Sul parquet di Gorizia i triestini nel primo tempo sono rimasti in partita, e fino a 10' dalla fine erano anche avanti nel punteggio. Dopo l'ultimo canestro di Visotto su azione, gli ospiti però hanno segnato solo su tiro libero. Così il Dom ha messo la testa avanti, complici anche i numerosi errori dei barcolani, e non ha avuto segni di cedimento sino alla sirena. Dal naufragio, per la Barcolana, si è slavato Monticolo.

Senza storia. Partita a senso unico per Manzano contro la Cenerentola del girone, Muggia. Coach Goina sta dando spazio ai giovanissimi (Ciacchi, Furlan, Lassini, Millo), mentre nelle fila dei padroni di casa ha esordito Lavaroni, 35 anni, al posto di Groppo. La gara si è chiusa già nel primo tempo. Da segnalare le cinque schiacciate di Molinari.

Aiello frena. Sconfitta in casa la compagine dell'Aiello. A fare bottino pieno è la Codroipese. Nel primo tempo gli ospiti sono a +2, nella ripresa accelerano, vanno a +12, poi gestiscono il vantaggio. Bello il duello in regia tra Vittor, play dell'Aiello (classe '55), e Zanin play dell'83, in forza alla Codroipese.

Palmanova spera ancora. La formazione di Bardini rimette in discussione il sesto posto. Con la vittoria sulla Pom in casa, Famea e compagni agganciano in graduatoria la Barcolana. La vittoria dei padroni di casa matura nel secondo tempo, grazie a una gande difesa e delle buone soluzioni in attacco. La Pom ha opposto resistenza fino a metà ripresa, poi è crollata.

Grandi Amici. Il derby pordenonese si risolve a favore degli Amici, che spazzano via senza alcun problema Porcia. La squadra di Montena ha avuto delle percentuali molto alte al tiro (10 17 da tre) e un Zanetti in serata di grazia (36 punti). Gli ospiti, invece, non sono mai stati in partita.

m.k.

AIELLO 90
CODROIPESE Q. 96

Aiello e fiumicello: Nin, Piccin, Fornasir 2, Vittor 6, Portelli 13, Gattesco 22, Viola 18, Mocchiutti 8, Grassetto 21, Pizzutto. All.: Molinari.
Codroipese: Madiel 5, Cabai 11, Pretatto 2, Motta 8, Della Longa 28, Venier, Zanin 3, Ricci 29, Peruch 10. All.: Zanon.
Arbitri: Bernobich di Trieste e Mian di San Lorenzo.
Note: p.t.38-40.

BCC DETA MANZ. 93
INTERMUGGIA 61

Bcc Deta Manzano: Mitri, Alt 5, Molinari 20, Medeot 4, Lavaroni 6, Sartori 12, Musiello 16, Della Rovere 14, Meden 14, Signoretti 2. All: Lizzi.
Intermuggia: Volpi 12, Hlacia 2, Millo 2, Marchesich 17, Mengucci, Lassini, Furlan, Babich 11, Moreli 13, Ciacchi. All.: Goina.
Arbitri: Borrello e Lento di Udine.
Note: p.t. 48-17.

DOM ROB ROY 90
BARCOLANA 76

Dom Rob Roy: Corsi 24, Cej 6, Campanello 16, Franco 8, Di Cecco 23, Jarc 10, Guarneri 4, Podbersig 6. All.: Semolic.
Barcolana: Visotto 11, Martucci 9, SAVI 7, Carbonara 8, Rolli, Marassi 16, Colocci 8, Iob, Monticolo 18, Stibiel G. All: Stibiel.
Arbitri: Pauletto e Bressan di Gorizia.
Note: p.t. 42-42.

Serie C2 / Gir. A

RISULTATI

Amici Basket-Porcia	105-77
C. Sedia-Inter Muggia	93-61
Fiumicello-Codroipese	90-96
Robur-POM	79-71
Scottish Pub-Barcolana	90-76

PROSSIMO TURNO

Inter Muggia-Fiumicello
POM-Barcolana
Porcia-Centro Sedia
Robur-Codroipese
Scottish Pub-Amici Basket

LA CLASSIFICA

Centro Sedia	26	17	13	4	1464	1230
Porcia	24	17	12	5	1383	1269
POM	22	17	11	6	1375	1273
Codroipese	22	17	11	6	1478	1402
Amici Basket	20	17	10	7	1389	1327
Robur	18	17	9	8	1347	1348
Barcolana	16	17	8	9	1404	1460
Fiumicello	12	17	6	11	1355	1425
Scottish Pub	6	17	3	14	1337	1459
Inter Muggia	4	17	2	15	1275	1614

ROBUR PALMAN. 79
POM MONFALCONE 71

Robur Palmanova: Taviano 4, Bonin 15, Rigonat, Famea 27, Pascolo 9, Micalich 3, Orso 9, Malagoli 10, Cuccu, Cameran. All: Bardini.
Pom: Furlan, Vidotto, Leghissa 18, Benigni 12, Santinato 9, Codan 16, Giacuzzo 11, Sansa 5, Gon, Stocca. All.: Paschini.
Note: p.t. 41-32.

AMICI DEL BASKET 105
PALL. PORCIA 77

Amici del Basket PN: Serrao 5, Cecco 4, Marella L. 6, Di Prampero 18, Bellanca 14, Della Putta, Chivilò 14, Zanetti 36, Marella M. 6, Zamattio 2. All: Montena.
Pall. Porcia: Taylor 28, Cancian, Cessel, Biscontin 2, Miotti 3, Zaghis 5, Rizzetto, Toneatto 27, Manzano 2, Brusadin 10. All: Della Flora.
Arbitri: Vitale di Valvasone e Lorenzon di Fontanafredda.
Note: p.t. 44-36.

SERIE C2 GIRONE B

Si riaccendono le speranze per il Santos

Gradisca, da vera corazzata, vince il derby con Staranzano Non si ferma il Pagnacco

GORIZIA Gradisca, una vera corazzata. L'Itala è diventata imbattibile: continua a stritolare avversari su avversari. Sabato è stata la volta del temibile Staranzano. In un derby infuocato la Weber ha conquistato una vittoria che dà grinta ed entusiasmo a tutto l'ambiente. Non si ferma la marcia del Pagnacco, che ha espugnato il campo del Cus Trieste. Sofferta vittoria all'over-time poi per il Latisana a Spilimbergo. Si riaccendono le speranze di entrare nelle poule promozione per il Santos, che con gran facilità si è sbarazzato della Sgt. Ancora una sconfitta, infine, per la Cbu contro il San Daniele.

Un derby da C1. Weber e Florimar fanno spettacolo. Regalano al numeroso pubblico un basket di categoria superiore. Quella C1 appunto tanto inseguita e agoniata dalle due isontine. La partita la gestisce con autorità per oltre 30 minuti lo Staranzano. Gradisca, però, non demorde. E al primo errore li castiga. Con la complicità della coppia arbitrale, diranno a fine partita i dirigenti bisiachi. L'episodio contestato è una gomitata, non vista dagli arbitri, del gradiscano Crisafulli che comporterà cinque punti di sutura a Bellina.

Sina, un'altra sconfitta all'over time. Tre supplementari, tre sconfitte. La Sina Spilimbergo perde un altro incontro all'over time. Dall'altra parte Latisana è brava e astuta ad approfondire di un calo finale della formazione di coach Di Stefano. E nei cinque minuti finali non sbaglia nulla.

Il Santos può sognare... Vince facile e ora spera nella C1. Per la poule basterà vincere la prossima con lo Spilimbergo e il sogno diverrà realtà.

La Cbu si sveglia troppo tardi. La Bancarella si addormenta per tutto il primo tempo. Poi nella ripresa si riprende. Al 18' va a meno 6 ma un fallo di sfondamento spinge San Daniele alla vittoria finale. Buona la prova di Orbitello. Splendido il primo tempo di Snaidero (13 punti).

Sge, il primato è salvo. Il Pagnacco batte il Cus e, grazie anche alla sconfitta dello Staranzano a Gradisca, conquista il primo posto finale del girone B. A Trieste con il Cus, i friulani di coach Re vincono grazie alla precisione al tiro di Facchini (20 punti).

asca

SINA SPILIMBERGO 70
LANCIA VIDA 80

Sina: Tabor 30, Camilotti 2, Panzarin, Toffoli 11, Lavorgna, Bellese 1, Dixon 16, Doret 2, Bincoletto. All. De Stefano.
Lancia Vida Latisana: Sarti, Visca, Modolo 17, Martinis 10, Bolzonella 8, Pozzecco 18, Corrado Vida 2, Alessandro Vida 5, Rodovani 20, Pettillo. All. Pozzecco.
Arbitri: Curtolo e Giavon di Pordenone.
Note: pt 34-30; st 60-60. T.l. Sina 17/29, Vida 27/29.

OPEL 74
LA BANCARELLA 63

Opel Peressini: Snaidero 13, Comuzzo 15, Panama 4, Molinaro 8, Serafini 4, Chivilò 15, Cabai 7, Pozzo, Dolso 4, Zucchiatti 4. All. Fantini.
Cbu La Bancarella: Roberti 11, Cappellini 4, Miotto 2, D'Antoni 7, Franzolini, Re 9, Orbitello 13, Zuanig 7, Paron 6, Brunetti 4. All. Marocco.
Arbitri: De Lucia e Castelli di Trieste.
Note: pt 38 a 24. T.l. 11/16 Opel, 20/27 La Bancarella.

ITALA WEBER 98
FLORIMAR 95

Itala Weber Gradisca: Krizman 8, Tomasi 13, Zarotti 19, Nanut 29, Celega, Stefani 7, Crisafulli 21, Colautti 1, Cabas, Tuzzi. All. Beretta.
Florimar Staranzano: Visciano 6, Danelon 15, Gnjezda 8, Scropetta 2, Tessarolo 10, Carcich 15, Bellina 11, Padovan 26, Cicciarella 1, Spangaro. All. Perin.
Arbitri: Gregoratto di Palazzolo e Pighini di Tavagnacco.
Note: p.t. 43-48. T.l. Weber 38/45 Florimar 26/27.

Serie C2 / Gir. B

RISULTATI

C.U.S.-Pagnacco	67-73
Itala Weber-Staranzano	98-95
Sina-Latisana	60-70
Peressini-C.B.U	74-63
Santos-S.G.T.	84-59

PROSSIMO TURNO

C.B.U-Itala Weber
Latisana-C.U.S.
Pagnacco-Peressini
Santos-Sina
Staranzano-S.G.T.

LA CLASSIFICA

Pagnacco	30	17	15	2	1365	1171
Staranzano	26	17	13	4	1381	1166
Itala Weber	24	17	12	5	1462	1242
Latisana	22	17	11	6	1303	1233
Peressini	22	17	11	6	1293	1235
Santos	14	17	7	10	1152	1301
S.G.T.	12	17	6	11	1409	1514
Sina	12	17	6	11	1214	1330
C.U.S.	4	17	2	15	1183	1368
C.B.U	4	17	2	15	1222	1424

CUS 67
SGE 73

Cus Trieste: Giamba, Pecek 11, Bergamin 18, Adamolli 16, Tiziani 4, Gratton, Fabro, Benich 6, Vascotto 12, Zangrando. All. Codiglia.
Sge Pagnacco: Facchini 20, Fabbro 4, Favret 7, Tuzzi 11, Peresson 5, Perpinel 10, Visentini 3, Di Leo 10, Zaggia 3. All. Re.
Arbitri: Bernabich e Verni di Trieste.

SANTOS 84
SGT 59

Santos Autosandra: Gruden 1, Canato 2, Cossutta 3, Rosso, Mezzina 18, De Grassi 25, Bembich 23, Covacich 7, Francescato 2, Magnelli 3. All. Marini.
Sgt: Zollia 4, Furlan 15, Tortul 11, Caterini 2, Iurkic 8, Pizzioli 7, Bacar 4, Riva 4, Scrigner 2, Clementi 2. All. Daris.
Arbitri: Stalio e Minisini di Trieste.
Note: pt 40-26.

PROMOZIONE

Importante successo per la Rimaco

Il Momo Giò con Gobbi strapazza il Bira Bora e lo aggancia in classifica

TRIESTE Giornata favorevole al Momo Giò che, dopo aver vinto il recupero infrasettimanale con il Breg (62-76 il punteggio finale) strapazza il Bira Bora nello scontro diretto e lo aguanta in classifica a quota 18. Alle spalle del duo di testa gli Skyscrapers raggiungono la Petrolchimica, superata sul 78-74 al termine di una gara che ha avuto in Scaramuzza e Colomban i migliori e la Pizzeria Mediterranea, fermata con un netto 84-67 da una Civica Romanelli trascinata dal solito Giassi e da Calcina.

Successo importante per la Rimaco, saldamente in terza posizione dopo il 79-73 inflitto alla Pizzeria Spetic (bene Degrassi e il rientrante Bassanese) e per il Breg, che ha ragione della Virtus grazie al duo Kralj Salvi. Sospesa a 15" dalla sirena al Gioiello-Stella Azzurra con la compagine di Gioffrè decimata dai falli e in campo con il solo Favretto. Il protagonista: Cristiano Gobbi, 33 punti di cui 24 nel solo primo tempo. Una prestazione da incorniciare che coincide con la conquista del primo posto. È proprio il caso di dire che i giocatori del Bira Bora sono usciti dal campo... Gobbi.

Lorenzo Gatti

CIV. ROMANELLI 84
P. MEDITERRANEA 67

Civica Romanelli: Pellizer 11, Crevatin 9, Giuliani 6, Bartoli 15, Giassi 21, Lezzi 2, Manosperti 6, Calcina 10, Menegotti 4, Valenti. All.: Ianco.
Pizz. Mediterranea: Mucchiut 12, Di Candia 2, Solaro, Zucchiatti 12, Perna, Ceppi 17, Lena 2, Pistrin 21, Furlan 1. All.: Mengucci.

PETROLCHIMICA 74
SKYSCRAPERS 78

Petrolchimica: Beovich 6, German 10, Favento 8, Muner 23, Boucher 4, Pilos, Capozza, De Guarrini, Colomban 19, Boucher A., Basile 4. All.: Tagliente.
Skyscrapers: Colic 11, Fraulini 12, Pippan 5, Tonsa 7, Maraspin 5, Fegac A. 5, Fegac M. 5, Degrassi 7, Scaramuzza 13, Sibelia 8. All.: Delia.

MOMO GIÒ 84
BIRA BORA 68

Momo Giò: Bogatec 10, Severi 2, Chelleri 4, Policastro, Marino 5, Torossi 4, De Ruvo 9, Gobbi 33, Pugliese 15, Franco 2. All.: Moscolin.
Bira Bora: Masci 16, Peresson 14, Mancini 12, Vatta 7, Gallo 2, Sgubin 2, Carbonera 10, Prelazzi n.e., Travisan 2, Mohovich 3. All.: Vesnaver.

BREG 87
VIRTUS 84

Breg: Berdon 6, Kralj 25, Schiulaz 5, Braini 2, Gobbo 4, Mingot 2, Klabjan 16, Salvi 26, Klanjscek 1. All.: Salvi/Colombo.
Virtus: Salich, Cernivani M., Furlan 34, Astolfi 15, Depase, Ceccotti 13, Brancia 7, Cernivani P. 10, Bersenda 4. All.: Depase.

PIZZ. SPETIC 73
RIMACO 79

Pizz. Spetic: Mariani, Russolo 9, Coslovich, Recupero 3, Bianchini 3, Garbassi 22, Chierego, Di Rocco 23, Bassanese 13. All.: Coslovich/Bianchini.
Rimaco: Bratos P. 4, Covacich 2, Blasina 11, Coretti 12, Degrassi 23, Bratos F. 14, Bonetti 11, Scrignari 2. All.: Zorzin/Zorzenon.

AL GIOIELLO 0
STELLA AZZURRA 20

CLASSIFICA: Momo Giò, Bira Bora 18; Skyscrapers, Petrolchimica, Pizz. Mediterranea, Rimaco 14; Breg 12; Civica Romanelli 10; Virtus, Spetic 6; Stella Azz. 4; Al Gioiello 2.

BASKET SERIE A2 DONNE Battuta d'arresto per la Sgt che ora paga caro il suo quarto stop consecutivo

Ginnastica giustiziata da San Rocco

La play muggesana era decisa a vincere per riscattare la sconfitta dell'andata

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Brescia-Osio Sotto	63-65	Albino-Thiene
Epivent VE-Delta 92 AL	52-64	Bolzano-S. Bonifacio
Inter.Muggia-G. Triestina	68-55	Concordia-Inter.Muggia
Lodi-Bolzano	79-61	Delta 92 AL-Brescia
Palmar TO-Treviso	71-61	G.Triestina-Palmar TO
S. Bonifacio-Concordia	63-54	Osio Sotto-Epivent VE
Thiene-Livorno	71-54	Livorno-Valmadrera
Valmadrera-Albino	43-71	Treviso-Lodi

LA CLASSIFICA						
Albino	34	18	17	1	1304	972
Thiene	28	18	14	4	1253	953
Inter. Muggia	28	18	14	4	1226	1037
S. Bonifacio	22	17	11	6	1129	1077
Livorno	22	18	11	7	1108	1080
G. Triestina	20	18	10	8	1111	1043
Lodi	20	17	10	7	1044	995
Bolzano	20	18	10	8	1091	1066
Delta 92 AL	18	18	9	9	1133	988
Osio Sotto	18	18	9	9	1137	1170
Brescia	14	18	7	11	1095	1130
Palmar TO	14	18	7	11	1059	1120
Epivent VE	12	18	6	12	1043	1111
Concordia	10	18	5	13	993	1089
Treviso	6	18	3	15	1024	1164
Valmadrera	0	18	0	18	719	1474

Porto San Rocco 68
Sgt 55

PORTO SAN ROCCO: Gherbaz 8, Venutti, Bernardi 8, Varesano 22, Destradi 6, Sergatti 2, Zonta 7, Pecchiari 8, Borroni 7. All. Giuliani.
SGT: Verde 7, Dagostini 10, Suppancig 19, Giuricich 2, Gori 8, Bergamo 9, Mohovich, Barbo n.e., Fragiacomo, Tomasi n.e. All. Stoch.
ARBITRI: Provini di Udine e Bon di Venezia.
NOTE: primo tempo 24-22 per la Sgt.

TRIESTE La legge dell'ex si abbatte sulla Ginnastica Triestina e regala al Porto San Rocco il sospirato successo nel derby. Alessia Varesano l'aveva detto alla vigilia, contro la Sgt vogliamo vincere per riscattare Treviso e cancellare il ricordo della sconfitta subita all'andata. Detto fatto: la play muggesana ha indossato i panni del giustiziere e, nei minuti finali di una gara comunque equilibrata, ha costruito il parziale decisivo stendendo un'avversaria che non ha comunque demeritato.

Un successo importante per Muggia che, orgoglio societario a parte, consolida il secondo posto e mantiene le distanze da Albino, una battuta d'arresto preventivabile per la Ginnastica che però, a causa dei successi esterni di Alessandria a Venezia e di Osio a Brescia, paga caro il suo 4.o stop consecutivo e vede praticamente annullato il vantaggio nei confronti delle dirette concorrenti alla salvezza. Derby nervoso e spettacolarmente povero nel corso del primo tempo.

Le due squadre faticano a trovare il canestro contro la zona sparacchiando da fuori con percentuali da censura. Qualche sprazzo nel griogiore generale solamente da Micole Suppancig, brava a tenere in piedi l'attacco della sua squadra con 12 punti frutto di un ragguardevole 4/5 da tre. Nel secondo tempo Muggia parte meglio e nei primi 4 minuti, grazie alla premiata ditta Varesano-Borroni, piazza un 8-0 che la porta sul +6.

La Sgt reagisce, si rifà sotto ma subisce un nuovo allungo del Porto San Rocco che fa valere il suo maggior peso sotto le plance, comincia a sfruttare Pecchiari e Zonta e, anche grazie ai numerosi rimbalzi offensivi, arriva sul +10, 43-33 a poco più di otto minuti dalla fine. Sembra il break decisivo e invece Gori, Suppancig e Sara Dagostini riaprono la partita con un parziale di 9-2 (45-42) che sembra preludere a un finale punto a punto. Sul 50-46 a 3'50" dalla sirena Varesano decide che è giunto il momento di chiudere la gara.

Bomba del 53-46, palla rubata e sottomano del +9 quindi, dopo un'entrata vincente di Verde, il suggello da tre punti che manda in tilt la Ginnastica e imprime il marchio del Porto San Rocco sulla partita.

Lorenzo Gatto

Il derby ha colpito il cuore degli sportivi: oltre un milione per aiutare il piccolo Andrea

TRIESTE Il derby ha colpito al cuore. Gli sportivi triestini hanno risposto positivamente all'appello lanciato dall'Interclub a favore del piccolo Andrea Canziani e hanno permesso alla società muggesana di raccogliere la cifra di un milione e 200 mila lire che nei prossimi giorni sarà messa a disposizione della famiglia.

Passando al discorso tecnico chiediamo a Nevio Giuliani la ricetta vincente di questo successo. «Esserci presentati in campo con il sorriso sulle labbra – commenta il tecnico del Porto San Rocco – dopo un primo tempo carico di tensione». Nessuna recriminazione in casa della ginnastica dove Stoch sottolinea la buona prestazione delle sue ragaze.

«Abbiamo disputato la gara in maniera intelligente puntando sulle debolezze avversarie. Nel finale abbiamo ceduto a una squadra che, onestamente, ha meritato il successo».

l.g.

SERIE C FEMMINILE

Pronto il riscatto del Cus Servola fa una figuraccia

TRIESTE Nella dodicesima e penultima giornata del girone di andata continua la corsa della coppia Oma e Cus verso la promozione. Le universitarie si sbarazzano senza patemi del Staranzano mentre l'Oma domina da cima a fondo il derby con una Servolana incappata in una giornataccia.

Cus 67
Staranzano 45

CUS: Busatto 13 (7/8), Cavazzon 8 (4/4), Ficich (1/2), Gerebizza 4 (1/2), Gerolami 4 (2/4), Ghietti 4, Pirioni 7 (1/2), Pulcini 10 (6/8), Vuga 2, Zuballi 6. All.: Sodomaco.

Pronto riscatto del Cus che rifila venti punti ad una buona squadra lo Staranzano. Partita subito in discesa per le ragazze di Sodomaco che partono alla grande non concedendo nulla alle ospiti. Al 10' le universitarie sono avanti di 13 grazie ad un'ottima difesa che manda in tilt le bisiache. Ficich e compagne sono in giornata di vena e la prima frazione le vede avanti per 30 a 17. Nella ripresa stessa musica: padroni di casa padrone del campo e vantaggio che si dilata sempre più. Tutte le ragazze di Sodomaco vanno a referto, ciliegina sulla rotta l'ottima mira dalla lunetta (24 su 30). Due punti in scioltezza in attesa del big match del prossimo turno con il Porcia che avrà sicuramente risvolti pesanti per la classifica di vertice.

Servolana 37
Oma 69

SERVOLANA: Tonini n.e., Matton, Favento 1, Grison 7, Drelie 2, Acquavita 11, Merlak 5, Giuricich 2, Giovannini 5, Pugliese 4. All.: Riosa.
OMA: Scucato 6, Forza 8, Riccobon 4, Dovgan 13, Zubin 5, Pelizzon, 5, Cuccari 1, Cesca 14, Verderber 13. All. Castellarin.

Niente più che un allenamento la vittoria dell'Oma sul parquet della Servolana. Le ragazze di Riosa hanno fatto una figuraccia: spente, senza mordente e voglia di lottare sono state rullate a piacimento dalle avversarie che nel finale hanno anche mollato. Basti pensare che alla fine dei primi 20' le padrone di casa avevano all'attivo la miseria di 8 punti (di cui 6 su tiri liberi). Davvero una giornata da pecora nera quella della Servolana che ha permesso alle salesiane di passeggiare sul parquet e di vincere a mani basse. Decisamente un brutto passo indietro dopo i notevoli miglioramenti delle ultime giornate che avevano permesso alla truppa di Riosa di risalire la classifica. Ora Grison e socie sono chiamate ad una scrollata d'orgoglio già dalla prossima gara in quel di Staranzano.

Luca Siracusa

SERIE B FEMMINILE

La Primizia ha rotto il ghiaccio Scame service perde con onore

Primizia Gorizia 61
Montecchio 52

PRIMIZIA: Pacoric 6, Franzoni 12, Bensa 4, Filograno 7, Stringaro, E. Ferrara 6, P. Ferrara 24, Delai, Di Giacomo, Bigot 2.
MONTECCHIO: Peronato 17, Rossi 11, Stilo 13, Graziani, Gualdo, Consolaro 2, Valente 2, Rossi 1, Carollo 6, Righetto.
ARBITRI: Scudiero e Degobis di Trieste.

GORIZIA La Primizia ha rotto il ghiaccio conquistando la sua prima vittoria nella poule salvezza. La formazione goriziana si è imposta sul Montecchio con una certa autorità. La formazione di Sedran è come al solito partita maluccio. A metà della ripresa, infatti, le venete conducevano per 11 lunghezze. La Primizia registrava la difesa, passando a marcamento aggressivo, e iniziava una splendida rimonta, trascinata da Paola Ferrara tornata finalmente a essere la micidiale cecchina della scorsa stagione, che le permetteva di recuperare e di assicurarsi l'importante vittoria. Ottima la Franzoni molto presente ai rimbalzi e la giovane Elisa Ferrara con alcuni canestri importanti.

a.g.

Cremona 77
Scame Service 64

MANZI ESTINTORI CREMONA: Pietta, Pozzi, Rodiani, Farina, Gnocchi, Pagetti, Barbassa, Denti, Saronni, Baglioni, Marudi, Pugliese. All. Villani.
ABF SCAME SERVICE MONFALCONE: Scrignar 17, Moimas, Gavagnin 23, Benevoli 1, Papais, Diviach 13, Mazzoli 8, Palmieri 2, Piccotti, Bonaldo. All. Nicoletti.
ARBITRI: Isimbaldi e Fisciella di Milano.

CREMONA Onorevole sconfitta esterna per la Scame Service che, opposta a una compagine imbattuta da quasi quattro mesi, ha disputato una prova coraggiosa e convincente, tanto da rimanere a lungo a braccetto con le avversarie. Terminato il primo tempo sul -3 (33-30), la Scame ha avuto nella ripresa più di qualche occasione per passare in vantaggio (43-42 al 12'), senza però riuscirvi. Il ricorso al fallo sistematico nel finale, punito dalla precisione nei tiri liberi del Cremona, ha poi decretato uno scarto finale.

Massimiliano Angelotti

Risultati della seconda giornata, poule-promozione: Cremona-Scame Service 79-64; Parma-Trudi 51-47; Bergi-Broni 76-57.
Classifica: Manzi Cremona, Devodier Parma, Riva del Garda 4; Bergi, Pasqualini Rovereto 2; Scame Service, Trudi Udine, Broni 0.

PALLAVOLO

Con una magistrale partita Casa Modena Unibon ha travolto la tenacissima opposizione dell'Alpitour Traco

Il sestetto di Pupo vince la Coppa Italia

E Fabio Vullo, il migliore, fa uscire dalle mani palloni magici per due ore

C. Modena Ubibon 3
Alpitour T. Cuneo 0
(17-15, 15-13, 15-11)

FIRENZE Con una partita magistrale il sestetto di Pupo Dall' Olio ha travolto la tenacissima opposizione dell' Alpitour Traco ed ha guadagnato per Modena la decima Coppa Italia (la nona personale di Luca Cantagalli). Migliore in campo il palleggiatore dei modenesi Fabio Vullo, dalle cui mani sono usciti palloni magici per due ore. Eccellente in ricezione, Casa Modena Unibon ha avuto in attacco Cuminetti, Van De Goor, Cantagalli e Giani i martelli manovrati con fantasia e freddezza da Vullo. Su Mitkov è ricaduto il maggior lavoro di ricezione.

«Vittoria largamente meritata - ha commentato Dall' Olio - costruita sul fondamentale della ricezione, malgrado la grande difesa opposta dall' Alpitour. Un successo appagante, perchè conquistato in una Final Four di grande livello tecnico». L' Alpitour è uscita sconfitta, ma non umiliata.

«Quel mancato appuntamento - ha detto il tecnico dei cuneesi Silvano Prandi - ci ha condizionati nel secondo e nel terzo set. Così abbiamo fatto la figura degli scolaretti, per sbavature e carenza di meccanismi tecnici. Non possediamo ancora la necessaria maturità».

Qualche numero di rilievo l' Alpitour lo ha tuttavia offerto: notevole la regia di Grbic, Casoli 79% in ricezione con 76 palloni e 51% in attacco, Pascual con 66 attacchi (47%) anche se tal volta non misurato. Nel primo set, Cuneo non ha saputo chiudere sul 14-12, Modena ha recuperato ed ha prevalzo 17-15. Nel secondo, Cuneo è rimasto in vantaggio fino al 9-7, Modena ha effettuato il sorpasso, si è fatta raggiungere a quota 12. Ancora parità 13-13, infine una fiondata di Cantagalli ed un muro di Giani hanno chiuso il set. Nella terza frazione l' equilibrio è durato fino al 9-7 per Modena, che poi ha preso il largo fino al massimo di 14-8.

La nuova struttura del campionato di serie D annunciata nel corso della riunione del comitato regionale

Da due gironi a uno solo, con sedici squadre

CERVIGNANO Panoramica sui campionato regionali, Coppa Regione, stampa in occasione del 50.o anniversario della conquista del primo scudetto nazionale in campo femminile di una pubblicazione che narri la storia della pallavolo in regione, gli argomenti trattati nel corso della riunione indetta ieri mattina, dal Comitato regionale Fipav.

Ospite il consigliere federale Paolo Ruggeri, al tavolo dei lavori il presidente regionale Cecot, con il vice Zerial e i consiglieri Revelant, Tulisso e Bresegar. Diversi vuoti tra le 64 società partecipanti ai campionati di serie C e D delle quali solo 23 erano rappresentate. Definito l'organigramma della serie C e confermato il meccanismo delle promozioni e delle retrocessioni (rispettivamente uno e tre, a prescindere da quello che accadrà in B2) l'attenzione si è spostata sulla serie D sulla quale si sono sentiti pareri discordanti. Dai due gironi attuali di nove squadre, si passerà il prossimo anno, a un girone unico a sedici per poi passare successivamente a quattordici squadre. L'esperienza di questo anno con diverse defezioni e per motivi tecnici impongono, secondo Cecot, tale soluzione. Per quest'anno onde venire incontro alle esigenze degli sponsor e allungare la stagione agonistica, saranno programmati incontri tra le pari classificate dei due gironi per arrivare a una classifica unica delle diciotto squadre, valida anche agli effetti di eventuali ripescaggi. Molte dolenti note per quanto riguarda gli arbitraggi. Se per quanto riguarda la serie C la presenza della coppia arbitrale assicura regolarità al torneo, per quanto riguarda la serie D molte sono le lamentele soprattutto da parte delle piccole società nei confronti delle metropolitane che si possono avvalere di arbitri locali. Passa parola tra gli arbitri per segnalarsi a vicenda comportamenti e caratteristiche di giocatori, scarsa preparazione degli stessi, vessazioni da sopportare sono, a quanto detto, all'ordine del giorno. In diretta conferma i sei rimproveri scritti inflitti ad altrettanti arbitri. Coppa Regione in preparazione del campionato con le stesse modalità della passata edizione, e trofeo allargato al Triveneto per la conquista del relativo titolo, così come per le squadre allievi.

Sede quest'anno, della finale del trofeo Caorle oppure Verona. Particolare attenzione alla preparazione degli allenatori (il 6 aprile Bebeto in regione) e al settore giovanile. Prevista attività in regione della nazionale maggiore maschile, e di quelle juniores, under 16 e under 15. Un invito infine al presidente regionale affinché si faccia intreprete presso la Federazione onde presti attenzione alla legge sulla privacy, a un particolare aspetto della legge Finanziaria e alla sentenza Bosman, affinché i presidenti delle società di base, ignorati dalla Federazione stessa, non abbiano a trovarsi nei guai.

Carla Landi

BASEBALL

Due squadre di Ronchi nei campionati di A1 ohe partiranno in primavera: le donne avvieranno per prime le ostilità

Panthers e Peanuts scaldano i muscoli

RONCHI DEI LEGIONARI Il 27 giugno del 1948 lo stadio «Giuriati» di Milano ospitava la prima gara ufficiale del baseball italiano che in questa stagione festeggia il suo cinquantenario. Una tappa importante per una disciplina che tornerà rianimare i diamanti in terra rossa dal prossimo mese di aprile. Nei giorni scorsi la Federbaseball ha ufficializzato il calendario della serie A1 di baseball e di softball che vedrà rappresentata la nostra regione ancora una volta da due squadre di Ronchi dei Legionari: Black Panthers nel «batti e corri» maschile e Peanuts in quello femminile. E saranno proprio le ragazze, quest'anno affidate al tecnico azzurro Adriano Morabito, ad avviare per prime le ostilità, ospitando, sabato 4 aprile, il Bussolengo. Successivamente le «noccioline» ronchesi dovranno affrontare Crocetta Parma, Macerata, Woodstock Capannori, Langhirano, Rimini, Liburnia, Bollate ed Italpaghe Forlì. Da quest'anno, poi, la serie A1 del sofball si disputerà con dieci squadre inserite in un unico girone con due partite di andata e ritorno. Lo scudetto verrà assegnato ai play-off, ai quali verranno ammesse le prime 4 squadre della A1 e le prime 4 dell'A2. Grande favorite le la vittoria finale le Peanuts hanno già operato un grosso colpo sul mercato assicurendosi l'olandese Anouk Mels. Sempre le ronchesi saranno impegnate, dal 14 al 20 settembre in Olanda, nella Coppa delle Coppe. Avverrà in trasferta, in quel di Rimini, l'esordio stagionale dei Black Panthers, targati ancora una volta AirDolomiti, nella massima serie del baseball. Le altre compagini ai nastri di partenza sono Cus Cariparma, Fortitudo Bologna, Caserta, Juventus Torino, Nettuno, Milano, Modena e Grosseto. Ancora una volta il torneo si articolerà su tre gare, il venerdì sera, il sabato pomeriggio e sera, mentre lo scudetto verrà assegnati ai play-off, al meglio di 7 partite, tra le prime 4 del campionato. La seconda partita sarà riservata esclusivamente ai giocatori italiani ed ogni squadra dovrà schierare almeno tre atleti nati dopo il 31 dicembre 1973.

Luca Perrino

HOCKEY

Sabato difficile trasferta a Montecchio

L'Ug Goriziana si riscatta, mangia La Mela moderna e si prepara alla battaglia

GORIZIA Pronto riscatto dell'Ug Goriziana, rispetto alla brutta sconfitta patita sabato scorso sul campo del Valdagno, che per l'ultima giornata di andata del campionato di A2 di hockey su pista, ha battuto una combattiva, almeno nel primo tempo, La Mela Moderna per 5-3 con reti di Cortes (tre gol per lui), una su rigore accompagnato da Vidoz e una di Ladini. Il triestino portiere Parasuco ha parato come sempre alla grande a anche un rigore. Con questa vittoria i goriziani di mister Gianni Brandolin tornano in testa alla classifica alla pari del Valdagno a quota 14 che è andato a vincere per 2-1 sul campo della Zoppas di Pordenone. La sorpresa, anche prevedibile fra gli addetti ai lavori, della giornata è stata la sconfitta casalinga dell'ex capolista Montecchio Precalcino che è dovuta soccombere per 3-2 con il Sandrigo in un derby molto combattuto. Si fa sotto il Novara, battuto facilmente per 11-2 gli Amatori Modena, che raggiunge in seconda posizione il Precalcino a quota 13 con la Zoppas che rimane al terzo posto con 12 punti ma attaccato dal Sandrigo a quota 10. Sabato prossimo insidiosa trasferta dell'Ug Goriziana a Montecchio Precalcino dove ci sarà battaglia. Per l'occasione verranno organizzati due pullman per la località vicentina dove la squadra sarà impegnata in una partita difficile per il futuro.

Risultati. Ug Goriziana- La Mela Moderna 5-3; Villa Oro Modena-Montecchio Maggiore 5-10; Montecchio Precalcino-Sandrigo 2-3; R. 93 Novara-Amatori Modena 11-2; Zoppas Pordenone-Valdagno 1-2.

Classifica. Ug Goriziana e Valdagno punti 14; Montecchio P e R. 93 Novara, 13; Zoppas Pordenone 12; Sandrigo 10; Montecchio M. 8; La Mela Moderna 3; Amatori Modena 2; Villa Oro Modena 1.

Manlio Menichino

Thiene massacra la rinata Edera in una partita condita di rigori

TRIESTE È finita per 10 a 1 per gli ospiti del Thiene la prima partita della rinata squadra dell'Edera, in gara sabato sera sulla pista del Dlf per la prima giornata del campionato di serie B. È stata una partita brutta, con tante scorrettezze e ben cinque rigori e due punizioni di prima concessi ai veneti. Ma spinte, sgomitate e steccate arrivavano da entrambe le squadre anche se l'arbitro sembrava vedere solo i falli dei triestini. Il primo tempo si era iniziato in modo incoraggiante: c'era un gioco valido con gli ederini capaci di andare a rete per primi, grazie a Paolo Russo (febbricitante) servito da un passaggio di Poletti e tanti contropiedi. Poi, nel secondo tempo, il calo dei triestini, in evidente debito di allenamento. Schietta l'analisi del capitano della squadra triestina, Dino Cervo. «Sapendo di non essere perfettamente preparato perdi la calma più facilmente e così ci sono scappati parecchi falli stupidi. Quelli del Thiene però non hanno subito, anzi ci hanno massacrati di botte». Da segnalare la buona prova del portiere dell'Edera, De Mundo.

a.p.

JUDO

Ginnastica undicesima

Al Sankaku di Celje il trofeo Alpe Adria Le squadre triestine scalano la classifica

UDINE Il Sankaku Celje di Marijan Fajian ha conquistato la terza edizione del Trofeo internazionale giovanile Alpe Adria che si è disputato a Udine. La vittoria è giunta al termine di una gara pregevole sia dal punto di vista tecnico che da quello dello spettacolo, che ha potuto contare sulla partecipazione di circa 150 atleti provenienti da molte regioni d'Italia, Slovenia, Croazia e Ungheria.

Molta l'incertezza per l'assegnazione del trofeo, che ha vissuto un finale con gli sloveni e il Tenri Udine ribattersi colpo su colpo e terminare appaiati in vetta a 90 punti, ma l'inferiorità numerica (16 atleti contro 18 udinesi) ha premiato il Sankaku. Buona la prova delle squadre triestine che sono riuscite a conquistare diverse medaglie, scalando la classifica per assestarsi a ridosso delle prime dieci; la migliore è stata la Ginnastica Triestina che si è piazzata undicesima grazie all'argento di Lisa Magris, Nicola Varvaro e il bronzo di Stefano Mestroni e della squadra Cadetti, tredicesima la Fiamma Yamato, sul podio con Erica Sincovi (seconda) e Giulia Pischianz (terza), sedicesimo l'A&R, a segno con Michele bassa e Antony Cosulich (terzi) e diciassettesima la Muggesana con ha piazzato Jennifer Donato al secondo posto.

I triestini hanno fatto la loro parte anche nella gara di qualificazione del campionato italiano cadetti che si è disputato sempre a Udine. Hanno guadagnato il passaporto per la finale di sabato prossimo a Ostia infatti Nicola Varvaro e Stefano Mestroni (Sgt) e Tiziano Babic e Igor Sale (A&R). Altri successi sono giunti dalla prima prova del Gran Premio Cinture Marrone, dove Sandra Carofiglio (Sgt), Aldo Nicolaucig (A&R), Martina Vascotto e Gabriella Abrami (Muggesana) sono salite sul podio più alto.

Enzo de Denaro

PALLAMANO Dopo il successo casalingo sul Gymnasium i biancorossi pensano già al prossimo importante turno di campionato

La Genertel mette già in cantiere la Forst

La trasferta in casa della terza in classifica anticipa di sette giorni il match clou con il Prato

PAROLA DI CAPITANO

Il vero spettacolo comincia adesso

Nel freddo dell'Islanda si è conclusa un'altra grande esperienza europea per la pallamano triestina che ha conquistato punti, gloria (l'impresa a Zagabria resterà nella storia dello sport triestino) e soprattutto grande considerazione nei Paesi dove la pallamano è uno sport importante. Ora, per entrare definitivamente nell'élite, bisogna che tutta Trieste sportiva ci creda. La competizione per la supermazia in Europa è riservata solo alle grosse realtà. Intano, per noi giocatori la Champions League non è ancora terminata. Per il presente ci aspettano subito Bressanone e Prato, partite decisive per la classifica e successivamente i play-off dove tutti cercheranno di togliere il tricolore dalla maglia della Genertel. Lo spettacolo non è finito, anzi è appena cominciato.

Giorgio Oveglia

TRIESTE Domenica del guerriero per i campioni d'Italia della Genertel che dopo un mese di battaglie posano le armi. Almeno per 24 ore. Tanto è durata la pausa dopo l'incontro (fruttuoso) con il frizzante Gymnasium Bologna. Oggi si torna già in palestra per il consueto allenamento del lunedì e per mettere subito in cantiere l'appuntamento di fine settimana in casa della pericolosa Forst Bressanone.

La «solita» trasferta in casa del «solito» diavolo che, accanto al confronto con il Prato fissato per il 21 febbraio, già abita i pensieri dei biancorossi. Anche perchè il Prato non perde un colpo e non fa nulla per nascondere le proprie ambizioni. Anzi. L'allenatore dei campioni d'Italia comunque non si scompone. Più che la leadership in classifica al «prof» interessano i play-off che portano dritti dritti allo scudetto. Difficile dargli torto.

Certo è che prima del Prato i triestini dovranno vedersela appunto con la Forst impegnata con il Teramo nel posticipo di campionato (domani alle 18.30). Si tratta di un confronto nel quale c'è ben poco da scherzare. Dalla sua parte la Forst ha il fattore campo e la presenza (e il fiato) del nuovo straniero (un pivot serbo che ha già ben impressionato).

Il messaggio insomma è chiaro: bisogna rimboccarsi ancora una volta le maniche. E ancora una volta senza Slobodan Kuzmanoski che in questi giorni sta cercando di rimettersi in carreggiata dopo il brutto infortunio alla caviglia. Forse tornerà in campo nel confronto con la capolista ma Lo Duca non ha alcuna intenzione di impiegare il fuoriclasse rischiando di compromettere il suo utilizzo nella fase decisiva del campionato.

Questa infine la classifica del massimo campionato italiano: Al.Pi. Prato 39; Genertel 37; Modena e Forst Bressanone (*) 26; Arag Rubiera 21; Bologna 1969 19; Ortigia Siracusa 18; Haenna 16; Conversano e Mordano 15; Gymnasium Bologna 14; Nuova Teramo (*) e Mazara 11; Meranatura 10. (* una partita in meno)

Ginnastica

Le triestine della Sgt ora puntano alla serie A

Gorizia-Splendida vittoria delle atlete dell' Sgt alla finale interregionale di serie B di ginnastica ritmica. Bucci, Mamolo e Serra hanno gareggiato alla grande, impondosi per grinta, eleganza e mezzi tecnici. La gara delle triestine è iniziata con le prove alla fune e al cerchio di Valentina Serra e Lorenza Mamolo, vincitrici proprio a fune e cerchio delle finali master. Entrambe hanno proposto grossi elementi tecnici, conquistando ottimi punteggi. La Serra ha poi gareggiato alla palla,proponendo un esercizio molto espressivo e di grande rilievo artistico, Manuela Bucci ha eseguito il suo nuovo esercizio alle clavette e la Mamolo ha concluso la gara dell'Sgt con la prova al nastro, originale e espressiva ma da potenziare tecnicamente. Ora le triestine puntano alla promozione in serie A. Per le finali interregionali di C vittoria di Udine. Le ragazzine dell' Sgt, trascinate da una grande Alessia Macchi, si sono espresse al meglio, conquistando la quinta piazza. Un piazzamento onorevole anche se gli esercizi della Macchi sono stati pagati poco dalla giuria.

Prova positiva, per quanto riguarda la ginnastica artistica maschile, dei ragazzi dell' Sgt nella seconda prova del campionato nazionale di serie A2, disputatasi a Porto San Giorgio. La squadra triestina ha conquistato la sesta piazza, iniziando la sua rincorsa alla salvezza. Con Pribaz e Rossetti ancora infortunati l'allenatore Mezzetti ha puntato su Pettirosso (impegnato alla sbarra, al corpo libero e al volteggio), che si è distinto alla sbarra meritando un ottimo 8.55. Pribaz, nonostante la distorsione al ginocchio, è stato grande alle parallele, conquistando un 8.80, e agli anelli.Le prestazioni più belle sono giunte dal cavallo, l'ultimo attrezzo con il quale i triestini si sono misurati (e che li ha portati dall' ottava alla settima piazza). Lo sloveno Hodzic, con un esercizio pulito, ha agguantato un 9.25 e Andrea Rossetti un 8.55. Rossetti,inoltre, era stato ottimo anche alle parallele.

an. pug.

CANOTTAGGIO

La più forte vogatrice italiana ha deciso di abbandonare l'attività agonistica

Martina Orzan: «Tiro i remi in barca»

Motivi di salute e un atteggiamento critico nei confronti della Fic

Soffre di una forte infiammazione alla schiena. «La Federazione? Sono stata abbandonata». Addio a dieci anni di attività ad altissimo livello

TRIESTE Ci avevano fatto sognare con una finale al cardiopalmo ai giochi di Atlanta due anni fa, quando mancarono per pochi centesimi una medaglia. Sarebbe stata «storia» per il doppio pesi leggeri Orzan-Bertini e per il remo femminile azzurro, mai salito sul podio olimpico. A distanza di due anni, Martina Orzan, 27 anni, la più forte vogatrice italiana di tutti i tempi, ha deciso di appendere il remo al chiodo.

I problemi alla schiena, che l'hanno disturbata sin dall'inizio della sua carriera, si sono acuiti in quest'ultimo periodo, lo scarso interessamento della Federazione per il canottaggio femminile, ha fatto il resto. Dieci anni di attività d'altissimo livello hanno portato la sculler triestina alla conquista di una quindicina di titoli italiani, la presenza da protagonista a 5 campionati del mondo, 3 coppe europee, una Universiade e un'Olimpiade.

Nata agonisticamente al Saturnia, Martina «l'eclettica» nel 1992 decideva di gareggiare in una categoria agguerrita come quella pesi leggeri (al limite dei 59 kg), alternando, negli anni, la vogata di punta (4 senza) a quella di coppia (singolo e doppio). Un ulteriore sacrificio, quello del peso, per una ragazza di oltre un metro e ottanta di altezza.

Passata nel '94 al Cmm «N. Sauro», presso il quale ottenne i suoi migliori risultati, dallo scorso anno si era trasferita nella capitale dove era tesserata per il C.C. Roma. Negli ultimi mesi, per evitare il rischio della calcificazione di due vertebre causa l'assotigliamento del disco, le era stato consigliato dal dott. Caronti di Como, che l'aveva seguita fin dall'inizio, di abbandonare l'attività agonistica. Una delusione resa più cocente dallo scarso interessamento della Fic, dopo aver dimostrato, e i Giochi olimpici ne sono stati una riprova, di essere tra le migliori al mondo.

Martina Orzan

«Lo scorso anno, il '97, – ha detto – siamo state lasciate a noi stesse: un equipaggio di nuova formazione, quello con Sara Baran, senza allenatore a due mesi dai mondiali. Eravamo l'unico armo ad essere privo di un tecnico». Legata sentimentalmente ad Alessio Sartori (più volte campione del mondo di canottaggio, ndr),uomo di punta della nazionale italiana, la Orzan, quale unico riconoscimento, per ora, ha ricevuto la promozione, nell'ultima seduta del Consiglio Federale, a tecnico di I categoria per meriti sportivi (assieme ad Abbagnale e Fraquelli).

Eletta in dicembre nella commissione Atleti voluta quest'anno dal Coni per ogni Federazione, Martina sta cercando, a Roma, di concretizzare un'ipotesi di collaborazione tra la Federcanottaggio e i vogatori. Le Olimpiadi di Sidney erano per lei un grosso stimolo per continuare a remare, concludendo forse con una medaglia la sua carriera, prima dell'ultima drastica decisione. «Riprendere? Ora come ora non ci penso nemmeno – risponde –. Ho l'ozonoterapia. non mi sarebbe possibile scendere in barca nemmeno se lo volessi. Sì, se Lisa (Bertini, ndr) avesse continuato, sarebbe stato diverso, probabilmente remerei ancora».

Maurizio Ustolin

Martina Orzan al remo: ha deciso di abbandonare.

CERIMONIA

A Duino

Oggi i premi Juventussi 97 a Martina Bremini e Vasco Vascotto

Bremini e Vascotto

TRIESTE Gli atleti azzurri triestini Martina Bremini (ginnastica) e Vasco Vascotto (vela) sono i vincitori dei premi Juventussi 97, promossi dall'Ussi regionale per valorizzare i giovani atleti regionali che hanno ottenuto lusinghiere affermazioni nelle verie discipline sportive. La cerimonia di consegna dei premi è prevista per oggi, alle 20.30, al ristorante Dama Bianca di Duino. A fare gli onori di casa il presidente dell'Ussi regionale, Augusto Re David.

ATLETICA LEGGERA

Buoni risultati nel salto in alto e nel lungo per gli atleti regionali ai Campionati italiani assoluti «indoor» di Genova

Cadamuro prende l'oro, argento ai goriziani

Bronzo ad Arianna Zivez - Delude invece Giada Gallina nella velocità

GENOVA I «salti» regionali volano sempre più in alto e più lontano. L'ennesima conferma arriva dal Palafiera di Genova, dove si sono svolti i Campionati italiani assoluti «indoor». L'alto femminile, «orfano» della stellina Bevilacqua, ha visto una lotta a coltello tra la «scuola regionale» finita con la medaglia d'oro appesa al collo della diciottenne Stefania Cadamuro (Atletica Pordenonese Beretich). La pordenonese è volata a 1,86, stabilendo il nuovo personale, e relegando la triestina Francesca Bradamante (Cus Trieste) al 4.o posto nella «bagarre» scatenatasi sull'1,80.

Due argenti per l'Aquila regionale sono scaturiti dal triplo. Ed entrambi da atleti goriziani. Paolo Camossi ha perso l'oro per un solo centimetro planando a 16,33, mentre Barbara Lah si è sudata la seconda piazza con un modesto 13,50.

Barbara Lah

Nella gara dominata dall'anglo-fiorentina Fiona May (che con 6,83 ha stabilito il primato stagionale e il miglior risultato tecnico nella due giorni genovese), bronzo pregiato per Arianna Zivez (Cus Trieste), comunque lontana dalla forma migliore. «Non posso essere molto contenta – la sua prima reazione – visto che negli altri salti ho un po' "dormito". Mi sono svegliata solo planando a 6,09, troppo poco per puntare più in alto»

Nella velocità delusione per Giada Gallina. La staranzanese ha chiuso 7.a nella finale dei 60 piani, dominata dalla giovane Manuela Lavorato con un probante 7"33. Nella stessa gara eliminata in batteria la friulana Claudia Cosolo (Cus Ts), che ha fermato i cronometri a 7"86. Fermate in semifinale le altre due alabardate impegnate in Liguria. All'ostacolista Gabriella Gregori non è bastato il discreto 8"86 per raggiungere l'agognata finale, mentre l'ottocentista Lara Zulian ha «toppato» la giornata chiudendo in 2'12". Tra gli atleti di grido, da segnalare la vittoria sui 400 del finanziere Ashraf Saber (46"50) e della «forestale» Patrizia Spuri (53"59).

Ritorno a buoni livelli del catanese Giuseppe D'Urso, vincitore dei 1500 metri con un ottimo 3'39"73. Nella combattuta 3 km di marcia femminile – priva dell'olimpionica Annarita Sidoti – successo di Elisabetta Perrone in 12'16"31.

Alessandro Ravalico

Campionato lanci, Ilaria Goi va in finale

UDINE Lanciatori in auge nella 2.a prova regionale del campionato italiano invernale lanci. Per le finali nazionali — in programma tra due settimane a Roma — si è certamente qualificata la promessa gemonese Ilaria Goi (Gemonatletica), che ha doppiato peso e disco con due misure — 14,23 m e 46,59 m — capaci di consegnarle nelle possenti mani i titoli regionali invernali delle due discipline. Nel disco maschile, finale romana e campionato regionale sono stati conquistai da Cristian Ponton (Naf) che, con un lancio a 52,73 ha superato il compagno di squadra Adriano Coos, fermatosi a 52,12. Dal getto del peso è arrivato il titolo senjor dello stesso Ponton (15,15) e quello junior di Matteo Sgrazzutti (Rolo) che ha «gettato» a 15,10.

Giavellotto dominato dal goriziano Gianluca Valenti (atl. Go), capace di scagliare l'attrezzo a 63,58, superando così lo junior Carlo Savorgnan (Rolo) autore di un pregevole 58,43.

I martelli regionali sono ancora una volta roteati lontano. Quello di Paolo Odorico (Atletica Pordenonese Beretich) ha sfiorato di un solo centimetro i 53 metri; mentre quello dell'emergente juniores Francesca Gasbarro (Rolo) ha confermato le qualità «nazionali» della friulana atterrando a 45,07. Tra gli oltre 90 atleti gara impegnati a Paderno vi erano parecchi veterani chiamati a raccolta dalla prima prova del «Trittico dei Lanci». Tra questi buoni risultati dei «sangiacomini» Luigi Ciccolo (34,24 nel giavellotto M60) e Fulvio Tassini (giavellotto M55 - 32,67) e dei rappresentanti della Naf Alfio Surza (38,06 nel martello «over 60») e di Elvina Colavizza autrice di due lanci a 25,20 (giavellotto) e 23,26 (martello).

a.r.

Fincantieri e Torriana dominano nel «cross»

CAVE DI SELZ Fincantieri Trieste e Torriana Gradisca sugli scudi attraverso gli sterrati di Cave di Selz. Le due società giuliane si sono infatti aggiudicate i Campionati Regionali di «cross» riservati alle categorie Ragazze e Ragazzi. I titoli riservati a Cadetti e Cadette, invece, sono finiti nelle mani dell'Atletica Brugnera e della Libertas Udine. La squadra delle «cantierine alabardate», formata da Sincovich, Maccani, Carrofiglio, Bellan ha ribadito la crescita della società triestina. La gara del contado di Ronchi dei Legionari era valida pure quale Campionato Individuale Csain. Tale titolo in campo Allievi è andato a Janina Zimmerman (Prevenire) e Giovanni Balbi (Atl. Go).

Classifiche C.d.s. Corsa Campestre:

Ragazze: 1) Emanuela Moretti (GA Moggese); 2) Cristina Miani (Libertas Ud); 3) Ester Bortolutti (Moggese); 4) Valentina Sincovich (Fincantieri Ts); 12) Veronica Sancin (Act Ts); 22) Adriana Ridolfo (Gs San Giacomo). Società: 1) Fincantieri Trieste; 2) Atletica Go; 5) Act Ts.

Ragazzi: 1) Marco Dal Cin (Atl. Brugnera); 2) Alessandro Fregonese (Torriana); 3) Denis Cozzi (Pol. Tolmezzo). Società: 1) Torriana Gradisca.

Cadette: 1) Erica Linossi (Moggese); 2) Eleonora Riga (Ne Tarcento); 3) Ambra Franzil (Gemonatletica); 10) Sara Bonazza (Finc. Ts); 12) Daniela Perossa (Act Ts). Società: 1) Libertas Ud; 2) Ga Moggese; 3) Fincantieri Ts; 6) Act Ts. Cadetti: 1) Stefano Scaini (Atl. Brugnera); 2) Enrico De Iuri (Finc. Monfalcone); 3) Enrico Bertolo (Lib. Porcia); 17) Luca Welker (Act Ts): Società: 1) Atl. Brugnera; 2) Nord Est Tarcento; 3) Libertas Sacilese; 8) Act Trieste.

al. rav.

TENNISTAVOLO

Nonostante un calo nelle prestazioni

Le ragazze del Kras Generali «spengono» a Terni il fanalino di coda della classifica di A1

TERNI Affermazione per 5 a 3 per le ragazze del Kras Generali sul Tt Terni, il fanalino di coda della classifica di serie A1. Le triestine sono andate a Terni per vincere, e lo hanno fatto, anche se si pensava che la loro affermazione potesse essere più netta. Ma Wang Xuelan e le cugine Milic non sono al massimo della forma e quindi un'affermazione, anche senza grandi prestazioni, va considerata positivamente. Le triestine sono alla loro ottava vittoria stagionale (su nove incontri disputati); un calo di forma, quindi, è del tutto naturale. Wang Xuelan ha conquistato tre vittorie, imponendosi sulla russa Polineva, sulla Bisaccioni e sulla Bosi,l'atleta che l'ha più impegnata. Due vittorie e una sconfitta per Vanja Milic, vincente sulla Bisaccioni per 2 a 0, per 2 a 1 sulla Bosi e sconfitta per 2 a 1 dalla Polineva (con parziali di 21-17 e 21-18 e un vantaggio di sei punti nel secondo set svanito in pochi minuti). Katja Milic, che ha sorpreso per lo scarso rendimento, ha rimediato due sconfitte. Nel campionato di serie A2 sconfitta secca per le ragazze del Kras Corium a Verzuolo (Cuneo). «Potevamo perdere per 5 a 3 senza miracoli- ha commentato l'allenatrice Sonja Milic-. Le ragazze hanno giocato demotivate, convinte di perdere, senza fiducia in se stesse».

In A2 sconfitta secca per il Kras Corium a Verzuolo (Cuneo). La Milic si impone in un set, ma Dasa Bresciani è battuta dalla Bazzani

Se la polacca Szimanielys era assolutamente fuori dalla portata delle triestine Alberto e Bazzani, già sconfitte da Martina Milic e Bresciani in tornei nazionali, erano assolutamente battibili. Invece le triestine hanno subito il gioco delle piemontesi, senza riuscire a metterle in difficoltà. Martina Milic si è imposta in un set, nell' incontro con la Bazzani, e Dasa Bresciani è stata sconfitta per 22 a 20 e 23 a 21 dalla Bazzani. Ma, iniziando a lottare fin dall' inizio della partita, poteva dire la sua visto che perdeva per 20 a 16 in entrambi i set. In serie B vittoria facile,nonostante mancasse la titolare Kristina Stubelj, per il Kras Activa sulla Fenice Spoleto. Irena Rustja e Jasmeen Kralj hanno giocato bene, riuscendo ad imporre il loro gioco. Il punto della bandiera per il Spoleto è stato conquistato dalla Palazzi, che ha sconfitto la Rustja. Un punto è giunto dal doppio, uno dalla Rustja e due dalla Kralj.

an. pug.

NAGANO 1998

TACCUINO

La notte in tivù

Di scena il fondo e il superG donne

ROMA Le Olimpiadi di Nagano stanotte tornano in tivù osservando questi orari: fondo, 5 km t.c. donne, Rai3 alle 0.55; superG donne, Rai3 alle 2.05; libera combinata uomini, Rai3 alle 4.55; slittino donne, Rai2 alle 5.55; pattinaggio velocità 500 m, Rai3 alle 8.25; hockey Italia-Austria, Rai3 alle 9.55; pattinaggio artistico a coppie Rai3 alle 12.05.

IL MEDAGLIERE DEI GIOCHI
Questo il medagliere dei Giochi olimpici dopo la prima giornata: (oro, argento, bronzo) Paesi Bassi 1, 1, 0; Russia 1, 1, 0: Canada 1, 0, 0; Italia 0, 1, 0: Belgio 0, 0, 1; Norvegia 0, 0, 1; Svizzera 0, 0, 1.

MALTEMPO GUASTAFESTE
Il maltempo sta caratterizzando, e purtroppo condizionando in negativo, l'avvio delle gare alle Olimpiadi invernali di Nagano. Dopo il rinvio a mercoledì della discesa libera, l'ufficio metereologico della città nipponica segnala per le prossime ore venti forti ed abbondanti nevicate. Non solo. La Prefettura di Nagano, anzi, sulla base delle indicazioni fornite dagli esperti, ha segnalato probabili valanghe sulle montagne dell'area dove sono in corso le gare

Prugger, 27 anni di San Candido, ha perso l'oro per un soffio

Il primo argento azzurro arriva su uno snowboard

NAGANO Thomas «Tommy» Prugger, ventisettenne di San Candido, figlio del titolare di una ditta di import-export di Valdaora, appassionato di moto - non per niente ha una strepitosa Harley Davidson di cui fa gran vanto - entra nella leggenda dei Giochi Invernali di Nagano, dando all'Italia la prima medaglia olimpica, e regalando a sè stesso il «primo nome» nella celebrità di questo sport che debuttava nell'agone olimpico e che, insomma, i suoi primi della classe non li potrà mai dimenticare.

Prugger perde l'oro per un'autentica inezia, due centesimi di secondo nei confronti del canadese di origine triestina (la stessa storia dello sciatore Thomas Grandi) Ross Rebagliati, e lì per lì si dispera molto, perchè lungo la seconda discesa dello slalom gigante commette un paio di errori capitali, il secondo dei quali è costretto a compensarlo con l'appoggio della mano sulla neve. Ma a gioco lungo resta l'infinita soddisfazione di quest' argento olimpico: «un'emozione che durerà per tutta la vita» - ha commentato «Tommy» che ha anche approfittato per dare un taglio alle polemiche dei giorni scorsi sugli altoatesini: «queSta è una medaglia per l'Italia perchè sono italiano e siamo una stato unito».

La medaglia di Prugger ha anche un valore storico se si considera che lo snowboard è sport piccolo, nato ieri: in Italia si contano 400.000 appassionati. E' nato dall'idea di Sherman Pipper che ha unito due sci per fare surf con il preciso intento di far divertire i suoi figli. Ha battezzato l'attrezzo con il nome di snurf e da lì è nata la storia che al momento attuale vanta due milioni di praticanti in tutto il mondo.

Si assegnano due titoli, lo slalom gigante e l'half pipe e l'Italia in entrambe le discipline è brava, ma sono brave, anzi, bravissime soprattutto le donne di cui sentiremo parlare presto: ed è possibile che pure loro possano salire presto sul podio. A proposito di podio, ce n'è uno che attende Armin Zoeggeler, nello slittino. L'altoatesino è secondo dopo le prime due manches (si concludono stamane intorno alle 9) nella scia di un mostro sacro della specialità, il tedesco Hackl. Zoeggeler è il leader di una disciplina che in Italia suona più o meno come zingara, perchè da noi non esistono impianti e questi atleti, per allenarsi, puntano ad Igls, Austria, e disputano i campionati italiani un po' dove capita. Il grande premio per questa possibile seconda medaglia italica potrebbe essere la costruzione della pista per lo slittino, nel paese di Erika Lechner, oro ad Albertville. Zoeggeler è già stato bronzo a Lillehammer ed è parso a suo agio sulla pista tecnica.

Il podio dello snowboard con Rebagliati al centro; a sin. Prugger, a destra Kestenholz.

Stefania Belmondo si cambia la maglia prima della gara.

La Belmondo giunge solo ottava nella 15 km t.c. vinta dalla russa Danilova

Stefania in sordina, rinviata la libera

NAGANO Le gare di fondo sono iniziate con una delusione. Stefania Belmondo non si è infatti trovata assolutamente a suo agio nella 15 chilometri a tecnica classica che ha inaugurato le gare femminili: partita lenta, anzi, lentissima, la piemontese ha concluso in forcing, riuscendo a racimolare un onesto ottavo posto che non soddisfa, ma è pure vero che su questa distanza già si sapeva che le cuneese avrebbe sofferto.

La gara è stata in ogni caso condizionata dalla qualità della neve, al punto tale che la medaglia d'oro è andata alla trentenne russa Olga Danilova, che sino a ieri non aveva vinto una sola prova di Coppa del Mondo, e tanto meno si era imposta nell' Olimpiade.

Guai climatici, piuttosto seri, anche per i liberisti che per quattro ore abbondanti sono stati in posizione di sparo ad Habuka, per attendere il bel tempo, ma la giornata è stata semplicemente tremenda: si è aperta con un nebbione, spesso, anzi spessissimo ed è proseguita con una bufera senza limiti, che ha costretto gli organizzatori a rimandare tutto. E' il primo guaio programmato sulle gare di sci alpino: varrà la pena di ricordare che ai mondiali di Morioka, a causa del maltempo, non venne assegnato mai, il titolo del superG.

A causa della bufera, ma soprattutto a causa della garanzia che per almeno 48 ore il maltempo non si muoverà dalla montagna, la discesa libera è stata spostata a mercoledì, con tanti auguri, anche perchè nell'arco di quattro ore chi ha analizzato la pista ha verificato che le sue condizioni sono cambiate almeno quattro volte, e dunque vincerà chi, nel giorno della gara, riuscirà a ben interpretare l'umidità ed azzeccherà la sciolina. Storia già ben nota, peraltro.

Da dire ancora che nei 5000 metri di velocità, dove l'olandese Rome ha stabilito il nuovo record del mondo, l'ottimo azzurro Siegel si è classificato al nono posto, mentre ha perso il treno per il girone dei grandi la nazionale italiana di hockey su ghiaccio, sconfitta ieri per 4-3 dalla Slovacchia, al termine di una partita molto bella ed equilibratissima.

Gli azzurri hanno chiuso il primo tempo in vantaggio per 2-1 ma come era già capitato prima contro il Kazakistan (che aveva pareggiato con la portacolori dell'Austria) hanno disputato un secondo tempo assolutamente negativo (1-3) non riuscendo poi ad agganciare gli agguerriti avversari in un terzo tempo giocato autenticamente con il cuore in mano, ma conclusosi sul risultato parziale di 0-0.

PROGRAMMA

Azzurri in gara

Sci di fondo 30 km uomini: occhi su Fauner e Di Centa

NAGANO Gare in programma oggi e domani e azzurri in gara (indicate ore locale e italiana):

OGGI

Curling: donne (9/1 e 19/11), uomini (14/6). Snowboard:: gigante donne (9.30/1.30 e 13/5) Mair, Parini, Posch e Trettel. Sci alpino: slalom combinata uomini (10.15/2.15-13./5) Cattaneo, Ghedina, Fattori e Seletto. Sci di fondo: 30 km classica uomini (9/1) Albarello, Di Centa, Fauner e Valbusa. Hockey ghiaccio donne: Finlandia-Giappone (12/4), Usa-Svezia (16/8), Canada-Cina (20/12). Biathlon: 15 km donne (13/5) Santer. Hockey ghiaccio uomini: Germania-Bielorussia (14/6), Giappone-Francia (18/10). Slittino: monoposto uomini (14/6) Huber, Messner e Zoeggeler. Pattinaggio velocità: 500 m uomini (16.30/8.30).

DOMANI

Curling: uomini (9/1 e 19/11), preliminare donne (14/6). Sci alpino: superG donne (10.15/2.15) Kostner, Merlin, Perez e Putzer. Discesa combinata uomini (13/5). Sci di fondo: 5 km classica donne (9/1) Belmondo, Di Centa, Paruzzi e Valbusa. Hockey ghiaccio uomini: Bielorussia-Giappone (14/6), Kazakistan-Slovacchia (14/6), Italia-Austria (18/10), Francia-Germania (18/10). Slittino: monoposto donne (14/6) Obkircher, Preindl, Weissensteiner. Pattinaggio velocità: 500 m uomini (16.30/8.30). Pattinaggio artistico: libero coppie (20/12) Carta e Ioratti.

IN BREVE

Ciclismo

Coppia inedita Steinweg-Cannone nella Sei Giorni di Milano

ASSAGO Una novità nella composizione delle coppie che, da oggi e fino al 14 febbraio al Filaforum di Assago, daranno vita alla Sei Giorni ciclistica di Milano: il tedesco Stefan Steinweg sostituirà il belga Lorenzo Lapage, infortunatosi a Copenaghen, dove ha riportato la frattura di una costola. Il tedesco farà coppia con l'italiano Sabino Cannone. Steinweg ha 29 anni ed è stato campione mondiale nel 1991 e campione olimpico a Barcellona '92 nell'inseguimento a squadre.

La Graf vende due ville per pagare il fisco

BONN Steffi Graf avrebbe incaricato un mediatore immobiliare di vendere le due ville che ha in Florida molto probabilmente per pagare il debito con il fisco. La circostanza viene segnalata da un settimanale popolare tedesco. Da sette mesi la Graf non incassa premi; dopo una difficile operazione tra l'altro ha dovuto rinviare il ritorno alle gare.

Sci nordico: a De Zolt il titolo vigili del fuoco

BELLUNO Maurilio De Zolt ha vinto la 14.a edizione del Campionato italiano di sci di fondo per vigili del fuoco che si è disputato sull'anello di 10 chilometri di Passo Cereda-Primiero-San Martino di Castrozza, in Trentino. L'atleta bellunese, che si era già aggiudicato la competizione nel 1985, ha coperto il tracciato in 21'59"04. Al secondo posto si è classificato Ivo Andric, a 3' dal vincitore.

LO SCI IN REGIONE

L'atleta del Cai Trieste conferma il proprio talento dominando nello speciale e nel gigante

Caproni regina delle ragazze

Tra gli allievi Andrea Ferin centra il primo successo stagionale

TRIESTE Dopo più di un mese di pausa sono ritornati in pista, per un gigante allo Zoncolan e per uno speciale a Piancavallo, i giovani delle categorie allievi e ragazzi. I valori in campo non sono cambiati: la triestina Caproni si è confermata la reginetta tra le ragazze e hanno gareggiato da protagonisti anche suo fratello Andrea, Lorenza Romanese, Andrea Ferin e Jonathan Mistretta.

La pista Zoncolan Uno ha ospitato un gigante valido per il Trofeo Banca di Credito di Doberdò,organizzato dallo Sc Devin. Tra le ragazze la Caproni (Cai Ts) ha dominato, imponendosi con un gran tempo, 1'05"54. Con lei sul podio la lussarina Mannella (1'08"10) e la pordenonese Vesco e ottava Micol Marassi del 70.

Tra gli allievi prima vittoria stagionale per il campioncino di windsurf Andrea Ferin del Cai Ts (1'07"14). Con lui sul podio il carnico Matiz (1'07"57) e Privitera del 5 Cime. Piazzamento tra i migliori 10 anche per Mistretta e Sirza del Cai Ts, quarto e sesto, e Vatua del 70, nono. Tra le allieve terza piazza per la settantina Lorenza Romanese (1'06"68), preceduta solo dalla Pittin del Lussari (1'05"29) e dalla Filippin dell' Alpe 2000 (1'05"95). Tra gli allievi primo (in 1'03"60) Linossi del Camporosso che ha preceduto di 49 centesimi Andrea Caproni (Cai Ts), giunto secondo. Terzo Baldo (Alpe 2000) e 10.o Crismancich del Devin.

Giulia Caproni ha dominato anche nello slalom. Ha vinto tra le ragazze in 1'37"71 sulla lussarina Boccaccini (1'41"75) e sulla Vesco. Nona la settantina Favretto. Nella categoria ragazzi primato per Piazza dello Zoncolan (1'42"21) su Mistretta del Cai Trieste, staccato di soli 4 centesimi, e sul tarvisiano Gibertini. Nella gara delle allieve bella vittoria, con quasi 1" di vantaggio, per Lorenza Romanese (1'34"44). Con lei sul podio Fontana (Camporosso) e Bettarosso (Pn). Nona la Bologna. Tra gli allievi, infine, Andrea Caproni con un'ottima prima manche ha vinto in 1'27"30. Secondo e terzo Celant e Baldo dell'Alpe 2000, quinto il Zanei e nono Poiani, entrambi del 70.

SNOWBORDERCROSS: PERSI SUL PODIO
Appuntamento di rilievo sabato a Piancavallo con lo snowboardercross di Coppa Italia, una gara spettacolare, da correre in gruppo, su un percorso caratterizzato da dossi, cunette, paraboliche e alcune porte di gigante. Si è imposto in finale l'emiliano Tagliapietra sul ronchese del Cai 30 Ottobre Flavio Persi, che ha agguantato la sua più bella prestazione stagionale. Terzo il pusterese Benedetti, quarto Dario Bortolussi, anche lui del 30 Ottobre, sesto Michele Poloni (Sc 70), ottavo il lussarino Stefanoni e nono, primo degli esclusi dalla finale, il lussarino Maieron. Tra le ragazze vittoria della pusterese Stainder, seconda la settantina Francesca Bertoldi e terza la pordenonese Breda.

A Piancavallo tiene banco lo snowbordercross: s'impone Tagliapietra che si lascia alle spalle il ronchese Flavio Persi

BABY E CUCCIOLI: TRIESTINI IN LUCE
Si è disputato a Piancavallo il Trofeo Plastal, un gigante per baby e cuccioli valido come campionato regionale per i cuccioli. I triestini sono stati grandi protagonisti, conquistando ben nove podi. Tra le cucciole ha vinto il titolo di campionessa regionale la settantina Calyspo Cesca, un giovane talento anche sui pattini. Calyspo si è imposta in 43"40. Sono salite con lei sul podio Carlotta Sadoch del Cai 30 Ottobre (44"91) e Pamela Nardin (45"47) del Club 70. 7.a e 8.a le settantine Caparotto e Toffoli e 9.a la Piccini del Brdina. Tra i cuccioli il migliore è stato Stefano Vuerich (Lussari) primo in 42"22. Hanno lottato fino all'ultimo per la vittoria Stefano Cornachin (70), secondo in 42"86 e Leonardo Ventrice (70), terzo in 43"02. A seguire Del Bono del 30 Ottobre, 4.o, Sibilla del Devin, 8.o, e Casseler del Cai Trieste, 10.o. Tra le baby ha vinto Francesca Messi del Club 70, al traguardo in 51"33 e sono salite con lei sul podio la tarvisiana Fracassi e la piccolissima Federica Di Paolo (Cai Ts), terza in 52"26; 5.a la Fantini (Cai Ts). Grande prova di squadra dei triestini tra i baby: ha vinto il pordenonese Grasso (46"53), Pietro De Marchi (Club 70) ha conquistato l'argento in 49"45 e Matteo Catania (30 Ottobre) è giunto terzo in 49"84. Tra i protagonisti anche il settantino Pasutto, 5.o, Sadoch del 30 Ottobre, 7.o, e Clean del 70, 8.o.

Trofeo Plastal a Piancavallo riservato a baby e cuccioli Gli atleti triestini si rivelano protagonisti assoluti e salgono su nove podi

VETERANI: DOMINIO DEI CARNICI
Pochi i giuliani in gara allo Zoncolan per il Memorial Plazzotta, un gigante per veterani, pionieri e dame. Tra i veterani si sono ritagliati uno spazio tra i protagonisti Alessandro Beltrame (48"81) e Lucio Sadoch (49"93), entrambi del Cai 30 Ottobre, rispettivamente quarto e sesto. La vittoria è andata a Mauri di Ravascletto (47"15). Tra i pionieri podio per il veneto Franz (49"69) e per i tolmezzini Tach e Medi con il triestino del 30 Ottobre Silvano Frisori settimo in 55"02. Tra le dame vittoria facile per Paola Collinassi (Zoncolan).

TROFEO REGIONI: VOLA IL 30 OTTOBRE
Si è gareggiato nei giorni scorsi a Sappada per la fase provinciale per Trieste e Gorizia del Trofeo delle Regioni. La gara, un gigante organizzato dal Cai 30 Ottobre, era valida per il Trofeo «Ras, agenzia Bin». Tra i club triestini si è imposto il Cai 30 Ottobre su Club 70 e Devin. Nella prova isontina primato dello Sci Club 2 su Calvario e Gorizia. Classifiche della gara valida per gli atleti triestini. Seniores m: 1) Clemente (70) 54"29. Seniores f: 1) Sinigoi (Sai) 56"39. Veterani: 1) Ferin (70) 55"07. Dame: 1) Cherini (30 Ottobre) 1'21"99. Pionieri: 1) Fonda (70) 1'06"08. Classifiche della gara valida per gli atleti isontini. Seniores m: 1) Madon (Gorizia) 54"27. Seniores f: 1) Olivetti (Due) 1'00"19. Veterani: 1) Burba (Due) 55"34. Dame: 1) Senni (Gorizia) 58"19. Pionieri: 1) Bertotto (Due) 1'08"21.

FONDO: RUPIL ANCORA PRIMO
Vittoria in 40'40" al Trofeo del Quarantennale dello Sci Club Gorizia per Gianni Rupil (Weissenfells), impostosi con 1'10" di vantaggio su finanziere Morassi e con 2'10" su Piccoli (Weissenfells). Tra i triestini piazzamento a metà classifica per Dario Fonda (Marathon) in 49"20, per Cristiano Gomiselli (70) in 49"40 e per Fabio Fonda (Marathon) in 51'. Tra le donne prima Viviana Druidi (Weissenfells) e sesta la triestina del 70 Adriana De Bernardi.

Anna Pugliese

IPPICA

Dimezzata la corsa di centro a Montebello

Partenza-lampo di Uccia Bi protagonista di un assolo Tre vittorie di Vecchione

TRIESTE Assolo di Uccia Bi nel centrale a Montebello, corsa che ha visto dimezzato il campo di partenza dopo soli cento metri. Infatti, mentre Ubli Brazzà si disuniva al momento dello stacco dell'autostart, all'imbocco della prima curva Ulippa Vdo, superata con troppa decisione da Ultima Way Gst, non poteva evitare l'errore, subito imitata da Ulbich Jet. Con lancio in 15.6 (da 1.18 al chilometro) Uccia Bi, partita con i netti favori della quota, si issava in vedetta, seguita da Ultima Way Gst appunto, e dal... sopravvissuto Urlo Cange. La corsa terminava, purtroppo, a quel punto, nel rimanente chilometro e mezzo non essendo successo niente di rilevante. Una... filetta indiana, con Uccia Bi che tergiversava sino al penultimo rettilineo per poi sciorinare un 46.5 per gli ultimi 600 metri (da 1.17.3 al chilometro) che le consentiva di tenere a bada senza ambasce i due inseguitori che rimanevano nelle posizioni acquisite nella calda fase introduttiva.

Per Uccia Bi, media di tutto riposo, 1.20.2, e in definitiva una corsa senza storia che ha deluso ampiamente sotto il profilo spettacolare.

Parecchi svarioni nella corsa che ha inaugurato il pomeriggio, corsa che vedeva la favorita Vanzella Jet buttarsi di galoppo sull'ultima curva quando si trovava al comando, ma poi in grado di rimontare palmo a palmo Van Basten Jet che aveva cercato di approfittare del contrattempo marcato dall'allieva di Di Maggio. Nella seconda prova riservata ai giovanissimi, il lungo duello intrapreso fra Vit Bit Jet e la penalizzata Veuve du Kras si risolveva a favore dell'allievo di Vecchione che sfuggiva all'allargante rivale. Pronto Bis di Vecchione in sulky a Ubidi che, finalmente esente da divagazioni iniziali, ha mosso con calma dal fondo del plotone per raggiungere in retta d'arrivo il fuggitivo, e favorito, Usengo Lem riuscendo a superarlo agevolmente nel tratto ultimo. A grossa quota si è imposto Topazio Jet fra gli anziani di minima, corsa che l'atteso Ourasi Ok ha diretto sino a metà dirittura dove è crollato di colpo sotto l'attacco di Occhiodilince, che poi doveva cedere allo spunto del cavallo guidato da Borghetti.

Bel primo piano di Sogno Croato nella «gentlemen». Il cavallo di Umberto Moro ha seguito in terza posizione Rusalka e Sassocupo Air per metà del percorso, poi è scattato con passo superiore e ai 400 finali aveva già corsa vinta, mentre con una energica chiusa Turbine Max veniva a occupare la piazza d'onore su Rusalka. Nel miglio per buoni anziani, Top Monster ha deciso al via quando Vecchione lo ha imposto a Sirenetta Bi e Parist. Poi il figlio di Indro Park ha dettato i tempi, e in arrivo non ha avuto problemi ad affermarsi davanti a Parist e Robur Gas che approfittavano della rottura marcata all'ingresso in dirittura di Sirenetta Bi.

La corsa del quarté ha visto Pancho Bi tentare la fuga dopo l'errore di Pavlov, però il sauro doveva alzare bandiera bianca nel finale quando scattava con passo superiore Toshiba Db, autrice di rientro positivo. Al terzo posto Nardoz, finito forte dopo corsa di attesa.

In chiusura, Orso Petral ha dominato da lontano leader da un capo all'altro, mentre sui duellanti Rubens Jet e Rocki Trio interveniva all'epilogo Regrund che occupava a sorpresa la piazza d'onore.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Moet e Chandon (metri 1660): 1) Vanzella Jet (F. Di Maggio). 2) Van Basten Jet. 3) Veilleuse Bi. 5 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 21; 12, 15; (40). Trio: 10.000 lire.

P. Spumante: (m. 2080): 1) Vit Bit Jet (R. Vecchione) 2) Veuve du Kras. 3) Vagabondo Db. 4 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 17; 15, 19; (28).

P. Couvé Gancia (m. 1660): 1) Ubidi (R. Vecchione). 2) Usengo Lem. 3) Ulderico Box. 5 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 29; 37, 20; (60). Trio: 20.000.

P. Ferrari (m. 1660): 1) Topazio Jet (A. Borghetti). 2) Occhiodilince. 3) Ourasi Ok. 10 part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 336; 46, 17, 13; (709). Trio: 601.900.

P. Laurent Perrier: (m. 1660): 1) Sogno Croato (U. Moro). 2) Turbine Max. 3) Rusalka. 8 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 57; 26, 40, 19; (276). Trio: 319.900.

P. dello Champagne: (m. 1660): 1) Uccia Bi (An. Orlandi). 2) Ultima Way Cst. 3) Urlo Cange. 6 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 14; 12, 20; (43). Trio: 20.900.

P. Veuve Cliquot (m. 1660): 1) Top Monster Lf (R. Vecchione). 2) Parist. 3) Robur Gas. 6 part. Tempo al km 1.17.3. Tot.: 31; 14, 20; (37). Trio: 37.600.

P. Pommery (m. 1680): 1) Toshiba Db (M. Andrian). 2) Pancho Bi. 3) Nardoz. 4) Ricordo Mf. 10 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 65; 19, 20, 24; (202). Duplice dell'accoppiata: non vinta. Quarté: 1.506.000 = 55.700.

P. Berlucchi (m. 1660): 1) Orso Petral (C. Carraro). 2) Regrund. 3) Rubens Jet. 7 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 24; 20, 43; (119). Trio: 117.200.